STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 132

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 3 Giugno 1985

CRAXI STAMANE DAL PAPA PER LA RATIFICA DEL CONCORDATO

ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha incontrato questa mattina per la prima volta in forma ufficiale Giovanni Paolo II. La visita è stata trasmessa in diretta, con inizio alle 10,55, sulla prima rete televisiva.

Il presidente del Consiglio, accompagnato dal ministro degli Esteri on. Giulio Andreotti, è giunto in Vaticano alle 10, dove nella prima loggia del palazzo apostolico ha incontrato il cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato della Santa Sede, con il quale ha provveduto allo scambio degli «strumenti di ratifica» dell'accordo tra la Santa Sede e la Repubblica italiana firmato il 18 febbraio '84 e del protocollo del 15 novembre 1984.

Solo da oggi quindi, dopo la cerimonia tra Craxi e Casaroli, la modifica dei Patti Lateranensi del Concordato mussoliniano e le norme che regoleranno a partire dal 1990 la vita economica della Chiesa, sono veramente entrate in vigore.

Queste ultime interessano soprattutto l'abolizione della congrua e la libera utilizzazione dei beni di proprietà delle diocesi. Inoltre, in base a quanto concordato nel nuovo codice di diritto canonico, dal 1990 saranno i fedeli, con la collaborazione dello Stato, a provvedere al sostentamento del clero diocesano.

Stamane davanti ai giudici di Bruxelles tre italiani e una decina di inglesi

«SFOGO CONTRO LA POLIZIA IMPEDIVA DI SOCCORRERE I NOSTRI»

Così gli amici difendono il torinese Umberto Salussoglia

BRUXELLES — I tre giovani italiani arrestati mercoledì sera durante e dopo i tragici eventi dello stadio Heysel sapranno in giornata se dovranno attendere il processo in stato di arresto o se potranno lasciare subito il carcere.

Il tribunale stabilirà infatti se il torinese Umberto Salussoglia, 22 anni, e i venticinquenni Claudio Ardito, di Piano (Torino), e Franco Spedicato, di Lecce, accusati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale (il primo anche di minaccia a mano armata, è il tifoso fotografato con in pugno la lanciarazzi puntata contro la polizia), devono essere rinviati e rei a giudizio.

Davanti ai giudici belgi compariranno anche la decina di inglesi arrestati, qualcuno per ubriachezza e furto oltre che per oltraggio e resistenza.

Si registrano frattanto interventi a sostegno di quanto Umberto Salussoglia (la cui foto è comparsa sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo come simbolo della assurda violenza negli stadi) ha detto a sua discolpa ai genitori, durante un colloquio nel carcere di Forest. Il giovane torinese sostiene di

Il tifoso con pistola: le foto che hanno fatto il giro del mondo

aver agito «più per disperazione che per fare del male», di fronte all'inazione della polizia che non difendeva i tifosi italiani massacrati dagli inglesi.

A Torino due suoi amici, Cesare Frola e Diego Mattrel (figlio del famoso ex portiere della Juventus e della nazionale scomparso alcuni anni fa), hanno dichiarato: «Eravamo con Umberto all'Heysel, sappiamo come sono andate le cose. Il suo non è stato un gesto criminale, ma uno sfogo rabbioso contro la polizia che ci impediva di andare a soccorrere i feriti. Del resto con quella scacciacani, che non aveva con sé all'entrata e che quindi deve essergli capitata in mano in quell'incredibile confusione, non poteva certo ferire nessuno».

«Non vorremmo che ora di lui si facesse un capro espiatorio. Non è un violento, un provocatore, com'è stato descritto. Se ha fatto quella sciocchezza è perché spinto dalla disperazione, nel clima che si era creato vedendo il selvaggio assalto contro gli italiani. La gente moriva sotto i nostri occhi e non potevamo far nulla».

I funerali a Moncalieri del tifoso ucciso a Bruxelles

● A PAGINA 5

UDINE, SCAMBIO DI BARE

● UDINE — Un macabro errore, uno scambio di salme, ha reso ancora più angosciante il dolore di una famiglia di Buia (Udine) che si stava preparando a seppellire Nisio Fabbro, 51 anni, morto durante gli incidenti allo stadio Heysel. Quando il medico legale ha aperto la bara per l'autopsia decisa dalla magistratura, i familiari si sono accorti che il corpo non era quello del congiunto, ma di un giovane sui 25-30 anni. I carabinieri hanno avvertito i ministeri degli Esteri e degli Interni.

TEPPISTI ESTRADATI IN ITALIA?

● LONDRA — Il procuratore generale del Regno Unito, sir Michael Havers, ha dichiarato ieri che esiste la possibilità per i tifosi del Liverpool, nei confronti dei quali saranno raccolte testimonianze televisive o fotografiche che dimostrino il loro coinvolgimento nei tragici incidenti di Bruxelles, di essere estradati in Belgio o in Italia. I due Paesi, infatti, potrebbero essere chiamati a sottoporli a procedimento giudiziario.

«DITELO PER TELEFONO ALLA POLIZIA»

● LIVERPOOL — La Press Association, l'agenzia di stampa britannica, ha fatto sapere che verrà messa a disposizione una linea telefonica riservata, con l'appoggio di Scotland Yard, per i tifosi che si trovavano allo stadio e che desiderano collaborare, in modo «strettamente confidenziale», per l'indentificazione dei responsabili dei disordini, culminati nella morte dei trentanove tifosi. La polizia di Liverpool, intanto, ha istituito una commissione d'inchiesta che lavorerà a stretto contatto con la polizia belga. E' stato anche lanciato un appello ai fotoreporters che si trovavano allo stadio perché mettano a disposizione degli inquirenti copie delle foto relative agli incidenti. Ogni contributo è ben accetto se servirà all'identificazione dei teppisti che scatenarono l'inferno nella zona Z dello stadio.

45% dei voti, maggioranza assoluta dei seggi

IN GRECIA TRIONFA IL SOCIALISMO DI PAPANDREU

ATENE — Lo spoglio dei risultati elettorali in Grecia si avvia ormai alla fine con un trionfo dei socialisti di Papandreu. Sono stati resi noti i risultati di 12.323 seggi su 14.738 per un totale di 5.154.124 voti validi. Il Pasok si è aggiudicato 2.383.705 voti pari al 46,25 per cento, Nuova Democrazia 2.095.087 voti pari al 40,65 per cento, il partito comunista di tendenza filosovietica 505.892, pari a 9,81 per cento, e il partito comunista dell'interno (eurocomunista) 91.148 voti, pari all'1,75 per cento. I partiti minori hanno ottenuto percentuali insignificanti.

La distribuzione dei seggi nel Parlamento resta invariata per quanto riguarda il Pasok (161) e per gli eurocomunisti (1) mentre un seggio rimbalzato più volte fra Nuova Democrazia e comunisti filosovietici sembra aggiudicato a questi ultimi che dovrebbero avere 13 deputati. Nuova Democrazia scende dunque da 126 seggi a 125.

In una dichiarazione fatta nella sua residenza di Castri nelle prime ore di stamane Andreas Papandreu, capo del movimento socialista panellenico Pasok e primo ministro, ha definito il voto che ha confermato i socialisti al governo con un ampio margine di maggioranza «una grande vittoria contro i reazionari stranieri e greci».

Ha detto inoltre che il confronto «fra le forze del progresso, della democrazia e del cambiamento e quelle della reazione e dell'autoritarismo è finito» e ha inviato un messaggio di conciliazione agli elettori di parte contraria invitandoli a contribuire al cambiamento, all'ammodernamento e allo sviluppo economico del Paese.

Papandreu ha sottolineato la convinzione che il voto di ieri «non ha alcun carattere provvisorio» intendendo chiaramente che il mandato che gli è stato rinnovato è a lunghissimo termine e segna una svolta definitiva della vita politica del Paese.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Papandreu ha detto che intende presentare al nuovo Parlamento che si riunirà il 17 giugno un nuovo tipo di struttura governativa. Fino quel momento amministrerà il Paese alla testa di un consiglio amministrativo di non più di dieci membri.

Atene. Constantin Karamanlis e Andreas Papandreu

ATTENTATO UCCIDE LA MADRE DI PANDICO FERITA LA COGNATA

NAPOLI — La madre del camorrista «pentito» Giovanni Pandico, uno degli accusatori di Enzo Tortora, Francesca Molone, di 65 anni, è morta la scorsa notte in seguito alle numerose ferite riportate per uno scoppio che ha devastato la baracca nella quale stava dormendo. L'esplosione è avvenuta per cause non ancora accertate, ma stando alle prime indiscrezioni, si tratterebbe di un attentato perpetrato nel campo «container» di Liveri, nel Nolano in cui la donna abitava da tempo.

Nel tremendo scoppio è rimasta ferita anche una cognata di Pandico. Quest'ultima è attualmente ricoverata nell'ospedale Cardarelli di Napoli. La polizia non si è ancora pronunciata in merito all'esplosione. Non ha, in poche parole, confermato o smentito che si sia trattato di un attentato, ma nemmeno che la baracca sia stata semidistrutta dallo scoppio di una bombola di gas.

La cognata di Giovanni Pandico, Gisella Globerti, di 25 anni, colpita dalle macerie ha riportato, in seguito allo scoppio, la frattura di ambedue le gambe, nonché quella del femore sinistro. Ricoverata in un primo momento nell'ospedale civile di Nola, è stata trasferita successivamente, in autoambulanza, nel «Cardarelli» di Napoli. La giovane donna è in condizioni gravissime. In questo nosocomio, infatti, i sanitari l'hanno ricoverata con prognosi riservata.

Lo scoppio avvenuto nel campo per terremotati in via di Santa Maria a Parete, alla periferia di Liveri, avrebbe riguardato, a quanto sembra, soltanto l'abitazione nella quale vivevano la madre e la cognata del camorrista «pentito». L'esplosione, infatti, non ha provocato altri feriti, nonostante la vicinanza tra i «containers» che costituiscono il villaggio. Comunque molti vetri sono andati in frantumi per un vasto raggio.

Secondo indiscrezioni, peraltro non confermate per il momento dagli inquirenti, lo scoppio sarebbe stato quasi sicuramente provocato da un attentato. Proprio nella parete che dà accesso al «container» del Pandico, infatti, sarebbe stata collocata e fatta scoppiare una carica di dinamite dal potenziale non indifferente.

Nell'abitazione, a quanto sembra, la scorsa notte si sarebbe trovato anche il fratello di Pandico, Nicola, il quale però sarebbe rimasto incolume. Subito dopo lo scoppio è stato un accorrere di gente dalle vicine baracche. In molti si sono prodigati per rimuovere le macerie ed estrarre le due donne. Purtroppo, per Francesca Molone si è subito constatato che non c'era più niente da fare, mentre la giovane Giovanna Globerti appariva grave.

Napoli. Il pentito della camorra Giovanni Pandico durante un'udienza del processo in corso

La polizia grazie alla collaborazione di molti testimoni non esclude di arrestare presto l'assassino

FORSE SI CONOSCE GIA' IL VOLTO DEL «MANIACO» CHE HA VIOLENTATO E UCCISO ALESSANDRO, 4 ANNI

PISA — La città è ancora stordita, non riesce a capacitarsi di quanto sia successo, di tanta violenza disumana. Il nome di Alessandro Arderisio, il bambino di 4 anni violentato, ucciso e gettato nelle acque dell'Arno, è sulla bocca di tutti.

Si cercano risposte, anche se forse non sarà possibile capire i meccanismi di quella mente malata che ha partorito una così atroce violenza. In mattinata, intanto, ci sarà l'autopsia sul corpicino martoriato del piccolo Alessandro. I professori Palagi e Domenici, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, dovranno fornire agli inquirenti le prime certezze su atroci particolari che purtroppo, fin dal ritrovamento del corpo, sono emersi quasi inequivocabili.

Alessandro Arderisio è stato veramente violentato? Il medico che lo ha visitato ha parlato di settanta probabilità su cento che questa ipotesi sia confermata dall'esame autoptico. E se ha subito violenza, è stato prima o dopo la morte? E ancora: è stato gettato nel fiume vivo o morto? Anche per quest'ultima domanda sembrano esserci pochi dubbi: il corpicino, al momento del ritrovamento, galleggiava. Questo particolare fa pensare che i suoi polmoni fossero pieni d'aria e non colmi di acqua, come succede a chi muore per annegamento.

Morire a quattro anni, senza un motivo, senza forse neanche rendersi conto di essere diventato lo strumento di un gioco orribile, in mano ad un uomo lucido ma completamente folle. «Vado in giardino a prendere un giocattolo» aveva gridato il piccolo Alessandro alla nonna. Due ore più tardi due canoisti che si allenavano sul fiume scorgevano il suo corpo fra le canne, nell'acqua sta-

Renzo Castelli

■ SEGUE A PAGINA 9

Alessandro Arderisio, 4 anni

DOLLARO APRE A 1942-1944

ROMA — Forte ribasso del dollaro sui mercati valutari europei: in Italia è indicato a 1942/1944 lire contro le 1954/1956 lire di venerdì.

Mercato fiacco in Borsa. Cedenze diffuse.

Chiusure: Perugina ordinaria 3490, risp. 3300; Sifca 1251; Ossigeno 21.500; Bulloni ordinarie 3800, risparmio 3500; Cir ordinarie 4980, risp. 4840; Eridania 8950; Fidenza Vetraria 6480; Autostrada Torino-Milano 6219; Iti 7960; Montedison 1644; Westinghouse 27.450; Tosi 20.200; Pirelli Spa ordinaria 2536, risparmio 2600.

Altri prezzi: Bastogi 213/212; Generali 45.600/45.500; Fiat 49.500; Snia ordinaria 3200/3220.

Documento del psdi chiama in causa i quartieri

C'E' ACCORDO SUL PENTAPARTITO L'INCOGNITA COMUNE

Se in alcune municipalità non esiste alleanza pentapartita può essere messo in discussione il governo a cinque a Palazzo civico? Indispensabile per il psdi un'azione coordinata dei due partiti di area socialista

Giampaolo Brizio

Giorgio Cardetti

Vittorio Chiusano

Antonio Longo

Il pentapartito, oggi, ha imboccato la strada che dovrebbe portarlo alle nuove giunte per Regione, Provincia, Comune e i dieci quartieri della città.

Il primo incontro di sabato scorso è servito, alle delegazioni dc-pli-pri-psdi-psi, per verificare la volontà di fare maggioranze a cinque ovunque sia possibile. Visto che tutti hanno risposto in modo positivo, da oggi si parla delle alleanze per i quartieri, del sindaco di Torino, dei «primi cittadini» dei grandi centri della cintura, dell'ufficio di presidenza della Regione.

Il capitolo d'apertura riguarda i quartieri. Le 23 circoscrizioni sono state accorpate in 10 municipalità. I rispettivi consigli dovranno essere convocati entro [illegible] giorni dalla proclamazione degli eletti.

Pentapartito ovunque sarà possibile, ma all'orizzonte c'è qualche problema.

A questo proposito c'è da registrare un documento votato dal comitato di reggenza della federazione del psdi, riunitosi nei giorni scorsi, in cui si prende atto «della volontà espressa dagli elettori di Torino volta a premiare le forze di pentapartito in visione di un maggior dinamismo della vita pubblica».

I socialdemocratici indicano «nelle linee espresse dalla direzione nazionale del partito la base di partenza per un accordo tra i cinque partiti che formano la coalizione di governo nazionale», ma aggiungono «purché compatibile con la volontà espressa dalla maggioranza degli elettori torinesi nelle dieci circoscrizioni».

Che cosa significa? Che se in talune municipalità non esiste, numericamente, maggioranza pentapartita può essere messa in discussione anche questa alleanza in Comune?

Il comitato di reggenza del psdi si limita a dichiarare che considera «indispensabile per realizzare tale indirizzo, una azione coordinata dei due partiti dell'area socialista».

Il coordinatore del comitato della federazione socialdemocratica Ricciotti Lerro, al termine dell'incontro a cinque di sabato, peraltro ha già precisato che «il sindaco di Torino dovrà essere un socialista» e che per l'alleanza «si va verso un pentapartito, fondato su programmi reali e non su progetti faraonici».

Venerdì prossimo dc, pli, pri, psdi e psi si riuniranno nuovamente a Palazzo Civico. Parleranno dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

Il «parlamentino piemontese» è già convocato per il 17 giugno. Quel giorno dovranno essere nominati i rappresentanti della nostra Regione alle sedute congiunte Camera-Senato per l'elezione del Presidente della Repubblica. Una designazione non slegata dalla ripartizione delle cariche per i vertici delle giunte regionale, provinciale e comunale. Di Provincia e Comune, comunque, si parlerà più avanti.

Presidente della giunta regionale alla dc (con presidente del consiglio al psi o al pri), della Provincia al pri e sindaco di Torino al psi? Questa appare oggi la distribuzione più probabile. Anche se la poltrona del primo cittadino continua a essere richiesta anche dai repubblicani e, con minor forza, dai liberali.

I nomi. I dc Gian Paolo Brizio, Vittorio Beltrami e Luigi Petrini per la presidenza della giunta regionale; il socialista Aldo Viglione o la repubblicana Bianca Vetrino alla presidenza del consiglio regionale; il repubblicano Emilio Lombardi alla presidenza della Provincia. Il futuro sindaco di Torino: il socialista Giorgio Cardetti o il repubblicano Antonio Longo.

Come si vede, repubblicani e socialisti devono accordarsi su parecchi incarichi. Gli accordi risentiranno molto probabilmente delle intese che le segreterie nazionali raggiungeranno per altre questioni nazionali, compresa quella riguardante «sindaci e giunte per le grandi città».

E' un quadro che si andrà definendo in ogni suo elemento con il passare degli appuntamenti. Il primo, in ordine di tempo ma è anche il più importante, riguarda l'elezione del Presidente della Repubblica.

Quando sarà eletto il sindaco della Torino '85-'90? Le previsioni più ottimistiche parlano di metà luglio.

l. bor.

oggi & domani

● Il Club Turati propone un dibattito su «un programma per Torino: obiettivo tecnometropoli». Alla manifestazione, organizzata per le 21 di questa sera in via Accademia delle Scienze 7, partecipano il sindaco di Torino Cardetti, il sottosegretario di Stato professor Forte, il sociologo professore Gallino, il segretario provinciale del psi Marzano, il preside della facoltà di architettura Mattioli, il direttore di «Mondoperaio» Pellicani. Moderatore del dibattito è il segretario del Club Turati Garesio.

● Alle 19, in via Po 25, si inaugura la mostra personale della fotografa torinese Stefania Levi. La rassegna resta aperta fino al 29 giugno (dalle 17 alle 19). L'autrice dei lavori è nata a Torino il 18 ottobre 1959, è stata assistente di un fotografo per un anno e ha seguito poi un corso di specializzazione fuori Torino. Ha partecipato a diverse esposizioni collettive in Italia e all'estero ed è stata segnalata per alcune pubblicazioni su cataloghi specializzati.

● Alle 16,30, al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27, il Coni e la società Panathlon si presentano per una conferenza dal titolo: «Esercito e sport». Relatore è il colonnello Angelo Di Stasio.

● Alle 19,30, a San Benigno Canavese, si apre la «taverna medievale» e la «mostra dell'artigianato». Alle 20,30 è previsto un «saggio musicale» e alle 21,30 partite a dama per qualificarsi alla finalissima prevista per giovedì 6 giugno. Le manifestazioni fanno parte di una settimana di festeggiamenti che gli organizzatori hanno chiamato «fructuariense».

● A Ciriè: quadrangolare femminile di pallavolo con squadre di serie «D», under 15 anni. La manifestazione è organizzata dal «Volley club Ciriè» e ha luogo, a partire dalle 19, nella palestra «Centro Polisportivo Comunale». L'iniziativa è inserita nel contesto di grandi manifestazioni del «giugno ciriacese» in occasione della festa patronale della cittadina.

● All'Unione Industriale di via Fanti 17, alle 21, i professori Giorgio Bàrberi Squarotti e Stefano Jacomuzzi della Facoltà di Lettere di Torino parlano della poesia italiana. Con l'occasione viene presentato il libro della scrittrice torinese Liana De Luca. Moderatore del dibattito: Giancarlo Borri.

● Organizzato dall'Ata (Associazione tecnica dell'automobile) dal C.N.R. e dal Politecnico di Torino, con il patrocinio dell'Unione Industriale e della Fondazione Agnelli, ha luogo da oggi al 5 giugno, un convegno sulle «lavorazioni d'utensile ad alta velocità». Partecipano i maggiori esperti mondiali. I lavori sono aperti dal presidente dell'Amma, ingegner Ravaioli, dal presidente dell'Ata, ingegner Rossi, dal preside del Politecnico, professor Stragiotti, dal direttore del progetto «tecnologie meccaniche» del C.N.R., professor Jovine e dall'amministratore delegato della Comau, ingegner Cantarella.

■ Alle 18 al centro Pannunzio di via Maria Vittoria 1 dibattito sul tema: «Gli esami di maturità». Partecipano i presidi Teresa Grimaldi, Mimma Barco, Ciccina Cuscunà, la psicologa Elena Geraci, i giornalisti Alberto Gaino e Maria Valabrega. Presiede Antonella Pavan.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 ingresso libero; ore 21 balla liscio.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: 15,30 ingresso libero liscioteca Armando.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 ingresso libero.

ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Varietà: orch. Principe, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Braitone 3): Alberto Martinelli, Alberico Morena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Jardon, Mattioli, Morelli, Tabusso.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea: un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264 - Torino): La pianta dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia; Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PORTICO (tel. 885.478): A. Cappellin. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHIN - Ciampella (tel. 877.0450): A. Bossi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
A.L.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
BERMAN: Tra '800 e '900.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '28-'58.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.903): De Chirico, De Pisis, Sassu, Gandi, Madonna.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.034.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da ticket).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dal 10-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Antonio Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferrero - [illegible] Paolo Palocchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

Anche se ora il crudele gioco è proibito

PROCESSO PER LE CRITICHE AL TIRO AL PICCIONE CONTRO PRESIDENTE ENPA

E' la quarta sezione del tribunale che dovrà stabilire se Silvano Traisci, presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali di Torino, ha offeso il buon nome del circolo per il tiro a volo di Saint Vincent.

La denuncia è stata presentata nel giugno del '83, quando era ancora lontano quel novembre in cui la Guardia di Finanza, su mandato della magistratura torinese, avrebbe arrestato l'intero vertice del Casinò.

Oggi, lo stesso tiro al piccione è stato abolito su tutto il territorio nazionale grazie all'impegno di tutti coloro che erano contrari a questa pratica barbara. L'abolizione del tiro a volo è stata determinata anche dal fatto che l'uccisione dei volatili era solo un pretesto per il grosso giro di scommesse che vi gravitava attorno.

Erano in molti, a Saint Vincent, a volere un campo da golf nell'area in cui è stato realizzato il poligono di tiro. Il gruppo che dirigeva, in quegli anni, il Casinò, pensava solo ad incrementare la febbre del gioco e non a conservare l'atmosfera di un tempo. Il 19 giugno dell'83 il tiro a volo era stato inaugurato invitando ospiti danarosi e gli organizzatori non avevano tollerato la presenza dei soci dell'Enpa che distribuivano volantini in cui si parlava di «poligono della morte» e di «vergogna per tutta la Valle d'Aosta». Fino ad allora i padroni dei giochi avevano fatto e disfatto a loro piacimento convincendosi di essere intoccabili.

Al pretore Selis, che aveva sequestrato gli impianti del tiro a volo, era stata messa nell'autovettura una bomba che era esplosa lasciando miracolosamente illeso il magistrato.

Da oggi quelle di Anna Bona a «Quinta rete»

RICETTE PIEMONTESI UN'EREDITA' DA SALVARE

Pubblichiamo da oggi le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi. Ecco intanto la ricca ricetta piemontese del cuoco Ovidio, consigliere dell'Unione cuochi di Torino, che è stata presentata oggi da Quinta Rete.

200 gr. farina bianca, 2 uova intere, 3/4 l. latte, sale per le crepes, 100 gr. carne vitello, 50 gr. carne maiale, 50 gr. prosciutto cotto, 1 cipolla, 1 gambo di sedano, 1 carota, 2 uova, 80 gr. parmigiano grattugiato, noce moscata, sale e pepe.

Con i 200 gr. di farina le 2 uova intere il latte ed un po' di sale si fa una pastella piuttosto liquida per le crepes che si versa poi a cucchiaiate in un piccolo padellino che non attacchi appena unto di grasso. Si fanno così numerose crepes molto sottili fino ad esaurimento della pastella. Intanto a parte si fa rosolare nel burro la carne con il prosciutto, la cipolla, il sedano e la carota.

Quando sono cotti si passa tutto al tritacarne e al composto si aggiungono le 2 uova intere, gli 80 gr. di parmigiano, si gira tutto e si aggiusta di sale pepe e noce moscata.

Si mette una striscia del ripieno al centro di ogni crepes e si arrotolano. Si fa poi una besciamella piuttosto liquida con 50 gr. di burro, 2 cucchiai di farina e 1/2 l. di latte e con una parte di questa besciamella si vela il fondo di una pirofila da portare in tavola; vi si allineano sopra i cannelloni, si ricoprono con la restante besciamella e si mettono in forno caldo a 180° per una ventina di minuti.

Manifestazione del comitato per rivalutare il Po

HOVERCRAFT DA CORSA SPETTACOLO A SAN MAURO

Ieri bolidi di questo tipo uscivano dalle acque del Po e si arrampicavano sulle rive

Per la prima volta sulle acque del Po a San Mauro, hanno planato gli hovercraft da corsa, ieri e sabato, nel corso dei due giorni di manifestazioni sull'acqua organizzate dal «Comitato rivalutazione fiume Po». Insieme alle singolari macchine che corrono dappertutto su un cuscino d'aria, ci sono state gare di canoa, (del Morgan Club), nuoto pinnato, e attività subacquee, rese difficili dalle pessime condizioni del fiume, non solo torbido per le recenti piogge, ma pesantemente inquinato da scarichi di ogni genere, nonostante le presunte buone notizie diffuse ogni tanto dagli organi di controllo.

Non molti gli spettatori alle rumorose e spettacoli manches dagli «hovercraft», anche se la gara era valevole per il campionato italiano 1985. Erano presenti 10 scafi con altrettanti piloti, provenienti anche da Milano, Genova, Udine, Bolzano. Tra questi il campione europeo Alessandro Scanavino di Bardonecchia, e il figlio Michele, già campione degli juniores. Il circuito prevedeva un anello parte sull'acqua, parte sulle sponde. L'organizzazione tecnica è stata dell'«Amca Hovercraft Club» di Rivoli, via Dante 4.

Tre le categorie in gara a seconda della cilindrata: fino a 250cc, da 250 a 500, e oltre 500cc. Le macchine hanno tutte motori a due tempi, e qualcuna, nelle cilindrate maggiori, ha due propulsori: uno per la spinta l'altro per il sostentamento. Unici comandi un manubrio o una cloche, e il gas. A Torino c'è Mauro Del Signore che costruisce kit di montaggio, del costo di circa 1,5 milioni. In tutta Italia i corridori, come spiega la milanese Alessandra Antonini, pilota e addetta stampa, non sono più di trenta, e 60/70 i mezzi in circolazione.

CHI HA PAURA DELLA MATURITA'?

Promosso dal Centro Pannunzio, si svolge oggi pomeriggio (alle 18), in via Mercanti 1, un dibattito su di un argomento di imminente attualità: *«Gli esami di maturità rappresentano ancora uno spauracchio? Più per i candidati che per i loro genitori?»*. Discutono il viceprovveditore Antonella Pavan, i presidi Mimma Barco, Ciccino Cuscunà e Teresa Scarafiotti e la psicologa Birardi.

Cent'anni di storia ferroviaria

CANAVESANA IN MOSTRA A RIVAROLO

Gli eterni problemi di una linea la cui velocità commerciale non è migliorata molto in 30 anni. Studi e ricerche di volontari negli archivi della Satti.

Le vecchie vaporiere della «Canavesana»: tanti ricordi per una mostra dedicata al treno

Torino, Porta Susa, anno 1951: la vecchia locomotiva è arrivata alla stazione, ansimante, sbuffando nuvole di fumo. Sente gli anni, il «male di vivere» di chi non può più stare al passo coi tempi. Ne scende il capotreno, malgrado tutto fiero come sanno esserlo questi uomini a metà tra il pilota dell'aereo ed il comandante di una nave. Poco più in là il modernissimo Torino-Milano, stridente contrasto con l'augusta «caffettiera» che arriva da Cuorgnè. Il solito spiritoso si sporge dal finestrino e, adocchiato il nostro, butta la battuta: «Capo, li avete incontrati gli indiani?».

Può sembrare una barzelletta, ma è la verità raccontata qualche anno fa da quel capotreno, in pensione dopo decenni passati sulle locomotive a vapore e poi sui convogli più moderni della «Canavesana», oggi giunta al secolo di vita. L'aneddotica è ricca, anche perché il treno ha avuto in passato grande importanza per la gente del Canavese, montanari ed agricoltori ai quali la metropoli ha garantito un lavoro sicuro.

Ieri a Rivarolo, nelle antiche stanze del Castello Malgrà, la «Canavesana» è tornata alla sua gente, grazie all'importante lavoro di ricerca dell'associazione «Museo ferroviario piemontese» cui hanno dato una mano la Trasporti Torinesi ed il Comune ospitante. Clara Bertolini e Giovanni Sorrentino hanno ritrovato negli archivi della Satti la storia di una ferrovia «secolare» nata e vissuta tra mille difficoltà. E ne hanno fatto una mostra articolata in sedici sezioni, dove alle stupende fotografie d'epoca s'aggiungono i progetti realizzati e quelli rimasti nel cassetto, documenti storici e curiosità. La rassegna resterà aperta fino al 15 giugno con orario pomeridiano. In programma anche un concorso di pittura, una ricerca per gli studenti, un trenino per dodici persone che ieri ancora non funzionava, un annullo filatelico, un convegno previsto l'ultimo giorno alla biblioteca di via Palma di Cesnola, con i massimi dirigenti della TT, in parte assenti all'inaugurazione.

Cent'anni dunque: la Torino-Cuorgnè iniziò a funzionare regolarmente nel 1885, preceduta da un'ippoferrovia i cui proprietari fallirono due volte nel giro di pochi anni. Nel 1888 fu la volta del ramo Rivarolo-Castellamonte (oggi chiuso, fino a quando non si sa) e solo nel 1906 la «Canavesana» entrò trionfalmente a Pont, prima collegata a Cuorgnè con un servizio di omnibus.

In questi ultimi tempi la linea ha conosciuto mille difficoltà: agli antichi problemi (precedenze da rispettare, binari inadeguati, strana concorrenza tra treno e autobus) si sono aggiunti vari incidenti di percorso (il cavalcavia di Rivarolo, la pericolosità del ramo da e per Castellamonte).

Sicché oggi, malgrado sia in servizio un convoglio dalle notevoli prestazioni, la «Canavesana» continua ad essere una linea lenta, inadeguata al flusso di pendolari, con alti costi di gestione. La voce di una sua prossima chiusura è sempre stata smentita, ma i progetti di rilancio, fino ad ora sono rimasti allo stadio di buone intenzioni. I convogli che entrano oggi a Porta Susa non fanno miglior figura della caffettiera degli anni '50: che ansimava di più, ma viaggiava ad una media di poco inferiore agli attuali, anacronistici 30 chilometri all'ora.

Giampiero Paviolo

Il tradizionale giro aereo alla sua XXIV edizione

PIU' BELLI, DALL'ALTO, I NOSTRI CASTELLI

La gara è valida per il campionato nazionale di volo motori. Ottime prestazioni dei piloti torinesi. Fino all'ultimo percorso segreto

Applausi ed emozione, ieri, per la trentina di equipaggi decollati dal campo volo Aeritalia *«Edoardo Agnelli»* in occasione dell'ormai tradizionale gara dedicata al *«Giro Aereo dei Castelli Piemontesi»*, valido per il campionato nazionale di volo motori, che è giunto quest'anno alla sua XXIV edizione.

Alla sua base, una formula particolarmente impegnativa, legata per la prima volta ad un tema di gara *«segreto»* e a un percorso reso noto agli equipaggi soltanto poco prima del decollo.

Di qui una serie di difficoltà che hanno coinvolto i vari piloti in gara. Tra di loro, particolarmente rilevante la presenza dell'equipaggio invitato da Vittorio Emanuele (che ha inoltre messo in palio il Primo Trofeo Emanuele Filiberto, abbinandolo alla 126 offerta dalla Fiat quale primo premio), con il proprio Buker biplano.

Nel pomeriggio, alla competizione è seguita una gara di velocità organizzata dal Falco Club in cui si è esibito tra gli altri l'equipaggio femminile formato dalle campionesse Gigliola Scorta e Franca Rossetti.

Tutti col naso all'insù per il giro aereo dei castelli

Poi, il programma della giornata si è concluso con una serie di esibizioni in volo e un'esercitazione di salvataggio eseguita con il nuovo elicottero da poco tempo in dotazione al Comando dei vigili del fuoco.

Nel corso della cerimonia conclusiva, dopo un minuto di silenzio in onore delle vittime di Bruxelles, è stato infine ricordato Manlio Quarantelli, collaudatore Alitalia, con un trofeo offerto dalla Sai.

L'ordine di arrivo del giro dei castelli:

1°) Grosso, aeroclub Torino; 2°) Cozzi, aeroclub Torino; 3°) Castelli, aeroclub Torino; 4°) Roggero, aeroclub Torino; 5°) Ferri, campione mondiale della specialità aerea, aeroclub Fano; 6°) Scarzella, aeroclub Torino; 7°) Borea, aeroclub Sanremo; 8°) Rossetti, aeroclub Torino, 9°) Paglioni, aeroclub Modena.

Nel pomeriggio la gara di velocità indetta da Falco club: 1°) Battiati; 2°) De Marie, presidente del Falco club; 3°) Boschi, attuale campione italiano; 4°) Balzano; 5°) Marruggi; 6°) Grosso, vincitore della gara di regolarità; 7°) Pecorari; 8°) Franca Rossetti, moglie di Grosso.

Paura questa mattina in via Giuria

UNA BOMBA FRA LA SPAZZATURA SCOPPIA NEL CAMION DELL'AMRR

Due addetti dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti hanno rischiato di rimanere feriti questa mattina a causa di un ordigno esplosivo — non è ancora chiaro se una bomba-carta o un preparato chimico — che è deflagrato quando il meccanismo trita-rifiuti del camion è entrato in movimento.

Il grave episodio, le cui circostanze precise dovranno essere chiarite dagli investigatori, è accaduto questa mattina alle 9,45. In via Pietro Giuria n. 7, all'altezza dell'Istituto di Chimica Analitica dell'Università di Torino, tre dipendenti dell'Amrr, l'autista Giorgio Orasio, di 48 anni, residente in corso Regina Margherita 17, e i due addetti al carico dell'immondizia, Ignazio Allotta, 18 anni, via Cibi 38, e Adelio Greggio, 33 anni, residente a Collegno, in via Parri 3, hanno agganciato al camion uno dei due contenitori di rifiuti posti davanti all'ingresso dell'Istituto di Chimica.

Davanti all'Istituto di chimica analitica dell'Università. L'ordigno è deflagrato quando il meccanismo trita-rifiuti si è messo in movimento. Due addetti alla nettezza urbana hanno rischiato di venir feriti

L'elevatore dell'automezzo ha sollevato il contenitore e ne ha rovesciato il contenuto all'interno del camion dove una pala meccanica lo macina.

Appena il meccanismo di macinazione è stato messo in moto una fortissima deflagrazione ha fatto compiere un istintivo balzo indietro ad Allotta e Greggio che, per loro fortuna, si trovavano sulla fiancata dell'automezzo. L'esplosivo ha provocato nella spessa lamiera del camion un buco di circa 50 centimetri di diametro sparpargendo tutto intorno i rifiuti e causando la rottura di una paio di vetri della Facoltà di Chimica. Qualche danno anche alle auto parcheggiate nelle immediate vicinanze, ma di lieve entità.

Sul posto sono immediatamente accorsi vigili urbani, polizia, carabinieri ed un paio di ambulanze. L'attività nella facoltà è stata interrotta e qualche centinaio di studenti si è riversato in strada.

Tre mostre al foro boario di Chivasso: una dedicata al «cravin», razza tutta piemontese

GRAN GALA' PER I SEGUGI PIU' BELLI

Primo premio assoluto di gruppo a Pietro Rigoni, di Cavagnolo

Bellissimi esemplari di cani ieri al foro boario di Chivasso

Niente vacche e vitelli ieri al foro boario di Chivasso, ma cani di razza pregiata. Si è tenuto infatti il 1° Raduno nazionale cani per razze da seguita, l'ottava Mostra speciale del «cravin» (tipico segugio piemontese) e la Mostra sociale del segugio italiano ed estero.

La manifestazione, organizzata dalla sezione provinciale torinese dell'Unione segugisti piemontesi, ha fatto registrare la presenza di oltre un centinaio di meravigliosi esemplari: tra questi alcuni campioni italiani di bellezza e di caccia pratica: questi ultimi molto abili nello scovare, seguire e recuperare la preda del cacciatore. Moltissimi venivano da fuori provincia, soprattutto da Voghera, Varese, Novara, Alessandria e Vercelli.

Senza alcun dubbio uno tra i gruppi più belli è risultato quello del vice presidente dell'associazione, Pietro Rigoni, di Cavagnolo, che ha portato quattro esemplari di segugi italiani a pelo raso: tre erano femmine, uno maschio, due di loro già campioni italiani. Si è aggiudicato il primo premio assoluto di gruppo. «Lo scopo di questa manifestazione — ha detto Rigoni — è quello di valorizzare la tipicità della razza, convincendo i cacciatori ad orientarsi verso cani pregiati e non animali qualunque».

Alcuni giudici dell'Enci (Ente nazionale cinofilia italiana) come Athos Albani, Giuseppe Mingelli, Bruno Ottino, Lorenzo Bella e Mario Conti, provenienti da diverse città italiane, hanno provveduto ad esaminare ad uno ad uno tutti gli esemplari presenti al raduno e a stilare la classifica.

Il primo premio assoluto, categoria segugi italiani pelo forte, è andato a Manlio Villa di Ponte Nizza (Voghera) con Duk.

E' mancata
Licia Piera Bellingeri in Leonetti
Ne danno l'annuncio: il marito, Corrado con Franca e parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 8,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 giugno 1985.

I Condomini ed inquilini di via Tripoli 118 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Piera Bellingeri in Leonetti
— Torino, 1 giugno 1985.

Si unisce Vera Ghedo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ravello in Bottero
Con immenso dolore lo annunciano il marito Luigi, i figli Villo, Bruna e Pinuccia con le rispettive famiglie, il fratello Alberto, la sorella Sabina e cognata. Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza al dottor Sergio Bram. Il Santo Rosario nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco via Borgomanero 50 lunedì ore 20,30. Non fiori ma offerte a favore dell'associazione per la ricerca sul cancro.
— Torino, 2 giugno 1985.

Gli adorati nipoti Furio, Manuela, Egle, Silvio, Luca e Adriano piangono la morte della cara nonna TINA.

Elio, Ghesi e Laura partecipano al dolore della famiglia Bottero.

Partecipano con sincera amicizia:
Graziella Gusso
Alberto Gigi Molinari
Aida Tiziana Salvadeo
Nando Elda Del Vecchio

E' mancato
Sergio Levi
Lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto Titi, Andrea, Alessandro, Alvise con Edda, che tengono a ringraziare particolarmente suor Olimpia. I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 14,30 con partenza dalla clinica Pinna Pintor, via Vespucci n. 61.
— Torino, 3 giugno 1985.

Partecipano:
Paoletta e Maria Vittoria Marchi-Ascoli
Cesare, Elia, Nicoletta, Elena e Lorenza Marsaris
Marcella e Cecilia Mazzetti
Gianni e Lella Ferlarotto
Lucio e Clara Rubini con Carlo, Maria Cecilia e Chiara
Lidia e Lina Friedero
Emilio e Tilde Sperti
Claudia Raimondo

Il Presidente, i Vice Presidenti, i Membri della Giunta e del Consiglio Direttivo, il Segretario Generale, i Dirigenti ed i Funzionari della Associazione Italiana Industriali Abbigliamento partecipano al lutto della famiglia ed al cordoglio del Gruppo Finanziario Tessile per la scomparsa di
Sergio Levi
membro della Giunta e del Consiglio Direttivo.
— Milano, 3 giugno 1985.

Partecipano al lutto:
Cesare Gambirasi
Sergio Caccamo
Jean de Jongher
Armando Bellarini
Edgardo Bianchi
Raniero Cantarelli
Fabio Inghirami
Andrea Milano
Giancarlo Paolini
Vincenzo Romano
Angelo Zegna
Armando Bianchini
Adriano Benvenuto
Enrico Bono
Enrico Calori
Bindo Massino

Roberto e Marisa Bolmo partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Sergio Levi
— Torino, 3 giugno 1985.

Il Gft Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dottor Sergio Levi
direttore centrale della Società
— Torino, 3 giugno 1985.

I Dirigenti del Gft Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. riuniti per la dolorosa scomparsa di
Sergio Levi
lo ricordano con affetto per i tanti anni passati insieme.
— Torino, 3 giugno 1985.

Franco, Marco e Carla Rivetti si stringono con affetto alla famiglia di
Sergio Levi
profondamente addolorati nel ricordare un impareggiabile collaboratore.
— Torino, 3 giugno 1985.

La famiglia Rivetti è affettuosamente vicina alla signora Titi ed ai figli in questo momento di immenso dolore.
— Torino, 3 giugno 1985.

La Direzione Centrale Marketing del Gft partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Sergio Levi
— Torino, 2 giugno 1985.

Vittoria e Giuliana partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Sergio Levi
— Torino, 1 giugno 1985.

Sergio e Flora Caccamo partecipano al lutto della famiglia Levi per la scomparsa dell'amico SERGIO.

Condomini ed Amministratore «Centro Residenziale San Giacomo I» partecipano commossi al dolore della famiglia.

Gloria, Elisabetta, Francine, Alberto, Alessandro, Massimo partecipano al dolore dell'amico Alessandro e della sua famiglia.

Carla, Grazia Accatino e figli
Marisa, Luciano Nigra e figli
partecipano al dolore della famiglia Levi.

Mario e Giovanna Mandnero partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del
dottor Sergio Levi
— Torino, 2 giugno 1985.

Cristianamente è mancato
Mario Bodrili
di anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie Regina Bocca, i figli Alberto e Sergio, la nuora Sabina, il nipotino Biagio, il fratello Riccardo, i cognati Michele, Tina ed Olga, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 4 corr. ore 15,15 nella cappella del Cimitero Generale partendo alle ore 14 dall'ospedale civile Bagnolo Piemonte. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cauda
di anni 60
Lo piangono: la moglie Maria Negro, il figlio Bruno con la moglie Maria, gli affezionati nipoti Giovanni e Alberto che tanto amava, il papà Sebastiano, la mamma Angela Cornaglia, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Alba lunedì 3 giugno, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, strada Cauda 98, per la parrocchia di S. Cassiano.
— Alba, 2 giugno 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ernesto Rossebastiano
Lo piangono la moglie Maria, la figlia Alda con Jas e Alessio. Funerali ad Oglianico lunedì 3 giugno ore 16.
— Oglianico, 2 giugno 1985.

Felice Garelli partecipa con sincero cordoglio al dolore dell'ing. Luigi Ballatore per la scomparsa della moglie sig.ra
Margherita Sperone Ballatore
— Torino, 2 giugno 1985.

(Continua a pag. 9)

Oggi pomeriggio in duomo i funerali di Mario Spano

NOVARA, J'ACCUSE DEI «REDUCI»

«A BRUXELLES LA POLIZIA ERA CONTRO NOI ITALIANI»

NOVARA — Facendosi portavoce dell'intera comunità novarese, il sindaco Armando Riviera ha fatto affiggere sui muri della città un manifesto nel quale viene espresso *«sdegno ed insieme profondo cordoglio per la morte del concittadino Mario Spano, vittima innocente, tra le altre, di una violenza tanto assurda quanto cieca»*. Tutti i novaresi, conclude il manifesto, *«chiedono con fermezza che ogni sforzo sia fatto perché lo sport venga ovunque restituito a se stesso e liberato dalla "cultura" di violenza che lo sta pericolosamente insidiando»*.

La presa di posizione dell'amministrazione comunale rispecchia fedelmente la pesante atmosfera venutasi a creare a Novara dopo i fatti di Bruxelles. Direttamente colpita dalla morte di Mario Spano e dal ferimento di altri novaresi, la città è sgomenta. La violenza non è di casa da queste parti; meno che meno quella sportiva. Qui la gente va allo stadio per assistere ad uno spettacolo di sport, per contestare, magari, se le cose non vanno bene, ma in maniera civile. Per questo la brutalità dei tifosi inglesi responsabili di tanti lutti ha suscitato sdegno e profondo turbamento. Non c'è nessuno che non abbia parole di condanna per l'accaduto, condanna nei confronti di quella frangia di sostenitori del Liverpool protagonista della feroce caccia all'uomo nella curva «maledetta», quella contrassegnata con la lettera «Z», ma anche verso l'operato della gendarmeria belga responsabile, a giudizio dei numerosissimi novaresi presenti allo stadio Heysel, di avere colpevolmente sottovalutato la possibilità di incidenti.

«In quella zona c'erano meno di dieci agenti, eppure le due tifoserie erano quasi a contatto di gomito», racconta Alberto Visconti, supertifoso della Juve tornato sconvolto da Bruxelles. *«Quando sono scoppiati gli incidenti i gendarmi belgi si sono fatti da parte. Una cosa vergognosa. Ma già all'ingresso allo stadio avevamo notato una certa acredine da parte della polizia nei confronti di noi italiani. Quando sono stati aperti gli ingressi, e noi eravamo già lì a migliaia, per farci entrare in fretta ci hanno spinto i poliziotti a cavallo. Uno del nostro gruppo ha avuto l'alluce fratturato da uno zoccolo e mentre gridava dal dolore la gendarmeria se la rideva a crepapelle»*.

Le testimonianze sono tutte concordi: già dal giorno precedente il match a Bruxelles non si nascondeva una certa simpatia per i tifosi inglesi. *«E questo malgrado le loro intemperanze»*, dice l'avvocato Alfredo Monteverde, presidente del club Juventus di Novara. *«Poi, quando sono scoppiati i gravissimi incidenti, la gendarmeria ha cambiato atteggiamento. Purtroppo, però, era troppo tardi per evitare i morti. Mi chiedo perché agli inglesi è stato permesso di ubriacarsi per tutta la mattina e poi di entrare allo stadio in quelle condizioni»*.

A lamentare l'inadeguatezza del servizio d'ordine e le gravi carenze dello stadio Heysel, troppo malridotto per ospitare le decine e decine di migliaia di spettatori, sono anche i due novaresi rimasti feriti: Enzo Savino e Roberto Molina. Entrambi sono vivi per miracolo.

Molina e Savino erano andati a Bruxelles assieme a Mario Spano. Erano accanto a lui quando è scoppiata la tragedia. Dopo essere rimasti sommersi da moltissimi altri spettatori in preda al panico, sono riusciti a strisciare fuori dal mucchio. Il loro amico Spano, invece, è purtroppo rimasto là: uno dei 38 morti.

«Assieme a Spano, Savino e Molina dovevo esserci anch'io», spiega Leonardo Decorato, amico inseparabile del terzetto recatosi a Bruxelles. *«Avevo programmato la partenza ma all'ultimo momento per motivi di lavoro ho dovuto rinunciare. Ricordo che ero rimasto assai dispiaciuto: ci tenevo molto ad assistere a Juventus-Liverpool. Oggi ringrazio il cielo. Certamente sarei andato assieme a loro nella curva maledetta e forse avrei subito la stessa sorte del povero Mario»*.

Decorato fa queste considerazioni davanti alla camera ardente allestita all'obitorio dell'ospedale Maggiore dove è stato sistemato il feretro di Mario Spano. Sconvolto, con gli occhi lucidi, Leonardo Decorato dice dell'amico: *«Nelle ore libere stavamo sempre assieme. Era una bravissima persona, sempre sorridente. Per fare il viaggio in aereo a Bruxelles aveva dato fondo ai suoi risparmi. Alla vigilia della partenza era felice: era la prima volta che andava così lontano»*.

Un viaggio cominciato col cuore gonfio di gioia e concluso tragicamente. Non riesce a darsi pace Margherita Pisai, moglie di Mario Spano. Abbandonata su una sedia davanti alla bara del marito continua a guardare nel vuoto, in silenzio, gli occhi ormai secchi, senza lacrime. I funerali si avranno luogo oggi alle 15,45 nel duomo di Novara. Come già sabato all'arrivo della salma, ci saranno le massime autorità cittadine e una grande folla commossa.

La tragedia di Bruxelles ha scosso la città. Da mercoledì non si parla d'altro. In quei bar nei quali si danno solitamente convegno gli sportivi (e uno di questi è il Benevolo) non si registrano più le solite dispute fra sostenitori di questa o quell'altra squadra. Si parla solo della furia dei tifosi inglesi, delle vittime innocenti. *«Ci aspettiamo che la federazione internazionale vieti per lungo tempo alle squadre inglesi la partecipazione alle manifestazioni europee»*, dice Pier Giuseppe Capellino, un altro «reduce» da Bruxelles, *«perché è ora che questa gente la finisca di seminare il terrore e, come è successo mercoledì scorso, la morte»*.

Marcello Sanzo

Da sinistra a destra: Alberto Visconti, Pier Giuseppe Capellino, Leonardo Decorato e Alfredo Monteverde. Sopra: Enzo Savino, uno dei feriti; a fianco: sportivi novaresi al bar «Benevolo» commentano la tragedia di Bruxelles. In alto: il pianto dei congiunti sulla bara di Mario Spano

«SERGIO ERA LI' A POCHI METRI, AD UN TRATTO E' SPARITO»

Sul certificato di morte (in francese) non è neppure indicata la causa del decesso

COGORNO SGOMENTA ASCOLTA LE TESTIMONIANZE DEGLI SCAMPATI

COGORNO — Poco più di cinquemila abitanti, Cogorno si sviluppa parte in pianura (la frazione industriale di S. Salvatore) e parte attorno all'originario centro collinare, Cogorno Alta. Sergio Mazzino, 37 anni, rappresentante di formaggi, uno dei due liguri rimasti uccisi nei tragici scontri allo stadio di Bruxelles, era nato ed abitava da sempre qui. E da qui era partito, la mattina di mercoledì 29 maggio, per il suo ultimo viaggio. Era contento, aveva detto alla moglie e agli amici, perché seguendo la Juve avrebbe potuto finalmente coronare un suo vecchio sogno, quello di un viaggio in aereo. A Cogorno, il feretro di Sergio Mazzino è tornato sabato. Avvolto in una bandiera tricolore, la bara ha percorso per l'ultima volta i tornanti che portano all'antico centro collinare. Nella piazzetta dell'oratorio di S. Giovanni il saluto degli amici e dei parenti. La moglie Rita Cabona, 32 anni, e la figlia Michela di 11 non ce l'hanno fatta a resistere alla commozione: hanno preferito rimanere in casa.

L'odissea cominciata sui tragici spalti di Bruxelles, non è però ancora terminata. Poche ore prima del funerale, si è aperto il feretro per il riconoscimento, alla presenza di due cugini di Sergio, del cognato Bruno Chiappe, del sindaco Giorgio Vignolo. Si è scoperto, tra lo stupore e l'indignazione dei presenti, che il corpo di Sergio, avvolto in un involucro di plastica, non era stato ricomposto dopo la prima, frettolosa autopsia di Bruxelles. Tanto frettolosa che sul certificato di morte, in francese, non c'è traccia delle cause del decesso. Sarà ora il perito italiano a doverle accertare con una seconda autopsia. Ieri pomeriggio Cogorno ha intanto tributato l'ultimo saluto al suo concittadino. Una cerimonia toccante, quella celebrata da don Albino Paganini, che aveva conosciuto Sergio ragazzo. Vi ha preso parte tutto il paese e molta gente dei centri circostanti.

Sulle telescriventi dei giornali il nome di Sergio Mazzino era comparso nell'elenco delle vittime verso l'una di mercoledì notte. In casa Mazzino però la tragica conferma è arrivata solo verso le tre. La notte che segue è densa di disperazione. La mattina dopo, alla pizzeria «Il Poggio», sede del Milan Club di Cogorno, Alberto Devoto, è sconvolto. *«Conoscevo bene Sergio, quasi ogni sabato era qui a mangiare con la moglie e la figlia. E pensare che pochi giorni fa, scherzando con il cognato Bruno, interista, gli aveva detto: cosa ci vanno a fare a Bruxelles, tanto perdono anche stavolta. Quando ho sentito degli incidenti, mi sono detto: domani Sergio sarà qui a raccontarmi cos'è successo, invece...»*.

A Rapallo, negli uffici della Locatelli dove da una decina d'anni Sergio Mazzino lavorava come rappresentante di formaggi, il titolare Riccardo Maucci giovedì mattina è ancora incredulo: *«Ci sarà un errore, i documenti di Sergio saranno finiti addosso a un altro»*. Nei giorni che seguiranno sarà molto vicino alla famiglia. Il furgoncino dell'azienda casearia stazionerà in permanenza davanti alla casetta beige con le persiane marroni, ora sempre abbassate.

Dal dolore dei compaesani di Cogorno alla rabbia dei tifosi reduci da Bruxelles. Ettore e Stefano Gianello, compaesani di Sergio Mazzino, passava quasi tutti i giorni dalla loro macelleria di via Mazzini a Rapallo. *«Eravamo a pochi metri da Sergio, nel settore Z. Gli inglesi hanno fatto diverse cariche, abbiamo visto la gente intorno a Sergio sbandare, lo vedevamo bene tra la folla perché era un pezzo d'uomo. Poi più nulla, forse Sergio è stato tra i primi a precipitare quando il muro è crollato, era tra i più vicini al sottopassaggio... Sull'aereo di ritorno, ci siamo contati. Sergio non c'era»*.

Giovedì pomeriggio, Santa Margherita, viale Marconi. Rientra un pullman con 50 tifosi, i fedelissimi del bar «Cin-Cin» gestito da Luciano Ghisleri. Dal pullman scendono i primi sopravvissuti. Erano al sicuro, nei settori M, N, O. Della tragedia hanno visto poco. *«Era prevedibile, i poliziotti belgi facevano passare gli inglesi carichi di casse di birra e con baionette e coltelli bene in vista, e noi bloccavano persino le bandiere»* urla Emilio Carlini, allo stadio con la madre Dina e il padre Gino. *«Lo stadio, comunque, era indifeso»*, aggiunge. Gli fa eco Achille Pansa, carabiniere in servizio a Genova, tifosissimo della Juve. A Bruxelles era andato con la maglia gialla dell'Ariston *«indossata da Boniek durante la partita col Grasshoppers»*. Dice: *«Non lamentiamoci della polizia italiana negli stadi, lei quando siamo di servizio, almeno, abbiamo degli ordini. I poliziotti che ho visto a Bruxelles erano degli sbandati, non sapevano cosa fare né dove andare»*.

Della tragedia che si stava consumando nel settore Z, Pansa è stato uno dei primi testimoni. Racconta: *«Dov'eravamo noi non c'erano né gabinetti né la possibilità di bere. Allora sono sceso in campo e a un certo punto ho visto un uomo disteso a terra, un lungo sfregio sotto la gola. Cosa gli è successo? ho chiesto. E' morto, mi hanno risposto. Non ho capito più niente, mi sono inginocchiato a piangere. In quel momento passava di lì Boniek insieme a Scirea, cercavano di calmare gli animi. Mi ha creduto che fossi un parente dell'ucciso, mi ha abbracciato dicendo: "Io mi sento molto italiano"»*.

Tra i tifosi del pullman sammargheritese c'è anche un amico di Sergio Mazzino, Antonino Milone, 48 anni, da anni emigrato a Cogorno. Non sa ancora che Sergio è morto. Quando il cronista glielo dice, scoppia in un pianto dirotto. *«Sergio doveva partire con me, come sempre. Poi non c'era più posto, e ha preso l'aereo. Altrimenti non sarebbe morto»*. E' un caso che molti, se non tutti i tifosi che hanno scelto l'aereo siano finiti nel settore Z, riservato agli inglesi? La responsabilità morale potrebbe essere di quelle agenzie di viaggi che non hanno badato alla provenienza dei biglietti. Un'attività lucrosa, quella dei tour sportivi. Il biglietto acquistato da Mazzino costava 520 mila lire.

Tra i tifosi del pullman anche Alessio Casagrande, 12 anni, figlio di Antonio, coordinatore del Juve Club. *«Non ho avuto paura, ero distante da quelli del Liverpool»*. Andrai ancora allo stadio dopo quanto è successo? *«Sì, forse ci andrò ancora, ma solo se sarò lontano dai teppisti»*.

Marco Raffa

Alessio Casagrande

Emilio Carlini

Antonino Milone

Ettore Gianello

L'arrivo dei tifosi della Juve a Santa Margherita

Sergio Mazzino, la vittima.

La salma di Sergio Mazzino a Cogorno. Intorno alla bara parenti ed amici in lacrime

Stamane a Moncalieri i funerali del tifoso ucciso a Bruxelles

«E ADESSO CHI PENSERA' A QUESTO MIO FIGLIO CHE ARRIVERA' FRA QUATTRO MESI?»

Ha passato un'altra notte insonne e adesso, mentre portano via la bara con il marito, ha appena la forza di stringere un fazzoletto già inzuppato di lacrime. Non piange più: il dolore le ha già asciugato gli occhi.

Tiziana Pecchio, 24 anni appena compiuti, incinta da cinque mesi, riesce a sussurrare: «*E adesso chi penserà a questo figlio che deve arrivare?*».

I funerali di Domenico Russo, il tifoso della Juventus ucciso a Bruxelles, poco prima che iniziasse la partita di calcio per la finalissima della «Coppa Campioni», conoscono momenti di grande tensione.

La Messa viene celebrata nella chiesa del Beato Bernardo a Moncalieri: le litanie del rito si intrecciano ai singhiozzi dei familiari. In casa avevano creduto di rivedere Domenico Russo vivo: si erano aggrappati all'ultimo filo di speranza illudendosi che quello morto fosse un altro. Per questo, adesso, la realtà sembra ancora più dura.

Le parole probabilmente servono a poco e, comunque, non possono non apparire inadeguate. «La morte di un giovane lascia sempre stupefatti — dice il sacerdote — ma sbalordisce se le circostanze sono così assurde come quelle di mercoledì in Belgio».

Tanta gente era partita per una festa sportiva e torna a casa ferita, uccisa e, comunque, con il lutto nel cuore. La Chiesa insegna ad accettare: offre il conforto della fede e della speranza. Ma deve venire anche un insegnamento pratico: «*Valutare fino a che punto può arrivare il tifo e la passione sportiva*». Una partita di calcio vale per quello che è: non è ragionevole trasformarla in una occasione di vita o di morte.

Ad assistere al rito ci sono sindaco e assessori, autorità, tifosi, dirigenti, giocatori di calcio. Domenico Russo era un super-supporters della Juventus (quando giocavano i suoi beniamini non perdeva una partita) ma era anche uno che lo sport lo praticava in prima persona. Era calciatore dilettante in una piccola squadra del Csi ed era considerato un ottimo elemento nella specialità del ping pong.

Sabato pomeriggio — in analoghe circostanze — è avvenuto l'altro funerale. E' stato accompagnato al cimitero il feretro di Giovacchino Landini, 50 anni, titolare di un ristorante, sposato, padre di due figli. Anche lui era tifoso bianconero ma non aveva mai seguito la squadra in trasferta. Questa volta non aveva voluto rinunciare ad assistere in prima persona alla sfida di Bruxelles.

E' partito con il sorriso sulle labbra: è tornato in una cassa di legno avvolta nella bandiera tricolore. Alla cerimonia funebre, nella chiesa di Santa Monica, in via Spotorno, hanno assistito almeno mille persone. Amici, conoscenti, gente che andava nel suo ristorante e gente accomunata dalla sua stessa passione sportiva. Grande silenzio e grande compostezza. Quando la bara è comparsa sulla porta della chiesa, i presenti hanno salutato Giovacchino Landini con un applauso.

Il dolore straziante, ieri, dei famigliari di Giovacchino Landini. Questa mattina a Moncalieri i funerali di Domenico Russo

L'INCREDIBILE GIALLO DEL TIFOSO SCOMPARSO LA MOGLIE L'HA CERCATO PER TRE GIORNI

Marco Manfredi, il tifoso disperso. La figlia Maruska e la suocera Carla Baldini attendono ansiosamente notizie

L'incredibile «giallo» continua. Di Marco Manfredi, 40 anni, l'autista dell'ospedale «Santa Croce» di Moncalieri partito per Bruxelles martedì pomeriggio con amici e visto per l'ultima volta mercoledì sera poco prima dell'inizio della partita allo stadio Heysel, non c'è più traccia.

Identificate tre giorni fa le ultime vittime ancora senza nome, è ormai certo che non è fra i morti. Inutili finora le ricerche della moglie negli ospedali della capitale belga dove sono stati ricoverati i numerosi feriti e la diffusione delle sue fotografie su giornali e televisioni in Belgio, Italia e altri Paesi. Vane fino a questo momento anche le indagini della polizia italiana, belga e dell'Interpol.

Dissolti anche i dubbi su altri italiani «dispersi» (si sono fatti vivi loro o sono stati rintracciati in stato di choc fra sabato e ieri), il mistero s'infittisce: che fine ha fatto Marco Manfredi?

Nell'accavallarsi di segnalazioni confuse, anche una strana notizia che parenti del disperso, residenti in Toscana, affermano di aver sentito stamane al notiziario di Radio Montecarlo: Marco Manfredi sarebbe stato dato per ritrovato nella notte, vivo, in Inghilterra. C'è stato subito un intrecciarsi di telefonate fra Torino, Bruxelles e Londra, per avere conferma dai consolati. Ma la notizia sembra priva di fondamento, anche i redattori dell'emittente monegasca smentiscono di averla data: «Dev'essere un equivoco».

La moglie, Rosita Binelli, è giunta venerdì con la sorella Daniela a Bruxelles, dove poi è stata raggiunta anche dagli zii Emilio Binelli e Mario Mannini: insieme hanno cercato dappertutto, parlato con poliziotti e giornalisti, testimoni della tragedia e funzionari dell'ambasciata e dei consolati. Nessun risultato, «*solo qualche segnalazione poco attendibile o rivelatasi sbagliata*», diceva ieri al telefono la donna, stanca e confusa: «*Non ne possiamo più, domani* (cioè oggi) *rientriamo a Torino*».

L'ipotesi che trovava più credito, dopo il controllo fra morti e feriti, era quella che l'uomo, forse colpito da amnesia in seguito ai drammatici minuti vissuti nell'inferno dell'Heysel, vagasse da qualche parte senza riuscire a comunicare con nessuno. Infatti è impensabile che, dopo essersi rivolto a parenti o amici, o anche persone sconosciute, per trovare riparo e ospitalità, non si sia poi più fatto vivo lasciando la famiglia nell'angoscia. Fra l'altro, spiega la figlia Maruska rimasta a casa in ansiosa attesa accanto al telefono insieme con la nonna e il cognato, a Liegi Marco Manfredi ha dei parenti: «*Ma con loro non si è fatto vivo nessuno. E poi papà conosce il francese e l'inglese, non può essersi perso. L'unica spiegazione è che l'abbiano colpito alla testa e che abbia perso la memoria*».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite.
FINCOTEX
749.6203 - 779.826 corso Francia 18.

A.A. ATTENZIONE prestiti subito a tutti sulla fiducia, ampie possibilità di rateizzazioni aperto sabato. Tel. 011 650.3361.

A.A. SENZA storie, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 636.390.

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore fino a 20 milioni sconto cambiali fino a 50 milioni. Tel. 549.594.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su superattico. Un finanziamento è una cosa seria, ti informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.200 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 521.4278 - 521.4400. Serietà immediatezza.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Sogelm corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.036.

CELERMENTE concediamo prestiti fino 12 mesi cessione 5° stipendio mutui ipotecari su immobili. Tel. 745.051 - 743.971.

CERCO finanziamento L. 100 milioni tasso 22% annuo. Scrivere: «Publikompass 560, 10100 Torino».

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.660 - 518.048 Torino.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, acconti immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 618.292 - 610.560.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine, tasso 18% annuo. Esempio: L. 6 milioni restituiti 30 rate da L. 200 mila mese. Telefonare 539.6440 - 535.476.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 515.970 Torino.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.380.

SFIMA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.6421.

STUDIO consulenze prestiti fiduciari in 48 ore, finanziamenti, leasing, mutui. Aperto sabato mattina. Tel. 446.104.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.069, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AVVIATA tintoria zona Crocetta ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 383.208.

BAR super grafie corto arredato nuovo L. 300 mila al m² rimborsabili cadauno L. 25 milioni e dilazioni. Tel. 779.461.

CERCASI socio per supermarket forte utile mensile dimostrabile. Tel. solo se referenziati al 831.686 - 959.1833.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI in affitto locale dai 350 ai 1000 mq piano cortile passo carraio zone Lingotto via Ventimiglia Mirafiori Sud e limitrofe. Telefonare 339.885.

CONTE arredamenti divisione ufficio cerca per selezionata clientela alloggi uso ufficio e studi-locali commerciali e industriali. Tel. 998.0106 - 998.0633.

offerte

LOCALE
libero luminoso mq 400 carraio privato servizi plurimpianti L. 160 milioni dilazionabili. Tel. 633.947 - 645.239.

MURI negozio liberi 5 vetrine mq 90 con seminterrato mq 350 presso piazza Gualà vendesi L. 225 milioni tutto compreso. Tel. 530.403.

UFFICIO piazza S. Carlo prestigioso 300 mq affittasi rilevando arredi e parzialmente mobili. Telefonare 518.667.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD ambosessi giovani volenterosi anche primo impiego offresi alto guadagno facile lavoro via Nizza 21 E.

commessi, baristi

GRUPPO distribuzione mobili cerca per proprie esposizioni in Torino Lanzo Borgaro Trofarello e Rosta commesse/e arredatrici/tori abilissimi/e per luglio agosto settembre. Tel. se in possesso requisiti al 470.2402 ore 15-18.

10 Prestazioni consulenze

SELEZIONATORE personale qualificato 30enne proveniente industria consulenza cercasi. P.O. Box 39 Collegno centro.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, fuoristrada, veicoli commerciali, purché non sinistrati. Cavalieri, c. Turati 37 Torino, t. 503.933.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 36, tel. 481.574.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.945.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

C.A.S.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.277.

MASERATI biturbo 83 Golden Beryl in garanzia Maserati vera occasione vende Fiorauto, corso Turati 13.

MERCEDES 200 bianco vera occasione in garanzia pochi km reali vende Fiorauto, corso Turati 13-D.

MERCEDES 280 SE A.C. metallizzato vera occasione pochi km in garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

TOYOTA Land Cruiser e Station wagon usate molto belli con 6 mesi di garanzia ufficiale, Lamborauto vende tel. 595.665.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 65.66 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

AFFAIRE 518.988 libero Mirafiori via Monastir ampia camera tinello cucinino bagno termo centrale facilitazioni.

AFFAIRE 518.988 libero recente pressi corso Polonia ampia camera tinello cucinino termo bagno 6° piano, ascensore.

AFFAIRE 518.988 vende libero spazioso pressi via Frejus camera tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento.

APPARTAMENTO via Roma prestigioso salone 4 camere cucina doppi servizi balcone mq 198. Tel. 658.146 - 683.040.

CASAMERCATO B 65.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello, case semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

COLLEGNO centrale libero recente 2 camere tinello cucinino L. 49 milioni, dilazioni. Sebastel Immobili 656.359.

EDILCASE 548.154 vende via Galliari 10 bis (S. Salvario) appartamento libero di 5 camere cucina bagno mq 160 prezzo interessantissimo e facilitazioni.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.66.

LIBERO
spazioso 2 camere cucina entrata bagno L. 44 milioni. Compreso mutuo e dilazioni. Tel. 545.239 - 533.947.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 65.66.

RECOMA vende studio abitazione corso Vittorio mq 130 doppi ingressi ristrutturato. Tel. 743.971 - 745.051.

RECOMA vende in Crocetta palazzina in ristrutturazione su 3 piani più mansarda 4 lato soggiorno pranzo salone studio box 4 auto tavernetta. Tel. 743.971 - 745.051.

REVIGLIASCO in villa quadrifamigliare vendo alloggio su 3 piani mq 220 box giardino condominiale. Tel. 875.578.

SAN MAURO
stabile nuova costruzione soggiorno 2-3 camere cucina bisenvizi box auto da L. 850 mila al mq vende Utip 547.828.

UTIP 518.088 libero pressi piazza Bengasi ampio camera cucina bagno termo ascensore L. 35 milioni disponibili.

UTIP 518.088 vende libero S. Donato via Capua in ottimo stabile con termo e ascensore 2 camere cucinotta bagno.

UTIP 547.828 libero spazioso pressi via Madama Cristina 2 camere cucina bagno termo autonomo ampio terrazzo.

UTIP 547.828 precollina strada Cavoretto palazzina di 3 alloggi indipendenti mq 240 circa totali, box e giardino.

VENDONSI Mirafiori due alloggi mq 130 e mq 75 possibilità unione casa recente 2 box. Telefonare 745.051 - 743.971.

VIA della Rocca nuova costruzione ultimi alloggi 1 camera soggiorno con angolo cottura tutti i servizi termo autonomo box auto impresa vende. Tel. 830.218.

ZONA Bramante case signorile doppi ascensori vendesi alloggio mq 140 piano alto box. Tel. 743.971 - 745.051.

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' Lunica ricerca senza vostre spese alloggi e ville vuoti e arredati Torino e cintura. Tel. 583.506.

A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Tel. 545.830.

MOBILIFICIO cerca alloggi per selezionata clientela. Tel. 372.012.

21 Offerte affitto

UFFICI arredati centrali parcheggio interno, telex, segreteria. Tel. 55.811.

24 Mobili, arredi

CUCINE di campionario scontate 30-40-50% per rinnovo locali. Barovero, via Belfiore 45.

42 Antiquariato

GALLERIA Fiera Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 39.000.000
Il Punto Immobiliare vende rustico composto di salone 2 camere cantina stalla fienile 1000 mq di terreno. Telefono acqua luce strada asfaltata mezzi pubblici pagamento rateale. Tel. 658.295.

AL mare vero affare in Italia vicino Costa Azzurra vendo alloggio nuovo lussuoso. Tel. 0182 90.973.

CANALE 40 km Torino vendo casa con terreno stupenda posizione panoramica L. 22 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASAMERCATO A 011 65.66 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

COLLINA Bricherasio Prarostino in casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 30 milioni. Tel. 0121 71.821.

PIETRA Ligure 30 mt mare centralissimi bilocali termo autonomo ottime rifiniture L. 64 milioni. Tel. 019 646.242.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato 65.66.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 55.66.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBRONZARSI: appartamenti centralissimi Alberga mare spiaggia box giardino biciclette. Residence «Il Cigno», tel. 0182 542.200 - 51.925 - 53.631.

LOANO Pietra Ligure Borghetto affittiamo appartamenti da 4 a 6 persone giugno luglio anche settimanal. Telefonare 019 671.681/2.

OSPEDALETTI affittasi arredati 85 mq panoramico con piscina da agosto 85, per massimo 3 anni L. 400 mila mensili. Tel. 816.431.

47 Alberghi, pensioni residence

PIETRA ligure Albergo Gardenia, 50 mt mare, cucina premiata Mercurio d'Oro, familiare, parcheggio. Tel. 019 647.065.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 879.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rismondo 47, tel. 608.0881.

ACQUISTASI preziosi od argenti valutazioni di mercato più 10%. Tel. 011 485.338 - 482.822.

CARTOMANTE Mira medianica radiestesista risolve fortuna contrarietà lega persona amata ecc. Tel. 309.7738.

COMPRA-VENDITA qualsiasi pezzo di antichità vecchi oggetti quadri ceramiche ecc. Sgombro cantine e solai. Mattino tel. 521.3771.

Sempre più caotico il traffico sulla Riviera

IN LIGURIA IL SOLE REGALA CODE E TAMPONAMENTI

SAVONA — Presa d'assalto da una prima e modesta ondata di turisti, la riviera del ponente ligure ha riconfermato tutti i limiti e le strozzature che da sempre rendono problematico il traffico. Le autostrade Genova-Savona e Savona-Ventimiglia, strozzate dai caselli di Savona-Zinola e di Feglino, si sono rivelate autentiche trappole. Inutili anche alcune chiusure dei caselli di accesso. Sono bastati un paio di incidenti stradali per provocare code di molti chilometri.

La vecchia statale n. 1, l'Aurelia, satura di semafori e di sensi alternati si è confermata insufficiente ad assorbire anche un minimo sovraccarico di traffico. Ieri si sono aggiunti i soliti parcheggi «selvaggi» a bordo della statale e spostarsi anche per brevi tratti è diventato un grosso problema.

A tutto questo c'è da aggiungere l'insensata ristrutturazione degli orari e delle fermate ferroviarie (hanno costretto molti utenti delle ferrovie dello Stato a ricorrere all'auto), e, soprattutto nelle ore critiche, il traffico stradale si è fatto convulso e, in parecchie occasioni, ha rischiato la paralisi.

Sabato mattina, poco dopo le 9, è bastato un tamponamento sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Albissola, galleria Siri, per allungare la «coda» già esistente dalla barriera di Zinola fino al casello di Celle Ligure. La chiusura dei caselli di entrata è servita soltanto ad intasare ulteriormente l'Aurelia.

Nel primo pomeriggio, sempre di sabato, una «Regata» targata Torino, dopo un testa-coda nei pressi dello svincolo autostradale di Finale Ligure, ha preso fuoco ed è stata distrutta dalle fiamme. I tre occupanti, tutti abitanti nel capoluogo piemontese, sono riusciti a lasciare la vettura prima che diventasse una trappola di fuoco. Se la sono cavata con tanto spavento e lievi ferite. E' stato giocoforza bloccare caselli in entrata ed uscita dell'autofiori ma le code sono diventate chilometriche e estremamente infide. Per gli automobilisti diretti verso Ventimiglia il pericolo di tamponamenti a catena è stato sventato da volonterosi che segnalavano gli incidenti.

Nella serata di ieri, non si sono registrati incidenti di rilievo ma si sono riformate code di molti chilometri ai caselli di Orco Feglino, Savona-Zinola e Genova Ovest. Un rientro dal week end che si è fatto ancora più stressante nella tarda serata. E gli appelli e interrogazioni parlamentari per l'abolizione dei caselli autostradali di Savona-Zinola e Orco Feglino, restano senza alcun risultato.

Bruno Balbo

Savona. Il traffico è il punto dolente di ogni stagione estiva

Le relazioni del convegno di Acqui

IN AUMENTO I MALATI DI REUMATISMI

ACQUI TERME — Oltre trecento medici hanno seguito, sabato e domenica, le trentacinquesime «Giornate reumatologiche» organizzate dal Centro studi delle «Terme di Acqui» incentrate su temi interessanti quali l'asma bronchiale e la fibrosite. Particolarmente interessante la presenza dei medici specializzandi delle Scuole di idrologia medica di Pavia e di Parma e in fisiochinesiterapia dell'Università di Torino. Hanno aperto i lavori, sia della tavola rotonda di sabato sull'asma, sia della lezione sulla fibrosite di ieri, il presidente delle «Terme di Acqui spa» dottor Pino Scazzola e il prof. Gianfranco Lenti, consulente medico generale della stazione termale.

Il prof. Lenti, tra l'altro, ha ricordato il tema della prima edizione delle «Giornate reumatologiche», nel 1950: il reumatismo come malattia sociale. Tema importante, basti ricordare che poi soltanto nel 1961, con decreto del Presidente della Repubblica, arrivò questo riconoscimento di «malattie sociali» (oltre al reumatismo sono cancro, cardiopatie, malaria e altre ancora).

Tornando a questa trentacinquesima edizione, diciamo che alla tavola rotonda hanno partecipato il prof. Corsico, direttore medico del Centro di riabilitazione di Montescano, la dottoressa Paola Mora, direttore del servizio di allergologia di Torino, e il dottor Donner, primario della divisione di fisiopatologia respiratoria del centro di riabilitazione di Veruno. E' stata sottolineata l'importanza delle cure termali inalatorie.

Il tema della fibrosite nel quadro dei reumatismi «minori» (come gravità, non come numero di casi) è stato invece trattato dal prof. Giampiero Pasero, ordinario di patologia medica a Pisa. Il relatore ha sottolineato la pertinenza delle cure termali in casi di fibrosite, con associazione ai farmaci sia antinfiammatori, sia con piccole dosi di sedativi. Ha seguito i lavori delle «Giornate reumatologiche» l'assessore regionale Andrea Mignone.

Franco Marchiaro

Grave incidente nei pressi di Cairo Montenotte

AUTO IN UN LAGHETTO MUORE UNO STUDENTE

SAVONA — Uno studente di Altare (Savona), Marcello Frison, 16 anni, abitante in via Primo Maggio 1, è morto in un tragico incidente stradale avvenuto a San Giuseppe di Cairo Montenotte domenica notte poco dopo le 2. Con due amici di Altare, Stefano Muratori, 19 anni Viale De Carlo 10 e Mario Fracchia, 24 anni, via Martiri della Libertà 2, aveva trascorso la serata alla discoteca «Fantasque» di Cairo. Hanno poi raggiunto la statale 29 per arrivare a casa in autostop. Sono stati presi a bordo di una «Golf» condotta da Claudio Botto, 21 anni, abitante a Dogliani in borgata Pianezzi. Nei pressi di San Giuseppe di Cairo la Golf si è scontrata con una «Fiat 127» che viaggiava verso Cairo condotta da Mauro Negro, 21 anni di Beinasco, via De Nicola 1.

Nell'urto tremendo il peggio è toccato a Marcello Frison.

Tutti i giovani sono stati trasportati al Pronto Soccorso dell'ex clinica Maddalena di Cairo. Marcello Frison era ancora in vita. I medici di guardia hanno hanno chiesto l'intervento di una ambulanza attrezzata per accompagnare il ferito al San Martino di Genova. Purtroppo tutto è stato inutile. Lo studente è morto poco dopo.

g. p. c.

AL SACRARIO DI S. MARTINO RICORDATE LE VITTIME DELLA FEROCIA NAZIFASCISTA

LUINO — A conclusione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della Liberazione, l'onorevole Tina Anselmi ha presenziato a Duno e a San Martino di Valcuvia alle cerimonie rievocative della battaglia combattuta nel novembre '43. Vi furono impegnati 170 tra militari del disciolto esercito e militari alleati fuggiti dai campi di concentramento (guidati dal colonnello Carlo Croce) contro reparti nazisti per un totale di oltre 3000 uomini appoggiati da artiglieria, mezzi blindati, aviazione.

La battaglia si protrasse per tre giorni consecutivi e alla sua conclusione i superstiti riuscirono in parte a riparare in Svizzera. Altri, catturati, furono fucilati e sepolti sotto pochi palmi di terra in località Cucco. I resti vennero portati alla luce, alcuni mesi più tardi, da un cane.

Alla celebrazione hanno partecipato il presidente della Provincia di Varese, Alfonso Sporlo, sindaci e autorità valligiane, ex partigiani lombardi e piemontesi.

Corone d'alloro sono state deposte sul sacrario che, sorto in vetta al San Martino, raccoglie i resti di trentanove dei caduti.

a. c.

Il gonfalone cittadino è stato decorato ieri, durante una solenne cerimonia

CROCE AL VALOR MILITARE A ROSSIGLIONE PER L'ATTIVITA' NELLA LOTTA PARTIGIANA

OVADA — Rossiglione, piccolo centro ai piedi dell'Appennino ligure-piemontese, che è stato il fulcro dell'attività partigiana di queste zone ha ricevuto ieri, in occasione dell'anniversario della Costituzione repubblicana, con una solenne manifestazione ufficiale, la Croce al valor militare proprio per la sua attività partigiana concessa dal Presidente della Repubblica con decreto del 22 luglio 1982. La sua popolazione, infatti, ha pagato altamente questa sua scelta con rastrellamenti, rappresaglie e eccidi da parte dei nazifascisti ai quali si sono anche aggiunti i bombardamenti da parte delle forze alleate con distruzioni e feriti. Ieri, dopo 40 anni, ha ricevuto questo riconoscimento, e, per l'occasione, si sono dati appuntamento gli ex partigiani della divisione garibaldina Mingo sorta dalla Ligure-Alessandrina dopo il triste rastrellamento della Benedicta proprio a Rossiglione costituita. Alla cerimonia religiosa nel campo sportivo hanno preso parte le rappresentanze ufficiali tra cui i fanti del 72° Battaglione Puglia di stanza ad Albenga che ha reso gli onori alla bandiera di guerra e il generale Giovanni Ravenna comandante del presidio militare di Genova.

Hanno parlato, poi, il sindaco di Rossiglione, Luigi Sobrero e l'avvocato Raimondo Ricci, il quale ha consegnato al sindaco del piccolo paese l'attestato di socio onorario dell'Anpi (Associazione dei partigiani d'Italia). L'onorevole Leonetto Amadei, già presidente della Corte Costituzionale, ha tenuto l'orazione ufficiale e la manifestazione si è conclusa con l'atto ufficiale da parte del generale Ravenna che ha appuntato la Croce di guerra al gonfalone di Rossiglione.

Renzo Bottero

Proseguono senza sosta e finora senza esito, le ricerche dell'uxoricida di Savigliano

IL PRIMO BILANCIO: UNA FAMIGLIA DISTRUTTA

La giovane Carmela, ferita, si sarebbe dovuta sposare fra poco

Marianna Ilardi

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Proseguono senza sosta, da oltre due giorni, le battute di carabinieri e polizia per cercare di acciuffare Carmelo Maglio, l'omicida che è in fuga armato dopo aver colpito mortalmente la moglie Marianna Ilardi e ferito gravemente i figli Carmela ed Emilio. Si fanno anche i primi bilanci di un episodio che ha avuto una così tragica conclusione e che ha portato lo scompiglio in una famiglia giudicata da tutti in modo positivo. Carmela Maglio si sarebbe dovuta sposare fra poco: ora invece, dopo l'intervento al fegato, dovrà sottostare a un lungo periodo di cure. Per Emilio invece le prospettive sono più buie: i colpi hanno raggiunto le parti molli del midollo e se si salva resterà quasi sicuramente paralizzato. Il più giovane, Gianni, porterà sicuramente a lungo i traumi della scena che ha visto la notte del delitto: la stanza tutta in disordine, i suoi cari in terra in una pozza di sangue; lo choc subito fu tale che vagò come in trance fino al pomeriggio del giorno dopo il fatto.

Gli inquirenti hanno ricostruito attraverso le testimonianze raccolte anche il movente dell'uxoricidio e i primi momenti della fuga dell'assassino: sarebbe stata la gelosia (non giustificata secondo i vicini da nessun atteggiamento della moglie, una donna tutta casa), a scatenare la follia nell'alloggio di via Tapparelli 50, aggiunta al fatto che il Maglio era ormai da anni disoccupato e questo ha certo reso più pesante l'atmosfera in famiglia; quando inoltre si è accorto che i figli difendevano la madre si è sentito solo e ha perso la testa.

Subito dopo aver sparato è scappato passando per piazza del Popolo, dove ha detto a chi incontrava di aver ucciso la famiglia; quindi da un nipote che ha un baracchino per la vendita di angurie si è fatto prestare una coperta con la scusa che quella sera andava a dormire sotto qualche ponte; si è impadronito di una bici ed è fuggito verso Cavallermaggiore.

Carabinieri e polizia, con l'aiuto di elicotteri e unità cinofile, hanno subito setacciato tutta la campagna circostante, dai cosiddetti «orti dei siciliani» dove ci sono casupole che potrebbero offrire riparo (ma nessuno dei proprietari lo avrebbe visto) alle fitte boscaglie che accompagnano il corso della Maira e che il Maglio conosce bene in quanto cacciatore.

Varie le ipotesi su ciò che potrà accadere: il Maglio potrebbe tentare di fuggire da parenti all'estero (Francia o Germania) o in Sicilia; oppure potrebbe essere costretto ad arrendersi, se è in zona, visto che da tre giorni non mangia e non dorme (salvo complicità); oppure potrebbe aver deciso di farla finita, quando si è reso conto di quello che ha fatto.

Paolo Querio

Emilio Maglio

Carmela Maglio

E' stata condannata

DONNA DI OVADA IMPEDI' AL PADRE DI VEDERE IL FIGLIOLETTO

ALESSANDRIA — (e. c.) Una donna separata legalmente dal marito non può impedirgli di vedere il figlio: a stabilire questo principio è stato il tribunale di Alessandria che ha confermato in sede d'appello la sentenza di condanna (2 milioni di multa, risarcimento danni, pagamento spese processuali) pronunciata nel giugno dello scorso anno dal pretore di Ovada nei confronti di Giuliana Gallinotti, un'impiegata di banca oggi di 35 anni, abitante in regione Carlovini di Ovada. La donna era imputata di aver impedito al marito Carlo Daziano, abitante a Ivrea, di vedere il figlio Davide che all'epoca dei fatti aveva 10 anni.

A denunciarla era stato l'uomo il quale si era rivolto ai carabinieri facendo presente che l'ex moglie aveva dato disposizioni alla direzione dell'istituto dove il bambino trascorreva la giornata, affinché il padre non lo vedesse o prelevasse. L'impiegata si è giustificata asserendo che il figlio non voleva stare col padre, ma il bambino ha fatto presente che in realtà quando, nelle vacanze era stato con il babbo, «si era trovato bene».

Scarcerata la moglie dell'idraulico di Saluggia

HA UCCISO IL MARITO PER TRAGICA FATALITA'

SALUGGIA — *(a.r.)* Colpo di scena nel tragico fatto di sangue di Saluggia. E' stata un'allucinante fatale disgrazia e la moglie dell'ucciso, Michelina Riva Bodon, è stata rimessa in libertà. Nel pomeriggio di venerdì ha potuto far rientro a casa dalla caserma di Livorno Ferraris dov'era stata portata giovedì sera con sua suocera, Natalina Massa, 72 anni. La donna vive ora rinchiusa in casa con i suoi tre figli: la piccola Eleonora, di 2 anni, e i più grandicelli, Valerio ed Enrico, rispettivamente di 10 e 12 anni. Fatalità dunque, anche si presume nel responso dell'autopsia effettuata dal perito settore sul cadavere dell'idraulico Sergio Bodon, 35 anni, nativo di Favria Canavese, da anni residente a Saluggia, in via Piandesio 19.

L'imprudenza della moglie accorsa in camera da letto da dove provenivano le grida di un ennesimo litigio tra madre e figlio, con il grosso coltello da cucina in mano mentre stava sminuzzando carne nel preparare la cena, è stata fatale al marito corso di fretta per portarsi a sua volta in cucina. L'impatto a faccia a faccia con la moglie è stato tragico. La lama del coltello tra le mani della donna, è penetrata nella cavità toracica del marito che è stramazzato sul pavimento, fulminato.

La sera stessa del tragico epilogo, nuora e suocera sono state accompagnate in caserma a Livorno; ma per la più anziana il ritorno è stato questione di ore. Michelina Riva Bodon ha trascorso invece la notte e il resto della mattinata di ieri in caserma finché nelle prime ore del pomeriggio è sopraggiunto l'ordine della magistratura che ha ridonato libertà alla donna considerata non colpevole per l'accaduto.

Da circa tre mesi in casa Bodon, si racconta, i rapporti non erano più quelli di un tempo. Occupato presso lo stabilimento Sorin, in marzo l'uomo era stato licenziato e da allora il suo carattere si era trasformato diventando irascibile, nervoso e per lo più litigioso in particolare con la madre ma addirittura con i suoi due bambini più grandicelli. Ognuno comunque sopportava. Giovedì sera l'ennesimo e ultimo alterco con la madre poi la tragedia. I funerali dell'idraulico morto accoltellato fatalmente dalla moglie, si sono svolti sabato.

Il 17 giugno ad Alessandria si rievoca in appello la vicenda della madre che ha ammazzato sconvolta dal dolore

SPARO' AL FIGLIO CHE SI DROGAVA E VOLEVA SPACCIARE

Nello stesso giorno processo in 2° grado per l'elettricista che uccise sordomuto che lo spiava in auto

Alessandria. Franca Conti dovrà ricomparire in giudizio

ALESSANDRIA — Franca Conti dovrà tornare in carcere? La maestra elementare in pensione, di 54 anni, il 17 giugno subirà il processo d'appello in relazione ai fatti del 20 gennaio dello scorso anno quando uccise nella propria abitazione di Bassignana con un colpo di pistola il figlio Elio Pronzato, 27 anni, da dieci tossicodipendente, che si era rifiutato di sottoporsi ad una cura disintossicante.

Franca Conti, vedova di un docente di filosofia (Elio era il suo unico figlio) era stata condannata nel novembre scorso dalla Corte d'Assise di Alessandria a cinque anni di reclusione per omicidio con una serie di attenuanti fra cui la seminfermità mentale (non per una forma di follia ma perché al momento del delitto non si rendeva conto delle proprie azioni).

Contro la sentenza era ricorso il pubblico ministero Bruno Repetti a detta del quale la donna avrebbe dovuto scontare dodici anni di carcere; appello avevano pure inoltrato i difensori Giulio Garbarino e Beppe Lanzavecchia.

L'imputata, che aveva ottenuto gli arresti domiciliari nell'agosto dello scorso anno, al momento di essere rinviata a giudizio, continua a beneficiare di questo provvedimento di clemenza (ha infatti la possibilità ogni sabato di uscire di casa per andare al cimitero) che non le è stato revocato dopo il processo di primo grado. Resta ora da vedere cosa deciderà la Corte d'Appello di Torino fra un paio di settimane.

L'insegnante all'inizio dell'anno scorso sparò al figlio, uccidendolo, dopo una ennesima vivace discussione. Elio Pronzato, dopo aver promesso che si sarebbe fatto curare, al momento del ricovero ospedaliero aveva cambiato idea, comunicando alla madre che invece sarebbe andato a Milano a spacciare droga.

Quindi, armatosi di pistola, sparò un colpo («mi uccido e la faccio finita»). Ma non si ferì, limitandosi a cadere. La madre, convinta che il figlio si fosse colpito anche gravemente, afferrò a sua volta la rivoltella e fece partire un colpo che uccise il giovane.

Sempre il 17 giugno la Corte d'Appello processerà in secondo grado l'elettricista Vincenzo Como, 38 anni, via Gramsci 51, che il 14 marzo del 1983 uccise con due colpi di pistola l'operaio sordomuto Giancarlo Barisone, 43 anni, via S. Baudolino, come lui sposato e padre di due figli.

L'elettricista aveva sorpreso il giovane sordomuto mentre guardava nell'auto su cui egli si trovava insieme ad una ragazza e gli sparò uccidendolo.

Per questo omicidio Vincenzo Como è stato condannato sempre lo scorso novembre dalla Corte d'Assise di Alessandria a 14 anni e sei mesi di reclusione (un anno in più proposto dal pubblico ministero).

La condanna è stata appellata e Vincenzo Como torna ora davanti ai giudici.

In primo grado l'elettricista disse che non aveva assolutamente voluto uccidere il Barberis ma solo spaventarlo, al massimo ferirlo. Si era visto improvvisamente spiato e la ragazza che era con lui si era spaventata; per questo motivo aveva sparato.

Emma Camagna

PIEMONTE CHE LAVORA / Al «via» i servizi della nuova Sefix

ORA PIU' FACILE PER I TORINESI PORTARE ALL'ESTERO I NOSTRI PRODOTTI

Unione industriale Fiat, Imi e Mediocredito hanno dato vita alla prima iniziativa italiana di intermediazione finanziaria all'export La sede a Torino in via Vela 18

TORINO — Da qualche giorno per gli imprenditori torinesi è più facile esportare.

Ha preso il via, infatti, la prima società italiana di intermediazione finanziaria all'export, costituita per iniziativa di Unione Industriale, Fiat, IMI e Mediocredito e che si chiama Seflex.

Nel 1984, la sola provincia di Torino ha esportato beni per circa 9 mila miliardi, cioè il 7-8 per cento di tutte le esportazioni nazionali.

Però il bilancio dell'anno scorso non è stato positivo e si sono manifestati segni di indebolimento.

Le esportazioni dei Paesi del Mercato comune europeo verso la Germania Federale nel 1984 si sono incrementate dell'8,7 per cento, mentre quelle italiane sono cresciute solo dell'8,1 per cento, ben meno della media del Mercato comune europeo.

Ciò significa che mentre nel 1983 il saldo della bilancia commerciale con la Germania era per noi negativo per soli 503 milioni di marchi, nel 1984 il nostro deficit è cresciuto di sette volte arrivando a 3569 milioni di marchi (pari a circa 2 mila miliardi).

Anche con la Francia le cose non sono andate nel migliore dei modi.

La media delle esportazioni Cee verso la Francia è cresciuta, rispetto al 1983, del 14,2 per cento mentre le esportazioni italiane sono aumentate solo del 12,3 per cento; le conseguenze sono state pesanti per l'economia nazionale.

Nel 1983 la nostra bilancia commerciale con la Francia era attiva per circa mille miliardi di lire, adesso l'attivo si è ridotto a [illegible].

Questi pochi dati sono utili per sottolineare l'importanza della nascita della Seflex (Servizi finanziari per l'esportazione).

Giuseppe Pichetto

Questa società, avrà cinque miliardi di capitale sociale (sottoscritto in parti eguali dai quattro soci) ed ha cominciato ad operare nei giorni scorsi con sede a Torino, in via Vela 18.

Ha un organico molto snello ed è diretta da un uomo che ha maturato 25 anni di esperienza internazionale alla Fiat.

Come si è detto, si tratta della prima iniziativa del genere in Italia ed unisce il più grande produttore privato (Fiat) che è anche un forte esportatore; la professionalità degli istituti di credito e l'Unione Industriale che conosce a fondo i problemi delle imprese.

Inoltre, il fatto di avere la Fiat, potrà rivelarsi decisivo per una serie di piccole e medie aziende che potranno trovare delle opportunità di esportazione sui mercati aperti dalla Fiat.

L'obiettivo della Seflex è di aiutare le piccole e medie imprese di tutti i settori ad esportare facilitando anche le operazioni finanziarie connesse.

Senza entrare nei dettagli troppo tecnici facciamo un esempio concreto.

Un'azienda di macchine utensili trova un cliente in Algeria trimestrale ad acquisti; il venditore ha due possibilità: è in grado di sviluppare da solo tutta la trattativa dopo aver preso contatto con la Seflex; oppure ha bisogno di essere assistito da un esperto della società.

Nella fase finale della stipula del contratto comunque si affianca la Seflex per verificare che le condizioni pattuite vadano bene. Quindi il produttore vende alla Seflex la macchina utensile che viene poi ceduta all'acquirente algerino alle condizioni pattuite.

Il produttore riceve subito il denaro e la Seflex diventa titolare del credito (magari pagato in tre, cinque, dieci anni). Questi crediti, «pro soluto» vengono poi collocati sul mercato finanziario internazionale. E' ovvio che il produttore resta garante verso il cliente algerino per tutti gli aspetti tecnici (manutenzione, ecc.) che si riferiscono alla macchina utensile.

In pratica le aziende ricevono un aiuto per raggiungere mercati difficili nei quali forse non potrebbero arrivare da sole per la complessità delle situazioni da affrontare, sia burocratiche che finanziarie. Infatti, quando lo si ritenga necessario, la Seflex può impegnare propri esperti per seguire il cliente o cercare di sviluppare quel determinato mercato; oppure fornire in continuazione delle informazioni sulle diverse aree ed opportunità di esportazione.

AGRICOLTORI E ALIMENTARISTI DELLA CISL A CONGRESSO

ROMA — La settimana che precede lo svolgimento del referendum sulla contingenza registra una quasi completa stasi nell'attività sindacale. Fanno eccezione alcune vertenze aziendali in corso ed i congressi delle singole categorie della Cisl in preparazione del congresso nazionale della confederazione.

Domani a Fiuggi si aprirà l'assise della Fisba-Cisl, il sindacato dei lavoratori agricoli i cui lavori si concluderanno il 6 giugno. Sempre domani a Montecatini inizierà il congresso degli alimentaristi che proseguirà fino al 7 giugno.

Per quanto riguarda le vertenze aziendali, domani riprenderà il confronto tra sindacati e Gruppo Tessile Marzotto dedicato all'acquisto della Bassetti ed alle questioni occupazionali ancora aperte. Lo stesso giorno è prevista anche una nuova riunione tra sindacati ed Italtel nell'ambito della vertenza in corso sulla ristrutturazione del gruppo. Venerdì prossimo, infine, le questioni giuridiche collegate alla riforma del processo del lavoro saranno al centro di un convegno nazionale promosso dall'Inpdai, l'istituto di previdenza dei dirigenti industriali.

Con la replica del segretario generale Silvio Saturno si è concluso a Giardini Naxos (Messina) l'undicesimo congresso nazionale dei ferrovieri della Cisl. Il congresso — è detto in un comunicato della Cisl ferrovieri — ha sviluppato i temi inerenti la parte applicativa della riforma delle ferrovie e le difficoltà connesse al piano generale dei trasporti, rispetto al quale il giudizio è negativo perché mancano la definizione degli obiettivi e la verifica dei [illegible]. E' stato dibattuto anche il problema dei rapporti unitari con gli altri sindacati, specialmente in relazione al referendum, per il quale il congresso ha auspicato la vittoria del no per impedire l'aggravamento della situazione economica e sociale del Paese. Per quanto riguarda l'indisponibilità espressa dal governo circa l'approvazione del contratto dei ferrovieri, già firmato dal ministro Signorile nello stesso mese di febbraio, il congresso ha inviato al ministro stesso un telegramma con il quale lo si invita al rispetto degli impegni assunti. In caso contrario il Saufi chiederà le dimissioni di Signorile, considerandolo non più affidabile e proporrà a Filt e Uilt azioni di sciopero. Il congresso — conclude il comunicato della Cisl ferrovieri — infine ha approvato all'unanimità lo scioglimento del Saufi e la contemporanea confluenza con le altre categorie dei trasporti Cisl nella Federazione italiana trasporti.

Azione promozionale del Centro estero regionale

I VINI DOC PIEMONTESI SFONDANO NEGLI USA

TORINO — Organizzata dal Centro estero Camere di commercio piemontesi, si è svolta nei giorni scorsi una importante ed incisiva azione promozionale in favore della pregiata produzione vinicola della nostra regione negli Stati Uniti, con manifestazioni a New York, Boston e San Francisco.

L'iniziativa ha coinvolto negli Usa tutto il settore giornalistico della stampa specializzata, nonché il settore del commercio a tutti i livelli (importatori, grossisti, dettaglianti, ristoratori).

La manifestazione è rientrata nei programmi promozionali previsti dal Centro Estero in favore delle tipiche produzioni vinicole piemontesi.

La Fiera di Colonia

ALIMENTARI ALL'ESTERO

TORINO — Il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi propone ai produttori della regione la partecipazione alla Anuga, la più grande fiera internazionale specializzata nel settore alimentare, in programma a Colonia dal 12 al 17 ottobre prossimi. Per informazioni: 011/69.600.96.

La partecipazione piemontese al salone

E A LAS VEGAS ATTENDONO I NOSTRI RICAMBI AUTO

TORINO — Ai produttori piemontesi di ricambi e accessori auto, ancora il Centro Estero Camere di Commercio propone la partecipazione ad *Auto International*, in programma a Las Vegas dal 23 al 25 ottobre prossimi.

La manifestazione è importante non solo perché è l'unica esposizione degli Stati Uniti riservata esclusivamente ai ricambi e accessori per auto di importazione, quanto per il fatto che il mercato Usa è costituito da 16 milioni di autoveicoli importati. I dati statistici dell'edizione dello scorso anno confermano la rilevanza del peso e del ruolo della Fiera: 602 espositori, 1522 stands, 34 mila visitatori.

VERTENZA INDESIT: LA FLM CHIEDE AL GOVERNO UN PRONTO INTERVENTO

ROMA — Un incontro con il ministro dell'Industria e l'apertura immediata di un confronto sulle questioni di politica industriale: queste le richieste avanzate dalla Flm e dal coordinamento della Indesit per la definizione della lunga vertenza che riguarda il gruppo.

Nel sollecitare l'intervento del governo, la Flm rivendica «*una iniziativa volta alla ricerca di una partnership capace di assicurare nuovi finanziamenti, mercati, tecnologie, anche perché il gruppo Indesit non è oggi in grado di risollevarsi con le proprie forze. Ci troviamo davanti a una drammatica realtà occupazionale a cui non è possibile assistere impotenti*».

Diffusa la nota congiunturale

ANCHE PER L'ISCO RIPRESA BLOCCATA

ROMA — Anche per l'Isco, l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, il processo di risanamento economico avviato lo scorso anno si è interrotto negli ultimi mesi. La nota congiunturale conferma quindi le preoccupazioni espresse l'altro ieri dal governatore Ciampi all'assemblea della Banca d'Italia, e afferma che l'evoluzione economica «*ha accusato, a partire dalla fine dell'estate scorsa, una caduta di dinamismo dal lato produttivo cui si sono associati il riacutirsi di tensioni sui conti con l'estero e, da alcuni mesi, l'arresto della fase di rientro dall'inflazione*».

Allo stato attuale, secondo l'Isco, «*l'economia italiana continua a presentare uno scenario produttivo scarsamente evolutivo ed un progressivo deterioramento delle condizioni generali di equilibrio*».

Bilancia commerciale, inflazione e deficit pubblico sono i maggiori problemi sul tappeto. Particolare enfasi viene posta allo squilibrio commerciale, il cui deteriorarsi è messo in relazione al calo della domanda internazionale (principalmente quella Usa) che ha finito per nuocere in modo sensibile sulle nostre esportazioni, mentre le nostre importazioni sono rimaste stabili, anzi si sono rafforzate.

Per quanto riguarda i prezzi, l'Isco osserva che le attuali «spontanee» tendenze «*appaiono sostanzialmente in linea con un'ipotesi di incremento medio annuo dell'8,5%, una variazione cioè non troppo lontana da quel 7% al cui perseguimento è però venuto fino qui a mancare l'indispensabile supporto di un'adeguata azione di controllo. Sussistono quindi ancora margini* — continua l'Isco — *per avvicinarsi al traguardo e, più in generale, per ripristinare un quadro di crescita più equilibrata, a condizione di intervenire rapidamente sui problemi*».

Aumentano i turisti italiani

VALLE D'AOSTA MENO STRANIERI

AOSTA — Nel primo quadrimestre di quest'anno si è registrato un lieve incremento turistico in Valle d'Aosta rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Gli arrivi sono passati da poco più di 261 mila a quasi 270 mila (+ 3,34 per cento gli italiani e — 4 per cento gli stranieri) con un aumento percentuale dell'1,06 per cento rispetto al 1984; le giornate di presenza sono passate da 1.864.000 a 1.875.000 (+ 5,14% gli italiani e — 10,02% gli stranieri) con una crescita percentuale di appena lo 0,60%.

Discreto l'incremento negli alberghi con circa 185 mila arrivi contro i 169 mila dell'anno scorso (+ [illegible] gli italiani e — 3,60% gli stranieri), pari ad un aumento del [illegible]; mentre negli extralberghieri si è passati da circa 122 mila arrivi dell'anno scorso ai 112 mila di quest'anno (— 8,05% gli italiani e + 6,66% gli stranieri) pari a una flessione dell'8,03%. Le giornate di presenza in albergo sono calate di circa 4 mila (+ 13,80 per cento gli italiani e — 20,15 per cento gli stranieri) pari allo 0,50 per cento in meno, mentre c'è stato un incremento di 15 mila giornate di presenza negli extralberghieri (+ 1,72 per cento gli italiani e — 10,78 per cento gli stranieri) pari a + 1,34 per cento.

Dalle notizie statistiche fornite dall'assessorato regionale al Turismo si rileva che l'esiguo incremento turistico nella decorsa stagione invernale può trovare giustificazione non solo nella crisi economica, ma anche nella lievitazione dei prezzi non solo in alberghi e ristoranti, ma pure sull'utilizzo degli impianti meccanici di risalita. Gli stranieri sembra abbiano preferito altre stazioni sportive oltre confine, soprattutto Francia e Austria, dove i prezzi sono decisamente competitivi. La Valle d'Aosta sta perdendo, a quanto pare, il turismo di massa, mentre quello di «élite» pare si vada assottigliando.

STAZIONE SPAZIALE «COLUMBUS»: ALL'AERITALIA IL CONTRATTO DEL LABORATORIO PRESSURIZZATO

PARIGI — L'agenzia spaziale europea (Esa) sta per assegnare i contratti per la stazione spaziale europea «Columbus» nata da una idea italo-tedesca. Il contratto per il laboratorio pressurizzato (diametro 4 metri, lunghezza 10) è destinato all'Aeritalia; quello per la piattaforma polare alla British Aerospace, e in questo ambito il controllo di assetto e di cambiamento di orbita è stato assegnato alla Snia Bpd; il contratto per il modulo di risorse alla tedesca Dornier e quello di servizio alla francese Aérospatiale.

Entro la settimana è in programma la firma dell'accordo fra la Snia Bpd e la francese Sep che collaboreranno in forma paritaria alla realizzazione dei due giganteschi razzi a propellente solido che costituiscono il primo stadio dell'Ariane 5, la versione più potente del razzo europeo. E' quanto è stato reso noto ieri al Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio in svolgimento all'aeroporto parigino di Le Bourget.

Al salone è stato anche distribuito «Italspace», il primo rapporto completo sulle attività spaziali italiane: in meno di venti anni sono stati lanciati in orbita cinque satelliti italiani e 60 europei e internazionali ai quali l'Italia ha partecipato dal punto di vista industriale e scientifico. L'Italia è anche l'unico paese che abbia lanciato satelliti della Nasa (tre di tipo astronomico) oltre ad uno britannico. Attualmente l'Italia è impegnata in dieci programmi spaziali nazionali e in 42 internazionali; sono attive 30 industrie e 19 istituti di ricerca.

L'Italia ha dimostrato un dinamismo estremamente spinto, ha osservato Ernesto Vallerani, responsabile del settore spazio dell'Aeritalia, nel presentare il rapporto, ma deve darsi una organizzazione se vuole non perdere più occasioni importanti: l'attesa di una agenzia spaziale italiana che leghi le diverse iniziative e assicuri decisioni rapide si sta facendo troppo lunga. Inoltre il settore spaziale italiano per diventare maturo deve allargarsi dai programmi scientifico-applicativi nazionali e dell'Esa, a quelli commerciali (telecomunicazioni) e militari (come quelli di telerilevamento).

Per la piattaforma europea «Eureca», lasciata dallo shuttle in orbita e recuperabile dopo tre-sei mesi, l'Aeritalia offrirà alle industrie e agli scienziati apparati come fornaci, centrifughe, e assistenza per esperimenti scientifici e tecnologici in microgravità.

L'accordo Snia Bpd-Sep si riferisce a razzi caricati con [illegible] tonnellate di propellente solido, ciascuno con una potenza di spinta di 500 tonnellate. Sono due fusi lunghi 22 metri e larghi 2,5 che funzionano per due minuti. Saranno in grado di lanciare il mini-shuttle francese «Hermes».

VOGHERA: LA FIPA 2 LICENZIA?

VOGHERA — (g. g.) La direzione della Fipa 2 di Voghera, produttrice di punti metallici, ha informato i sindacati che avendo installato nei propri uffici un elaboratore si trova nella necessità di sfoltire del 50 per cento il personale impiegatizio. Gli impiegati sono 22 e secondo la ditta 10 dovrebbero essere licenziati perché esuberanti.

Le organizzazioni sindacali non intendono accettare il provvedimento; hanno chiesto di poter valutare attentamente la situazione aziendale e un incontro con la direzione dovrebbe tenersi nella prossima settimana all'Associazione Industriale di Voghera. La Fipa 2 occupa complessivamente 58 dipendenti.

■ GENOVA — La ristrutturazione dei centri storici in relazione al recupero e all'evoluzione dei porti nei Paesi del bacino mediterraneo è stato il tema al centro di una giornata di studio al convegno «Città portuali nel Mediterraneo», organizzato dall'università di Architettura di Genova e dalla Sorbona di Parigi.

SONO TROPPI I POLLI IMPORTATI

ROMA — Milioni di uova, migliaia di quintali di pollame e conigli, vivi e congelati, stanno invadendo l'Italia. Schiacciata da queste montagne di carne e di uova, la produzione nazionale rischia di affondare in una crisi senza precedenti.

Una preoccupata stima di quello che sta accadendo negli allevamenti è fatta dalla Confagricoltura, sulla base dell'andamento delle importazioni registrate a febbraio. In quel mese, mentre gli allevamenti, soprattutto quelli del Nord, erano ancora impegnati nel censimento dei danni provocati dalla neve che aveva fatto crollare 250 mila metri quadrati di capannoni, schiacciando centinaia di migliaia di polli, entravano in Italia circa 101 milioni di uova, il 97 per cento in più di quelle importate lo stesso mese dell'anno precedente.

«Situazione drammatica anche sul fronte del pollame, vivo e macellato. In febbraio l'Italia ha importato [illegible] quintali di carne di pollame, con un aumento del [illegible] sullo stesso mese dell'anno prima.

Il pr decide oggi come votare

REFERENDUM, QUANTI ANDRANNO ALLE URNE?

ROMA — La campagna-lampo per il referendum è quasi alle battute finali. Per i fautori del sì e del no rimangono solo cinque giorni per convincere gli elettori. Per consentire ai politici piena libertà d'azione, Camera e Senato lavorano a ritmo ridotto. Gli stessi partiti hanno annullato riunioni e convegni. Fanno eccezione il pci che ha convocato per domani l'assemblea nazionale e i radicali impegnati oggi nel consiglio federale. Due appuntamenti con un comune denominatore: l'astensione o no dal voto.

I radicali, i primi a sollecitare l'astensionismo per rendere nullo il referendum con un numero insufficiente di votanti, devono decidere se continuare a sostenere questa scelta o se invece unirsi al pentapartito nell'appello a favore del «no». Considerata l'incertezza di questo esito

Giovanni Negri

referendario, anche un milione e duecentomila voti — quanti votarono il partito di Negri e Pannella nelle «europee» dello scorso anno — possono avere un peso notevole. Ma per cambiare rotta i radicali chiedono a Craxi di ribadire in prima persona quanto sta ripetendo in questi ultimi tempi il suo vice Martelli: in caso di vittoria del «sì» si dimetterebbe senza esitazioni dal Consiglio, una decisione che sarebbe necessariamente il preludio a elezioni politiche anticipate. E i radicali si attendono questo chiarimento.

Da parte del fronte del «no» si fa sempre più forte il timore che un alto tasso di astensioni finisca col favorire i «sì». I cinque partiti al governo, pur uniti dal «no», sembrano «caricare» in modo diverso il voto di domenica. Mentre in casa socialista c'è una certa drammatizzazione, a Piazza del Gesù si preferisce spiegare l'invito al «no» con la necessità di sconfiggere la voglia di rivincita del pci e per non interrompere l'opera di risanamento economico.

Dal fronte del «sì» il comunista Zangheri insiste sulla necessità della vittoria del «sì» per rendere giustizia ai lavoratori «senza per questo influire negativamente sull'andamento dell'inflazione». Una tesi ripresa dall'indipendente di sinistra Bassanini con la citazione delle dichiarazioni del Governatore della Banca d'Italia Ciampi nel suo rapporto annuale: «Il costo del lavoro pesa sui costi di produzione, ormai, per meno del 20 per cento». Il comunista Cervetti da Milano polemizza a distanza con Martelli: «O i quattro punti sono decisivi e allora i fautori del no non possono dichiarare il referendum inutile, oppure non lo sono e in tal caso non ha senso minacciare le dimissioni».

I cinque milioni di elettori dell'isola non sembrano «colpiti» dal dibattito economico

PER IL 9 GIUGNO CAMPAGNA SPENTA IN SICILIA

Anche se le recenti rilevazioni parlano di un vero «esercito» di disoccupati

PALERMO — Con toni smorzati, la campagna per il referendum in Sicilia non sta certo accendendo gli animi. Comunque, rispetto ai caroselli oratori e alle caccie al voto del 12 e 13 maggio, se non altro adesso l'attenzione è puntata di più sui temi economici. Non che lo si stia facendo approfonditamente e neppure i cinque milioni di siciliani sembrano particolarmente «colpiti» dal dibattito, sebbene i problemi sul tappeto siano di grande importanza per l'isola dove il 14,1% degli abitanti è disoccupato rispetto al già allarmante dato nazionale del 10,1%.

I senza lavoro in Sicilia, secondo le più recenti rilevazioni, sono 355 mila, un autentico esercito che registra le più consistenti espulsioni nel già debole tessuto industriale (il 21,6% della disoccupazione regionale, 12 mila andati a casa nel solo 1983). Preoccupati, i responsabili dell'ufficio studi del Banco di Sicilia — un osservatorio attento e privilegiato non solo limitatamente all'isola — avvertono che, rispetto al 1984, quest'anno il prodotto regionale lordo sta crescendo molto di meno, segno, dunque, che le prospettive a medio termine non sono rosee più o meno in nessun comparto e che vi sono molte spine, ad incominciare dall'agricoltura. Ad incoraggianti incrementi nel settore cerealicolo se corrispondono altri ben poco felici per l'olivicoltura (un calo del 40%) e nella commercializzazione del vino che incontra sempre maggiori difficoltà.

Il tasso di attività in Sicilia è del 34,3% contro il 41,2 nazionale, mentre l'anno scorso vi sono state 24,4 milioni di ore di cassa integrazione. Tinte fosche; allora? Si direbbe di sì. Le cinque province isolane più evolute (le tre maggiori Palermo, Catania, Messina, quindi Ragusa, Trapani) denunciano un divario del 40% rispetto al Centro-Nord. Avanzano le banche, ma, come si sa bene, anche questo — in situazioni del genere — è un fenomeno contraddittorio.

Un'indagine commissionata dallo Isam ha recentemente evidenziato che nell'isola soltanto otto unità produttive impiegano oltre mille addetti. Delle 45.457 unità produttive (censimento 1981) il 54,11 per cento è con un solo addetto, il 15,09 per cento con due, il 16,76 per cento con da tre a cinque. E' la riprova che oltre l'80% della struttura produttiva siciliana è a livello artigianale e neppure di tipo elevato. Salvino Lagumina, presidente degli industriali siciliani, illustra senza mezzi termini i contorni della crisi di crescita nell'isola, confermando i toni accorati ai quali è ricorso nell'ultima consulta degli industriali isolani tenutasi un mese e mezzo fa a Palermo.

«All'accentuarsi del differenziale di sviluppo fra le varie aree del Mezzogiorno in cui la Sicilia ha registrato arretramenti — sostiene il dottor Lagumina — non sono estranei gli effetti della crisi dell'industria di base pubblica e privata, l'insufficiente livello degli investimenti, la stasi dei settori delle costruzioni e delle opere pubbliche». Auspicando interventi dello Stato e della Regione, Lagumina parla di «scoramento, mancanza di certezza, sfiducia nel recupero di una società migliore che possono rappresentare una molla assai pericolosa per il futuro delle nostre aziende, dei lavoratori e dell'intera economia siciliana». Mafia, inefficienza della pubblica amministrazione, dispersione delle energie e povertà degli interventi sono i mali principali che per esser guariti hanno bisogno di una terapia d'urto, se davvero si vuol fare uscire la Sicilia dall'arretramento.

Antonio Ravidà

CENSIS / Una indagine sui cambiamenti sociali

NELLA DISTRIBUZIONE IL FUTURO INDUSTRIALE

ROMA — La ristrutturazione del sistema industriale italiano avviatasi all'inizio degli Anni 80 e incentrata sulla ricerca dell'efficienza interna, si è sostanzialmente completata nel corso del 1984. I cambiamenti degli ultimi mesi dimostrano che il sistema si sta muovendo verso l'esterno, in un ambito in cui acquistano rilevanza la strategia competitiva tesa allo sviluppo del mercato e il momento distributivo e finanziario.

Così Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, sintetizza le ultime riflessioni che l'istituto sta elaborando, sul tema «che cosa cambia e che cosa è cambiato nella società italiana». Il momento distributivo è diventato molto importante, ha detto De Rita e chi ha le reti di vendita se le tiene strette, «come Agnelli con la Rinascente, Schimberni con la Standa, il pci con le Coop».

Si generano addirittura dei conflitti tra produzione e distribuzione, che le aziende possono scavalcare in tre modi: primo, creando una propria rete di vendita ad esempio con il *franchising*; secondo, con investimenti pubblicitari che raggiungono direttamente il consumatore; terzo, organizzando dei flussi di informazione verso l'azienda come ha fatto Benetton con i suoi 2580 terminali che forniscono in tempo reale il polso del mercato. Su questi tre punti si svolge la competizione e la società italiana si gioca il proprio futuro.

«Qui sta il potere — ha aggiunto De Rita — altrimenti non si spiega la bagarre scatenatasi con l'ingresso di De Benedetti in un gruppo come la Sme che comprende una grande catena distributiva come *GS*, un rilevante budget pubblicitario e la possibilità di un rapporto diretto con il consumatore. Questo cambiamento in atto nel capitalismo italiano, secondo il segretario del Censis, si accompagna ad altri mutamenti avvenuti nel modo di vivere, nella composizione delle classi e nella politica».

Giuseppe De Rita

«Il momento distributivo è diventato molto importante e chi ha reti di vendita se le tiene ben strette», osserva Giuseppe De Rita. Come superare i conflitti con la produzione

La cultura dei consumi di tipo «politeista» (tanti tempietti per tante specializzazioni: dal computer, all'Hi-fi, al motorino) sta per cedere il passo ad un ritorno dei «consumi comuni», e quindi alla esigenza culturale di parlare a tutti. Parallelamente sta emergendo una fascia sociale «neoborghese» di cultura medio-alta, fondata sui valori della «iniziativa e responsabilità», che cerca «un po' di tutto il meglio».

Infine la politica, dove — afferma De Rita — è in atto un grande processo di semplificazione che produce un rapporto di potere con la realtà economica. In quest'ottica di semplificazione, vanno visti a suo avviso i risultati delle elezioni del 12 maggio caratterizzate da «una vittoria di asse e non di sponda». Oggi gli architravi dell'asse sono dc e pci, «e gli altri devono stare o da una parte o dall'altra perché non c'è più una terza possibilità».

La semplificazione in atto, che si può anche vedere come riedizione «della vecchia cultura ebraica per la quale la legge viene prima accettata e poi capita», ridà potere alla politica sull'economia. In questa ottica De Rita ha interpretato le ultime vicende relative alla cessione della Sme. Una partita — a suo avviso — giocata su una logica di potere e non su una logica industriale.

Proprio perché l'operazione è il simbolo della importanza dei fattori postproduttivi (distribuzione, denaro, pubblicità, rapporto diretto col consumatore), dentro al sistema, la violenta reazione è dovuta al fatto che è stato toccato il punto di innovazione del potere. «In questo scontro non ho dubbi che vincerà il potere formale — ha concluso il segretario del Censis — perché in una situazione così violenta l'unica possibilità è di tornare alle banali verità della legge».

Gianni Pennacchi

Il piccolo Alessandro violentato e gettato in Arno

E ADESSO CACCIA ALL'ASSASSINO

Si esamina il racconto di alcuni testimoni

(Segue dalla 1ª pagina)

guante di una piccola ansa dell'Arno. «*Sembrava una bambola rotta*» diranno più tardi i due atleti.

Intanto sono già a Pisa i genitori, il fratello maggiore e la sorella di Alessandro Arderisio. Il bambino si trovava dai nonni già da un paio di settimane.

Fra pochi giorni la madre, Patrizia Lupi, lo avrebbe raggiunto con gli altri due figli: Samanta di 15 anni e Andrea di 14. Il padre, Maurizio Arderisio, lavora in un istituto bancario milanese: per questo la famiglia vive a Milano. Per il piccolo Alessandro Pisa è stata sempre la città dei nonni, la città delle vacanze: in poche ore si è trasformata per lui nella città della morte.

Questa mattina è stato fermato un uomo di 50 anni, che sarebbe stato visto aggirarsi nella zona di Porta a Piagge, dove il bambino abitava e dove è stato ucciso. Ma dopo alcune ore di interrogatorio l'uomo è stato rilasciato perché sarebbe risultato totalmente estraneo al delitto. Gli inquirenti stanno intanto cercando di ricostruire, con l'aiuto dei parenti e delle persone che ieri pomeriggio dalle 18 in poi erano nella zona di Porta a Piagge, le ultime ore di vita di Alessandro alla ricerca di ogni particolare che possa portare all'arresto dell'assassino.

Pisa. Il cadavere del piccolo Alessandro Arderisio è stato appena recuperato nell'Arno

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, probabilmente basata anche su alcune testimonianze, un uomo si sarebbe avvicinato ad Alessandro, lo avrebbe fatto salire su un'auto, lo avrebbe portato sulla riva del fiume, a poche centinaia di metri da casa, e qui, dopo averlo violentato e soffocato, lo avrebbe gettato in acqua.

Fin qui le indagini, che cercano disperatamente di far luce su un delitto orribile, quasi incredibile.

Renzo Castelli

Su un'auto rubata

DUE EVASI CATTURATI A ROMA

ROMA — Due pregiudicati per furto e rapina, evasi il 24 maggio scorso dalla casa mandamentale di Palestrina, sono stati catturati la notte scorsa lungo la via Casilina nel corso di un controllo fatto da una pattuglia di agenti di ps. I due, Sergio Caon, 30 anni, e Cinzia Cali, 28 anni, sono stati bloccati a bordo di un'auto rubata, non erano armati e non hanno opposto alcuna resistenza.

● CALTANISSETTA — Il pregiudicato Salvatore Campione, di 25 anni, scomparso insieme con un amico, Rosario Tinnirello, di 39 anni, da Niscemi l'11 maggio scorso, è stato trovato dai carabinieri a Vignola (Modena). Il pregiudicato è stato rimandato con foglio di via a Niscemi da dove si era allontanato sebbene in libertà vigilata.

Gli investigatori ritenevano che entrambi fossero rimasti vittima della cosiddetta «lupara bianca». Salvatore Campione, infatti, era stato testimone oculare dell'assassinio del cugino, Vincenzo Indovina. Non si hanno notizie di Rosario Tinnirello ma gli investigatori ritengono che anch'egli sia in un paese del Nord Italia.

Arresi ieri dopo quattro ore i 2 reclusi del carcere di Chiavari che avevano preso in ostaggio due guardie

SI CERCA CHI HA FORNITO L'ARMA AI DETENUTI IN RIVOLTA

Uno di essi voleva rivedere il figlio, trovato dopo una ricerca frenetica in spiaggia a Genova

CHIAVARI — La rivolta di Giuseppe Sorrentino e di Gennaro Fucci si è conclusa ieri poco prima delle 18, quando i due detenuti nel carcere di Chiavari si sono arresi dopo aver parlamentato con il sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari, Filippo Gebbia, consegnando la pistola in loro possesso.

Incolumi i due ostaggi che per quasi quattro ore sono rimasti nelle mani dei due detenuti in rivolta. Le circostanze esatte della loro liberazione e della resa dei rivoltosi sono ancora oscure e a nulla, almeno da questo punto di vista, è servita la perquisizione ordinata dal magistrato inquirente all'interno della casa di pena. Sembra che Gennaro Fucci, 25 anni, abbia deciso di consegnare alle guardie carcerarie la pistola che aveva usato per bloccare e tenere in ostaggio, presso l'ufficio del comandante delle guardie, un maresciallo e un agente, in conseguenza di un malore che ha colpito il compagno di rivolta, Giuseppe Sorrentino, di 26 anni.

Secondo alcune indiscrezioni quest'ultimo avrebbe infatti ingerito un forte quantitativo di sedativi (non si sa come abbia potuto impossessarsene) che gli avrebbero poi causato il malore. Spaventato per le condizioni del compagno, Fucci avrebbe perciò acconsentito ad arrendersi e a liberare gli ostaggi.

Il malore di Sorrentino ha anche impedito l'incontro, ripetutamente preteso dall'altro detenuto, con il figlio di 7 anni.

Il fatto era cominciato nel primo pomeriggio, probabilmente durante l'ora d'aria. I due detenuti Giuseppe Mario Sorrentino, che deve scontare una condanna a 30 anni per l'omicidio di un guardiano giurato e per rapina, e Gennaro Fucci, uno dei figli di «mano 'e pece», personaggio di spicco della malavita genovese, condannato per reati connessi allo spaccio di stupefacenti, avevano preso in ostaggio le due guardie carcerarie parlamentando poi a lungo con un magistrato.

La dinamica degli avvenimenti non è ancora stata completamente chiarita. In mano ai rivoltosi si sono trovati il comandante delle guardie carcerarie di Chiavari, maresciallo Giancarlo Marinari e un agente del quale non sono state rese note le generalità. Ad originare la rivolta sarebbe stato il desiderio da parte di Giuseppe Sorrentino di rivedere il figlio, attualmente a Genova. La richiesta, «girata» dal magistrato a polizia e carabinieri, ha dato inizio ad una autentica «caccia all'uomo», conclusa felicemente dopo un paio d'ore.

Il giovane Sorrentino sarebbe infatti stato trovato su una spiaggia del capoluogo ligure e caricato su un auto per raggiungere la casa circondariale di Chiavari. Nel frattempo però c'è stata la resa dei due detenuti.

Chiavari. Dagli spalti si controllano le mosse dei rivoltosi

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Devietti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia Canavera, il figlio Nino, le sorelle Maria ed Anna, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno oggi alle ore 15,15 partendo dall'abitazione strada Torino 180 (Borgo di Corio).
— Corio, 3 giugno 1985.

Nino e Luigi Casada con immensa tristezza si uniscono al dolore delle famiglie Devietti-Canavera per la perdita del loro CARO.

Franco Menescaichi prende viva parte al lutto della famiglia Devietti-Canavera.

I Cantieristi e Maestranze della Rosignoli-Casada partecipano al lutto della famiglia Devietti Canavera.

Mauro e Daniela sono vicini a Nino e mamma nel loro dolore.

Improvvisamente è mancato
Luciano Rosso
Costernati lo annunciano Carla, cognati, nipoti. Funerali martedì 4 ore 10,15 Cappella Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 1 giugno 1985.

Ricordano LUCIANO gli amici del mare: Baldacci, Bellardo, Mancini, Chiesiora, Ghilla, Marchetti, Olina, Paulasse, Tardit.

Ada d'Harcourt con le figlie Marilù, Gioietta ed il nipote Fabio sono fraternamente vicini a Giuseppe, Alessandra e Pietro, Umberta e Massimo, Edoardo ed Emanuela per la scomparsa della
CONTESSA
Anna Bodo d'Albaretto Barel di Sant'Albano
— Ginevra, 2 giugno 1985.

Paola e Gioietta Rossello uniscono il loro dolore a quello di Giuseppe, Alessandra e Pietro Umberta e Massimo, Edoardo ed Emanuela per la scomparsa della
CONTESSA
Anna Bodo d'Albaretto Barel di Sant'Albano
— Torino, 2 giugno 1985.

Bernard e Madeleine Brun partecipano commossi al lutto del conte Giuseppe Bodo d'Albaretto e della sua famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Viola Romani ved. Scialoni
L'annunciano il figlio Aldemaro, la nuora Antonietta, i nipotini Arabina, Alberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Santa Maria di Avigliana.
— Avigliana, 1 giugno 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Amedeo Calcagno
Cavaliere di Vittorio Veneto
Maggiore d'artiglieria - riserva
Lo piangono l'adorata moglie Fedora, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali martedì 4 giugno ore 8,30 Ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Frassati in Martignone
Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, la figlia Luisa con il marito Domenico, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Viverone martedì 4 corrente mese alle ore 15,30 partendo da via Zimone 3. Dopo la cerimonia religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Magnano ove sarà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Inlon Briccarello e all'intera «Equipe» dell'Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano.
— Viverone, 3 giugno 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Stefania Salviati
di anni 14
Ne danno il tragico annuncio i genitori Angela e Sergio, la sorella Sonia, i nonni Giuseppina, Rosina e Giuseppe, gli zii Franca e Franco Tamburini, Sara e Nello Grasso, Franco Grasso, i cugini Silvia, Andrea, Manuela, Emiliano, Alberto, Cristina e Stefano. Funerali martedì 4 ore 14,30 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1 giugno 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia Salviati tutti i collaboratori della Fotolito Garbero.

Prendono parte alla tragedia di Angela e Sergio: Claudio, Andreina e famiglia.

Germano, Franca ed Elisabetta Scaglia si uniscono al dolore di Angela, Sergio e Sonia.

Il Preside, gli Insegnanti, i Compagni della III A, gli Alunni e il Personale della Scuola «Verga», si uniscono costernati al dolore della famiglia.

ANNIVERSARI

1976 — 1985
Emanuele Cumino
La moglie lo ricorda con rimpianto.

1977 — 1985
Piero Frigero
Sempre nei nostri cuori con immenso amore ed infinita tristezza.

Amputate quattro dita a un rapinatore in Iran

TEHERAN — Quattro dita della mano sono state amputate a un giovane iraniano nel carcere di Shiraz in esecuzione di una sentenza pronunciata dal tribunale penale della città e confermata dalla Corte di cassazione che lo aveva riconosciuto colpevole di undici rapine.

Prima dell'amputazione il ventenne Hassan Safarpur aveva detto ai giornalisti di aver cominciato a rubare a sedici anni e che i soldi ricavati dai furti gli servivano per divertirsi.

I sauditi propongono alleanza antiterrorismo

KUWAIT — Il principe ereditario saudita Abdullah ha proposto ieri un'azione concertata del Consiglio di cooperazione del Golfo, cui aderiscono sei paesi, per combattere il terrorismo.

«Sforzi coordinati da parte dei paesi del Golfo sono divenuti una necessità imperativa», ha detto il principe, alludendo al recente fallito attentato terroristico contro la vita dell'emiro del Kuwait, sceicco Jaber al-Ahmed, da parte di un kamikaze sciita di nazionalità irachena.

In Bangladesh 46 morti di colera dopo il tifone

DACCA — Almeno 46 persone abitanti nella zona del Bangladesh colpita dal tifone del 24 maggio scorso sarebbero morte probabilmente di colera dopo aver bevuta acqua inquinata. Lo affermano funzionari locali, esprimendo timori che un'epidemia di colera scoppi tra i sopravvissuti. I funzionari locali hanno precisato che nei distretti costieri di Noakhali e Chittagong almeno 46 persone sarebbero morte di dissenteria dopo aver bevuto da pozze di acqua piovana inquinata ed hanno aggiunto di ritenere che la maggior parte delle vittime siano morte di colera.

Esplosione a Hannover muore l'attentatore

BONN — L'esplosione di una bomba avvenuta l'altra notte al quartiere fieristico di Hannover ha ucciso il presunto attentatore, un meccanico di 37 anni, e causato danni per circa centomila marchi (oltre 60 milioni di lire).

La polizia tedesca ha reso noto ieri mattina che verso le 23 era scoppiato un estintore pieno di cinque chilogrammi di esplosivo lasciato davanti a un edificio della Fiera, provocando la morte dell'uomo che un testimone aveva visto in precedenza andare a piedi verso quel punto accompagnato da una donna di 25 anni. Ciascuno dei due aveva con sé una borsa. Dopo l'esplosione, ha detto la polizia, è tornata indietro solo la donna.

La Cina propone scambi di familiari con Taiwan

PECHINO — Analogamente a quanto sta accadendo tra le organizzazioni della Croce Rossa dei due Stati coreani, che stanno tentando di riunificare le famiglie separate dalla guerra, la Repubblica Popolare Cinese ha offerto al regime di Taiwan di negoziare un accordo simile per ricongiungere i nuclei familiari che furono divisi dalla guerra civile 36 anni fa.

Bomba alla stazione ferroviaria di Ginevra

GINEVRA — Una bomba è esplosa nella stazione ferroviaria principale di Ginevra nelle prime ore di ieri provocando danni considerevoli ma nessuna vittima. Nel dare l'annuncio, la polizia ha detto che nessuna organizzazione o individuo ha rivendicato sino ad ora la responsabilità.

Dovrebbe tenersi nel mese di giugno

AFGHANISTAN UN VERTICE TRA USA E URSS

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica si incontreranno nel corso del mese di giugno per discutere il problema dell'Afghanistan. Lo afferma nella edizione odierna la Washington Post che cita fonti ufficiali del governo americano. La data e la località di questo incontro non sono precisati.

Kathleen Lang, portavoce del dipartimento di Stato ha confermato la notizia, ma non è stata in grado di fornire precisazioni più dettagliate.

La Lang ha però sottolineato che questi colloqui non avranno carattere di negoziato e si svolgeranno sul modello di quelli svoltisi nel febbraio scorso tra le due superpotenze sul poblema del Medio Oriente. Altre fonti ufficiali citate dal giornale, hanno suggerito Washington come probabile luogo dell'incontro.

L'ultima volta che i rappresentanti delle due nazioni si incontrarono per discutere il problema dell'Afghanistan fu nel luglio del 1982 a Mosca, tra l'ambasciatore americano in Urss Arthur Hartman e il vice ministro degli Esteri sovietico Gogi Laornienko.

Per ammissione della stessa resistenza afghana, le forze sovietiche hanno occupato intanto metà della valle del Kunar, a ridosso con la frontiera pachistana, nel corso dell'offensiva scatenata nei giorni scorsi.

A quanto si è appreso negli ambienti dei mujahiddin, a Islambad, l'Armata Rossa ha gettato nella mischia anche i parà. Questi hanno il compito di preparare il terreno all'avanzata delle truppe corazzate e di occupare le alture lungo la vallata. In un'occasione ne sarebbero stati paracadutati a centinaia.

Dopo una settimana di aspri combattimenti, le forze sovietiche sarebbero arrivate a metà della valle e ora si troverebbero a 25 chilometri dalla guarnigione afghana di Barikot, lungo il confine, che è assediata dagli uomini della resistenza.

L'avanzata delle forze corazzate viene preceduta dalle devastanti incursioni dei Mig.

Dopo manifestazioni di protesta contro Amal

RASTRELLAMENTI SIRIANI CONTRO I PALESTINESI DECINE DI MORTI E FERITI

Mentre le truppe di Damasco si apprestano a «pacificare» il Libano

BEIRUT — In un comunicato diffuso ieri sera l'agenzia di stampa palestinese «Wafa» afferma che oltre 700 palestinesi sono stati arrestati e decine di altri uccisi o feriti nel corso di «vaste campagne di repressione condotte in questi ultimi giorni dai servizi speciali della polizia siriana contro i palestinesi che vivono in Siria. Queste operazioni di repressione sono avvenute dopo manifestazioni organizzate da palestinesi in Siria per protestare contro i massacri commessi nei campi di profughi palestinesi a Beirut».

Sempre secondo il comunicato dell'Olp i servizi speciali di informazione siriana avrebbero «aperto il fuoco sui manifestanti palestinesi» e avrebbero anche arrestato un «gran numero di militanti siriani che hanno espresso solidarietà con i palestinesi e opposizione all'aggressione compiuta contro i campi profughi di Beirut».

In Libano, intanto, un alto ufficiale dell'aeronautica libanese, il colonnello Daoud Mazloum, è stato assassinato a raffiche di mitra nel villaggio di Ablah, nella valle della Bekaa.

Stando a un comunicato emesso dalle autorità militari, il colonnello Mazloum era in macchina insieme al figlio, il quale è rimasto ferito gravemente. A sparare sono stati gli occupanti di un'altra vettura.

Il colonnello Mazloum, cristiano, era comandante della base aeronautica di Riyak, la più importante del Libano. L'installazione è praticamente inattiva non disponendo di aerei in grado di volare.

La Bekaa, come noto, è sotto il controllo delle truppe siriane.

Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha intanto annunciato in una intervista concessa a Radio Europe 1 che il ritiro delle truppe israeliane dal Libano sarà completato entro la fine di questa settimana, in coincidenza con il terzo anniversario dell'invasione.

«Sarà la fine della guerra dei nostri soldati in Libano» ha commentato.

Il leader israeliano ha precisato che, anche dopo il ritiro, un numero imprecisato di soldati israeliani rimarrà in Libano «a titolo individuale» per aiutare l'esercito sud-libanese, cioè la milizia filo-israeliana.

Questa ultima dichiarazione ha particolarmente stupito gli osservatori e ha già sollevato in Israele numerose proteste da parte dei sostenitori del «ritiro totale».

IN SUDAN DIALOGO COI RIBELLI

KHARTOUM — Il comitato del governo di conciliazione nazionale ha tenuto sabato un incontro nel corso del quale ha deciso di inviare una delegazione per dialogare con i ribelli del Sud Sudan e con quelli dell'Esercito Popolare di Liberazione.

Al termine della seduta, il comitato ha nominato quattro commissioni a questo scopo ed ha deciso di pubblicare un comunicato relativo alla questione del Sud Sudan, precisando la posizione del governo.

Negli ultimi giorni le attività dei ribelli sembrano essersi intensificate.

ANCORA BOMBE SU TEHERAN

TEHERAN — L'aviazione irachena ha bombardato di nuovo Teheran ieri sera alle 22.35 locali. Secondo le testimonianze raccolte dalla agenzia «France Presse» almeno due aerei avrebbero preso parte all'incursione.

Tra sei e otto esplosioni di estrema violenza hanno scosso la città, facendo ritenere che questo bombardamento possa risultare il più grave dopo la ripresa della guerra delle città.

Secondo un primo bilancio parziale dell'agenzia di stampa iraniana «Irna», il bombardamento avrebbe fatto almeno sei morti.

Si scava fra le macerie alla ricerca dei dispersi

STATO D'EMERGENZA PER I TIFONI IN AMERICA

ALBION (PENNSYLVANIA) — I governatori della Pennsylvania e dell'Ohio hanno decretato lo stato di emergenza e hanno chiesto aiuti federali dopo il violento tornado che venerdì scorso ha devastato la regione facendo 88 morti, decine di dispersi, centinaia di feriti e danni per parecchi miliardi di lire.

Descritto come il più distruttivo da quando nel 1854 si cominciò a registrare simili catastrofi, il tornado di venerdì ha colpito anche il centro dell'Ontario, in Canada, facendo secondo un primo bilancio ufficiale 12 morti.

Negli Stati Uniti la zona più colpita è nella Pennsylvania nord occidentale nei pressi del lago Erie, dove le squadre di soccorso continuano a scavare tra le macerie alla ricerca di eventuali vittime. Il tornado ha colpito anche le abitazioni di comunità amish, un gruppo religioso che vive come nel secolo scorso e la tradizionale solidarietà dei membri del gruppo si è manifestata oggi nello sgombero delle macerie per ricostruire le case.

Secondo i servizi di emergenza i danni sono stati così gravi anche perché il tornado è giunto inatteso.

INCURSIONE CINESE IN VIETNAM

PRAGA — L'agenzia di stampa cecoslovacca CTK riferisce nel suo notiziario che truppe cinesi e vietnamite si sono scontrate nella regione di frontiera della provincia di Ha-tuyen, in territorio vietnamita.

Tra ieri e oggi, dice la CTK, l'artiglieria cinese ha sparato non meno di 50.000 proiettili contro il centro abitato di Thanh Thuy nel distretto di Vi-Xugen, nella provincia vietnamita di Ha-Tuyen.

L'agenzia ceca afferma anche che i difensori vietnamiti hanno inferto perdite alla fanteria cinese che tentava di occupare Thanh Thuy.

Negli Usa addirittura un soldato su dieci è una ragazza

QUANDO IL GENERALE E' UNA DONNA

Sempre più «femminili» gli eserciti della Nato

Al comando atlantico di Bruxelles cinquanta «ufficialesse» di varia nazionalità a convegno

BRUXELLES — Sia pure con qualche eccezione, gli eserciti dell'Alleanza atlantica tendono a diventare sempre più «femminili», ma almeno per ora è da escludere che ad una donna possa essere affidato un incarico in uno dei grandi comandi alleati, o un posto chiave nella «macchina burocratica» del segretariato internazionale della Nato, anche se alcune sono diventate generali.

Inoltre le donne sono sempre assenti dalle unità combattenti di prima linea. Gran parte dei comandanti ritiene infatti inutile, se non controproducente, la loro presenza al fronte, che potrebbe creare facilmente situazioni delicate: «La naturale attrazione sessuale potrebbe ostacolare la buona esecuzione degli ordini, nonché corretti ed adeguati rapporti tra superiori e subordinati, mettendo così in pericolo la disciplina»: si afferma un rapporto confidenziale dell'esercito canadese, il cui contenuto è stato reso noto per una fuga di notizie.

Per fare il punto sulla situazione una cinquantina di donne ufficiali ha partecipato in questi giorni ad un convegno sul tema della donna nella Nato, organizzato a Bruxelles presso il comando atlantico.

Negli Anni Sessanta le donne erano ancora praticamente assenti dagli eserciti occidentali, mentre ora esse rappresentano il 4,7 per cento degli effettivi della Nato, e quasi il 10 per cento di quelli dell'esercito degli Stati Uniti.

Le donne americane sotto le armi sono già 201.000, su un totale di due milioni e centomila militari statunitensi, e rappresentano i quattro quinti delle donne che prestano servizio militare nei Paesi della Nato.

All'estremo opposto, l'esercito italiano resta totalmente «maschilista» e ignora le donne, seguito da quello turco che conta solo 27 donne sotto le armi, su un totale di ben 815.000 effettivi.

E' anche vero però che le donne sotto le armi non sono più confinate solo nei ruoli tradizionali. L'infermiera dal gran cuore e dall'aria materna, o il fresco viso dell'ausiliaria al volante dell'auto del generale non sono ormai che clichés. La crescente complessità degli eserciti moderni esige che ogni combattente al fronte abbia alle sue spalle il sostegno di una «catena» di almeno dieci persone, e ciò significa che alle donne sono ormai aperte le porte di settori importanti e specializzati.

Alcune donne pilotano già aerei militari o elicotteri e l'anno scorso la marina francese — nota per il suo accanito tradizionalismo — ha accettato per la prima volta donne ufficiali a bordo di navi da guerra.

«Siccome la popolazione maschile occidentale tende a declinare e i governi hanno problemi di reclutamento — afferma il generale di brigata Wilma L. Vaught, dell'esercito degli Stati Uniti, che ha presieduto il convegno di Bruxelles — è inevitabile che gli eserciti occidentali tendano a femminilizzarsi sempre di più».

Il gen. Vaught, che ha 28 anni di carriera militare, è ottimista. Non vede alcun problema nell'arruolamento delle donne, «salvo qualche disposizione speciale per la maternità».

A suo avviso «le donne, invece di restare confinate in un magazzino o nell'amministrazione, si sentono sempre più attratte dalla varietà e dalla novità delle carriere militari». Ora esse vogliono contare anche per le grandi decisioni, in nome della parità dei sessi. Nelle forze armate hanno un grande vantaggio: che le amministrazioni conoscono solo i gradi e quindi ignorano le discriminazioni retributive che ancora esistono nella società civile. A parità di grado, parità di stipendio.

Le reticenze dei «datori di lavoro» militari riguardo alle donne non sono però molto diverse da quelle dei civili. Per esempio, l'esercito degli Stati Uniti deplora che il dieci per cento dei suoi effettivi femminili sia sempre assente per maternità o altro. Non è facile conciliare la famiglia con quell'altra famiglia molto invadente che è l'esercito.

Invito alla prudenza in Colombia

FILM DI TRAGEDIE PER GUIDATORI FOLLI

BOGOTA' — *Passare col rosso, violare i limiti di velocità in Colombia costa caro: una gran dose di incubi. I guidatori imprudenti sono obbligati a guardare film dell'orrore: una donna che raccoglie il cadavere del figlio dall'auto schiacciata da un camion; la carcassa scalcinata di un autobus; forme umane contorte ridotte a pezzi di carbone. Lo spettacolo è inflitto dalla «Datt», la direzione della circolazione.*

I drammi della strada in Colombia si sommano agli altri aspetti della violenza: droga, guerriglia, sequestri, racket. Le statistiche indicano: in proporzione agli abitanti, la mortalità stradale in Colombia è 20 volte quella degli USA. Solo a Bogotà (360 mila veicoli per 5 milioni e 200 mila abitanti) nel 1984 gli incidenti hanno ucciso 746 persone: più del doppio che a Santiago del Cile dove circolano 300 mila veicoli in più.

Passare col rosso (magari con la scusa: «all'incrocio temevo di venire aggredito») è la cosa più comune del mondo, malgrado i vigili, che sono pochi, con equipaggiamento scarso e con veicoli vecchi. L'amministrazione così ha fatto stampare sui bollo, bene in vista: «Non scherzate con la vita, non passate col rosso». primi colpevoli dei massacri sono i guidatori di autobus, che quando possono caricano più passeggeri del lecito.

Montagnose e accidentate, le strade colombiane sono irte di piccole croci. Abbondano specie vicino alle curve, e ricordano il tragico ritorno dalle vacanze con autista brillo, o le cadute nei burroni. Per combattere l'ecatombe le autorità fanno grandi campagne specialmente alla tv. Per gli incidenti, il problema maggiore è la mancanza di civica disciplina: si dice che con meno di 20 dollari chiunque possa comprare la patente. Il film che la Datt obbliga a guardare quando ferma gli indisciplinati è il primo tentativo di dissuasione.

Le isole di Capo Verde, alle prese con i problemi della sete e della carestia, verso una difficile industrializzazione

NEL SAHEL, LA REPUBBLICA DELLA LAVA

In progetto una raffineria, cantieri navali per super-petroliere e la modernizzazione della pesca

DAKAR — I massicci aiuti che il governo italiano concede alla repubblica del Capo Verde rientrano nel novero dei 500 milioni di dollari destinati alla lotta contro la fame e la desertificazione nel Sahel. Il Capo Verde è più che un deserto: è una repubblica sorta sulla lava di cento vulcani dove i ragazzi nati a San Vicente dopo il 1960 non hanno mai visto la pioggia.

L'aspetto quasi mitico di queste isole scoperte nel 1456 da due celebri navigatori italiani, il veneziano Alvise Ca da Mosto e il genovese Antoniotto Usodimare, non è mutato col tempo e con gli uomini (le isole del Capo Verde erano disabitate prima della scoperta): rocce nude, gettate in disordine in mezzo all'Atlantico, bruciate dal sole e dalla lava (l'ultima eruzione del vulcano Fogo è del 1951), dai frangenti spazzate dai venti e dai marosi.

Le abita il più curioso incrocio razziale delle ex-colonie portoghesi. I matrimoni misti vennero incoraggiati per secoli a tal punto fra i colonizzatori bianchi e gli schiavi africani importati dalla prospiciente costa senegalese e guineana, che i due terzi della popolazione (271.000 nativi) sono formati da meticci, un terzo da negri più un migliaio di bianchi.

Tutti parlano un creolo ibrido, anche se la lingua ufficiale è il portoghese. Meticci sono anche i dirigenti politici del Paigc (lo stesso partito al potere in Guinea Bissau), tra cui il presidente della Repubblica Aristide Pereira.

Adesso ci hanno fatto un pensierino i russi, ma il presidente Pereira ha detto subito di no e ha addirittura rifiutato ai sovietici l'autorizzazione di transito per gli aerei della linea Luanda-L'Avana, mentre quelli dell'Africa del Sud con voli quotidiani tra Johannesburg e Londra continuano ad atterrare come in passato. Un altro cespite di valuta per il bilancio capoverdiano sono le rimesse degli emigrati alle loro famiglie.

Per cui la repubblica del Capo Verde ha creato una sua unità monetaria, l'escudo, emesso dalla banca nazionale che ha mantenuto la stessa quotazione dell'escudo della banca nazionale portoghese. Secondo il ministero dell'economia di Praia, le riserve in valuta del Paese sono attualmente il doppio della moneta in circolazione (480 milioni di escudos).

Per combattere la carestia e la sete il governo ha varato quest'anno un programma d'emergenza con 28 progetti agricoli e idraulici che daranno lavoro a 9.000 persone. Si tratta della costruzione di 3.000 piccole dighe per la ritenzione delle poche acque montane. I 174 milioni di escudos occorrenti (5 escudos capoverdiani valgono 180 lire) provengono dagli aiuti esterni.

I ministri del Paigc puntano anche sull'industrializzazione. Per ora esistono solo un mulino, un mobilificio e quattro conservifici. Si parla da tempo di un progetto di raffineria concordato con il gruppo italo-belga-portoghese Navril, che opera già a Cuba e in Algeria.

La capacità dovrebbe essere di un milione di tonnellate annue con greggio importato dalla Libia, dal Kuwait e dalla Nigeria. Prevista anche la costruzione di cantieri navali per la manutenzione e le riparazioni delle super-petroliere e di un porto in acque profonde a Praia.

La pesca è stata dichiarata prioritaria e un ente statale è stato incaricato di importare tutte le forniture e le tecnologie necessarie per modernizzare le flottiglie e sviluppare le industrie frigorifere a terra. E' già decisa la creazione di una società mista per la pesca e l'esportazione delle aragoste tra lo stato capoverdiano (51 per cento delle azioni) e una società francese.

I francesi investiranno un milione di escudos per sistemare in ogni isola dei bacini d'allevamento di aragoste e per l'acquisto di motopescherecci attrezzati. Le ricerche geologiche hanno localizzato nelle due isole di Boa Vista e Maio giacimenti di calcare, argilla e caolino sufficienti per la redditività di un cementificio e di fabbriche di ceramica.

La pozzolana di Sant'Antonio venne già utilizzata dai portoghesi per il cemento idraulico delle grandi dighe di Cabora Bassa in Mozambico e del Cunene in Angola.

Il carattere mesto e nostalgico dei capoverdiani notato da tutti i giornalisti che hanno visitato la giovane repubblica indipendente dal 5 luglio 1975 proviene dall'aridità del Paese che li ha da secoli costretti ad emigrare o a vivere in estrema povertà. I capoverdiani all'estero sono oltre mezzo milione, più numerosi di quelli rimasti in patria. In qualche fondovalle cresce un poco di mais, base dell'alimentazione isolana, fagioli, manioca, patate dolci e banane.

I coloni portoghesi avevano introdotto con scarso successo il caffè, il ricino e la canna da zucchero. Le uniche risorse non agricole sono il sale, la pesca e il bestiame: 50.000 capi tra porcini, ovini e bovini ischeletriti da dieci anni di persistente siccità. Poiché è questa la peggiore calamità di cui soffre l'arcipelago. La siccità ha fatto disertare il porto di Mindelo dalle navi dirette al capo di Buona Speranza, le quali preferiscono far scalo alle Canarie dove c'è acqua in abbondanza.

Gli abitanti di Mindelo ricevono una razione giornaliera di acqua da una nave-cisterna che la trasporta dall'isola di Sant'Antonio. L'unico scalo ancora frequentato che rende una discreta quantità di valuta al bilancio dello stato è l'aeroporto internazionale dell'isola del Sale, con piste che consentono l'atterraggio anche ai «Jumbo-jet» e ai «Concorde». Prima della decolonizzazione, il Pentagono aveva in progetto di farne una potente base strategica.

UN TRENO SCOMPARE IN URSS

MOSCA — Un treno merci di 26 vagoni, uscito il 24 giugno del 1983 dalla fabbrica «Tomashgorodsky» (Ucraina), si è dissolto nel nulla, afferma la «Pravda».

«E' partito, ma non è mai arrivato», è costretta ad ammettere la «Pravda» riportando le conclusioni di un inchiesta che doveva accertare dove fosse finito il treno.

Il direttore della fabbrica si è rivolto alla direzione delle ferrovie della Repubblica federata russa da dove il treno era partito, ma senza successo. Infatti questa direzione ferroviaria si è rivolta a sua volta a quella della Bielorussia che, prima che la pratica finisse definitivamente al ministero dei Trasporti, l'aveva rinviata nuovamente alla Repubblica federata russa.

Non molto incoraggiante neppure il risultato dell'inchiesta del ministero. «Il personale di questa sezione — riferisce la «Pravda» — ha finalmente concluso che era impossibile fare qualsiasi cosa dal momento che tutti i documenti riguardanti le merci sono validi solo un anno».

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata [illegible] di «Dueplù», corrispondente di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, [illegible] della donna dai 45 ai [illegible] anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

SE EROS SI ADDORMENTA

Un matrimonio senza sesso può sopravvivere? Lo domanda una lettrice con un marito quarantenne «quasi impotente». «L'ho spinto a bere di più, a cercare medicinali che lo eccitino, a far uso di afrodisiaci». Ma forse l'unica [illegible] efficace è il vecchio, desueto «amore»...

«Mio marito [illegible] ha [illegible] quarant'anni e soffre di carenze sessuali: è quasi impotente. L'ho spinto a bere di più, a cercare medicinali che lo eccitino, ma un medico gli ha detto che farmaci adatti [illegible] ce ne sono e che quelli in vendita fanno più male che bene. Perché la gente che fa uso di afrodisiaci e [illegible] buoni risultati? Mi pare che mio marito non dimostri attenzione a me né responsabilità: come si fa in un matrimonio a vivere [illegible] il sesso? Lei cosa ne pensa?». Tina T., Torino

Penso che è un bel guaio, cara lettrice. Tutto il suo scritto (che, per altro, ho assai ridotto) rivela in lei una carica di determinazione e di aggressività che, da sola, basterebbe a spiegare l'impotenza di suo marito...

Studi recenti, esperienze di sessuologi e analisti, hanno individuato la causa prima dell'incapacità maschile ad avere un buon rapporto sessuale in elementi di natura psicologica. Prima fra tutti lo stress, inteso come sensazione di allarme e di pericolo, che quasi sempre si accompagna all'ansia e alla tensione. Un medico danese, Gorm Wagner, nel 1982, ha rivoluzionato una convinzione secolare sull'erezione maschile: tale fenomeno avviene in conseguenza di un rilassamento e non di una tensione. Giacomo Dacquino [illegible] di Vivere il Piacere, [illegible] medico e insieme psicanalista, [illegible] ferma la tesi che le disfunzioni sessuali maschili nascano più dallo squilibrio della sfera psicoaffettiva (solitudine, stress, emancipazione della donna) che da problemi fisici.

In quanto ai farmaci di cui lei parla, i famosi «afrodisiaci», [illegible] sono tutti concordi nel valutarli più pericolosi che vantaggiosi. Recentemente sul settimanale l'Europeo è uscita un'inchiesta ricca di dati e approfondimenti sul presunto magico mondo di queste sostanze, e ne è venuto fuori un quadro nettamente negativo: nessuno funziona, [illegible] solo, non c'è un progetto: ritirare dal commercio quelli che ci sono.

La voglia di potenti erezioni, di capacità amatorie fuori del comune ha sempre sedotto l'umanità, in tutti i tempi e in tutte le culture. Cocaina, yohimbina, fenossibenzina contengono sostanze che producono efficienza sessuale, ma con tali controindicazioni da convincere chiunque ad astenersene. A Ginevra, all'istituto di sessuologia, stanno studiando una sostanza simile a certe molecole naturali presenti nell'apparato digerente (i Vip) che avrebbero finora migliorato certe impotenze dovute al diabete. Niente, comunque, che faccia sperare miracoli per gente che altrove deve cercare l'origine delle [illegible] scarse prestazioni sessuali.

Come, credo, sia il caso di suo marito. Ho detto all'inizio che l'atteggiamento di lei, moglie, può [illegible] molto controproducente e riprendo questo discorso. Dato per certo che il meccanismo erettivo di un uomo è sensibilissimo agli stati di ansia e alle percezioni di pericolo, niente di peggio, per un uomo in queste condizioni, che trovarsi accanto una donna sempre pronta a controllare le sue erezioni e che, più o meno esplicitamente, lo accusa. Capisce che non è una faccenda da poco vivere con un marito impotente, ma se lei prova «amore» per quest'uomo (la parola da usare è proprio questa) cambi tattica. In [illegible] di fargli bere più bicchierini, si tolga dalla testa questo luogo comune. L'alcol a piccole dosi è un disinibitore [illegible] a dosi massicce produce l'effetto contrario. Le altre prelibate e costosissime leccornie, come le ostriche, lasciano il tempo che trovano.

Il problema della relazione coniugale è di [illegible] conservare o [illegible] situazioni di eros simili a quelle che precorrono nelle avventure o nei primi approcci amorosi. Processo non facile, se ci si lascia prendere dalla routine, dal peso del lavoro e delle incombenze quotidiane. Più la scienza progredisce e più si fa strada la validità di quel vecchio e tanto consumato e bistrattato concetto di amore. Come le dicevo, agisca con questo [illegible] l'ha) e con... l'astinenza. Si inventi altri modi di accostarsi al [illegible] uomo, lo rassicuri, non lo obblighi a prestazioni destinate al fallimento.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) [illegible] 22 [illegible] di carta [illegible] dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli [illegible] al [illegible].

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a [illegible]

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il [illegible] a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata [illegible] possibile sul giornale.

Diventa difficile, per noi come per chiunque altro, parlare di tarocchi di fronte a persone che «non ci credono». Infatti, sui «poteri» di queste carte è molto facile trovare chi la pensa in modo del tutto opposto. Come è [illegible] molte volte a noi ed in particolare in questi ultimi tempi.

Un lettore infatti ci ha telefonato dicendo: «Leggo tutte le vostre disquisizioni sui tarocchi. A volte concordo, a volte no. Sono quindi abbastanza scettico: soltanto il giorno in cui avrò la prova certa crederò ai vostri tarocchi. Per prova certa intendo: penso un arcano, qualunque, e scelgo a caso nel mazzo coperto: se lo pescherò crederò ai tarocchi. Altrimenti, resterò scettico, proprio come sono [illegible] e non ho molta fiducia nel soprannaturale».

La risposta non è difficile: basterà dire al nostro amico che i tarocchi non si prestano a certe dimostrazioni di carattere ultimativo. Non hanno nessuna voglia di accontentare chi è scettico e neppure di «convertirlo». Quindi, chi è scettico rimanga tale, ricordando che i tarocchi, i quali esistono da centinaia d'anni, non hanno bisogno di conquistare nessuno. Certe «sfide», [illegible] [illegible], sono del tutto fuori posto.

Di conseguenza, preghiamo il nostro amico e quanti tra i nostri lettori [illegible] scettici nei confronti dei tarocchi, di non proporre [illegible] negative, alle quali non siamo certo in grado di rispondere con argomenti assolutamente «convincenti». Noi abbiamo una notevole fiducia nei tarocchi, ma non vogliamo «convertir» nessuno a viva forza.

AMORE, SALUTE, LAVORO
L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

Tony 31269 — In realtà lei mi pone due quesiti: poiché ha estratto solo quattro numeri, do la precedenza ai problemi di natura economica, premettendo qualche indispensabile considerazione. Ama, riamato, P., i cui genitori [illegible] benestanti; intende sposarla, ma il maggiore ostacolo per la futura vita insieme è rappresentato dalla mancanza, da parte sua, di una stabile fonte di guadagno, cioè di un lavoro. Primo punto: a quasi ventisei anni mi sembra un problema piuttosto serio. Tuttavia può [illegible] proprio la molla che spinge a rimboccarsi le maniche, a darsi da fare. E questa, in fondo, è la sua intenzione. Bene. Conta di ovviare alla [illegible] occupazione mediante l'acquisto di un'attività commerciale: altra lodevole intenzione. Ma occorre, [illegible] credo lo sappia, molti quattrini e non soltanto [illegible] seguite da firme [illegible] di carta: è sicuro di poter disporre, oggi o tra poco tempo, di buon gruzzolo? Come è noto, i pubblici esercizi veramente sani e redditizi non sono molti e costano comunque un occhio della testa. E non si può dire assolutamente, a priori, che un'impresa del genere, in sé abbastanza rischiosa per un giovane Sagittario idealista e privo di esperienza specifica. Ma quella che lei suol chiamare sistemazione definitiva e ottimale [illegible] intendo demoralizzarla con queste considerazioni: [illegible] servono semplicemente a riportarla alla realtà: si sta preoccupando, inutilmente, del tetto del suo edificio (la sua esistenza, il futuro) quando ancora deve incominciare a gettarne le solide fondamenta... Le intenzioni, d[illegible] le carte, [illegible] buone (19), ma la realtà è e sarà completamente diversa (18. La Luna, che significa confusione e illusioni). Il Diavolo (15) al terzo posto dice qual è l'ostacolo al momento attuale: la mancanza di denaro. E' quindi inutile pensare a un domani con la donna del [illegible], almeno in questo periodo, considerando altresì il «ritmo di vita finanziaria» della fanciulla; piuttosto, con sano realismo, con consapevolezza e onestà verso se stesso, e senza dannosi occhiali rosa, si metta al più presto alla ricerca di un'attività. Incominci a fare il primo [illegible]. Della vita sentimentale ne parleremo in tempi migliori.

Anna C. — L'insieme della vita di sua figlia, per i prossimi [illegible] mesi, è più che positivo (ha dimenticato di segnalarmene l'età, ma penso che sia sulla trentina). E' in [illegible] [illegible] ascendente, di progresso, in quasi tutti i campi; dall'inizio della primavera a oggi, gli astri le hanno certamente riservato almeno una [illegible] di soddisfazione. Questo periodo solare proseguirà tranquillamente fino all'autunno inoltrato. Entro la fine di settembre, inizierà un [illegible] ciclo evolutivo: l'1 finale informa che [illegible] luminoso. Anche un uomo farà sentire la sua importante e sostanzialmente benefica presenza. Tutti questi buoni indici contribuiranno a ridurre notevolmente un pizzico di innato pessimismo, dovuto — forse, perché non lo conosco — al segno zodiacale.

Leone 1962 — La risposta è un poco in ritardo, perché certamente il suo primo bebè è già nato: ha così la conferma che tutto è andato nel migliore dei modi. Ricerca di un nuovo appartamento: i tarocchi dicono che non sarà facile, in particolare per via del 16 secondo estratto. Ma non disperi: tra la fine dell'autunno e l'inizio della primavera 1986, una [illegible] di circostanze strane, quasi incredibili, contribuirà a risolvere questo problema. Situazione finanziaria: dopo un breve periodo di «smarrimento» (ancora il 16, questa volta al terzo posto) ormai appartenente al passato, l'evoluzione [illegible] più che discreta, specialmente a partire da febbraio.

Piera 42 — Grazie dei complimenti per la rubrica, ma l'entusiasmo che l'ha spinta a scrivermi le ha giocato uno scherzetto peraltro rimediabilissimo. Infatti mi ha inviato [illegible] [illegible] numeri (22, 1 e 14) anziché quattro. Provveda a una nuova estrazione, sempre con la stessa domanda, e le risponderò.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

IL GATTO E' BUONGUSTAIO PER QUESTO PREFERISCE UN PIATTO DI SPAGHETTI...

«Nel nostro ménage è stata da poco inserita un'incantevole gattina grigia di due mesi. Gli ex proprietari mi hanno informato che si nutre esclusivamente di spaghetti al pomodoro. Ho fatto tutti gli esperimenti possibili con mangimi vari e anche con i nostri avanzi: ma rifiuta proprio tutto e si limita a mangiucchiare esclusivamente spaghetti. Com'è possibile?».
Rosa e Alessandro, S. Gillio

In effetti l'alimentazione di un giovanissimo gatto dovrebbe essere piuttosto diversa: una zuppetta di latte e pan secco, arricchito con un poco di burro e una spolverata di formaggio grattugiato dovrebbe per ora essere più che sufficiente. Importante raccomandazione, valida per tutti gli animali, è che il cibo servito sia tiepido, di recente e accurata [illegible] chi crede di potersela cavare con avanzi di cucina o la «scatoletta» appena tirata fuori dal frigo pone le basi per una serie di disturbi futuri, quali gastriti e fatti infiammatori cronici a carico dell'intestino e del fegato.

Il gatto in particolare disdegna il cibo freddo e alterato (mentre, se il cibo è troppo caldo, aspetterà con pazienza che raggiunga la giusta temperatura). Niente di strano quindi che un gatto di una certa raffinatezza e con idee chiare in fatto di esigenze sul vitto, rifiuti il latte gelido e s'interessi invece degli spaghetti che profumano sulla tavola del padrone, serviti in piatti puliti e conditi a regola d'arte. D'altra parte, [illegible] scodellina di spaghetti con poco olio crudo e parmigiano fornisce al piccolo felino un apporto energetico e proteico soddisfacente: se non beve volentieri il latte, provi ad aggiungere agli spaghetti un po' di panna.

Trattandosi di un gatto [illegible] giovane, bisogna comunque pensare al futuro: un [illegible] [illegible] completo potrebbe [illegible] per un gatto adulto, costituito da due (oppure uno) pasti a base di carne tritata ben cotta mescolata a riso ben cotto e verdure. Ricordo che il gatto anche [illegible] si nutre di una certa abbondanza di erbette di vario tipo, oltre che dei vegetali che trova nel contenuto intestinale delle sue piccole prede: non facciamo quindi l'errore di credere che il gatto sia rigorosamente carnivoro.

Il gatto domestico in particolare, muovendosi meno di quanto gli sarebbe utile, necessita di una certa quantità di fibra per mantenere le funzioni intestinali in buona attività. Qualche gatto può persino mostrare — come forse il suo — tendenze vegetariane: non è il caso di contrastarlo, perché latte, formaggi e pezzetti di lardo integreranno egregiamente i cereali, le verdure e tuberi quali le patate, che stranamente quasi tutti i felini sembrano apprezzare (i carnivori metabolizzano egregiamente i grassi di origine animale, che servono loro per nutrire i tessuti cutanei e mantenere lucente e setoso il mantello).

Un'ultima raccomandazione: il rispetto che è dovuto ad ogni [illegible] vivente, specie al nostro ospite, si esprime anche nella cura con cui vien preparato il cibo. Le ricordo [illegible] che Ramana, grande mistico indiano di questo secolo, assaggiava personalmente tutti i pasti di tutti gli animali suoi ospiti, scimmie, pavoni, cani o manguste che fossero, per essere sicuro che il cibo fosse fresco, saporito e ben cucinato.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

UNA «SETTIMANA VERDE» IN CARNIA PER IMPARARE A CONOSCERE LE ERBE E A RICAVARNE PREZIOSE TISANE

Una «settimana verde» in Carnia per approfondire le proprie conoscenze nel campo dell'erboristeria e della fitoterapia, per imparare a conoscere le piante, a usarle, a conservarle, a ricavarne salutari tisane e preziosi distillati. Un'occasione inoltre per poter partecipare, negli ultimi due giorni della «settimana verde», da «neo addetti ai lavori», al primo convegno sulle erbe officinali in gastronomia: è quanto propone l'Azienda autonoma di soggiorno di Forni di Sopra con la collaborazione tecnica della Martini & Rossi, per la settimana che va da domenica 9 a domenica 16 giugno.

Si tratta di un'offerta promozionale che l'accogliente centro turistico della Carnia offre a un prezzo concorrenziale: 280 mila lire. La quota comprende: 7 giorni di soggiorno in pensione completa, con partecipazione gratuita alle lezioni teoriche e pratiche, con visite guidate lungo i sentieri [illegible] e sperimentazioni dirette con distillatori ed essicatori, e la partecipazione al primo convegno sulle erbe officinali in gastronomia, [illegible] degustazione delle ricette tradizionali e inedite preparate apposta dai gastronomi naturisti.

Il [illegible] d'insegnamento che si svolgerà durante la «settimana verde» durerà cinque giorni, e sarà tenuto da due esperti che gestiranno le sperimentazioni e le dimostrazioni pratiche e che terranno le lezioni teoriche serali.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno metterà a disposizione dei partecipanti altri esperti della zona, che accompagneranno i turisti a piccoli gruppi lungo le mete [illegible] di volta in volta.

Venerdì sera inizierà, con il primo dibattito e la prima cena a base di erbe montane, il convegno, la cui parte teorica sarà affidata a un esperto che terrà brevi conferenze supportate dalla proiezione di diapositive e la cui parte pratica (utilizzo delle erbe in gastronomia) sarà affidata a quattro cuochi famosi: due della Carnia, uno veneto e uno trentino. Interverrà anche un esperto in «aromatizzazione» della Martini & Rossi.

Un convegno sulle [illegible] officinali in gastronomia

Per informazioni e iscrizioni alla «settimana verde» in Carnia, [illegible] partecipazione gratuita al primo convegno sulle erbe officinali in gastronomia, rivolgersi all'Azienda Autonoma di Soggiorno di Forni di Sopra, tel. 0433 88.024.

Forni di Sopra è una rinomata località turistica del Friuli situata nell'Alta Valle del Tagliamento, immersa in uno scenario di prati, boschi di conifere e latifoglie circondati dalle Alpi Carniche e dalle Dolomiti Orientali. Con gli insediamenti di Forni di Sotto, Sauris, Ampezzo e Socchieve (questi ultimi raccolti nella valle del Lumiei), Forni di Sopra appartiene dal 1982 a un comprensorio turistico denominato dei «Forni Savorgnani». Sembra che tale nome risalga a una nobile famiglia del 1326 e anticamente [illegible] di Sopra e Forni di Sotto fossero comunemente denominati «Forni Savorgnani».

La Carnia è generalmente apprezzata per il suo clima salubre e asciutto in cui prolifera una flora ricca di specie rare.

[illegible] di Sopra si raggiunge in macchina percorrendo l'autostrada A23 fino all'uscita di Carnia - Tolmezzo - Ampezzo. Si imbocca poi la S.S. 52 e passando per Villa Santina, Ampezzo e Forni di Sotto si arriva a Forni di Sopra. Da Milano sono circa 470 chilometri, di cui quasi 400 di autostrada, da Udine [illegible], da Venezia 230, da Trieste 170 e da Bologna 380.

Scegliendo di viaggiare in treno bisogna scendere alle stazioni ferroviarie di Calalzo o della Carnia, quindi si usufruisce dei servizi giornalieri di autobus che collegano Forni di Sopra e gli altri centri. Forni di Sopra offre ai turisti amanti dello sport e delle escursioni, [illegible] impianti di risalita per attività sciistiche, campi da tennis, calcio, bocce, pattinaggio estivo-invernale e palestra.

Per quanto riguarda l'ospitalità, Forni di Sopra offre una decina di alternative tra alberghi e pensioni.

Numerosi anche i ristoranti e le trattorie dove scoprire le genuine specialità gastronomiche e gustare l'ottima grappa di prugne o il sidro di mele e pere.

Da segnalare sono i piatti tipici [illegible]: pasta e fagioli, i «cialzons», il «frico», la polenta [illegible] [illegible] insaccati e la «jota». Fra i contorni i crauti, la «brovade», le erbe selvatiche e fra i dolci i «lis sopis», i crostoli e i biscotti ad «esse».

Cibi semplici e genuini che rispecchiano l'autentico spirito della gente di queste valli, cresciuta nel rispetto dell'ambiente naturale in cui vivono, testimonianza di un passato di altissimo valore culturale e artistico.

g. v.

LA POSTA DEL GIARDINIERE

■ **Gabriella, Torino** — Il problema dell'albero del corallo è un po' difficile [illegible] [illegible] con una risposta lampo. La sua pianta si chiama Erythrina crista-galli, è originaria del Brasile e dell'Argentina, venne introdotta in Inghilterra nel 1771 [illegible] il nome di E. laurifolia e definita «common coral tree». Spedirò al suo domicilio privato la scheda di coltivazione con tutti i consigli richiesti.

■ **Giuliana V.** — La foglia che mi ha mandato appartiene ad una amaranta. E' una bellissima pianta d'appartamento, molto di moda. Per ottenere dei buoni risultati deve sistemarla in piena luce, al caldo e [illegible] molto umidità con frequenti spruzzature. Annaffiature molte, ma [illegible].

CAMBIARE L'AUTO? MAI STATO COSI' COMODO.

OPEN LEASING: il modo più nuovo per disporre di un'auto FIAT o LANCIA.

L'Open leasing è una proposta nuova rivolta a tutti quegli uomini che si distinguono per dinamismo e idee d'avanguardia. Uomini che dall'auto vogliono ricavare soltanto benefici.

L'Open leasing è infatti il primo sistema che consente di scegliere - tra tutti i modelli Fiat e Lancia - la vettura preferita, di acquistarla e di tenerla quanto serve pagando soltanto dei canoni di locazione.

E l'Open leasing diventa letteralmente "aperto" dopo il tredicesimo mese di locazione, quando, qualunque sia la durata del contratto, permette non solo di acquistare o restituire la vettura, ma anche di cambiarla con un'altra nuova sottoscrivendo un nuovo contratto.
Il tutto a costi estremamente chiari e convenienti, predefiniti e garantiti in contratto.

Facciamo un esempio: prendiamo un contratto di 24 mesi e ipotizziamo, però, di attendere la scadenza finale prima di scegliere una delle opportunità che offre l'Open leasing.
Se il costo della vettura fosse di L. 10.000.000 si potrebbero versare subito L. 3.500.000, pagare 9 canoni bimestrali di L. 916.000 per un costo complessivo di L. 11.744.000, pari solo a L. 16.000 al giorno.

Se, al 24° mese, si vorrà acquistare la vettura basterà versare solo L. 500.000.

Se invece si sceglierà l'opportunità più esclusiva che propone l'Open leasing, e cioè la sostituzione della vettura usata con un'altra nuova, verrà riconosciuto un abbuono fino a L. 5.500.000, che andrà a ridurre i canoni del successivo contratto di Open leasing.*

L'Open leasing è quindi il sistema più semplice per eliminare il problema della permuta dell'usato, il sistema più ricco di agevolazioni per cambiare auto e l'unico sistema che consente di scegliere se e quando diventare proprietario dell'auto.

E, come se non bastasse, l'Open leasing è dotato dell'esclusivo carnet di servizi "Travelleasing". Il che significa assistenza automobilistica fino a due anni per guasti meccanici, con traino e vettura sostitutiva e rilascio della carta di credito Bankamericard, utilissima anche per il pagamento del carburante.

Open leasing: per avere consigli, conteggi personalizzati e materiale illustrativo rivolgersi alle sedi Savaleasing, alle Succursali e ai Concessionari Fiat e Lancia di tutta Italia.

SAVA LEASING®

La società di leasing del Gruppo Fiat

GIOVANI

[illegible] IN [illegible]

Yvette Chauvirè, l'indimenticabile étoile della scena francese (ritiratasi dopo gli innumerevoli successi di una carriera internazionale) è oggi una delle più prestigiose insegnanti dei corsi di perfezionamento di repertorio all'Opéra di Parigi, corsi seguiti con devota ammirazione dalle più celebri ballerine del mondo, perché solo una grande étoile può affinare e rendere esemplari i ruoli di altre étoiles, cui trasmettere le più segrete verità di quei personaggi che ha avuto nel cuore.

Invitata da *Informagiovani* e dalla Compa[illegible] Teatro [illegible] Torino per [illegible] rassegna *Profili di Protagonisti*, Yvette Chauvirè ha portato l'altro giorno la sua testimonianza di artista e di donna nell'ultimo incontro della [illegible] avvenuto nell'elegante cornice del [illegible] Carlo. Ad accoglierla una folla [illegible] giovani, e molti di coloro che [illegible] ricordavano sensibilissima interprete di tanti capolavori. Presentata da Loredana Furno e intervistata da Alfio Agostini, direttore della più qualificata rivista di balletto italiana, affiancato dal creatore [illegible] Festival [illegible] Nervi [illegible] Porcile, [illegible] Chauvirè ha immediatamente [illegible] il pubblico con il [illegible] charme, la [illegible] fresca facondia e l'arguto brio intellettuale. Ha confermato al[illegible] ricordi, aneddoti, diapositive e filmati, quanto il balletto europeo abbia [illegible] lei ricevuto [illegible] profondità interpretativa e [illegible] purezza, e quali commoventi segni del suo eccezionale talento ab[illegible] impresso in tutte coloro che, frequentando le sue lezioni, [illegible] siano imposte con forsennata volontà [illegible] rendersi pari alla [illegible] immagine.

Lo hanno [illegible] le splendide riprese di Dominique Delouche nelle quali [illegible] morbidissima e [illegible] gran signora è colt[illegible] nell'atto di insegnare all'étoile Dominique Kalfoni l'incomparabile agonia del Cigno Morente.

Le [illegible] diapositive presentate: dall'*Uccello di Fuoco*, [illegible] *Dafni e Chloe*, dal *Lago dei Cigni*, dal *Divertissement Royal*, [illegible] *Nautéos*, sono state il condensato di «una vita per [illegible] danza», che la portò ripetutamente [illegible] in Italia e [illegible] Scala di Milano, dove [illegible] il coraggio di distruggere una infantile, orrenda e snaturata [illegible], per ricostruirla secondo i più puri canoni dell'accademismo romantico.

Già allieva [illegible] Kniaseff e Gsovsky, impostasi con il *David Triomphant* di Lifar, fu nominata étoile dopo la creazione di *Isthar*, il poema persiano recitato sulle punte, tremendo per difficoltà con le sue sette variazioni consecutive in diciotto minuti. Protagonista di capolavori come *Suite en Blanc* e *Mirages* (nel quale incarnava l'*Ombra*, uno [illegible] più grandi ruoli della sua carriera), seppe essere anche ballerina brillante ne *La Belle Helene* di Hollem[illegible].

Interprete accanto alla Markova, alla Schanne e alla giovanissima Fracci del *Pas de Quatre* di Nervi nel 1957, nel '66 portò al suc[illegible] *Il Gabbiano* di Loris Gai. Incarnazione purissima del linguaggio lifariano per il [illegible] dominio di una geometria plastica di trascendente bellezza, fece di *Giselle* la [illegible] interpretazione più toccante, per leggibilità perfetta e verosimiglianza psicologica assoluta.

[illegible] Giselle [illegible] semplice, dolce e gioiosa, [illegible] e irreale, depurata di ogni traccia di pantomima: cristallina fusione di armonia lirica e di drammatica intensità. E con questo [illegible]o, [illegible] un soffio che si perde nell'etere, diede l'addio alle scene all'Opéra di Parigi nel [illegible] Un incontro esaltante quello di ieri. Non genere di trionfi rapinati nell'oblio ma un viaggio nel tempo [illegible] a ricomporsi nella statuaria immobilità di un'immagine riaffiorata [illegible] un atemporale scrigno dell'anima.

Gianni Secondo

Il settantasettenne James Stewart si confessa

UN VECCHIO COW-BOY CONSERVATORE E DEVOTO ALLA PATRIA

«*I veri cowboys non muoiono mai*», dice il sett[illegible]tenne James Stewart.

E sul fatto che il [illegible] sia [illegible] da «vero cowboy» non ci sono dubbi: avrebbe dovuto diventare, il giovane Jimmy, un rude *country boy* votato al dollaro che si guadagna col sudore della fronte. «*Il mestiere di attore* — soleva sentenziare molto americanamente il padre — *è roba per donnette e per uomini effeminati* [illegible] *New York*».

Fece ugualmente l'attore, ma [illegible] assomigliò [illegible] a uno di quegli uomini effeminati [illegible] New York, nei confronti dei [illegible]ali lui stesso doveva provare un profondo orrore.

[illegible] James Stewart [illegible] che è sempre [illegible] più normale di Hollywood».

«*Ma io non ho mai capito tanto bene cosa significhi essere una persona normale* — ribatte oggi l'attore —. *Forse dicono così perché sono stato sposato per* [illegible] *anni con la* [illegible] *donna? Certo le regole morali imparate* [illegible] *mia* [illegible]*dre mi hanno accompagnato per tutta* [illegible] *vita:* [illegible] *nel lavoro* [illegible] *fatto, sono devoto alla patria, alla famiglia, al mio mestiere. Regole* [illegible] *po' obsolete, oggigiorno: ma è risaputo* [illegible] *io sono molto conservatore...*».

In fondo, la sua piccola ribellione domestica fu dovuta agli eventi. «*Erano gli anni della depressione* — spiega — *e l'America, quella dei nostri padri, non esisteva più,* [illegible] *uomini non trovavano lavoro.* [illegible] *New York, per* [illegible] *strade, la gente faceva* [illegible] *coda per un piatto* [illegible] *minestra. Solo Broadway, a dispetto dei tempi, fioriva*».

Hollywood, dunque, a seguito dell'inseparabile amico Henry Fonda...

«*Ci* [illegible] *prima lui,* [illegible] *avanscoperta. E fu lui ad ottenere per me il primo contratto con la Metro Goldwyn Mayer. Amicizie così* [illegible] *ne esistono più, nel mondo del cinema*».

Litigarono, però, anche loro. E si parlò di rivalità professionali e amorose. Nega

Stewart, e preferisce parlare di divergenze politiche: «*Fonda aveva intrapreso una strada politica ben diversa dalla mia. Abbracciò la* [illegible] *democratica, mentre io ero il portavoce dell'America conservatrice. Insieme parlavamo per* [illegible] *e ore, di qualsiasi cosa: il lavoro, le donne, la vita. Ma quando si arrivava alla politica cominciavano i litigi: così un giorno decidemmo* [illegible] *di non parlarne più. Oggi, a dire il vero, quelle nostre conversazioni nel* [illegible] *un* [illegible]».

C'è [illegible] immaginare che [illegible] parlare per ore fosse soprattutto Fonda. L'alto e impacciato Stewart, sempre un [illegible]gofio e perbenista, non ha mai amato i lunghi discorsi. Ammettendolo [illegible] persino ad essere ironico: «*Non* [illegible] *mai stato capace di parlare bene e in fretta.* [illegible] *questo l'unico motivo per cui a diventare Presidente degli St*[illegible] *Uniti è stato Reagan, e non io...*».

Preferisce parlare di donne. Ma con il pudore tipico [illegible] chi considera il [illegible] una cosa un po' sporca.

«*Ho abbracciato* [illegible] *più belle donne di Hollywood, e la più brava. E' già abbastanza, mi pare*».

Sì, ma il primo bacio sul set se lo ricorda?

«*Molto bene. Fu nel 1936, durante le riprese* [illegible] *Wife Versus Secretary. Lei* [illegible] *Jean Harlow, e* [illegible] *scambiammo un lungo bacio: per quattro volte abbiamo dovuto ripetere la scena. Lei fu molto calorosa, e paziente*».

Il primo [illegible] invece, si dice, [illegible] condivise [illegible] l'amico Fonda.

«*Sì,* [illegible] *ero innamorato di Margareth Sullivan, come Henry. Ma* [illegible] *da ragazzi, e quando fu lui a sposarla* [illegible] *ne feci certo un problema. Però intrapresi* [illegible] *del teatro proprio per attirare l'attenzione di Margareth sfidando Fonda...*».

Chi ammira [illegible] più, tra gli attori [illegible] nuova generazione?

«*Mi piacciono soprattutto Clint Eastwood e Dustin Hoffman*».

Ma oggi Hollywood non è più quella in cui lei credeva...

«*Non ci sono più i grandi personaggi che avevano comandato gli Studios allora, gente per cui il cinema era una vera passione. Quando cominciai a lavorare io, si viveva un poco come gli astronauti della Nasa oggi. Hollywood era il paradiso del cinema, dove noi sperimentavamo i sogni degli americani sullo schermo di cartone*».

Recentemente si è rivisto in televisione. Che effetto gli ha fatto?

«*Non è mai troppo tardi e infatti ho rivisto recentemente, e per la prima volta dopo trent'anni, i miei film con Hitchcock. Ma non sono stato nulla di diverso da un semplice spettatore, ho smesso da un pezzo di lamentarmi del tempo che passa. Era un altro tempo, tutto qui. A settantasette anni intendo continuare a vivere come ho sempre vissuto fino ad oggi. Lavorerò, mi occuperò dei miei nipotini, e* [illegible] *mio Paese. Sta agli altri giudicare se sono giovane o vecchio*».

ale. mir.

PADRE E FIGLIO A 4 MANI

Con un concerto del duo pianistico messicano Arcaraz si è chiusa, l'altra sera nella chiesa del Corpus Domini, la stagione con[illegible] C.A.M.I. [illegible] ganizzata in collaborazione [illegible] le [illegible] Musicali di [illegible] Il duo Arcaraz è [illegible] sue prime [illegible] italiane, ed è composto da padre e figlio che [illegible] il medesimo nome [illegible] Luis. Insieme hanno presentato un programma di interessanti musiche per pianoforte a quattro mani.

Un repertorio tutto a sé (quello della [illegible] per pianoforte a quattro mani) [illegible] in [illegible] era consacrato all'intimità raccolta e colloquiale degli [illegible] musicali [illegible] privata, però [illegible] punto di [illegible] è musica irta di difficol[illegible] di ogni genere, anche di natura tecnica a causa delle complicate sovrapposizioni delle quattro mani sull'unica [illegible]

Il recital si [illegible] iniziato con la splendida «Sonata K [illegible] in si bemolle magg.» [illegible] Mozart, un brano composto in gioventù, esempio di puro lirismo melod[illegible] con [illegible], di entusiastica gioia creativa.

Con [illegible] calibrata e suggestiva esecuzione [illegible] «Petite [illegible]» [illegible] Debussy, gli [illegible] ci hanno introdotto negli evanescenti giochi di luce [illegible] queste musiche, senza peraltro raggiungere ancora l'eccellenza delle sottili ebbrezze debussiane.

Nella [illegible] parte il duo si è [illegible]o, tendendosi [illegible] sonorità, [illegible] «Cinque danze [illegible]gnole» [illegible] Moszkowski, nelle «Variazioni sopra un tema di Schumann» e in «Sei danze ungheresi», brani entrambi di Brahms. I [illegible] concertisti hanno [illegible] in luce, in questo recital torinese, doti notevoli [illegible] affiatamento, sorrette da [illegible] tecnica sicura e da una [illegible] costellata [illegible] slan[illegible] di temperato [illegible] e di ricercata cantabilità. Applauditissimo dal pubblico, il duo [illegible] concesso un bis.

s. v.

CINESETTIMANA / Ecco tutti i film che vedremo sulle Reti nazionali [illegible] quelle private

TANTI POLIZIOTTI DI TUTTI I TIPI

Domenica a meno che non ci sia stata la possibilità di andare al mare, si è visto [illegible] Raidue, alle 11,05, ancora un film, il decimo, dedicato [illegible] «amatissimo divo» Tyrone Power: «*La fiera delle illusioni*», diretto nel [illegible] da Edmund Goulding.

Storia della fuga di un arti[illegible] del luna park con [illegible] ca[illegible] un artista che naturalmente è Power. Chi ama il comico ha visto su Raiuno, alle 21,50, Bud Spencer in «*Uno sceriffo extraterrestre...*» di Michele Lupo, ambientato in [illegible] cittadina della Georgia.

Ai «po[illegible]» di po[illegible] cora Rai[illegible] alle [illegible] «*Squadra omicidi sparate a vista!*» di [illegible] gel, [illegible] Widmark, Henry Fonda, [illegible]no.

Una coppia [illegible] poliziotti è formata da due vecchie glorie di Hollywood: Henry Fonda (scomparso tre anni fa dopo l'unico Oscar vinto nella sua carriera), e Richard Widmark.

Un film commedia andrà invece in onda domani su Raidue alle 20,30: «*La* [illegible] *ala della giovinezza*», di Richard Brooks [illegible] con [illegible] bel cast, formato [illegible] Newman, Geraldine Page e Shirley Night.

Amore [illegible] aspirante divo e la figlia di un uomo politico. Inutile dire che l'aspirante all'inizio perdente finisce col vincere, e che si tratta di Paul Newman.

Due le alternative cinematografiche di mercoledì: sulla seconda rete tv alle 20,30 prima parte di «*Grand Prix*» (la seconda parte andrà in onda sulla stessa rete, alla stessa ora giovedì [illegible], di John Frankenheimer) [illegible] Raitre alle 20,30 «*Orgoglio e pregiudizio*» di Robert Z. Leonard.

Il primo celebra il Gran Premio di Montecarlo [illegible] vede, scontrarsi un americano e un inglese, l'uno rimasto illeso, l'altro gravemente ferito. Nel cast: James Garner, Yves Montand, Eva Marie Saint, Toshiro Mifune.

«*Orgoglio e pregiudizio*» con Laurence Olivier e Greer Garson è un quadro d'ambiente, riferito a una famiglia della tranquilla Inghilterra della fine del XVIII Secolo.

In sintonia con la politica della rete, vanamente Raitre propone alle 20,30 «*Il processo di Tokyo*» di Masaki Kobayashi (prima parte). Meno famoso del processo di Norimberga ma non meno importante, quello di Tokyo cominciò dopo la resa firmata dall'Imperatore Hiro Hito. Cominciò nel maggio '46 per concludersi nel novembre di due anni dopo con una sentenza che condannò a morte sette tra i criminali maggiori, tra i quali Tojo, accusato di avere voluto l'attacco di Pearl Harbor.

La settimana si conclude sabato con «*Amami o lasciami*», di Charles Vidor, interpretato da Doris Day, James Cagney, Robert Keith. Protagonista una giovane donna dalla bella voce e da molte ambizioni, della quale il «manager» si innamora e che fi[illegible] [illegible] sposarla.

LE TV

[illegible]

Alle 20,30, [illegible] è rivisto «*La lunga* [illegible] *cal*[illegible]» (1958), di Martin Ritt, che ha utilizzato un ottimo [illegible]: Orson Welles, Anthony Franciosa, [illegible] Remick, Joanne Woodward, puntando soprattutto su Paul [illegible] nei panni [illegible] un disoccupato.

Per i «patiti» dell'horror, invece, Italia 1 ha [illegible] alle 22,20 nel [illegible] «*Appuntamento* [illegible] *il brivido*», «*La casa degli* [illegible] *nel parco*», di Peter Syker, con Frankie Howard e Ray Milland. Retequattro infine, alle 23,50 ripropone, [illegible] Lewis Milestone, «*Okinawa*» (1951) con Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner. Stasera [illegible] Canale 5 (ore 20,30) «*Una* [illegible] *Magnum per l'ispettore Callaghan*», di Ted Post, con Clint Eastwood. E' la [illegible] di un sindacalista [illegible] uccide un avversario ma che [illegible] pro[illegible] viene assolto [illegible] insufficienza di prove. [illegible] western, poi, su Retequattro, alle 21,30, «*Il pistolero di Dio*», di [illegible] H. Katzin, [illegible] Glenn [illegible] di un «cowboy» che decide [illegible] abbandonare le pistole per il vangelo.

I cinefili italiani [illegible] vederanno domani su Canale 5, alle 22,45, «*Villa Borghese*» di Gianni Franciolini, con Anna Maria Ferrero e Eduardo De Filippo. E chi vorrà evadere potrà vedere su Retequattro alle 23 il film musicale «*Venere e il professore*», di Howard Hawks, con Danny Kaye.

Ancora un poliziesco martedì su Telemontecarlo alle 20,30: «*La polizia ringrazia*» di Stefano Vanzina, con nostri bravi interpreti, da Enrico Maria Salerno a Mariangela Melato, a Mario Adorf.

Anche se occorre aspettare mezzanotte e mezzo, mercoledì ci sarà chi vorrà non perdersi su Canale 5 una vecchia pellicola con Olivia De Havilland, diretta nel '46 da J. Mitchell Leisen, «*A ciascuno il suo destino*».

Ancora gli insonni seguiranno alle 0,45 su Italia 1 il «*giallo*», di Terence Fischer «*Sherlock Holmes, la valle del terrore*», con Christopher Lee e Senta Berger.

Giovedì si può rinunciare tranquillamente [illegible] cinema [illegible] mentre venerdì le alternative [illegible] due e modeste: [illegible] Retequattro, alle 23, un poliziesco, «*Questo mondo è meraviglioso*», di [illegible] S. Van Dyke, nobilitato dalla presenza [illegible] James Stewart e Claudette Colbert; su [illegible] 1, alle 23,30, un giallo, «*La sedia a rotelle*», di Etienne Perier, anche questo visibile per la partecipazione di Catherine Spaak e, soprattutto di Jean-Claude Brialy. Per concludere, sabato occorrerebbe avere libera la mattina per rivedere [illegible] 10 [illegible] Canale [illegible] Shirley MacLaine ed Yves Montand nella «*Mia geisha*», di Jack Cardiff. La sera, [illegible] 23,30, sulla [illegible] rete, un «western» [illegible] Henry King, «*Bravados*»: protagonista Gregory Peck.

E più raccomandabile, alle 20,30, su Telemontecarlo, «*Il posto delle fragole*» di Ingmar Bergman.

Un libro sulle vere [illegible] della morte

MARILYN

Un generico cinematografico [illegible] Los Angeles che da diversi anni afferma d'essere stata l'ultima persona a parlare con Marilyn Monroe, ha venduto a Bob Guccione, editore della rivista Penthouse, i diritti di pubblicazione di un suo libro su M. M., che a suo dire riaprirà l'intero caso.

Red Jordon, che ebbe stretti rapporti con la Monroe quando questa, ancora diciottenne, lavorava per una società aerea, ha intitolato il libro «*Norma Jean*», [illegible] vero nome dell'attrice. A quel tempo la Monroe [illegible] sposata con un marinaio in servizio oltremare, ma il matrimonio durò pochissimo.

«*Il mio libro porterà certamente alla riapertura delle indagini sulla sua morte*» — ha detto Jordon dopo la [illegible] del [illegible]tratto con Guccione, a New York.

«*Incontrai per la prima volta Marilyn nel* [illegible] *e da quel momento cominciammo a vederci di continuo.* [illegible] *presentai a mio* [illegible], [illegible] *jazzman* [illegible] *Lewis, e anche lui cominciò a frequentarla. Dopo* [illegible] *pubblicazione* [illegible] *libro è probabile che per me sarà più che difficile trovar lavoro a Hollywood... ma non* [illegible] *interessa...* [illegible] *anni che intendevo parlare chiaro*».

Nel [illegible] libro Jordan parla ampiamente [illegible] diversi noti personaggi del mondo del [illegible] e [illegible] che, attraverso [illegible] anni, «*ebbero direttamente a che fare* [illegible] *Marilyn e f*[illegible] *strettamente legati* [illegible] *sua vita*». Parla [illegible] uomini come Robert Kennedy e Peter Lawford, [illegible] era strettamente coinvolto con Marilyn, e soprattutto degli ultimi giorni, [illegible] ultime [illegible] della vita dell'attrice.

«*La notte in cui morì* [illegible] *parlai* [illegible] *volte... e parlo anche di chi le forniva stupefacenti e così via.* [illegible] *anche incluso diversi passi del suo diario che tuttora è in mio possesso*».

Jordon, che anni fa era sposato [illegible] l'ex spogliarellista Lily St. Cyr, ha sempre sostenuto che le vere cause [illegible] della Monroe «*sono state volutamente ignorate, anzi insabbiate*». Il suo libro, afferma adesso, «*le rivelerà una volta per tutte*».

Le selezioni torinesi per arrivare ai concorsi nazionali: «Le più belle siamo noi»

DA GRANDE FACCIO LA MISS

Colpa di Arbore o del dimenticato riflusso, fatto sta che ritorna di moda il sonnambulismo: l'altra sera, per eleggere Miss Cinema Torino '85 al Privé hanno iniziato [illegible] 11,30 e hanno [illegible] alle due del mattino.

Povere aspiranti Miss: quelle che la notte precedente alle selezioni non avevano dormito per l'emozione, vale a dire la maggioranza, al momento delle ultimissime selezioni crollavano dal sonno. Ma la conquista del titolo è il trampolino per partecipare da qui a qualche mese all'elezione di Miss Italia, e diventare Miss Italia da qualche anno vuol di nuovo dire avere la possibilità di andare a Cinecittà, comparire sui settimanali, partecipare alla selezione per Miss Mondo, dare del tu a personaggi come Celentano e Pozzetto, e guadagnare tutto sommato un po' di fama. Vale la pena passare due notti in bianco.

Il Privé, tutto rinnovato, è stupendo, o almeno lo è nei limiti imposti dalla spada di Damocle delle commissioni di vigilanza. La musica produce i decibel di una pista di collaudo, si balla e si ringrazia l'aria condizionata che esorcizza il peso del primo vero giorno di afa dell'anno.

Si forma la giuria: ci sono i

giornalisti, si aggiungono quelli delle tv private, si associano un chirurgo estetico e un'esperta di moda e si completa il numero con qualche Miss degli anni passati: Miss Eleganza '83, Carla Di Martino, e la giovanissima Maureen, Moncalesa, ex detentrice di un titolo che ci sfugge, aspirante cantante, ancora emozionatissima per aver fatto domenica scorsa la prima comparsata tv a *Discoring*.

Magic Marco, prestigiatore torinese, presenta, e la affi[illegible] ha inizio. Ci sono, si capisce, le più belle e le meno belle. Il pubblico commenta. Marco introduce le aspiranti [illegible] fra il brusio è un'impresa riuscire anche solo a capirne i nomi. Le ragazze attendono la chiamata in bikini da una [illegible] vicina, tu[illegible] am[illegible] sulla porta, [illegible] quanto [illegible] E le mamme? La tradizione vuole che alle gare di [illegible] la parte del leone, litighino fra [illegible] e sostengano le figlie. Qui di [illegible] però ce n'è soltanto [illegible] al seguito della figlia Wesna, e sta al bar, tutto sommato tranquilla. Ma è un'habituée, con cinque figlie due [illegible] quali veterane dei concorsi di Miss. Il marito pesca [illegible] ed il [illegible] a casa a [illegible] il tifo per Wesna, tanto è [illegible] che vincerà. E ha quasi ragione: Wesna Peracino, occhi azzurri, calze a [illegible] (ammesse perché un incidente motociclistico al mattino [illegible] costringe a girare con una gamba fasciata), bikini [illegible] paillettes e sguardo triste, arriverà seconda e [illegible] Miss Linea Sprint.

Torniamo alla sfilata. Le ragazze, arrivate da [illegible] parte del Piemonte, [illegible] pigiano in una confusione un po' dolciastra [illegible] di profumi. Sostengono [illegible] interviste da cui [illegible] che al novantanove per cento sono [illegible] in un negozio di abbigliamento. Sfilano due volte a testa e si ritirano in attesa del verdetto. Vince Deborah Torchio, che viene eletta [illegible] Cinema Torino e [illegible] il fratello coiffeur forse più emozionato di lei. [illegible] è appunto Wesna, mentre terza [illegible] Cin[illegible] Giordano, che da ieri può [illegible] del titolo di Fotomodella Domani. Deborah posa per i fotografi, raggiante. Deluse le altre? Neanche un po', dicono.

[illegible] pet.

CAMBIARE L'AUTO? MAI STATO COSI' COMODO.

OPEN LEASING: il modo più nuovo per disporre di un'auto FIAT o LANCIA.

L'Open leasing è una proposta nuova rivolta a tutti quegli uomini che si distinguono per dinamismo e idee d'avanguardia. Uomini che dall'auto vogliono ricavare soltanto benefici.

L'Open leasing è infatti il primo sistema che consente di scegliere - tra tutti i modelli Fiat e Lancia - la vettura preferita, di acquisirla e di tenerla quanto serve pagando soltanto dei canoni di locazione.

E l'Open leasing diventa letteralmente "aperto" dopo il tredicesimo mese di locazione, quando, qualunque sia la durata del contratto, permette non solo di acquistare o restituire la vettura, ma anche di cambiarla con un'altra nuova sottoscrivendo un nuovo contratto.
Il tutto a costi estremamente chiari e convenienti, predefiniti e garantiti in contratto.

Facciamo un esempio: prendiamo un contratto di 24 mesi e ipotizziamo, però, di attendere la scadenza finale prima di scegliere una delle opportunità che offre l'Open leasing.
Se il costo della vettura fosse di £. 10.000.000 si potrebbero versare subito £. 3.500.000, pagare 9 canoni bimestrali di £. 916.000 per un costo complessivo di £. 11.744.000, pari solo a £. 16.000 al giorno.

Se, al 24° mese, si vorrà acquistare la vettura basterà versare solo £. 500.000.

Se invece si sceglierà l'opportunità più esclusiva che propone l'Open leasing, e cioè la sostituzione della vettura usata con un'altra nuova, verrà riconosciuto un abbuono fino a £. 5.500.000, che andrà a ridurre i canoni del successivo contratto di Open leasing.*

L'Open leasing è quindi il sistema più semplice per eliminare il problema della permuta dell'usato, il sistema più ricco di agevolazioni per cambiare auto e l'unico sistema che consente di scegliere se e quando diventare proprietario dell'auto.

E, come se non bastasse, l'Open leasing è dotato dell'esclusivo carnet di servizi "Travelleasing". Il che significa assistenza automobilistica fino a due anni per guasti meccanici, con traino e vettura sostitutiva e rilascio della carta di credito Bankamericard, utilissima anche per il pagamento del carburante.

Open leasing: per avere consigli, conteggi personalizzati e materiale illustrativo rivolgersi alle sedi Savaleasing, alle Succursali e ai Concessionari Fiat e Lancia di tutta Italia.

La società di leasing del Gruppo Fiat

Torino, Sede centrale Corso F. Ferrucci 112 tel. 011/330113 • Torino, Corso [illegible] tel. 011/8561257 • Milano, Corso Sempione 39 tel. 02/314841 • Padova, Viale Venezia 13/15 tel. 049/682011 • Bologna, Via Emilia Lev. 6/6 tel. 051/491101-548548 • Firenze, Viale Belfiore 37 tel. 055/470251 • Roma, Viale Manzoni 65 tel. 06/7550810 • Napoli, Corso Meridionale 53 [illegible] 081/7791111 • Palermo, Via Imperatore Federico 79 tel. 091/546500

GIOVANI

BALLERINA CHAUVIRE'

Yvette Chauviré, l'indimenticabile étoile della scena francese (ritiratasi dopo gli innumerevoli successi di una carriera internazionale) è oggi una più prestigiose insegnanti dei corsi di perfezionamento repertorio all'Opéra di Parigi, corsi seguiti con devota ammirazione dalle più celebri ballerine del mondo, perché solo una grande étoile può affinare e rendere esemplari i ruoli di altre étoiles, trasmettere le più segrete verità di quei personaggi che ha avuto cuore.

Invitata da *Informagiovani* e dalla Compagnia di Teatro Torino per la rassegna *Profili* *Protagonisti*, Yvette Chauviré ha portato l'altro giorno sua testimonianza di artista e di donna nell'ultimo incontro della ne avvenuto nell'elegante cornice San Carlo. accoglierla una folla giovani, e molti coloro che la ricordavano sensibilissima interprete di tanti capolavori. Presentata da Loredana Furno e intervistata da Alfio Agostini, direttore della più qualificata rivista balletto italiana, affiancato creatore del Festival di Nervi Mario Porcile, la Chauviré ha immediatamente affascinato pubblico con suo charme, sua fresca facondia e l'arguto brio intellettuale. Ha confermato attraverso ricordi, aneddoti, diapositive e filmati, quanto il balletto europeo abbia da lei ricevuto in carica umana, profondità interpretativa e virtuosistica purezza, e quali commoventi segni suo eccezionale talento abbia impresso tutte coloro che, frequentan le sue lezioni, si imposte con forsennata volontà di rendersi pari mitica immagine.

Lo hanno dimostrato le splendide riprese di Dominique Delouche nelle quali una morbidissima e musicale gran signora colta nell'atto di insegnare all'étoile Dominique Kalfoni l'incomparabile agonia del Cigno Morente.

Le altre diapositive presentate: dall'*Uccello Fuoco*, da *Dafni e Chloe*, dal *Lago dei Cigni*, dal *Divertissement Royal*, da *Nauteos*, sono state il condensato «una vita per la danza», che la portò ripetutamente anche in Italia e alla Scala Milano, dove ebbe il coraggio di distruggere una infantile, orrenda e snaturata *Giselle*, per ricostruirla secondo i più puri canoni dell'accademismo romantico.

Già allieva di e Gsovsky, impostasi il *Triomphant* di Lifar, nominata étoile dopo la *Isthar*, il poema persiano sulle punte, tremendo per difficoltà con le sue variazioni in minuti. Protagonista di capolavori *Suite en Blanc* e *Mirages* (nel quale incarnava l'*Ombra*, uno più grandi ruoli della sua carriera), seppe anche ballerina brillante ne *La Be Helene* Hoffembach.

Interprete alla Markova, Schanne e alla giovanissima Fracci del *Quatre* di Nervi nel 1957, nel '68 portò al cesso *Il* di Gal. Incarnazione purissima linguaggio per il dominio di geometria plastica di trascendente bellezza, fece di *Giselle* la sua interpretazione più toccante, per leggibilità perfetta e verosimiglianza psicologica assoluta.

Giselle nobilmente semplice, dolce e gioiosa, umana e irreale, depurata di ogni traccia di pantomima; fusione di e di drammatica intensità. con questo balletto, come un che si per nell'etere, diede l'addio alle scene all'Opéra di Parigi nel 1972. Un incontro esaltante quello di ieri. Non cenere di trionfi rapinati nell'o ma un viaggio nel tempo sino a ricomporsi nella statuaria immobilità un'immagine riaffiorata un atemporale scrigno dell'anima.

Secondo

FIGLIO

Con un concerto del duo pianistico messicano Arceraz si è chiusa, l'altra sera nella chiesa del Corpus Domini, la stagione concertistica dell'iniziativa C.a.m.t. organizzata in collaborazione con le Musicali di Milano. Il duo Arceraz è alla sua prima tournée italiana, ed è composto da padre e figlio portano il medesimo Luis. Insieme hanno un programma di musiche per pianoforte a quattro mani.

Un repertorio tutto a sé (quello della musica per pianoforte a quattro mani) che il passato era consacrato all'intimità raccolta e colloquiale degli in privato, però punto di vista dell'esecuzione è musica alle difficoltà di ogni genere, anche di natura tecnica a causa delle complicate sovrapposizioni delle quattro mani sull'unica tastiera.

I si è splendida «Sonata K 358 in si bemolle magg.» di Mozart, un brano composto in gioventù, esempio di puro lirismo melodico con sacca gioia creativa.

Con una calibrata e suggestiva della «Petite Suite» di Debussy, gli Arceraz ci hanno introdotto negli evanescenti giochi di luce di , peraltro raggiungere l'eq delle sottili debussiane.

seconda parte il duo si è cimentato, fondendosi in potenti sonorità, in «Cinque danze gioia» Moskowski, nelle «Variazioni sopra un di Schumann» e in «Sei ungheresi», brani entrambi di . I due concertisti hanno messo in luce, in recital torinese, doti notevoli di affiatamento, da una tecnica sicura e da una esecuzione costellata di slanci di temperato nervosismo e ricercata cantabilità. Applauditissimo dal pubblico, il duo ha concesso un bis.

s. v.

Il settantasettenne James Stewart si confessa

UN VECCHIO COW-BOY

CONSERVATORE E DEVOTO ALLA PATRIA

«*I veri cowboys non muoiono mai*», dice il settantasettenne James Stewart.

E sul fatto che il suo sia un cuore da «vero cowboy» non ci sono dubbi: avrebbe dovuto diventare, il giovane Jimmy, un *duro country boy* votato al dollaro che si guadagna col sudore della fronte. «*Il mestiere di attore* — soleva sentenziare molto americanamente il padre — *è roba per donnette e per uomini effeminati di New York*».

Fece ugualmente l'attore, ma non assomigliò mai a uno di quegli uomini effeminati di New York nei confronti dei quali lui stesso doveva provare un profondo orrore.

Di James Stewart dicono che è sempre stato «l'uomo più normale di Hollywood».

«*Ma io non ho mai capito tanto bene cosa significhi essere una persona normale* — ribatte oggi l'attore —. *Forse dicono così perché sono stato sposato per 34 anni con la stessa donna? Certo le regole morali imparate da mia madre mi hanno accompagnato per tutta la vita: credo nel lavoro ben fatto, sono devoto alla patria, alla famiglia, al mio mestiere. Regole un po' obsolete, oggigiorno: ma è risaputo che io sono molto conservatore*...»

In fondo, la sua piccola ribellione domestica fu dovuta agli eventi. «*Erano gli anni della depressione* — spiega — *e l'America, quella dei nostri padri, non esisteva più. Gli uomini non trovavano lavoro. A New York, per la strada, la gente faceva la coda per un piatto di minestra. Solo Broadway, a dispetto dei tempi, fioriva*».

Hollywood, dunque, a seguito dell'inseparabile amico Henry Fonda...

«*Ci andò prima lui, la avanscoperta. E fu lui ad ottenere per me il primo contratto con la Metro Goldwyn Mayer. Amicizie così non ne esistono più, nel mondo del cinema*».

Litigarono, però, anche loro. E si parlò di rivalità professionali e amorose. Nega

Stewart, e preferisce parlare di divergenze politiche: «*Fonda aveva intrapreso una strada politica ben diversa dalla mia. Abbracciò la causa democratica, mentre io ero il portavoce dell'America conservatrice. Insieme parlavamo per ore e ore, di qualsiasi cosa: il lavoro, le donne, la vita. Ma quando si arrivava alla politica cominciavano i litigi: così un giorno decidemmo di non parlarne più. Oggi, a dire il vero, quelle conversazioni mi un po'*».

C'è da immaginare parlare per ore sopras Fonda. L'alto e impacciato Stewart, sempre un po' goffo e perbenista, non ha mai amato i lunghi discorsi. Ammettendolo riesce persino ad essere ironico: «*Non sono mai stato capace di parlare bene e in fretta. E' questo l'unico motivo per cui a diventare Presidente degli Stati Uniti è stato Reagan, e non io*...».

Preferisce parlare di donne. Ma con il pudore tipico di chi considera il sesso una cosa un po' sporca.

«*Ho abbracciato le più belle donne di Hollywood, e le più brave. E' già abbastanza, mi pare*».

Sì, ma il primo bacio sul set se lo ricorda?

«*Molto bene: fu nel 1936, durante le riprese di* Wife Versus Secretary. *Lei era Jean Harlow, e ci scambiammo un lungo bacio; per quattro volte dovuto ripetere la scena. Lei fu molto calorosa, e paziente*».

Il primo amore invece, si dice, lo condivise con l'amico Fonda...

«*Sì, ero innamorato di Margareth Sullivan, come Henry era una cosa da ragazzi, e quando fu lui a sposarla non ne feci certo problema. Però intrapresi la via teatro proprio per attirare l'attenzione Margareth sfidando Fonda*».

Chi ammira di più, tra attori della nuova generazione?

«*Mi piacciono soprattutto Clint Eastwood e Dustin Hoffman*».

Ma oggi Hollywood più quella in cui credeva...

«*sono più i grandi personaggi avevano comandato gli Studios ... gente per cui il cinema era vera passione. Quando cominciai a lavorare io, si viveva come gli astronauti della Nasa oggi. Hollywood era il paradiso del cinema, dove noi sperimentavamo i sogni degli americani sullo schermo di cartone*».

Recentemente si è rivisto in televisione. Che effetto gli ha fatto?

«*Non è mai troppa ... e infatti ho rivisto recentemente, e per prima volta dopo trent'anni, i miei film Hitchcock. Ma sono stato nulla diverso da un semplice spettatore. ho smesso da un pezzo di lamentarmi tempo che passa un altro tempo, tutto qui. settantasette anni intendo continuare a vivere come ho sempre vissuto fino ad oggi: lavorerò, mi occuperò dei miei nipotini, e del mio . Sta agli giudicare sono giovane o vecchio*».

mir.

CINESETTIMANA / Ecco tutti i film che vedremo nazionali su quelle private

TANTI POLIZIOTTI DI TUTTI I TIPI

Domenica a meno non sia stata la possibilità andare al mare, visto su Raidue, alle 11,05, ancora film. decimo, dedicato all'«amatissimo divo» Tyrone Power: «*La fiera delle illusioni*», diretto nel da Edmund Goulding.

Storia della fuga di un artista luna park con una ragazza, artista che naturalmente è Power. Chi il comico ha visto su Raiuno, 21,50, Bud Spencer in «*Uno sceriffo extraterrestre*...» di Michele Lupo, ambientato in una cittadina della Georgia.

Ai «*politi*» polizieschi cora Raiuno riserva stasera alle 20,30 «*Squadra omicidi sparate a vista!*» di Don Siegel, con Richard Widmark, Henry Fonda, Harry Guardino.

Una coppia di poliziotti è formata da due vecchie glorie di Hollywood: Henry Fonda (scomparso tre fa dopo l'unico Oscar vinto nella carriera), e Richard Widmark.

Un film commedia andrà invece in onda domani su Raidue alle 20,30: «*La dolce ala giovinezza*», Richard , con un bel cast, formato da Paul Newman, Page e Shirley Night.

Amore contrastato un aspirante divo e la figlia di uomo politico. Inutile dire che l'aspirante all'inizio perdente finisce vincere, e che si tratta di Newman.

Due le alternative cinematografiche di mercoledì: sulla seconda rete tv alle 20,30 prima parte «*Grand Prix*» (la seconda parte in onda sulla stessa rete, alla stessa giovedì John Frankenheimer; su Raitre alle 20,30 «*Orgoglio e pregiudizio*» Robert Z. Leonard.

Il primo celebra Gran Premio Montecarlo che vede un americano e un inglese, l'uno illeso, l'altro gravemente ferito. Nel cast: James Garner, Yves Montand, Eva Marie Saint, Toshiro Mifune.

«*Orgoglio e pregiudizio*», Laurence Olivier e Greer quadro d'ambiente, riferito a una famiglia tranquilla Inghilterra fine del XVIII Secolo.

In sintonia con la politica rete, venerdì Raitre propone 20,30 «*Il* di Tokyo» di Masaki Kobayashi (prima parte). Meno famoso del processo di Norimberga ma non meno importante, quello Tokyo cominciò dopo la resa firmata dall'Imperatore Hiro . Cominciò nel maggio per concludersi nel novembre di due anni dopo con una sentenza che condannò a tra i criminali maggiori, tra i quali Tojo, accusato di avere voluto l'attacco di Pearl Harbor.

La settimana si conclude sabato con «*Amami o lasciami*», Charles Vidor, interpretato Day, James Cagney, Robert Keith. Protagonista giovane bella e da molte ambizioni, della quale il «manager» si innamora e che finisce con sposarla.

LE TV

Alle 20,30, su Canale 5 è rivisto «*La lunga estate calda*» (1958), Martin Ritt, che ha utilizzato un ottimo : Orson Welles, Anthony Franciosa, Lee Remick, Woodward, puntando soprattutto su Paul Newman nei panni di un disoccupato.

Per i «*politi*» dell'horror, invece, Italia 1 ha trasmesso alle 22,20 nel suo «*Appuntamento con il brivido*», «*La casa degli orrori nel parco*», di Peter Syker, Frankie Howard e Ray Milland. Retequattro infine, alle 23,50 ripropone, di Lewis Milestone, «*Okinawa*», con Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner. Stasera su Canale 5 (ore 20,30) «*Una Magnum per l'ispettore Callaghan*», di Ted Post, con Clint Eastwood. storia di un ista che uccide un avversario ma che al processo viene assolto per insufficienza prove. Un western, poi, su Retequattro, alle 22,20, «*Il pistolero Dio*», di Lee H. Katzin, con Glenn Ford, singolare vicenda di un «cowboy» che decide di abbandonare le pistole per il vangelo.

I cinefili italiani non si perderanno domani su Canale 5, alle 23,45, «*Villa Borghese*» di Gianni Franciolini, con Anna Maria Ferrero e Eduardo De Filippo. E chi vorrà evadere potrà vedere su Retequattro alle 23 il film musicale «*Venere e il professore*», di Howard Hawks, con Danny Kaye.

Ancora un poliziesco martedì su Telemontecarlo alle 20,30: «*La polizia ringrazia*» di Stefano Vanzina, con nostri bravi interpreti, da Enrico Maria Salerno a Mariangela Melato, a Mario Adorf.

Anche se occorre aspettare mezzanotte e mezzo, mercoledì ci sarà chi vorrà non perdersi su Canale 5 una vecchia pellicola con Olivia De Havilland, diretta nel '46 da J. Mitchell Leisen, «*A suo destino*».

Ancora gli insonni seguiranno alle 0,45 su Italia 1 il «*giallo*», di Terence Fischer «*Sherlock Holmes, valle del terrore*», Christopher e Senta Berger.

Giovedì si può rinunciare tranquillamente cinema in mentre le alternative due e modeste: su Retequattro, alle 23, poliziesco, «*Questo mondo è meraviglioso*», di W. S. Van Dyke, nobilitato dalla presenza di James Stewart e Claudette Colbert; su Italia 1, alle 23,30, un giallo, «*La sedia a rotelle*», di Etienne Perier, anche questo visibile per partecipazione di Catherine Spaak e, soprattutto Jean-Claude Brialy. Per concludere, occorrerebbe libera la mattina per rivedere alle 10 su Canale 5 Shirley MacLaine ed Yves Montand nella «*Mia geisha*», Jack Cardiff. La sera, alle 23,30, sulla stessa rete, un «*western*» Henry King, «*Bravados*»: protagonista Gregory Peck.

E più raccomandabile, alle 20,30, su Telemontecarlo, «*Il posto delle fragole*» di Ingmar Bergman.

Le selezioni torinesi per arrivare ai concorsi nazionali: «Le più belle siamo noi»

DA GRANDE FACCIO LA MISS

Colpa di Arbore e del dimenticato riflusso, fatto che ritorna di moda il sonnambulismo: l'altra sera, eleggere Miss Cinema Torino '85 al Privé hanno iniziato alle 11,30 e hanno concluso alle due mattino.

Povere aspiranti Miss: quelle che notte precedenti selezioni non avevano dormito per l'emozione, vale a la maggioranza, momento delle ultimissime selezioni crollavano . Ma la conquista titolo e il trampolino per partecipare da qui a qualche all'elezione Miss Italia, e diventare Miss Italia qualche anno vuol di nuovo dire avere la possibilità di andare a Cinecittà, comparire sui settimanali, partecipare alla selezione per Miss Mondo, dare del tu a personaggi come Celentano e Pozzetto, e guadagnare tutto sommato un po' di fama. Vale la pena passare due notti in bianco.

Il Privé, tutto rinnovato, strapieno, o almeno è nei limiti imposti dalla spada di Damocle delle commissioni di vigilanza. La musica produce i decibel di una pista di rullaggio, si balla e si ringrazia l'aria condizionata che esorcizza il del primo vero giorno di afa dell'anno.

Si forma la giuria: ci sono i

giornalisti, aggiungono quelli tv private, si ciano un chirurgo estetico e un'esperta e compl il qualche Miss degli anni passati: Miss Eleganza '83, Carla Di Martino, e la giovanissima Maureen, idonesiana, detentrice di un titolo che ci sfugge, aspirante cantante, ancora emozionatissima per aver fatto domenica scorsa la prima comparsata tv a *Discoring*.

Magic Marco, prestigiatore torinese, presenta, e la sfilata ha inizio. Ci sono, si capisce, le più e meno . Il pubblico commenta, Marco introduce aspiranti il brusio è un'impresa riuscire anche solo a capirne i nomi. Le ragazze attendono la chiamata in da una stanzetta vicina, porta, nervose quanto basta. E le mamme? La tradizione vuole che alle gare bellezza abbiano la parte del leone, litighino tra loro e sostengano le figlie. Qui mamme però ce n'è soltanto una, al seguito della figlia Wesna, e al bar, tutto sommato tranquilla. Ma è un'habituée, con cinque figlie due delle quali veterane dei concorsi di Miss. Il marito pesca coralli ed è rimasto a casa a fare il tifo per Wesna. che vincerà. E quasi : Wesna Percino, occhi azzurri, calze a (ammesse perché un incidente motociclistico al mattino la costringe a girare con una gamba fasciata), bikini di paillettes e sguardo triste, arriverà seconda e sarà eletta Miss Linea Sprint.

Torniamo alla sfilata. Le ragazze, arrivate da ogni parte del Piemonte, si pigiano in una confusione un po' dolcia profumi. Sostengono brevissime interviste da cui emerge che novantanove per cento commesse in un negozio di abbigliamento. Sfilano due volte e ritirano verdetto. Vince Deborah Torchio, che viene eletta Miss Torino e abbraccia il fratello coiffeur forse più di lei. Seconda è appunto Wesna, mentre terza è Cinzia Giordano, ieri può fregiarsi del titolo di Fotomodella Domani. Deborah per i fotografi, raggiante. Deluse le altre? Neanche un po', dicono.

ste. pol.

Un libro sulle cause della morte

MARILYN

Un generico cinematografico di Los Angeles che da diversi anni afferma d'essere stata l'ultima persona a parlare con Marilyn Monroe, ha venduto a Bob Guccione, editore rivista Penthouse, i diritti di pubblicazione di un suo libro su M. M., che riaprirà l'intero caso.

Red Jordon, che rapporti con la Monroe quando questa, diciottenne, lavorava per società aerea, ha intitolato il libro «*Norma Jean*», dal vero nome dell'attrice. A quel tempo la Monroe era sposata con un marinaio in servizio oltremare, ma il matrimonio durò pochissimo.

«*Il mio libro porterà certamente alla riapertura delle indagini sulla* » — ha detto Jordon dopo la firma del tratto Guccione, a New York.

«*Incontrai per la prima volta Marilyn nel e da quel momento cominciammo a vederci continuo. La presentai a mio zio, il jazzman Ted Lewis, e anche lui cominciò a frequentarla. Dopo la pubblicazione del libro è probabile che per me sarà più che difficile trovar lavoro a Hollywood*, ma non interessa... *erano anni che intendevo parlare chiaro*».

libro Jordon parla ampiamente di diversi noti personaggi del mondo del cinema e non, che, attraverso anni, «*ebbero direttamente a che fare Marilyn e furono strettamente legati alla vita*». Parla uomini come Robert Kennedy e Peter Lawford, che era strettamente coinvolto con Marilyn, e soprattutto degli ultimi giorni, delle ultime ore della vita d

«*La in mori parlai ben volte*... *e parlo anche chi fornisce stupefacenti e così via. Ho anche incluso diversi passi del mio diario che tuttora è in mio possesso*».

Jordon, che anni fa era sposato l'ex spogliarellista Lily St. Cyr, ha sempre sostenuto che le vere cause della morte della Monroe «*sono state volutamente ignorate, anzi insabbiate*». Il suo libro, afferma adesso, «*le rivelerà volta per tutte*».

Dove andiamo stasera in città

STEFANO TEMPIA

Ultimo concerto dell'anno

Accade

Libreria Campus. L'Associazione Amici dello spettacolo in collaborazione con la libreria Campus e il Gruppo della Rocca alle ore 21 presso la libreria Campus presenta il penultimo appuntamento con «Una stagione di poesia, tracce in versi fra autori e attori».

Stasera è il turno di Eduardo De Filippo e Biagio Marin, presentati da Gianluigi Beccaria. Mario Chiesa e Giovanni Tesio. Le letture sono di Luigi Castejon, Oliviero Corbetta e Dino Desiata. Biagio Marin scrive poesie in un dialetto gradese quasi tutto inventato. Lunedì prossimo si parlerà di Mario Luzi. — *Cinque poeti e altrettanti* [illegible] *L'attore come specchio del creatore di versi, come indagatore che ne recupera le tracce attraverso il proprio modo di essere interprete, di agire fra realtà e menzogna.*

Per eventuali informazioni telefonare al numero 276.3276.

V. S. V. Presso la sede dell'associazione culturale Visitazioni Sno Vieve in via [illegible] s'inaugura [illegible] una mostra personale della fotografa [illegible] Stefania Levi, aperta fino al 29 giugno, domenica esclusa, con orario 17 - 19.

La [illegible] la chiusura stagionale dell'attività espositiva del V. S. V. Stefania Levi ha all'attivo diverse pubblicazioni pubblicitarie e due mostre collettive a Torino e Losanna. Per eventuali informazioni telefonare alla sede del V. S. V. al numero 214 476.

Big Club. [illegible] Domani sera «Jazz cocktail», esibizione di danza jazz a cura del Centro Danza Enrico Petrolo. Ingresso 9000 lire (6000 soci Arci). Mercoledì è in programma un concerto del gruppo americano dei «Fleshtones». Per eventuali informazioni telefonare al [illegible]

Charleston. Giovedì «Grande festa di preannuncio d'estate sognando» [illegible] fra long drinks tropicali». L'atelier di bellezza Massimo offrirà gratuitamente dieci «tagli piega» per il look estivo delle partecipanti. In programma anche la proiezione di diapositive di Paesi esotici.

Castello di Rivoli. Arte contemporanea. [illegible] mostra «Ouverture». Aperta [illegible] i giorni, lunedì escluso, dalle 9 alle 20 con orario continuato. Ingresso [illegible] ridotto lire 1000.

Centrodanza Enrico Petrolo. Sono aperte le iscrizioni agli stages di danza classica e contemporanea. Per informazioni telefonare al 646.173.

Piemonte Artistico Culturale. [illegible] documentaria «La pianta dell'abbazia di [illegible] della Regione Piemonte, dalla Pro Helvetia e dalla Fondazione Svizzera per la Cultura. Dal lunedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30.

Esperimenta. Prosegue la mostra «Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica» presso Villa Gualino, in [illegible] Settimio Severo 65. La mostra chiuderà il 15. Orario continuato dalle 10 alle 21 (chiusura al [illegible] mattino). Da piazza Vittorio parte ogni mezz'ora un pullman-navetta.

[illegible] **e antichità.** Prosegue la mostra «La terra fra i due fiumi» su ritrovamenti archeologici reperiti negli ultimi vent'anni da una spedizione di torinesi in Mesopotamia.

La mostra è aperta dal martedì [illegible] domenica [illegible] 9 alle 19. Per informazioni telefonare al 534024.

Concerti

Auditorium Rai. Alle 21,15 concerto dell'Accademia Corale Stefano Tempia. In programma, musica religiosa in Francia [illegible] di Luigi XIV [illegible] l'esecuzione del De Profundis di [illegible] R. Lalande e il Te Deum di Charpentier. Solisti: Patrizia [illegible] Bergo, soprani; [illegible] Trabucco contralto, Ernesto Pal[illegible] tenore, Carlo [illegible] Bertoli basso. Coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Organista Guido Donati. Maestro del coro Mario Lamberto. Direttore Alberto Peyretti. Il concerto è l'ultimo della stagione concertistica 1984-1985.

Sempre [illegible] l'Auditorium Rai, [illegible] alle [illegible] per i concerti dell'Unione Musicale concerto di Uto Ughi al violino e Eugenio Bagnoli al pianoforte. In programma: Leclair. Sonata in re maggiore; Bach: terza Sonata in do maggiore BWV 1005; Franck. Sonata in la maggiore. Per i non abbonati i prezzi dei biglietti sono i seguenti: [illegible] 12.000, balconata [illegible]. Non saranno venduti ingressi. L'appuntamento da non perdere è quello di mercoledì con la Philarmonia Orchestra di Londra diretta da Giuseppe Sinopoli. In programma musiche di Mendelssohn e Bruckner.

Teatro

Cabaret Voltaire-Toresl. Presso il Carvalino da domani alle ore 21: «Gli uomini cavi: Escuriale» da Michel De Ghelderode. Compagnia Magister Ludi di Torino. Per informazioni e prenotazioni telefonare al Cabaret Voltaire (616046; 541438). De Ghelderode, autore belga di lingua francese, ottenne una certa notorietà a partire dagli Anni Trenta. Nel secondo dopoguerra fu scoperto dalla critica e salutato come uno dei massimi esponenti del teatro del [illegible] stro secolo.

Studiodue. Mercoledì alle 22 prima nazionale di «Ironicamente Anni Quaranta», nuovo spettacolo del gruppo Assemblea Teatro, realizzato da Guido Ruffa, Pietro Del Vecchio e Raoul Secoli [illegible] la regia di Renzo Sicco. In programma musiche di Tito Schipa, il Quartetto Stars, [illegible] Pizzi, Nina Hagen, Petrolini, Joe Jackson, The Queen.

In poltrona davanti alla TV

SAHEL

La tragedia della sete

Raiuno

[illegible] **12,05: Pomeridiana**, attualità. Da oggi fino al 14 giugno «Pomeridiana», il programma ideato e condotto da Luciano Rispoli, prenderà il posto di «Pronto Raffaella?» dalle 12 alle 13,30 di tutti i giorni esclusi il sabato e la domenica.

Alle tr[illegible] di [illegible] settimana incentrate sul tema [illegible] rapporti [illegible] famiglia, parteciperanno, fra gli altri, il neuropsichiatra professor Giovanni Bollea, il direttore del periodico «Moda» Vittorio Corona, l'endocrinologa dottoressa Patrizia Borrelli e la pedagogista Luisa Santelli Beccegato. Ecco in dettaglio gli argomenti delle diverse trasmissioni: lunedì: «Nell'educare i nostri figli, ci vuole più severità o più indulgenza?». Martedì: «Madre [illegible] chia padre nuovo?». Mercoledì: «I rapporti fra fratelli». Giovedì: «Il look giovanile». Venerdì: «Le difficoltà nello studio».

Al programma parteciperanno anche vari cantanti fra cui Viola Valentino, Christian, «Il Gruppo Italiano», Stefano Rosso, Fiordaliso, Sciaipi e Adriano Pappalardo. I giochi a premi per i più piccoli e per i ragazzi saranno, anche in questa edizione, condotti da Anna Carlucci e Simona Domenica. Il pubblico come sempre è invitato a telefonare.

22,20: Sahel, documentario. Prima delle due puntate del documentario di Carlo Alberto Pinelli, prodotto dal ministero per gli Affari esteri e da Raiuno per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi e sulle contraddizioni che stanno dietro all'attuale dramma delle regioni saheliane, nell'Africa settentrionale afflitta da siccità.

L'obiettivo di Pinelli è stato inoltre quello di rilevare il tentativo di collaborazione del governo italiano per la ricerca di soluzioni efficaci e durature. Un tentativo tradotto in un approccio attento alle diverse realtà — climatiche, economiche, culturali, storiche, sociali — dell'intera area sub-sahariana.

Le due puntate affrontano la questione del [illegible] da punti di vista diversi ma complementari. La prima, intitolata «Gli orizzonti della siccità», ha un taglio storico-antropologico [illegible] è imperniata soprattutto sulla crisi della «cultura degli spazi illimitati». Il programma tenterà una sorta di Sos per le genti del posto che devono fare i conti con uno spazio ormai definitivamente limitato e adattare alle nuove realtà la loro economia e la loro cultura.

La seconda puntata, intitolata «Sul confine della speranza», affronta più direttamente il problema complesso degli aiuti ai Paesi colpiti dalla siccità, tenendo presente quanto sia difficile intervenire dall'esterno senza provocare reazioni negative. Vi si individuano, inoltre, le principali cause della crisi del Sahel, ovvero lo squilibrio crescente tra le campagne (dove vive ancora la stragrande maggioranza della popolazione in modo tradizionale) e le città, al timone delle quali sono minoranze di burocrati, militari, commercianti con bi[illegible] di tipo occidentale.

Una possibile [illegible] di [illegible] vezza per il Sahel? Il raggiungimento dell'autosufficienza alimentare. Del resto, i governi saheliani credono nella «filosofia dei mille piccoli passi». Naturalmente ciò non esclude che l'intervento dell'Italia [illegible] dare contributi concreti e progetti medico-sanitari o a imprese di trasformazione ambientale, come quella sulla diga di Manantali, lungo il fiume Senegal.

Il documentario «Sahel» è stato realizzato dall'Istituto Luce da una troupe [illegible] ha sostato a lungo [illegible] paesi del Sahel, in particolare nel Mali, nel Niger e nel [illegible] nafaso. Ai testi ha collaborato il giornalista Alberto Jacoviello, esperto di problemi dell'area saheliana.

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. Il costo dei premi richiesti e i servizi offerti dalle principali compagnie di assicurazione italiane costituiranno il tema affrontato nel servizio principale della puntata di stasera [illegible] programma al servizio del consumatore.

Il test di qualità riguarderà in particolare, il furto e l'incendio dell'auto e le polizze cosiddette «casco», quelle cioè che risarciscono anche i danni non provocati da terzi. La pagina dedicata alla pubblicità affronta questa settimana un tema particolarmente delicato: come si reclamizzano i prodotti farmaceutici. Completa il programma un'inchiesta sull'inquinamento [illegible] nelle grandi città italiane. Scopriamo di dover imputare al rumore più mali di quanti crediamo.

Raitre

Ore 20,30: Tv Story, varietà. La puntata è dedicata ad Adriano Celentano e percorrerà la sua carriera televisiva dal 1960 ai giorni nostri. Ospiti saranno Natalia Aspesi, Luciano Beretta, autore di [illegible] tutti i successi discografici del cantante, e il fotografo [illegible] sino.

Italia 1

Ore 20,30: Zodiaco, varietà. Il segno [illegible] di turno è quello del Capricorno, rappresentato [illegible] na [illegible] esotica Kay Rush, [illegible] apparsa su Italia Uno [illegible] disc-jockey nella trasmissione musicale [illegible] meridiana «Dee Jay television».

Saranno ospiti della trasmissione condotta da Claudio Cecchetto Nadia Cassini che canterà e ballerà un brano del suo nuovo musical, [illegible] Topolo con il pupazzo Sandrino, la cantante Tally che interpreterà un brano tratto dal suo nuovo lp, l'allenatore della Si[illegible] Milano e noto telecronista Dan Peterson.

La presenza della Cassini potrebbe sottolineare la pace ratificata fra la [illegible] soubrette e il network di Silvio Berlusconi. Come qualcuno ricorderà in passato la Cassini aveva fatto causa a Italia 1 sostenendo che la trasmissione *Drive in* adoperava senza [illegible] alcune sue vecchie registrazioni.

Raiuno

Il Giro d'Italia alle 15,15

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1**, [illegible] minuti di...
14,05 **Clap Clap**, applausi in [illegible] Varietà con Barbara Boncompagni
15,15 [illegible] **Giro d'Italia**
16,30 **Richie** [illegible], cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Addio Scotland Yard**, telefilm
18,10 **L'ottavo giorno**, attualità
18,40 **Il** [illegible] **di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, attualità in diretta da Roma con Enrica Bo[illegible] e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Squadra omicidi sparate a vista**, di Don Siegel, con Richard Widmark, Henry Fonda. [illegible] poliziesco 1968 — *Un gangster disarma i due agenti venuti ad arrestarlo e scappa. Il capo* [illegible] *polizia concede ai due 48* [illegible] *per trovarlo. Mentre lo cercano il gangster fuggitivo compie una strage. Sembra inafferrabile;* [illegible] *informatore contatta* [illegible] *agenti e dà loro* [illegible] *aiuto*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Sahel**, documenti. Prima puntata: [illegible] orizzonti della siccità
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, con Enzo Biagi
23,45 **Tg 1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è** [illegible] **vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, [illegible] e giochi a premi per i ragazzi in diretta da Roma. Presentano: Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici in collegamento [illegible] sede di Milano
15,10 **Paroliamo**, giochi a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Corso di lingua inglese**
16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato** [illegible] **giorno: Jane Eyre**, [illegible] Raf Vallone, Ilaria Occhini, [illegible] Capodaglio. Seconda parte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In diretta** [illegible] **studio 3** [illegible] **sul Due**, attualità. Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,10 **Spazioliberо, i programmi dell'accesso: Associazione** tra [illegible] parlamentari [illegible] Repubblica
18,2[illegible] **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra**. Attualità
FILM 21,25 **Nashville detective**, di Burt Kennedy, con Tom Selleck, Morgan Fairchild, Jerry Reed. Usa film poliziesco per la [illegible] 1978 — *Due amici arrivano a Nashville decisi a fare fortuna e il caso li spinge a fare i detective quando* [illegible] *ragazza promette* [illegible] *due* [illegible] *mucchio di soldi se le ritrovano la sorella scom*[illegible]
23,05 **Quelli della notte**, varietà [illegible] Renzo Arbore, Riccardo Pazzaglia, Giorgio Bracardi, Andy Luotto
0,15 **Tg2 Stanotte**

Morgan Fairchild alle 21,25

Raitre

15,50 **Campionato italiano di calcio serie B**
18,20 [illegible] **Roland Garros**
18,30 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica. Con Giulia Fossà e Guido Cavalieri
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Momenti Italia . seconda** [illegible] **modello: Vittorie sul mare**
20,30 **Tv story**, i personaggi che hanno fatto grande il piccolo schermo. Con Walter Chiari
21,30 **Tg3**
21,40 **L'ambiente e l'uomo**, [illegible]
22,15 **Il processo del lunedì**
23,20 **Tg3 notizie**

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — [illegible] **Nuziale**, sceneggiato
14,30 [illegible] **inquieta**, sceneggiato
15,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Jeeg robot**, cartoni animati — **Il magico** [illegible] **di Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, [illegible] animati — **La** [illegible] **di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni [illegible]
19,30 [illegible] **selvaggio**, sceneggiato
20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,30 **La gorilla**, di Romolo Guerrieri, con Lory Del Santo, Tullio Solenghi. Italia commedia 1982 — *Ruby è una fortissima ragazza che lavora come guardia del corpo presso l'agenzia Securitas diretta dal padre. La giovane s'innamora di* [illegible] *timido disegnatore di fumetti, ma dopo un po'* [illegible] *che questo ha l'hobby della fotografia erotica*
22,30 [illegible]**ro Wolfe**, telefilm
23,25 **Sul luogo del delitto**, sceneggiato
FILM 1 — **Tragica incertezza**, con Jean Simmons, Gran Bretagna drammatico 1950
FILM 3 — **Film** [illegible] **stop**

Italia 1 Canali 49, 70, 58; 23

12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Bim Bum** [illegible]: **Laura**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
20,30 **Zodiaco**, gioco a premi presentato da Claudio Cecchetto e Tally
22,45 **Basket** L. [illegible] Lakers-Boston Celtic
FILM 0,45 **La polizia** [illegible] **letto**, di Sidney Lumet, [illegible] James Coburn, Lynn Redgrave. Usa drammatico 1969 — *Un uomo malato e senza speranza ed un'ex spogliarellista si sposano in tv per vincere un premio. Nella casa* [illegible] *«marito» la donna viene corteggiata dal cognato*

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,25 [illegible] **vita** [illegible] **vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
FILM 20,30 **Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan**, di Ted Post, [illegible] Clint Eastwood, Hal Harlbrook, [illegible]. Usa poliziesco 1973 — *Il terribile ispettore Callaghan, confinato a uffici di regolamentazione urbana* [illegible] *i suoi metodi violenti, viene richiamato alla squadra omicidi per investigare sull'assassinio di un chiacchieratissimo sindacalista. Callaghan sospetta che i killers siano agenti di polizia e* [illegible] *uno stratagemma li smaschera tutti uccidendo anche chi in* [illegible] *li comanda occultamente*
23 — **Jonathan dimensione avventura**, documenti
[illegible] **Golf**, sport

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler** [illegible] telefilm
13,45 **Tre cuori** [illegible] **affitto**, telefilm
14,15 **Ciranda de pedra**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Batman**, cartoni animati — [illegible] **Gordon**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra della grande quercia**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, telenovela
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dell'Abate
FILM 20,30 **C'era una volta**, di Francesco Rosi, con Sophia Loren, Omar Sharif. Italia fantastico 1967 — *A Napoli durante la dominazione spagnola un Santo consiglia al nipote del Viceré di sposare la prima donna che gli preparerà sette gnocchi. La giovane Isabella cuoce gli gnocchi, ma avventatamente ne assaggia uno. Disavventure a catena*
22,20 **Quincy**, telefilm
FILM 23,20 **Il pistolero di Dio**, di Lee H. Katzin, con Glenn Ford, Carolin Jones. Usa western 1969
1,15 **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 Master. La musica giorno per giorno
15 — Tu mi senti... Tra le 15,45 e le 17,10 68° Giro d'Italia 17ª tappa
17,03 Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — le foné della musica di Gino Peguri
20,30 Lo scherzo di Telele Sceneggiato Giuseppe Di Leva
21,30 Il violinista sul... Cronache, indiscrezioni e leggende teatro musicale ricano Pino Nugnes e Tito Schipa jr.
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, timenti. Colloqui gli ascoltatori Kesam

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno 22,15 Stereoclassic
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

Tanto un gioco. po' di a pepe per ar giù anche il con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Rodari,
15 — Il Gruppo diretto Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaie.
18,32 Le ore della musica a cura Laura Padellaro
19,20 Speciale GR 2 Cultura
21 — Radiodue jazz. Coordina Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Paolo conduce due 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit
19,50 F. M. Musica. Notizie e di successo i momenti della vostra serata

TRE (FM 3,6)

12 — Pomeriggio musicale. concerti, notizie e incontri
15,30 certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali
21,10 Anno III Centenario nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni
22,30 Festival Pontino di musica contemporanea
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Tennis: Campionati internazionali di Francia
18,15 Le lesura, sceneggiato
19 — Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Beauty. — *Le avventure due ragazzi, Vicky e Kevin e loro magnifica cavalla Black Beauty.* Stacy Dorning
20 — Gianni e Pinotto, animati
20,30 Te lo dò io il Brasile, varietà con Beppe Grillo. Regia Trapani. Replica seconda parte
21,45
22 — Tennis: Campionati internazionali di Francia — termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

11,50 Mezzogiorno di ...gioco
— Disperatamente tua, sceneggiato
15,50 , telefilm
16,40 — Garrison, telefilm
17,35 Tansor five, cartoni animati — Gotrinilton, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni animati
19 — G. R. P. Monitor
19,45 canadese, telefilm
FILM 20,20 Il di Michele Strogoff, di V. Tourjanski, con Curd Jurgens, Capucine, Pierre Massimi. Italia-Francia avventura
22 — Polvere di stelle, telefilm
23 — G.R.P. monitor
23,45 price
FILM 2 — Da criminali a Hong Kong
FILM 3,30 Kiloah, l'uomo veniva dal Nord, di Joseph Marvin, con George Hilton, Piero Lulli. Usa avventura 1967
FILM 5 — Accadde a Berlino, con Claire Bloom, Mason. Gran Bretagna drammatico 1953
FILM 5,30 Gli orrori di Frankenstein, di Jimmy Sangster, con R. Bates. Gran Bretagna horror 1970

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I cento giorni Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Un equipaggio , telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni Andrea, telefilm
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 Andrea Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, telecommedia
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
23,45 Primo piano
24 — Il termometro dell'economia
FILM Fermata per ore, di Victor Vicas, con Rick Jason, Joan Collins. Usa

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — fighter, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Disperatamente tua, sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: Julie rosa di bosco, cartoni animati — Angie, cartoni animati — Ugo il re judo, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Sampei pescatore, cartoni animati
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Telefilm
I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 21,20 Il mago, con Bill Bixby, Elizabeth Ashley. Usa drammatico 1983
22,20 Boxing
FILM In cerca della nuova America, . Stati Uniti drammatico 1970

Svizzera tv

14 — Documentari
15,15 — Giro d'Italia
18,30 Telegiornale
18,35 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,30 Undici anni dopo
21,35 sport
22,50 Telegiornale
22,55
23,50 Documentari

Primantenna Canali 21, 37

17 — Codice Gerico, telefilm
18 — Cartoni
18,30 Furia, telefilm
19,30 Videosera
19,45 Mammy fa per tre, telefilm
FILM 20,20 Desiderami, di George Cukor, Greer Garson, Robert Mitchum. Usa drammatico 1947
22 — L'auto della
22,30 Il vacanziere
23 — Suspense, telefilm
24 — Telenotte
0,10 Codice Jerico, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Gli amori di Susanna, William Seiter, Joan Fontaine, George Brent. Usa 1945 — *Una giovane ragazza vissuta sempre in un'isola sposa noto produttore cinematografico che la impone come attrice, ma il nuovo ambiente non le si addice*
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The dollars, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,30 La compra, sceneggiato
FILM 1,30 P sprint, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando. poliziesco 1977

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 Telenovela
13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Star trek, cartoni animati
15,30 N. Y. P. D., telefilm
16 — Dottor Kildare, telefilm
16,30 Cara cara, sceneggiato
17,30 Super eroi, cartoni animati
18 — Superrobot, cartoni animati
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della
20 — Boys and girls, telefilm
Dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — Colpo gobbo , di Lucio Fulci, Mario Carotenuto. Italia commedia 1
23 — Missione Marchand, telefilm
24 — Trend speciale
FILM 0,30 Professione avventurieri, di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie . Francia avventuroso 1971
2,30 Auto show
FILM 3 — Ultimo mondo cannibale, di Ruggero Deodato, Massimo Foschi. Italia drammatico 1977 — *Nell'isola Mindanao un gruppo di ricercatori scopre tribù di cannibali*
4,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm
5,30 L'allenatore Wulff, telefilm

Capodistria

14 — L'orecchiocchio
15 — Sceneggiato
16,30 George, telefilm
17,30 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
18 — Medico e bambino
19 — Spazio serale — Telegiornale
19,50 Figli e padri
FILM 21 — La vedovanza di Caroline Z. Drammatico 1976
22 — Telegiornale — Tutt'oggi
23,45 campana tibetana, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

19 — Orizzonti sconosciuti
19,30 Il regionale — Notiziario
19,50 Lavoro oltre...
19,55 Domani celebriamo
20 — Detective in pantofole, telefilm
FILM King Kong, Merian C. Cooper e Ernest Shoedsack, con Fay Wray, Bruce Cabot. Usa avventuroso
22,30 di tita,
23,05 Il regionale — Notiziario
23,25 Lavoro
23,35 Documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — E le stelle stanno a guardare, replica
16 — Il volto dell'amore, sceneggiato
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Andiamo a raccontarla, rubrica
19,30 Notiziario
19,55 I giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il dell'amore, sceneggiato
21,30 Richard Diamond, telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22,30 Il prezzo del di Tonino Valerii, con Giuliano Gemma, Warren Vanders, Maria Cuadra, Ray Saunders, Fernando Rey. Italia avventura 1969 — *E' la riproposta vicenda di Kennedy trasportata ai tempi della Guerra di Secessione*
24 — Videocar
0,15 Telegiornale
FILM 1,15 Trash - I rifiuti di New

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

15 — Guilet: un proiettile per amare, con Yuzo Kayama, Ruriko . Giappone drammatico 1968
17,15 All music
18,30 Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese
19,45 lame d'Oriente, telefilm
FILM 20,15 intrigo, di Antonio Roman, con Yvonne Bastien. Spagna drammatico
22,30 Le carte parlano

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — Pugilato: campionati europei
18,45 La spina
19,20 Videouno notizie
19,50 Nel mondo del Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
FILM 20,25 L'amico di famiglia, di Robert Thomas, con Jean Marais, Darrieux, Sylvie Vartan. Francia
22,50 auto della settimana
Barnaby Jones, telefilm

Canale Canali 68, 57

FILM 16,35 King Kong, di John Guillermin, con Jessica Lange, Jeff Bridges.
18 — Supercartoni
19,05 Torino sport
FILM 20,35 Jena in cassaforte, di Cesare Canevari, con Dimitri bokov, Cristina Galoni, Ben Salvador, Alex Morrison. Italia drammatico 1968
22,10 Pagina delle erbe
22,30 Speciale, attualità
23 Torino musica
24 — Videocar

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 17,30 Messia selvaggio, Ken Russel, con Dorothy Tutin, Scott Anthony. Gran Bretagna drammatico 1973
20,10 Todays news
20,25 Questo è sport
21 — Charles Dickens, telefilm
FILM 22,15 Operazione di Samuel Fuller, con Richard Widmark, Bella Darvi. Usa spionaggio 1953
FILM 24 — Sindacato assassini, di Burt B. Balaban, Stuart Whitman, Peter Falk. Usa

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Divorzio all'americana, Dick van Dyke. Usa commedia 1967
14,45 el center, telefilm
16 — Phantaman, cartoni animati
16,30 gnomi della montagna, animati
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Koseidon, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisona mia, sceneggiato
FILM 20,30 Operazione su vasta scala, di Peter Duffel, con Peter Finch, Michael York. Gran Bretagna avventura 1972. — *Dal romanzo «I naufraghi» Graham Greene: la Germania in crisi (siamo in prossimità degli Anni Quaranta) vivono personaggi travolti dagli avvenimenti e malvagità*
FILM 22,15 Quattro matti manicomio confortevole, di R. Gordon, con S. Aguilar, T. Hernandez. Commedia
0,15 Lotta Allom Time
FILM 1,15 Malizia erotica, con Laura Gemser. Italia — Spagna erotico 1979

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La giornata di martedì inizia con uno stato d'animo euforico che stimola entusiasmo per le attività e slanci genuini nell'intento di migliorare le condizioni ambientali. Nel pomeriggio qualche momento di ingiustificata scontentezza; l'umore peggiora.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Scontrosità e diffidenza caratterizzano la prima parte della giornata durante la quale le attività passano e si cerca un compenso negli atteggiamenti superficiali. Pericolo di errori. Dal pomeriggio in poi, la situazione tende a migliorare.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Iniziative messe in pratica con larghezza di mezzi e di idee, con comportamento pratico che porta al successo. Agite durante le prime ore della giornata, perché nella seconda il temperamento distratto e lo spirito di contraddizione potrebbero nuocere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Situazione professionale positiva con chiare promesse di consolidamento generale. Ciò non toglie che, soprattutto in serata, il pensiero della crisi sentimentale ancora in atto non consenta di provare soddisfazione o di [illegible] tirsi appagati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Pericolo di comportamento presuntuoso errato nel corso mattinata. pomeriggio vi renderete degli eventuali sbagli, vi porrete un rimedio e vi sentirete gratificati dal so personale che comprende attività e amore.

(23 agosto - 22 sett.) Svogliatezza che aumenta con il passar delle ore e che non permette di vedere le occasioni e tantomeno di coglierle. La tensione nervosa complica una circostanza che andrebbe affrontata calma ma con un minimo grinta.

(23 , - 22 ott.) Si consolida un rapporto in campo potrebbe avere delle ripercussioni importanti attività, con miglioramenti bili e cambiamenti meglio. Successi personali e animazione positive, polemiche con il partner.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Tendenza a vedere negli eventi e nelle circostanze delle difficoltà che dipendono soltanto dal carattere contorto e poco conciliante. Probabile scelta che comporta una rinuncia e che avrete nessuna voglia di affe re.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Tendenza a fare troppe cose in e di non portarne a buon termine alcuna. Curiosità che distraggono impegni e spirito contraddizione dettato da . La prima parte del martedì è comunque migliore della seconda.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Pensieri nebulosi al mattino e qualche preoccupazione per circostanze sentimentali che non tendono a migliorare. Nel pomeriggio dimenticherete le questioni di , vi applicherete nelle attività e trarrete soddisfazione gradevolissime.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Martedì positivo che la possibilità di esperienze diverse dal solito e decisamente piacevoli nei rapporti con il prossimo. Ma evitate di dare consigli non : soltanto il partner è disposto accettarli, gli altri no.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Rapporti difficili con il sesso opposto a causa della tendenza a imporsi e a creare polemiche. vale soprattutto sul lavoro, nella sfera sociale e in ogni circostanza competitiva. Evitate che sensibilità e forza le trovino conflitto.

STAMPA SERA
spettacoli

«Scuola guida» diretto da Neal Israel al cinema Lux

PATENTE PER RIDERE

SCUOLA GUIDA di Neal Israel con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach, Wendie Jo Sperber, Sally Kellerman. Farsa americana a colori. (Cinema Lux).

Nella curiosa corsa al dileggio delle istituzioni il regista giovanilista Neal Israel attacca ora la banalità della scuola guida. Per la sua genericità, che a tratti diviene loscamente comica, meriterebbe di guidare in eterno sull'incrocio allucinante di strade e autostrade che all'inizio e alla fine della storia egli stesso inquadra [illegible] perizia e anche [illegible] strampalata.

Trama — Un gruppo di persone di scarsa affidabilità viene privata della patente e avviata a una scuola-guida del tipo rieducazione coatta. C'è di tutto in questa fauna divertente, dalla vecchina che non distingue un palo della luce da un giocatore di basket al [illegible] che con la sua baracca è stato proiettato nel traffico dalle manine criminali dei cari monelli che contava di divertire. Però la fauna più pericolosa risiede dalla parte dell'ordine e della legalità: sceriffi di comprovato sadismo, giu[illegible] di appetiti facili che seguono gl'interessi loro, agenti [illegible] squadra femminile che non portano [illegible] sotto l'uniforme.

Il più sveglio dei condannati a [illegible] perpetue intuisce che la signora magistrato e l'amico sceriffo, grazie alle ripetute bocciature, saranno in grado di sequestrare le auto degli allievi e di rivenderle per conto loro approfittando d'un punto oscuro della legge. [illegible] una rivolta, dove ognuno mette a profitto la propria competenza, o incompetenza che sia. Il regista al termine delle riprese ha tenuto a dichiarare di non essersi mai divertito tanto.

Giudizio — Neil Israel e Pat Proft hanno scritto i punti cruciali di film applauditi quali *Scuola di polizia*, *Addio al celibato*, *Splash—Una sirena a Manhattan* sollecitando l'a[illegible] dei giovani che vedono in certe intemperanze una sorta di rivalsa contro la famiglia, la scuola, il vigile del quartiere, il negoziante dall'auto facile e dai prezzi in salita. In *Addio al celibato (Bachelor Party)* ha fissato alcuni nodi narrativi, brillanti e sgangherati, di certa sua polemica. Invece in *Scuola guida* l'attacco ai valori costituiti sembra quasi la proposta di quei rivoluzionari da salotto che non volevano si rispettassero gli orari d'inizio degli spettacoli.

A tratti bisogna pur ridere — i maneggi sexy in una camera sperimentale della Nasa dove manca la legge di gravità, la vecchietta che parcheggia nel mezzo dei binari del treno — mentre più [illegible] avvertiamo un [illegible] di velenosità indirizzata contro il bersaglio sbagliato. Tra gli attori poco pratici di sfumature, si coglie nella parte del magistrato la Kellerman che fu protagonista femminile di *Anche gli uccelli uccidono* di Robert Altman.

p. per.

Comica americana con Dan Aykroyd al Doria

DOCTOR DETROIT

PER FORTUNA IL RHYTHM & BLUES

DOCTOR DETROIT di Michael Pressman con Dan Aykroyd e George Furth. Comica americana a colori. (Cinema Doria).

Non è [illegible] che il [illegible] di un autore e di un filone portino a tradurre operine che magari erano [illegible] trascurate nel vasto [illegible] dell'export-import. Con *Doctor Detroit* si assiste alla scoperta del primo Dan Aykroyd operoso in solitudine dopo la scomparsa del fraterno amico in chiave di blues John Belushi. Poiché però subito dopo (si era al principio dell'83) l'attore ritornò a lavorare con John Landis, regista di *Blues Brothers*, per [illegible] nuovamente il trionfo attraverso *Una poltrona per due*, si deduce che qualcosa non era perfettamente funzionato in questa [illegible] parodia-memorial del genere avventuroso alla [illegible] rinfrescato di battute e situazioni continuamente sgangherate.

Trama — Un professore di [illegible] maniaco del salutismo e appassionato di cinema, deve troncare dall'oggi al domani le sue care abitudini perché un «quadro» della malavita l'ha benevolmente preso di mira. Poiché questo disgraziato, tiranneggiato dal [illegible] n° 1 che a Chicago è una donnaccia chiamata con ironia «Mom», non riesce a rientrare dai suoi debiti, eccolo appioppare al bravo prof. Cliff Skridlow l'identità fittizia d'un cattivissimo nuovo aspirante al potere nel mondo della malavita. La trappola per agganciare Cliff — vecchia come il mondo — consiste in una notte d'a[illegible] re [illegible] quarta potenza con un poker di belle ragazze che al mattino si trovano senza protettore, fuggito all'estero, e tiranneggiate da «Mom». Poiché il malefico Doctor Detroit non può che essere lui, Cliff appassionato commentatore di Lancillotto e spettatore abbonato a Zorro, prende le difese delle quattro ragazze neanche fossero le dame gentili dell'epica cavalleresca che fino alla notte precedente costituivano la sua unica specializzazione.

Per un poco il bluff f[illegible] ma infine, durante una cerimonia universitaria che coinvolge il college suo e del padre, Cliff deve abbandonare la doppia identità e sfidare «Mom» alla scherma per umiliarla e annullarla. Tutto qui, davvero, [illegible] rispetto per il fatto che viviamo nel Secolo XX.

Giudizio — Al regista Michael Pressman, partito con l'intenzione di parodiare il genere caro a Douglas Fairbanks, Errol Flynn e Tyrone Power, è passato per il [illegible] un ghiribizzo curioso: perché non convincere Dan Aykroyd che il suo professore oscilla tra due diversissime identità né più né meno che il protagonista di *Le folli notti del dottor Jerryl*? L[illegible] ha avuto una duplice spiacevole conseguenza.

Aykroyd, ancora sotto choc per la perdita non dell'amico certo del collega, difetta della duttilità e della classe necessarie all'operazione. [illegible] più tardi, e [illegible] grazie all'intervento di una spalla (o antagonista che sia) del valore di Eddie Murphy, si riprenderà e tornerà definitivamente in vetta con *Ghostbusters*.

Inoltre le citazioni da *Il segno di Zorro*, *Le folli notti del dottor Jerryl*, *Prima pagina* ecc. si susseguono con tale pedanteria che lo spettatore di media cultura si domanda se per caso non ha sbagliato locale ed è entrato in una cineteca da strapazzo. [illegible] la sceneggiatura di Carl Gottlieb, Robert [illegible] e Bruce Jay Friedman [illegible] si esprimeva con tale gravosità.

Per i giovani si segnala, a [illegible] la consuetudine [illegible] i lazzi del protagonista, l'apertura sui titoli di testa con una canzone dei Devo e l'esibizione normalmente sfrontata di James Brown. Quanto si perde in ritmo cinematografico si guadagna in rhythm and blues.

p. per.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.100
Overdose, con José Luis Manzano, José Carvino, Maria Meta (Spagna-Color) — Drammatica storia ambientata nel mondo dei tossicodipendenti. Un giovane percorre tutte le strade fino all'ultima fatale «overdose». Viet. 14. Drammatica
16,45; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Gorky Park, di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy ([illegible]-Color) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Nessun elemento accidentale aiuta a ricostruirne l'identità. Non viet. Poliziesco
15; 17,40; 20; 22,20 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
La signora omicidi, di A. MacKendrick, con Alec Guinness, [illegible] Sellers, Cecil Parker (Usa-Color) — Donna originale e stramba organizza assassinii in allegria, sulle sue tracce un poliziotto altrettanto strano. Non viet. Giallo umoristico
16,40; 18,40; 20,45; 22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Genio e follia in una demoniaca rappresentazione del famoso regista, autore di tanti altri capolavori. Viet. 14. Drammatico
17,20; 19,10; 21; 22,50 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Oggi chiuso. Ore 21,30 Serata ad inviti

CRISTALLO — via Gallo 2, Tel. 650.71.00
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici a San Francisco. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Doctor [illegible], di [illegible] Pressman, con Dan Aykroyd, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Color) — Metodico docente universitario per uno scherzo è costretto a trasformarsi in un [illegible] difensore di fanciulle sexy. Non viet. Commedia
15,50; 17,35; 19; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes. — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.0[illegible]
Teachers, di [illegible] Hiller, con Nick Nolte, JoBeth Williams (Usa-Color) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico
20,30; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.790
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia alla ricerca spasmodica delle gioie dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 51.43.16
Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e salorico come non mai. Viet. 14. Horror
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Olga, di J.J. Beiner, con F. Andrei, R. Berlin, R. Bohringer (Francia-Color) — Giovane fanatico di una cantante lirica se ne innamora mentre sullo sfondo avvengono vicende di spionaggio e controspionaggio. Non viet. Giallo
16,15; 20,30; 22,40 — Riedizione '83

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. N.V. L.6000. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '84

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15; 17; 18,55; 20,45; 22,35 — ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.950
Maladonna, con Paola Senatore (Italia-Color) — La nuova sexy star nella sua ultima pellicola dove si narra una vicenda erotica dalle scene estremamente morbose ed eccitanti. Vietato anni 18. Commedia erotica
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola stato polizia che la malavita. N.V. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX [illegible] 15, Tel. [illegible]
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen [illegible] (Usa-Color) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da [illegible] mesi. Dolby stereo. Non viet. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa senza divorziare dalla prima moglie. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.321
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 326, Tel. 511.788
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento diviene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider (Usa-Color). Non viet. Fantascienza
20; 22,30 — ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini ([illegible]-Color). Non viet. Commedia
20,40; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 4[illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9
Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Venaria 9, Tel. 743.2282
Poltergeist demoniache presenze, di [illegible] Spielberg, con Jerry Goldsmith. Fantastico
Ore 20; 22,20

ALTRE VISIONI

SELERE D'ESSAI (c. Belgio 82, tel. 574.171). **Bolero**, di Claude Lelouch, con [illegible] Hossein, Geraldine Chaplin. Ore 19; 22. Drammatico

[illegible] STUDIO ([illegible] 722). Oggi chiuso

[illegible] CLUB (via [illegible], tel. 544.077). Chiuso. Segreteria provvisoria: informazioni Studio Murria via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di [illegible] al Movie Club. Prossime manifestazioni «Western all'italiana» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CODAE (via Nizza 56, tel. 687.668). Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 619.136). Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E). L'Associazione Culturale «Amici di Charlie Chaplin» presenta ore 15 Ronda [illegible] il cerchio, di P. Bacso per la rassegna «La memoria di una nazione. 70 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tenore 30, tel. 262.15.65). oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283). **Intimi racconti di mia moglie**, con Annette Haven, Desirée Cousteau. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.621). **In the pink e Le porno voglie di Ursula e Jacqueline**, con Jacqueline Lorians, Joanna Storm. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible]). Dalle 14,30 alle 23 continuato **Schwanger Mädchen**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 857.604). **Annie erotic Usa**, con Annie Sprinkle e **Lucky animals**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso [illegible].

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334). **Manuela, una carne insaziabile**, con S. Lewis, Aranda Riverton. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287.974). **Agnese la dottoressa di campagna**. Ap. 15. ult. 22,30.

[illegible]POL (Via Principe [illegible], tel. 650.54.70). **Christine [illegible] penetration**, con Monica Marc. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.756). **Viziose e perverse in calore** e **Male Emotion**. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749 [illegible]). **Ti voglio nuda e bagnata** e **Erotic simulation** (2 hard core 3). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. 530.[illegible]). 2 film: [illegible] il sapore della carne e [illegible] le erotiche n. 2. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. [illegible] 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765). **The devil in miss Jones**, con Joanna Storm, Giorgina Spelvin (American movie hard core). Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso L. 3000.

SPEDA (via Nizza 170, tel. [illegible]). **Intimate sex appeal**. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucari 6, tel. 530.237). **Piggy's for men (Le porcelline)**, con Annette Heine, Blair Castle, John Silver. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible]). **Amante bisex** e **Giochi insaziabili**. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

AGUA/ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso Librerie Campus, via U. Ferraris 5, questa sera ore 21 «Una stagione di poesia: Bacco in versi tra sapori e storia», a cura di Gian Luca Favetto, Eduardo e Biagio Marin, presentati da Gianluigi Beccaria, Mario Chiesa e Giovanni Tesio, letture di Luigi Castejon, Oliviero Corbetta e Dino Desiata. Per informazioni tel. 274.3276.

ALFIERI (tel. 533.440): stasera riposo.

AUDITORIUM RAI: ore 21,10 concerto dell'Accademia corale Stefano Tempia con l'esecuzione del Te Deum di Charpentier e il De Profundis di Lalande. Coro e orchestra dell'Accademia. Solisti: Patrizia Pace, Annamaria Bergo soprani; Maria Trabucco contralto; Ernesto Palacio tenore; Carlo De Bortoli basso. All'organo Guido Donati. M° del coro M. Lamberto, direttore Alberto Peyretti.

CABARET VOLTAIRE - TORINO: da martedì 4 ore 21 «Gli uomini così Spaciatore», da M. De Ghelderode. Compagnia Magazzino Luci di Torino, al teatro Cantiere, via delle Rosine 16/A. Per inf. e pren. Cabaret Voltaire tel. 510.046 - 541.438.

CENTRODANZA ENRICA PATIETTO: Stages di danza classica e contemporanea. Inf. 548.173.

NUOVO: ore 20 Lezioni aperte delle allieve della scuola «Jazz Ballet» diretta da Adriana Cava. Inf. tel. 665.657.

FUORI CITTA'

[illegible]
NUOVO CINERESEI: Rambo II ritorno.
[illegible]: Tutto in una notte.

CHIVASSO
CINECITTA': Una domenica in [illegible].
MODERNO: China Blue.
POLITEAMA: [illegible] per [illegible].

CHIERI
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Micky e Maude.
ITALIA: Club 84. Viet. 18.
RITZ: Runaway.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

STAMPA SERA

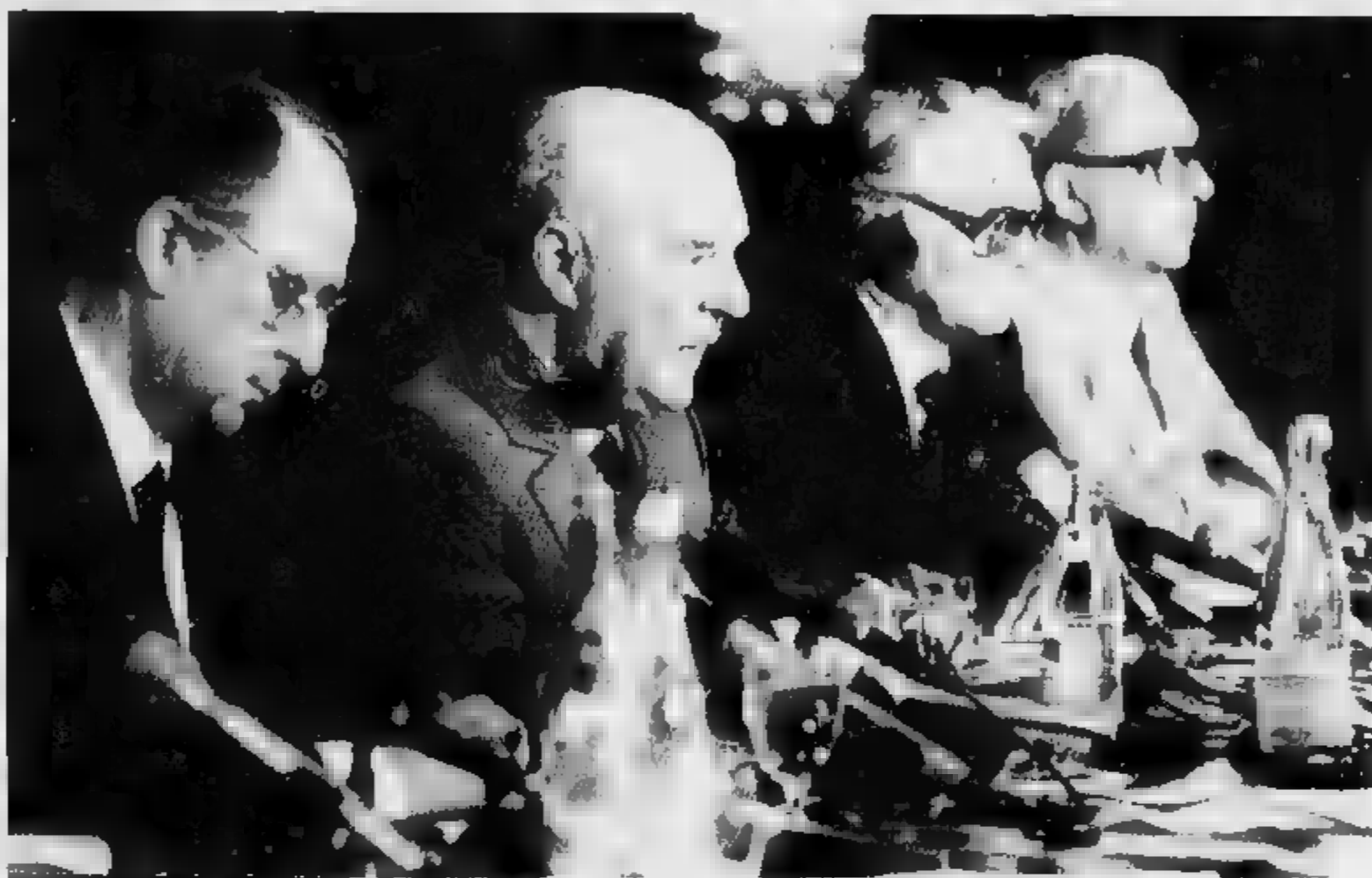
la domenica SPORT

L'Uefa sospende tutti i club a tempo indeterminato, Liverpool sotto inchiesta

INGLESI AL BANDO

Questi i quattro punti della sentenza dei «giudici» del football europeo:
1) Non saranno più accettate le iscrizioni delle società d'oltre Manica a competizioni europee;
2) Il comitato di disciplina esaminerà i risultati dell'inchiesta sul Liverpool;
3) In futuro saranno adottati nuovi provvedimenti per garantire più sicurezza negli stadi;
4) Sotto giudizio la partecipazione della Nazionale inglese ai campionati europei.
Disposto un aiuto finanziario alle famiglie più bisognose delle vittime dello stadio di Bruxelles. Un giornalista inglese chiede quali provvedimenti saranno presi contro la Juventus

■ IL [illegible] A PAGINA 3

Nella foto: il «vertice» Uefa riunito ieri a Basilea. Da sinistra a destra: Hans Bangerter, segretario dell'Uefa per la Svizzera, Jacques George, presidente dell'Uefa francese, Gunter Schneider, delegato Uefa [illegible] la partita tra la Juventus ed il Liverpool, Louis Wouters, presidente della [illegible] del calcio in Belgio.

DOSSENA A MEZZO SERVIZIO STA PER SCOPPIARE UN CASO?

Una fase di Italia-Messico, che le due Nazionali hanno pareggiato per uno a uno

Pari della nazionale italiana contro quella messicana nella trasferta azzurra ad [illegible] dei campionati del mondo. Nella partita di ieri Beppe Dossena è stato chiamato in campo a [illegible] minuti dalla fine; nella precedente, a Puebla, a dieci. Che cosa c'è tra il giocatore granata ed Enzo Bearzot? [illegible] dice: il tecnico mi ha parlato, anche se non posso essere d'accordo; replica Bearzot: con l'arrivo di Junior ha cambiato ruolo, ed io devo tenerne conto.

IL SERVIZIO A PAG. 3

LO STRAPOTERE DI HINAULT ALLA VERIFICA DEGLI APPENNINI

CECINA — Dopo [illegible], Saronni ha piazzato nuovamente la sua volata vittoriosa ieri sul traguardo di Cecina ottenendo il secondo successo personale di tappa. Un risultato ottenuto con grande sicurezza e determinazione, visto come il capitano della Del Tongo-Colnago ha saputo rimontare una trentina di metri a Da Silva e vincere battendo nettamente Bontempi, Phinney e Riccò. In sostanza ci sono buoni motivi per ritenere che Saronni abbia ritrovato le antiche capacità di sprinter che potrebbero essergli [illegible] preziose in vista dei prossimi campionati [illegible] di Mon[illegible].

Per il resto, la tappa di ieri non ha avuto [illegible] di particolare vivacità. Molti [illegible] rassegnati allo strapotere di Hinault, chi tenta qualche assalto viene rimbeccato con [illegible] sollecitudine. Il vincitore di ieri [illegible] l'impressione di puntare esclusivamente al [illegible] appunto per ri[illegible] in pieno le proprie [illegible] scattista, [illegible] (buo[illegible] la sua volata conclusa al 6° posto) [illegible] di dosso la asfissiante marcatura degli uomini del francese.

Oggi, però, qualche [illegible] interessante dovrebbe [illegible]dere. Il Giro affronta l'Appennino tosco-emiliano per scendere su Modena — con omaggio, doveroso tra sportivi, a Enzo Ferrari e la sua prestigiosa fabbrica di Maranello — e concedersi domani una giornata di riposo.

La tappa odierna comprende ben tre Gran Premi della montagna: Prunetta, Abetone e Barigazzo non sono salite dolomitiche, ma certamente già all'altezza di provocare dure selezioni. Gli scalatori, Lejarreta in testa a tutti («Cercherò di fare selezione come a Selva di Val Gardena attaccando fin dalla prima salita»), inoltre hanno promesso battaglia e non si deve dimenticare che proprio in questa cavalcata appenninica si rivelò 45 anni fa niente meno che Fausto Coppi.

A favore [illegible] passisti gioca il fatto che dalla leggendaria vetta dell'Abetone al traguardo ci sono ancora un centinaio di chilometri, con molte discese e uno strappo non particolarmente importante per Barigazzo; ampiamente il tempo (come ha onestamente spiegato lo stesso Moser) per recuperare eventuali ritardi accumulati in salita. Oltretutto domani, come si diceva, c'è riposo e questo potrebbe consigliare a qualcuno [illegible]... sforzo supple[illegible]. Per tornare a Moser, ad esempio, che Hinault onestamente riconosce come il suo avversario più pericoloso, qualcuno dice che nella tappa di ieri si sarebbe risparmiato proprio per avere più cartucce da bruciare [illegible].

La tappa di ieri per Hinault è stata poco più di una passeggiata

■ La marcia non è competitiva, ma per vincere bisogna «volare». Diventa una classica la «Pedatona» di [illegible] Po ■ A PAGINA 5

● Lady Rally: F[illegible] P[illegible] posa il cronometro e torna al volante. ■ A PAGINA 2

■ Lauda: siamo piloti, non uomini da circo. L'austriaco spiega perché ieri non si è disputato il Gran Premio del Belgio di Formula 1. ■ A PAGINA 2

● I [illegible]ggi del calcio «minore» ■ A PAGINA 5

In atto un braccio di ferro tra il granata e Bearzot?

NELLA NAZIONALE CHE PAREGGIA IN MESSICO C'E' UN CASO MISTERIOSO: DOSSENA

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' [illegible] MESSICO — Sta nascendo [illegible], anche se nessuno ne parla apertamente. Ma parlano i numeri, anzi per [illegible] più precisi i minuti. Beppe Dossena, ieri contro il Messico, è entrato in campo al 79' al posto di Altobelli. E a Puebla, quattro giorni prima, ha sostituito Conti all'80'. Ventun minuti in due partite, e [illegible] i bianconeri e non [illegible] può [illegible] che Bearzot abbia [illegible] questa trasferta abbondanza di [illegible]trocampisti: come si presenta il futuro azzurro di Dossena?

Il granata ha collezionato finora [illegible] presenze in nazionale (senza contare Puebla), disputando 11 gare intere. [illegible] iniziato 4 volte [illegible] partita [illegible]za finirla, l'ha finita 14 volte senza iniziarla.

Il suo ultimo incontro completo risale al [illegible] maggio dello scorso anno, a Zurigo contro la Germania Ovest nella platonica rivincita della finale Mundial. Per la cronaca, quella è stata l'ultima sconfitta della nazionale azzurra.

E ancora, per continuare con le cifre: [illegible] nove incontri giocati dalla nazionale dopo Zurigo, escludendo l'amichevole [illegible] Puebla, Dossena ha giocato in [illegible] [illegible] minuti, entrando sempre come sostituto ad [illegible] della partita di Ascoli contro il Portogallo, nella quale non è entrato affatto.

Ha giocato 16' col Canada, 31' con [illegible] Usa, [illegible] [illegible] la Messico, 26' con la Svizzera, 30' con la Polonia, [illegible] con l'Eire, 10'con la [illegible]a e, dulcis in fundo, 11' con il [illegible]. Sempre meno. Crediamo che le cifre siano sufficienti [illegible] [illegible] a indicare [illegible] il centrocampista del Torino non sia propriamente nelle grazie di Enzo Bearzot.

Il problema, stando [illegible] ai numeri, non è nuovo, così come la sensazione di rapporti non idilliaci fra il giocatore e il tecnico. Ma ieri contro il Messico, crediamo, la situazione è balzata chiara agli occhi [illegible] tutti. Piuttosto che mandare in campo il granata, contro una squadra imbottita di centrocampisti, Bearzot ha preferito adottare il modulo tattico [illegible] doppio stopper, che certamente può risultare utile davanti a formazioni te[illegible] [illegible] attacco ma che [illegible] [illegible] tanto senso ieri contro il Messico, formazione tutto [illegible] abile a centrocampo ma scarsamente incisiva in zona gol.

Bearzot aveva due soluzioni possibili per sostituire Vierchowod assente per infortunio: Baresi terzino [illegible] Righetti e Collovati al centro, puntando sulle sortite di Tricella, oppure Dossena a centrocampo. Il tecnico azzurro ha preferito la prima lasciando chiaramente intendere di non puntare [illegible] qualità del granata, da lui considerato un doppione di Di Gennaro. Come del resto già si sapeva.

Ma la partita di ieri ha messo in luce le contraddizioni del modulo tattico adottato [illegible] [illegible] azzurri. Specie nel primo tempo c'erano in campo più marcatori che uomini da marcare, con naturale confusione nell'area italiana. E quando occorreva appoggiare il centrocampo con opportuni sganciamenti, avanzava il Tricella, peraltro non bene sorretto dai compagni sovente impreparati al dialogo col veronese, ma si affacciavano spessissimo in attacco Collovati e Righetti, i quali sono sicuramente più bravi a bloccare il gioco altrui che non a costruire il proprio.

Le caratteristiche della partita, sulla carta, erano di gran lunga più adatte a Dossena, giocatore che nel Torino sa ribaltare il gioco in velocità con notevole efficacia. Invece Bearzot, prima di Dossena, ha preferito mandare in campo Cabrini, giunto da Bruxelles soltanto giovedì e dunque ancora impreparato all'altura, se dobbiamo prestar fede alla parola dei medici.

La sensazione è che sia in atto un braccio di ferro fra il tecnico e il giocatore. Dossena incassa e non fa polemica: *«Ho avuto da Bearzot valide spiegazioni, anche se posso non essere d'accordo»*, dice. E Bearzot ribatte: *«Dossena è un giocatore di trequarti e mi serve in certe occasioni quando si tratta di tener palla: il fatto è che con l'arrivo di Junior ha cambiato ruolo, ed io di questo devo tener conto»*. Minimizzato, espresso soprattutto con allusioni, eppure il caso esiste: e manca an[illegible] un anno ai mondiali del Messico, tanto per un giocatore chiamato quasi [illegible] in campo quando gli altri sono già pronti [illegible] andare sotto la doccia.

Carlo Coscia

Beppe Dossena

Un siciliano protagonista tra i giovani ciclisti

ROSARIO TRADITO DAI COMPAGNI HA VISTO SVANIRE IL SUO SOGNO

A Piossasco, nella prova in linea di Coppa Italia, Fina è giunto primo al traguardo, [illegible] la [illegible] fatica è stata inutile perché solo uno degli altri tre rappresentanti della Spitali ha concluso la prova. Così la sua squadra ha perso punti preziosi per la classifica finale

[illegible] foto a fianco [illegible] Fina

Si è conclusa ieri mattina con la cronometro a squadre sulle strade di Piossasco la «Coppa Italia 1985» di ciclismo giovanile, campionato nazionale di società articolatosi in quattro giornate con prove su pista e su strada.

Ha vinto fra gli allievi la società friulana del G. S. Caneva da Ugo di Pordenone, presentatasi a Torino senza una specifica preparazione su pista (nonostante abbia poi vinto, con una grande prestazione di Franco Rosi, l'inseguimento individuale e un'individuale a punti con Pierangelo Zorzetto), ma quasi impeccabile su strada, dove si è imposta nella prova in linea ed in quella a cronometro a squadre, esibendo tra l'altro avveniristiche biciclette con ruote lenticolari.

I friulani hanno preceduto [illegible] classifica generale la Molinello (sei Tessari, campione in categoria, ed il G. S. Alert Falaschi, mentre nella categoria juniores, dopo un'incertissima lotta finale, hanno prevalso i veneti della Mirano Faggin, anch'essi dominatori delle due prove su strada di ieri e di sabato, davanti al sorprendente G. S. Arrigoni Volvo ed alla U. C. Comense, leader prima dell'ultima prova a [illegible].

La manifestazione, organizzata brillantemente dalla Rostese giunta però solamente ottava fra gli allievi e nona fra gli juniores, ha laureato così le società più complete e polivalenti nelle varie discipline, sacrificando la prestazione del singolo.

La classifica finale, infatti, si basa su punteggi parziali al termine di ogni giornata, scaturiti dai risultati complessivi dei vari componenti delle singole squadre.

Chi ne ha fatto le spese più di tutti è stato Rosario Fina, siciliano di Serra di Falco (provincia di Caltanissetta) giunto in Piemonte senza troppe illusioni con i suoi tre compagni della A. F. L. Spitali. E' un ragazzone gentile, Rosario, decisamente bruno e scuro di car[illegible] come gli impongono le sue origini. In Sicilia, in 10 anni di bici (ha incominciato a sei anni), ha già vinto 170 corse. E' abituato ad alzare le mani sul manubrio, dunque, ma l'emozione di correre «in continente», così lontano e con i più forti allievi italiani, avrebbe potuto crearli qualche sorpresa.

La Spitali non aveva cominciato bene questa Coppa, subito nelle ultime posizioni [illegible] dell'inseguimento a squadre, ma Rosario si era ripreso bene nella prova individuale e [illegible] nascondeva qualche velleità per la frazione in linea su strada. Se fosse riuscito ad arrivare fra i primi, i suoi compagni avrebbero dovuto comportarsi solo dignitosamente (arrivando per regolamento almeno in tre al traguardo sui quattro partiti) per [illegible]are punti preziosi per la propria squadra. È proprio come in un bel libro, a sette chilometri dal traguardo le notizie danno Rosario Fina in fuga. Sembra un sogno, forza Rosario, ancora uno sforzo.

Pochi metri ancora e Rosario taglia il traguardo da solo, ride e piange e si volta ad aspettare i compagni per festeggiare con loro. Aspetta, ma vede arrivare fra le altre solo una delle maglie bianco-rosse della Spitali. L'altoparlante annuncia che c'è stata una caduta e Rosario capisce: i suoi compagni non arriveranno e la vittoria non è servita a nulla. Il ciclismo è una palestra di vita, solo chi è abituato a soffrire può [illegible] provvivere, Rosario lo sa e sta già meditando la rivincita.

Giorgio Viberti

IL RAPPRESENTANTE DEL BELGIO DENUNCIA «NESSUNO HA ASCOLTATO I MIEI APPELLI»

[illegible] NOSTRO INVIATO

BASILEA — La giustizia sportiva ha pronunciato [illegible] sua sentenza, esiliando le società inglesi per qualche tempo (ma [illegible] formula adottata, che parla [illegible] tempo indeterminato, è ambigua e lascia evidentemente la porta aperta a qualche tardivo ravvedimento), promettendo ulteriori sanzioni nei confronti del Liverpool ed estendendo la sua «tutela» addirittura alla nazionale di Sua Maestà.

Se [illegible] misure [illegible] eque o meno è materia ampiamente discutibile, ora [illegible] piuttosto da considerare la versione ufficiale [illegible] comprendere [illegible] tra i dirigenti Uefa [illegible] emerso qualche senso di autocritica.

La risposta che ci [illegible] di dare in questo momento è negativa. Perché al [illegible] la di qualche platonica e scontata assicurazione ai colpevoli (*«Promettiamo che in futuro non [illegible] tralascerà sforzo per garantire sicurezza negli stadi»*) e [illegible] promessa di un doveroso aiuto finanziario [illegible] familiari delle vittime più bi[illegible], emerge la dolorosa sensazione che [illegible] tutto [illegible] [illegible] poco) [illegible] stato fatto per impedire che [illegible] strage di [illegible] avvenisse.

E, a questo proposito, come non considerare con malinconia i disperati tentativi [illegible] belga Wouters [illegible] [illegible] sulla polizia e sulla gendarmeria del [illegible] Paese la [illegible]sponsabilità maggiore degli incidenti? [illegible] nello strano regno di Baldovino, anche ad alto livello, si sia operato con disarmante superficialità è un conto, ma che il presidente *federale* — nonostante l'estrema importanza dell'avvenimento — abbia rivolto senza [illegible] minimamente ascoltato appelli ai vertici delle forze dell'ordine [illegible] ottenere lacrimogeni, cellulari e metal-detector da dare in dotazione ai poliziotti di servizio all'Heysel Stadium appare almeno parzialmente incredibile. Anche perché certe richieste, se fossero state rese più credibili con qualche clamoroso ultimatum, probabilmente avrebbero sortito esito ben più soddisfacente.

Dunque, dalla riunione tenuta all'Uefa in territorio svizzero, un *meeting* sicuramente sofferto sia per il [illegible]vissimo problema posto all'ordine del giorno, sia per il tipo [illegible] *imputati* da giudicare, [illegible] [illegible] società appartenenti a uno dei Paesi più civili del mondo e ciononostante chiamate a pagare delittuose intemperanze [illegible] loro sostenitori, si traggono valutazioni insoddisfacenti non tanto per [illegible] conclusioni alle quali il vertice Uefa è [illegible]rivato, ma piuttosto [illegible] [illegible] implicite deduzioni che ne derivano.

Non per anglofobia, della quale [illegible] crediamo proprio di essere contagiati, ma per quella che riteniamo una doverosa sottolineatura cronistica, [illegible] poi bene dedicare qualche ri[illegible] [illegible] collega londinese che, per uno spirito nazionalistico del tutto assurdo in una circostanza dolorosa come questa, ha avuto il coraggio [illegible] chiedere quali provvedimenti verranno adottati nei [illegible] fronti della Juventus. Evidentemente, secondo l'interpellante che ha proposto il [illegible] quesito all'assemblea Uefa, [illegible] [illegible] deve preoccupare di chi ha sfogato la propria rabbia e manifestato solidarietà nei confronti dei compagni ben più sfortunati divellendo reti metalliche o spaccando alcuni infissi alla stregua di migliaia di criminali organizzati [illegible] hanno provocato [illegible] morte [illegible] [illegible]rantа persone.

[illegible] episodio, quello [illegible] cui è stato protagonista il giornalista del *Daily Mail*, sconcertante e avvilente anche perché [illegible] [illegible] lecito pensare che, di fronte ad una tragedia del genere, esistesse almeno a livello critico unanimità di intenti. Ma, a quanto pare, la decenza e il buon gusto non [illegible] virtù [illegible] tutti.

Piercarlo Alfonsetti

La squadra ossolana invece è quasi in Eccellenza

LA VALENZANA MESSA K. O. DALLA JUVE DOMO ORA DEVE BATTERE IL ST. VINCENT

Negli spareggi per la promozione, la compagine di Della Donna deve superare mercoledì sera gli aostani per sperare ancora. Ma le sue possibilità sono davvero ridotte al minimo

BIELLA — Ha spalancato [illegible] porte dell'Eccellenza la Juve Domo. Gli ossolani, superando con un secco (e imprevisto alla vigilia) 3-0 la Valen[illegible] si sono in pratica insediati su una delle due poltrone dell'Interregionale. A meno di clamorosi colpi [illegible] scena l'undici di Zanetti da ieri sera può considerarsi promosso: due punti in classifica nel girone finale e tre gol costituiscono la miglior ipoteca per il salto di categoria meritato più nelle precedenti partite di campionato che al La Marmora.

La squadra di Diego Zanetti [illegible] ancora una volta ha fatto dell'esperienza e della condotta utilitaristica le sue armi migliori: andati in vantaggio «addirittura troppo presto», stando [illegible] dichiarazioni del presidente Eugenio Oltrini, gli ossolani, dopo [illegible] rischiato grosso al 17' del primo tempo (Sesta si è fatto parare [illegible] Di Coscio un [illegible] di rigore magnanimamente [illegible] dall'arbitro), passata la mezz'ora hanno cambiato tattica mettendo k.o. la formazione orafa.

A innestare la marcia [illegible] più [illegible] stati l'ottimo Fastinelli, protagonista [illegible] uno dello spareggio, il «settepolmoni» Capra e il regista Beltrami. Il tornante ha inanellato l'ennesima eccellente prestazione di una stagione infarcita di prove superlative; la mezz'ala con alcune travolgenti sgroppate ha scosso la difesa rossoblù come un pugile che riceve sul mento una serie di uppercut, mentre il regista, nella fase critica dell'incontro, ha tenuto legati difesa e attacco.

Contro una Juve Domo dai due volti, impacciata per mezz'ora nonostante il gol di vantaggio realizzato dopo appena 4 minuti, travolgente nella ripresa, la Valenzana è andata a picco. La squadra di Della Donna ha giocato discretamente per 27' sino alla rete del 2-0, poi sospinta dall'orgoglio e dalla volontà, ha tessuto e ritessuto decine di azioni, [illegible] però, al tirar [illegible] [illegible] impensierire più di tanto (rigore a parte) il portiere [illegible] Coscio.

«Abbiamo perso una battaglia non la guerra — ripeteva negli spogliatoi mister Della Donna —, *mercoledì con il Saint-Vincent sarà un'altra partita. Oggi non ne indovinavamo una, tra due giorni sarà diverso. Dobbiamo solo non crollare nel morale. Il 3-0 è un risultato che ci punisce oltre il lecito e potrebbe avere brutte ripercussioni nel morale dei giocatori. Temo più questa conseguenza che la squadra di Santoro»*.

Il secondo spareggio di mercoledì sera al La Marmora sarà davvero l'ultima spiaggia per gli orafi: solo una vittoria potrebbe rimetterli [illegible] corsa per l'Eccellenza. Ma ai rossoblù mancheranno ancora [illegible] gli infortunati Papalia e Sciacca, i due pilastri [illegible] formazione alessandrina. I tifosi [illegible] convinti che con loro [illegible] campo la partita con la Juve Domo avrebbe potuto prendere un'altra piega, [illegible] sta di fatto che adesso il passaggio nella categoria superiore è davvero legato a un sottilissimo filo.

Roberto Eynard

I TENNISTI DE «LA STAMPA» AVANZANO IN COPPA ITALIA

La squadra «C» del Cral «La Stampa», capitanata [illegible] Alessandro Natta, ha superato a punteggio pieno la fase eliminatoria della Coppa Italia di tennis, qualificandosi [illegible] per la fase regionale ad eliminazione diretta, che comincerà domenica prossima, con [illegible] vantaggio sulle rivali.

Quattro incontri, quattro vittorie: i tennisti [illegible] Cral «La Stampa» [illegible] iniziato battendo [illegible] 5-1 la Toro Assicurazioni, poi hanno vinto per 4-2 contro l'Enel e con lo stesso punteggio contro il Cuorgnè. Ieri, nell'ultima partita della fase eliminatoria, si sono infine imposti per 5-1 contro il T. C. San Giusto.

I punti [illegible] forza [illegible] squadra sono stati [illegible] singolari Giorgio Emoli e Sebastiano Pasta, che hanno vinto tutti gli incontri disputati; determinante anche l'apporto [illegible] doppi, formati il primo da Giorgio Emoli [illegible] Ignazio Dettoni (quest'ultimo molto bravo anche in singolare, come ha confermato ieri contro il San Giusto) e il secondo da [illegible] [illegible] ed [illegible] Degioanni. Anche i doppi [illegible] [illegible] mai stati sconfitti, dimostrando una «grinta» davvero notevole.

Rimaneggiata per la forzata [illegible] del suo «numero uno» Emoli, infortunato ad un polso, e del forte Mimmo Biasi, [illegible] squadra del Cral «[illegible] Stampa» è riuscita [illegible] que ad imporsi nuovamente ieri contro il San Giusto, anche grazie al notevole apporto fornito in doppio dal prof. Giorgio Girard, che in campo dimostra molti anni in meno del [illegible] che ha. L'unica sconfitta è venuta da Natta, che si è battuto molto bene ma ha avuto [illegible] sfortuna di incontrare [illegible] (e non è la prima volta) il giocatore più forte della squadra avversaria, Marco Cappo, che [illegible] ha sconfitto per 6/4, 6/0.

Questi [illegible] altri risultati di ieri: Pasta b. Moscovini 7/5 [illegible]3; Dettoni b. Tapparo 6/0 6/3; Caravella b. [illegible] 6/4 6/[illegible]. Doppi: Dettoni-Degioanni b. Tapparo-Moscovini 6/3 6/3; Caravella-Girard b. Cappo-Cantello 6/3 3/6 6/4.

Per rinforzare la squadra, il capitano Natta inserirà per i prossimi incontri un forte singolarista, Giorgio Sonego.

Si [illegible] conclusa la prima fase del campionato di A1: due liguri nei play-off

PALLANUOTO, CHE SORPRESE!

La prima fase del campionato di A1 di pallanuoto ha voluto regalarci emozioni e sorprese fino all'ultimo. Per quanto riguarda la lotta per il primo posto finale erano in molti ad attendersi per il turno conclusivo uno sprint vincente delle formazioni liguri. La Rari Nantes Savona e l'Arco Camogli hanno invece deluso le aspettative, la pri[illegible] pareggiando in casa del [illegible]o e l'altra perdendo sul campo della Canottieri Napoli. Così il Parmacotto Posillipo, virando l'imbattibilità casalinga dell'Ortigia Siracusa, [illegible] è aggiudicato la simbolica vittoria nella «regular season».

[illegible]ro ai partenopei c'è [illegible] coppia formata da Savona e Canottieri, appaiate in perfetta parità di punti, scontri diretti e differenza reti, ed è [illegible] il sorteggio a stabilire che il secondo posto toccasse ai liguri.

Al quarto posto c'è l'Arco Camogli, l'unico a conoscere già l'avversario dei quarti nei playoff, ossia l'Ortigia. A completare lo schieramento delle squadre che accedono direttamente ai playoff, c'è anche il Worker's Bogliasco, vittorioso [illegible] misura sul Nervi.

Il Master Bunkers Recco invece si trova [illegible] una posizione assai precaria, in bilico tra la retrocessione e i playoff. La formazione del presidente Pizzo infatti è riuscita a bloccare sul pareggio la Rari Nantes Savona e si è guadagnata la possibilità [illegible] giocare [illegible] spareggio, oggi alle 17,30 nella piscina di Roma, con la Rari 1904. La squadra perdente terrà compagnia al Nervi nella discesa in A2, mentre la vincente giocherà contro il Sisley Pescara nella partita di pre-qualificazione per accedere alla poule-scudetto. I recchelini dunque possono [illegible] farcela, ma quel che è certo è che ben difficilmente potranno parte[illegible] alla lotta per il titolo tricolore, rientrando c[illegible] nei ranghi dopo tante stagioni vissute ai vertici.

La pallanuoto ligure [illegible] que perde uno dei maggiori protagonisti fino all'anno scorso, ma sarà ugualmente [illegible] rappresentata da Arco Camogli e Rari Nantes Savona, che per la verità hanno un po' deluso in questo turno.

La formazione di Repetto è stata infatti bloccata dal Master Bunkers, al termine di una partita molto nervosa, giocata commettendo parecchi errori da entrambe le parti. Che il «sette» di Gerbò fosse un osso molto duro per i savonesi era certamente prevedibile, in quanto sono scesi in campo con lo spettro della retrocessione ben impresso in mente.

Al contrario, però, la Rari è apparsa leggermente contratta e ben diversa da quella che aveva facilmente battuto la Canottieri Napoli la settimana scorsa. In queste con[illegible] il risultato più probabile era il pareggio: [illegible] è stato.

Maurizio Pignata

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

INUTILI PRODEZZE DI PACI E MARCHESE I GALLETTI SONO PRECIPITATI IN «C2»

ASTI — Ieri l'Asti ha dato l'addio alla serie C1, in una domenica che, quasi per aggiungere [illegible] la beffa l'ironia, ha esaltato il reparto d'attacco, vale a dire il più criticato durante la stagione per la sua sterilità.

I «galletti» sono discesi in C2 in un clima che già da tempo prevedeva la disfatta, senza contestazioni, comunque con un pizzico di rabbia per il tardivo risveglio delle bocche da fuoco locali, che hanno preso a giocare al tiro a segno (tre gol, firmati da Paci e Marchese, autore di una doppietta) contro la Jesina, quando la C1 era ormai un puntino lontano all'orizzonte.

C'è comunque una annotazione importante [illegible] questa domenica pur amara: l'Asti nel momento in cui è retrocesso ha già gettato una passerella [illegible] il futuro. Infatti il presidente Giuseppe No-

Roberto Paci

Mimmo Marchese

[illegible] negli spogliatoi ha cominciato a chiarire i programmi. La sua volontà è di lasciare la presidenza «perché è necessario un ricambio che ho [illegible] tardato troppo a venire».

In ogni caso, l'Asti, e questo è quanto più preme ai tifosi, non verrà lasciato alla deriva, come lo stesso presidente ha lasciato intendere: «Non iscriveremo la squadra [illegible] Terza categoria, [illegible] sarà [illegible] nostri [illegible] partenza della serie C2».

Cadono dunque i timori [illegible] immobilizzazione: [illegible] il lavoro di costruzione [illegible] [illegible] gruppo dirigenziale, di cui potrebbe far parte lo stesso Nosenzo, sarà laborioso. Si cercano industriali locali (e qualcosa [illegible] sta muovendo a [illegible] di contatti) e un amministratore delegato, che potrebbe [illegible] un ex dirigente, sul cui [illegible] si mantiene [illegible] riserbo.

Insomma il presidente ha gettato l'amo [illegible] tocca a qualche appassionato di buona volontà rispondere all'appello del calcio astigiano. Un secondo personaggio che col futuro dell'Asti ha forse già [illegible] legame è Mimmo Marchese, oggi in [illegible] due volte. L'attaccante potrebbe essere infatti [illegible] delle prime pedine [illegible] Asti il rendimento dell'attaccante è andato in crescendo e pure [illegible] sue quotazioni.

Franco Cavagnino

I TIFOSI DELLA SANREMESE «RONDANINI RESTA QUI»

SANREMO — «Rondanini non te ne andare»: lo striscione lungo una decina di [illegible] è già pronto. Domenica prossima verrà disteso al «[illegible]nale», in occasione dell'incontro con la Reggiana. Un incontro decisivo per la salvezza. Non è l'unico invito. [illegible] muri delle gradinate, altre scritte inneggiano a Rondanini.

Per il trainer biancoazzurro, certamente il più amato dai tifosi fra quanti [illegible] sono avvicendati alla guida della squadra negli ultimi anni, sarà la partita del commiato. Dopo la Reggiana, gli addii. E con un po' di amaro in bocca.

Il presidente Scioili [illegible] lo ha confermato e Rondanini ha le valigie pronte da tempo. Dove [illegible] Per ora non si sa.

Rondanini ha detto di avere avuto delle offerte [illegible] non è andato oltre. Si conosce, invece, il [illegible] del suo probabi-

Il [illegible] Rondanini

le [illegible], dovrebbe [illegible] l'ex granata Sali.

Rondanini non [illegible] le ragioni della mancata riconferma. Neppure i giocatori ne sono a conoscenza. Scioili ha annunciato che i motivi li spiegherà soltanto a campionato finito. Occorrerà attendere il 91° minuto di [illegible]mese-Reggiana per capire. Intanto fra [illegible] e società, si è creata una rottura, legata al nome del trainer.

Quarantanove anni, ex giocatore della Pro Patria e del Varese, esperienze in Usa e Canada, Rondanini, prima di giungere a Sanremo, ha allenato [illegible] Pavia, Arona e [illegible]. Predilige la zona e la tattica del fuorigioco. Quando è in panchina incita i suoi: vorrebbe il pressing [illegible] primo al 90° minuto.

Il suo è stato [illegible] buon campionato, anche se la salvezza non è ancora certa. Quanto [illegible] ha saputo valorizzare alcuni giovani della rosa: Gatti, Guaico, Profumo e Fazio, in particolare.

Quando [illegible] si occupa di calcio, gioca a tennis, uno sport che, in passato, lo [illegible] protagonista.

Gian Piero Moretti

Il ragazzo s'è accattivato le simpatie dei tifosi

UNA TARGA PER SIGNORONI «LEONCELLO DELL'ANNO»

TORTONA — Arrivato al Derthona l'estate scorsa dopo sette anni trascorsi nelle file della Cremonese, Enrico Signoroni [illegible] solo con i leoncelli ha potuto cimentarsi in un vero campionato professionistico, ma al tempo stesso ha saputo accattivarsi le simpatie e l'attenzione dei tifosi bianconeri.

Prima della partita Derthona-Nuorese, vinta dai piemontesi per 3-0, il capo dei Lions supporters tortonesi Pinuccio Morgavi ha consegnato a Signoroni un'artistica coppa quale riconoscimento per «il leoncello dell'anno».

Morgavi ha commentato: «Signoroni [illegible] la sua modestia e con il suo impegno costante in ogni partita ha subito incontrato il favore di [illegible] tifosi. E' così che poco a poco ha accumulato punteggi fino a risultare il primo della particolare classifica che noi ogni [illegible] stiliamo».

Il ventenne ragazzo bresciano che ha trovato al Derthona la sua stagione «magica», sorridente ha subito risposto:

«Già in altre occasioni avevo detto che il Derthona è la squadra giusta per un giovane che voglia mettersi in luce. Sono contento di esservi approdato e [illegible] giocato un intero campionato dove ho imparato molte cose e dove [illegible] fatto le [illegible] prime esperienze».

Enrico Signoroni che è nato a Cologne, un paesino della provincia di Brescia, dopo aver mosso i primi passi nel Coccaglio una formazione dilettantistica della sua provincia, è passato alla Cremonese dove praticamente [illegible] vissuto [illegible] le esperienze della categoria ragazzi.

Al Derthona [illegible] la guida di Angelo Domenghini. Signoroni come difensore ha [illegible] modo di affinare la sua tecnica. Atleta dal [illegible] leggero nel ruolo di terzino riesce [illegible] ad anticipare l'avversario.

Enrico Regalzi

Non finisce di stupire l'ex ragazzo della Juventus: in [illegible] gare otto gol

CON LA BELLA DOPPIETTA DI MARCHETTI L'ALESSANDRIA E' IN ZONA PROMOZIONE

ALESSANDRIA — Che frombolliere Giancarlo Marchetti! Anche ieri a Lucca ha sentito aria [illegible] casa [illegible] nato a Camalore 22 anni fa) e [illegible] una eccellente doppietta ha consentito all'Alessandria [illegible] agganciare in extremis la zona promozione.

Atleta calcisticamente cresciuto nelle giovanili della Juventus, Giancarlo è in continua maturazione.

Due stagioni fa nel Vicenza ha disputato [illegible] partite [illegible]gnando una rete e l'anno scorso nella Cerretese in 30 incontri ha siglato 8 gol. Arrivato fra i grigi a fine ottobre, è stato utilizzato [illegible] a tempo definito.

Finora ha gareggiato completamente in soli 8 confronti ma ha lasciato un indelebile segno: 8 centri all'attivo senza l'ausilio di alcun rigore; ossia una media da cannoniere consumato.

Utilizzato a tempo dabito da Colombo per esigenze tattiche in alternativa a Saporito. Marchetti è punta incisiva

Giancarlo [illegible]

ed agile [illegible] innato fiuto [illegible] gol.

Ieri a Lucca ha confermato di essere un preziosissimo jolly. Subito inserito in squadra [illegible] ha sfoggiato [illegible] abilità e bravura il risultato finale lasciando poi il campo per concedere spazio all'amico Saporito.

Giancarlo era soddisfatto del risultato.

«A Lucca avevo già segnato un gol l'anno scorso con la Cerretese. Ma questa doppietta mi entusiasma [illegible] più perché [illegible] permesso di sbancare Lucca ed acciuffare il Prato al secondo posto: che palpitante finale [illegible] campionato!».

Eppure Marchetti non è attaccante puro preferendo [illegible] regola giocare a ridosso degli attaccanti senza obbligo di segnare.

[illegible] bersaglio il [illegible] dicembre contro il Civitavecchia. Giancarlo si è ripetuto [illegible] una tripletta innanzi all'Olbia il 17 febbraio scorso realizzando altre due reti il 10 marzo a [illegible].

Ieri [illegible] «Porta Elisa» ha nuovamente stupito tutti con [illegible] centri di pregevole fattura. Ed i tifosi grigi incominciano a sperare concretamente [illegible] nella promozione in C1 magari dopo spareggio [illegible] il Prato.

Roberto Gelato

Il presidente dell'Imperia non ha più fiducia

RIVAROLI: «RETROCEDERE SAREBBE UN DISASTRO»

SAVONA — Due erano in tribuna, il terzo sul campo: per il «trio di Albenga», quello di ieri è stato certamente il pomeriggio più lungo e movimentato [illegible] questa stagione che, nata sotto i migliori auspici, si è via via affievolita sino [illegible] assumere i connotati del dramma. [illegible] presidente dell'Imperia, Werner Rivaroli, l'amministratore delegato Andr[illegible]nti e il dirigente Noè Marco, al termine della partita fra i nerazzurri e il Siena, erano scuri in volto, già avevano il pensiero rivolto all'ultima tappa [illegible] un campionato balordo.

Quando, al terzo minuto della ripresa, i toscani hanno pareggiato grazie [illegible] un pasticcio della difesa imperiese, Rivaroli non ce l'ha più fatta: «Al suono aleato dalle polfroncina, ha fatto una passeggiata». E' sbucato all'improvviso dalla scaletta degli spogliatoi, ha cominciato a camminare nervosamente dietro la porta di Sansonetti. Dice: «Per i giocatori, è sol-

tanto una retrocessione. [illegible] noi, sarebbe un disastro. Sotto ogni punto di vista».

Biamonti, invece, è fiducioso. Afferma con inguaribile ottimismo: «Perché intonare già il 'De profundis'? Ancora non siamo spacciati. E finché c'è vita, c'è speranza. Possiamo ancora farcela. Come? In due modi: o pareggiando a Prato, oppure anche [illegible] caso di sconfitta, purché Nuorese e Olbia [illegible] vincano, Vogherese e Spezia si elimineranno reciprocamente, nel confronto diretto».

Il più affranto sembra Noè Marco. Era in un angolo [illegible] terreno [illegible] gioco, collegato con radio-telefono [illegible] consigliere Francesco Zenoardo, che, attraverso le radio private, lo informava dalla tribuna-stampa dei risultati. Commento avvilito: «Ormai, soltanto un miracolo potrebbe aiutarci: le nostre rivali marciano con il vento in poppa. Ma non tutto è ancora perduto».

Stefano Delfino

DIMISSIONI DI DEL BUONO IL SAVONA E' CON BARTOLI

SAVONA — Con [illegible] lettera [illegible] tifosi l'altro giorno si è dimesso il presidente Marino Del Buono. Ha parlato di «decisione irrevocabile anche se sofferta», maturata dopo una stagione in cui sono stati rispettati i programmi. Per il club di piazza Diaz si è trattato di una decisione non del tutto a sorpresa, ma che [illegible] comunque creato disagi.

La società è nelle mani dell'ingegner Franco Bartoli, che ha circa il 51 per cento delle quote (a Del Buono resta il 40), e che dovrà dunque preoccuparsi del futuro del [illegible] perché Del Buono è arrivato a questa scelta? Da sempre la famiglia Del Buono [illegible] cominciare dal padre [illegible] di Marino, il «presidentissimo» Stefano) è molto legata alla società biancoblù: ha scritto [illegible] pagine della storia.

Senza [illegible] Del Buono è stanco di essere rimasto a lungo [illegible] ponte [illegible] Ma la ragione principale sembra l'impossibilità di

Marino [illegible] Buono

[illegible] Franco Bartoli. Del Buono, insomma, credeva [illegible] forse di essere tenuto in maggior considerazione, anche per quanto riguarda le scelte da effettuare per la prossima stagione. Un'accusa, questa, respinta da Bartoli, ma [illegible] alla base della decisione dell'ex presiden-

te [illegible] Del Buono nella [illegible] lettera [illegible] sportivi: «Sono conscio di aver sempre operato nell'interesse [illegible] [illegible] colori biancoblù, ai quali, assieme alla mia famiglia, da decenni abbiamo [illegible] passione per la continuazione del glorioso sodalizio, a volte sull'orlo del precipizio ma [illegible] sono. Infatti, con l'aiuto morale e materiale di pochissimi, abbiamo disputato campionati onorevoli e [illegible] superiori alle nostre disponibilità economiche». Continua Del Buono: «Ho appoggiato regolarmente anche i miei errori [illegible] chiedo scusa per questi) ed ora passo [illegible] mano ad una persona degna [illegible] stima e che sono certo darà una sterzata al gelido ambiente e creerà [illegible] persone nuove, situazioni più favorevoli per riaccendere quella passione che vedo purtroppo in letargo».

Sono parole amare, [illegible] dettate senza dubbio [illegible] grande amore del [illegible] Buono per il Savona.

[illegible] Chiaramonti

SACCO LASCERA' LA PRO RITORNA NELLA JUVENTUS?

VERCELLI — Per Giovannino Sacco, congedo bifronte dal pubblico vercellese: [illegible] una parte la soddisfazione per il rotondo 3 a 0 rifilato al Pergocrema (una delle grandi [illegible] girone), dall'altra un po' di amarezza per i contrasti [illegible] un tifoso e con il vice presidente della società, Sandro Cattaneo, il quale in settimana [illegible] annunciato il «divorzio» dell'allenatore dalla società con toni molto fermi.

Negli spogliatoi, Sacco e Cattaneo, [illegible] sono «spiegati», signorilmente. L'allenatore [illegible] ammesso: «Ho usato una reazione che [illegible] giustifico io per primo, mi dispiace».

Sacco ha poi fatto un consuntivo dei suoi due anni alla Pro. Ha detto: «Mi pare che debba considerarsi positivo. Abbiamo centrato la promozione al primo tentativo e quest'anno siamo arrivati ben al [illegible] della salvezza, e con [illegible] anticipo».

Qu[illegible] rimprovera a Sacco di non aver mai mante-

Giovanni Sacco

[illegible] — a differenza [illegible] quanto facevano alcuni suoi predecessori — [illegible] viscerale per la Pro e per il pubblico vercellese. Risponde: «Io credo [illegible] lavorato per il bene della società e quindi dei tifosi. Che volete, [illegible] fatto a modo mio, ho una mia morale: che non [illegible] meglio talvolta mentire a fin di bene piuttosto che dire la verità. Questo può non piacere a qualcuno, ma io sono fatto così, [illegible] uomo che può sbagliare ma, mai in malafede».

Che cosa lascia Sacco a Vercelli? Afferma: «Una bellissima esperienza, un gruppo di ragazzi ammirevoli e particolarmente affiatato, un'esperienza di lavoro di cui qualcuno potrà anche fare tesoro». E i momenti brutti? «Non ne ho avuti. Certo, c'è qualche polemica, ma complessivamente mi sono trovato a mio agio con la società, con i giocatori e con i tifosi».

Quale sarà la prossima destinazione di Giovannino Sacco? [illegible]: «Avevo [illegible] società che, se avessi avuto richieste precise, l'avrei messa subito al corrente. Se non l'ho fatto significa che nessuno s'è fatto avanti ufficialmente». E le voci di un passaggio alle giovanili della Juventus? «Le ho lette anch'io come voi sui giornali».

Enrico De Maria

E COLLA ELOGIA L'OMEGNA

OMEGNA — Mauro Colla, [illegible] '47, [illegible] scarpe chiodate alla panchina? «Non so ancora — [illegible] il capitano rossonero — se il fisico mi sorreggerà come [illegible] fatto finora potrei anche continuare per un'altra stagione».

Colla è da cinque anni all'Omegna, [illegible] la maglia rossonera [illegible] ha vissuto [illegible] promozione [illegible] D alla [illegible] quattro campionati in [illegible] all'ultima categoria e dell'Omegna [illegible] pregi e difetti perché [illegible] città ha pure [illegible] attività extra-calcistica.

Qual è il [illegible] giudizio [illegible] società? «Non posso [illegible] elogiarla, sul piano economico [illegible] sempre rispettato i contratti, è sempre stata puntuale nel pagamento degli stipendi, cose che non avevo riscontrato neppure in società di categoria superiore. Il problema dell'Omegna è rappresentato dalla [illegible] di continuità nell'ambito dirigenziale».

Audenzio Martinazzi

Valenzana k.o. nella prima finale di promozione

DELLA DONNA HA FIDUCIA «MERCOLEDI' LA VERITA'»

BIELLA — Franco [illegible] Donna, allenatore della Valenzana, è [illegible]reggiato, ma [illegible]ato: «Speriamo d'aver toccato il fondo in questa partita. Mercoledì ci attende il confronto verità con il Saint-Vincent e dovremo avere i nervi a posto».

La Valenzana esce dalla prima finale regionale di Promozione [illegible] rotta: 3 gol al passivo e l'Eccellenza che si allontana.

Negli spogliatoi del Marmora incontriamo i due grandi assenti della formazione orafa: Augusto Papalia, bomber della squadra, e Marcello Sciacca, pilastro [illegible] difesa e motorino del [illegible]. Papalia ha ancora la [illegible] ingessata; Sci[illegible] una distorsione ai legamenti. [illegible] assenze che hanno influito sul risultato? Risponde Sandro Omodeo, presidente della [illegible]: «Senza l'uomo guida del reparto d'attacco e senza il replista della difesa significa giocare con [illegible] squadra altamente menomata. Il verdetto finale del campo comunque non lo accetto».

E i diretti interessati che cosa hanno da dire? Augusto Papalia: «Sì, forse avrei rischiato a fare qualcosa, comunque i miei compagni hanno perduto anche l'anima e non [illegible] certo [illegible] caso di accusarli». [illegible] Sciacca: «In una giornata storta come questa [illegible] opporto non avrebbe certo modificato il risultato. Mi spiace comunque di non aver potuto giocare. Qu[illegible] sono partite che mi piacciono molto e dove, soprattutto, [illegible] gioca [illegible] buon calcio».

La Valenzana giocherà mercoledì con il Saint-Vincent: quante possibilità rimangono [illegible] vostra squadra per ottenere [illegible] qualificazione e quindi [illegible] in Eccellenza? Marcello Sciacca non ha dubbi: «Il cinquanta per [illegible]. Dobbiamo vincere mercoledì e poi rimanere [illegible] silenzio e con [illegible] dita incrociate [illegible] attendere il risultato di domenica prossima».

Papalia? «Non voglio fare pronostici [illegible] cose è [illegible] comunque certo: i miei compagni daranno il massimo anche mercoledì. Non abbiamo [illegible] vedere! sfuggire l'Eccellenza».

Fiorenzo Panero

L'allenatore Maroso (se resta) dovrà lavorare in questa prospettiva

NOVARA, ORA SI FA SPAZIO AI GIOVANI ZARDI E LUONI SONO PIU' CHE SPERANZE

NOVARA — Pur [illegible] stati assunte [illegible] decisioni ufficiali per quanto riguarda la conduzione tecnica del Novara Calcio (Maroso sarà confermato, oppure no?) attese per il fine settimana, l'orientamento della società per il prossimo anno è già chiaro. La squadra sarà notevolmente rinnovata e ringiovanita nei ranghi.

A [illegible] è stato chiesto esplicitamente [illegible] lavorare con questa prospettiva. [illegible] si spiega [illegible] inserimenti [illegible] alcuni giovani come il portiere De Giorgi, il difensore Luoni e il centrocampista Zardi ai quali si è aggiunto, ieri a Lodi, un altro [illegible] Roberto Fumagalli, terzino diciannovenne che sta prestando il servizio militare e ha giocato negli ultimi [illegible] minuti.

Largo ai giovani, dunque, dopo [illegible] per anni il Novara ha inseguito nomi celebri più che giocatori di categoria con i risultati deludenti che tutti conosciamo.

[illegible] portiere De Giorgi, che [illegible] un [illegible] ormai ha [illegible] il posto di Marchese, abbiamo già parlato. Ci occupiamo

Sergio [illegible]

oggi di Sergio Zardi, [illegible] anni, e Luca Luoni, 18 anni, studente al IV anno di geometra, protagonisti entrambi [illegible] pareggio (3 a 3) che il Novara ha ottenuto ieri. [illegible] ha siglato il gol [illegible] temporaneo vantaggio proponendosi [illegible] vizio [illegible] Luoni. E' un giovanotto di 1 metro e [illegible] po' lento [illegible] movimenti, ma [illegible] efficace in mezzo [illegible] potrebbe [illegible] ieri è stato utilizzato sulla fascia destra. «Non è questo propriamente il mio ruolo ma pur di giocare sono disposto a sacrificarmi ovunque [illegible] bene che questo [illegible] tempo di esami, per noi giovani. Mi pare già molto importante che ci [illegible] la possibilità di metterci in mostra. Dopo quattro anni nelle formazioni minori spero davvero che sia il mio momento».

Luoni è altrettanto fiducioso. Ha iniziato [illegible] «libero», militando nelle giovanili del Torino e anche ieri [illegible] stato schierato inizialmente [illegible] spalla [illegible] difensori. «Dove mi trovo decisamente a mio agio anche [illegible] il mister [illegible] voluto spostarmi poi a centrocampo perché [illegible] vuol vedere come ci [illegible] e come sappiamo ricoprire i diversi ruoli. [illegible] spero di guadagnarmi un posto in prima squadra per l'anno prossimo? Sperare non [illegible] sta niente, eppoi se i programmi della società [illegible] quelli annunciati penso proprio [illegible] restare».

Luoni [illegible] favorevolmente impressionato domenica scorsa [illegible] la Rhodense. Dotato [illegible] buona tecnica [illegible] il futuro libero [illegible] Novara.

Renato Ambiel

L'atleta della Juve Domo che piace al presidente

CAPRA IN PROGRESSIONE TRAVOLGE TUTTE LE DIFESE

BIELLA — Per vincere un campionato come quello [illegible] battutissimo sino all'ultimo secondo del girone [illegible] di Promozione, ci vuole negli spogliatoi [illegible] ambiente unito ma per ottenere la qualificazione agli spareggi [illegible] vogliono [illegible] campo cuore e grinta e giocatori come Paolo Capra, gioiello [illegible] Juve [illegible].

Mezzala per esigenze di squadra pur essendo [illegible] «libero» (la difesa ossolana [illegible] diretta da Minazzi, elemento di notevole esperienza), Capra è [illegible] dei pilastri portanti dell'undici [illegible] da Diego Zanetti.

«E' forse l'elemento di maggior spicco — [illegible] il presidente granata Eugenio Citrini — senza togliere meriti ad altri bravissimi atleti [illegible] Fostinelli, Bianda, Colloca, Beltrami, è quello che può avere la sicurezza in categoria superiore. Sicuramente nel torneo interregionale e in C2 le sue qualità emergerebbero maggiormente».

Dotato di un fisico possente, di un ottimo controllo di palla, quando parte in progressione Capra è come un percussore che entra nelle difese avversarie e che travolge tutto.

Tipica è stata l'azione di Borgomanero, quando Paolo ne conquistata la sfera a centrocampo, [illegible] una cavalcata [illegible] prima ha lasciato [illegible] tre avversari, poi con un fendente stupendo [illegible] mandato il pallone a gonfiare la rete alle spalle di Coppo, firmando [illegible] vittoria per il Domo più importante della stagione.

[illegible] gol, applaudito [illegible]siasticamente anche dai tifosi avversari è forse quello che più di tutti ha messo in luce le doti di Capra, ragazzo tanto vivace [illegible] imprevedibile sul tappeto verde, quanto serio e composto nella vita privata.

Ieri al La Marmora, nel primo spareggio tra Juve Domo, Valenzana e Marco St-Vincent per i due posti dell'Eccellenza, erano venuti parecchi osservatori di club professionistici per [illegible] valeva la pena. [illegible] ripagato [illegible] con una [illegible] zione da incornicare.

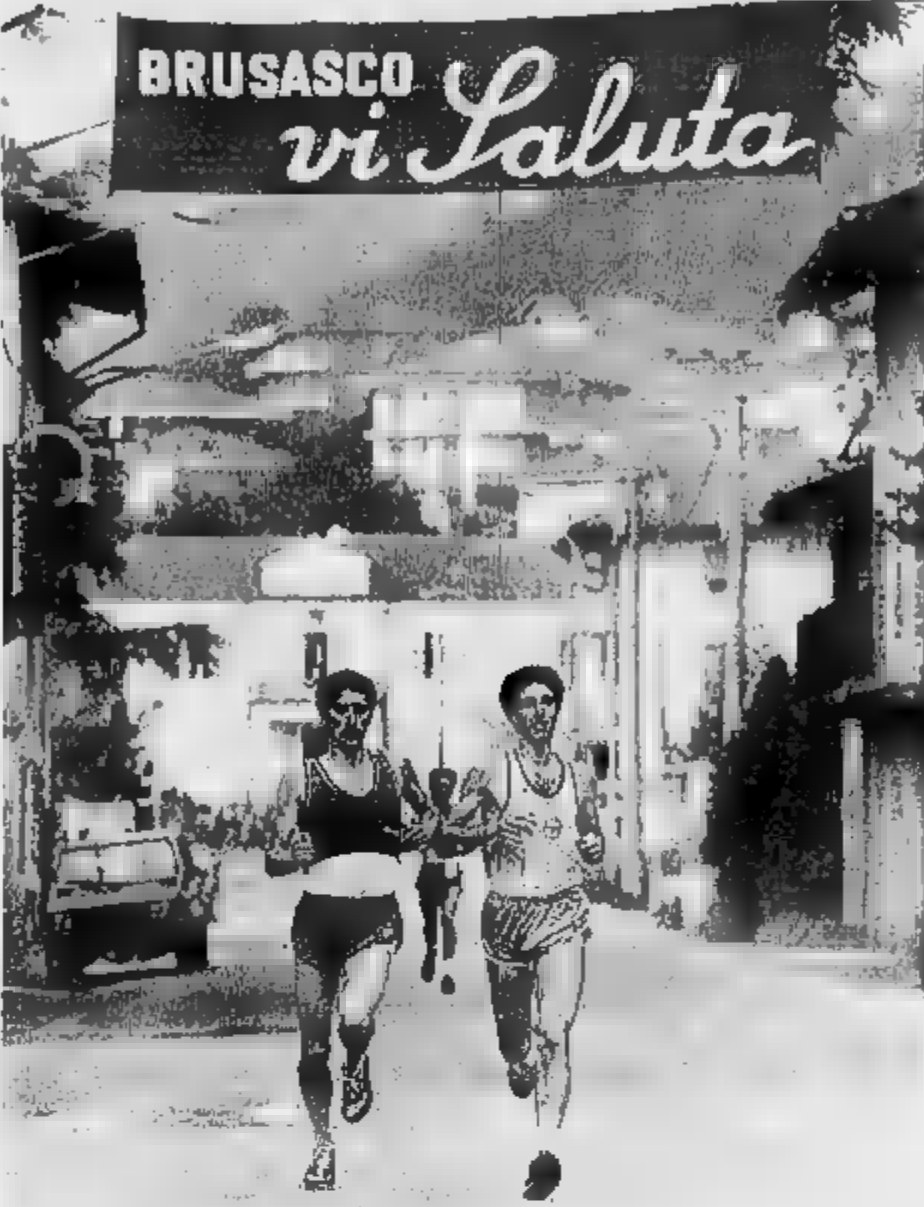
Il futuro in una categoria superiore, comunque [illegible] l'esito [illegible] degli spareggi è certo.

Roberto Eynard

Ieri a Monteu da Po una gara che sta diventando una classica

PEDATONA, LA MARCIA NON E' COMPETITIVA MA SOLTANTO CHI «VOLA» VINCE

Si è imposto, a tempo di record, Giuseppe La Placa, in testa dal principio alla fine della corsa. Al secondo ed al terzo posto Giorgio Pizzo e Claudio Giaichel

Nelle foto a sinistra in alto ed in basso: i mini-partecipanti alla Pedatona di Monteu da Po; a destra: il primo e secondo classificati

A due passi c'è il Po, ma in[illegible] si vede soltanto il verde, interrotto a tratti da antiche costruzioni [illegible] la chiesa di Santa Fede [illegible] Cavagno[illegible]. Le costruzioni de[illegible] per forza essere antiche, vi[illegible] che danno testimonianza [illegible] vita [illegible] dai tempi dei ro[illegible]: a Monteu [illegible] Po c'è infatti Industria, l'antica colonia fondata [illegible] romani, con i suoi scavi che hanno portato alla luce notevoli reperti archeologici.

E quando gli onnipotenti padroni [illegible] mondo (quello conosciuto...) sceglievano un posto dove piazzarsi, si può dar per scontato che il posto era bello. Come Monteu da Po.

In questo paese — non scriviamo «ridente» perché sa troppo di cartolina e Monteu non se lo merita — fanno [illegible] «pedatona», corsa podistica aperta a tutti [illegible] [illegible]ini di buona volontà e buone gambe.

Organizzata dagli «Amici del calcio» [illegible] presidente Carlo Amore e dal «Gruppo proposte» con la elegante presidentessa Romana Crovella, questa [illegible] podistica [illegible] presenta davvero interes[illegible] c[illegible] spunto per tutti, dai bambini molto piccoli a quelli che gareggiano sul serio. Come il vincitore, Giuseppe La Placa, il quale ha cominciato la corsa in testa e sempre in testa è arrivato al traguardo, incurante di tutti gli attacchi.

Questo La Placa può a buon diritto [illegible] considerato uno spettacolo a carattere fisico: ha macinato i tredici chilometri con una impressionante disinvoltura, con [illegible] ritmo che poteva spaventare chiunque e non soltanto i sofferenti [illegible] malattie [illegible]-circolatorie.

Ha vinto, [illegible] proprio il caso di dirlo, il migliore [illegible] [illegible] assoluto.

E' riuscito persino a non farsi distrarre dal paesaggio, decisamente piacevole, e [illegible] ha neppure accennato [illegible] un sobbalzo quando gli è scoppato un lepratto tra i piedi.

Alla fine ha commentato: «*Ho [illegible] di imporre subito un ritmo notevole, fin dalla prima salita, in modo da sgranare immediatamente [illegible] plotone. L'ho fatto perché credo di andar piuttosto bene in salita. Infatti, anche se un paio dei miei avversari è riuscito a tenere il mio passo per un certo periodo, alla fine sono rimasto solo*». Davvero, [illegible] bella vittoria: Giorgio Pizzo e Claudio Giaichel (rispettivamente secondo e terzo) hanno fatto l'impossibile ma [illegible] stati costretti a cedere. Il resto è silenzio, anche se sarebbero in molti a meritare una citazione.

Tra gli altri, quelli che cor[illegible] esclusivamente per il gusto di partecipare. In perfetto [illegible] decoubertiano, [illegible] la signora Giovanna Trombaioli, arzilla e scattante, forse la più anziana tra le partecipanti, la quale spiega sorridendo: «*Lo sport è importante, a tutte [illegible] età. Fa sentire vivi, partecipi a qualsiasi attività, tutto sommato sempre giovani*».

E' arrivata [illegible] traguardo disinvolta e felice, come se avesse vinto.

Chiude Giancarlo Raviola, anche lui non appartenente alla categoria giovanissimi, impeccabile e compostissimo, che taglia il traguardo tra i primi della sua categoria. Anche per lui, una soddisfazione meritata. Una giornata di[illegible] per tutti, [illegible] il verde ed una corsetta a piedi [illegible] mezzo ai prati.

Beppe Bracco

SERIE B

17° [illegible] ritorno

Bari-Padova	2-2
Bologna-Pescara	0-0
Campobasso-Genoa	1-0
Monza-Cesena	1-0
Parma-Varese	1-1
Perugia-Cagliari	2-1
Pisa-Catania	1-1
Samben.-Arezzo	2-0
Taranto-Empoli	1-1
Triestina-Lecce	1-1

PROSSIMO TURNO (domenica 9 giugno, ore 16,30 18° ritorno): Arezzo-Campobasso (andata 0-0); Catania-Bari (1-2); Cesena-Parma (1-1); Lecce-Cagliari (1-0); Empoli-Pisa (0-2); Padova-Perugia (0-2); [illegible]cara-Ge[illegible] (0-2); Sambenedettese-T[illegible] (0-0); Triestina-Monza [illegible] V[illegible]logna (0-1).

LA CLASSIFICA

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pisa	48	36	17	14	5	49	21
Lecce	47	36	15	17	4	37	25
Bari	46	36	17	12	7	46	25
Triestina	46	36	16	14	6	38	25
Perugia	46	36	10	26	0	34	24
Genoa	39	36	13	13	10	37	38
Pescara	36	36	11	14	11	28	33
Empoli	35	36	8	19	9	30	30
Monza	34	36	10	14	12	26	27
Campob.	34	36	11	12	13	28	31
Cagliari	33	36	12	9	15	30	36
Cesena	33	36	8	17	11	33	34
Samben.	33	36	8	17	11	23	26
Varese	33	36	9	15	12	37	40
Catania	33	36	7	19	10	33	38
Bologna	33	36	8	17	11	24	31
Padova	32	36	7	18	11	22	32
Arezzo	32	36	9	14	13	25	33
Parma	29	36	8	13	15	25	40
Taranto	23	36	6	11	19	23	47

[illegible] dei marcatori

[illegible] RETI: Sivi (Bari)
[illegible]: De F[illegible] (Triestina)
[illegible]: Kieft (Pisa); Bongiorni (Varese)
12 [illegible]: Tacchi (Campobasso)
11 RETI: Borg[illegible] (Sambenedettese); Fiorini (Genoa)
[illegible] RETI: Berggreen (Pisa); Gibellini (Perugia); Tovalieri (Arezzo); [illegible] Martino (Pescara)
9 [illegible]: Cipriani (Lecce); Cinello (Empoli); Barbuti (Parma)
8 [illegible] [illegible] (Monza); Traini (Taranto); Paciocco (Lecce) Tacchi (Pescara)
7 RETI: Pradella (Padova); Castelario (Perugia)

De Falco, della Triestina, con sedici gol è al secondo posto [illegible] classifica dei [illegible] della serie B

SERIE C-1

Girone A

Ancona-Modena	1-2
Asti-Jesi	3-1
Brescia-Livorno	2-1
Carrarese-Piacenza	1-0
Legnano-Treviso	1-1
Pavia-L. Vicenza	0-0
Reggiana-Pistoiese	2-2
Rimini-Rondinella	1-1
Spal-Sanremese	2-2

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brescia	47	33	16	17	0	47	18
L.Vicenza	43	33	13	17	3	44	22
Piacenza	43	33	13	17	3	34	25
Rimini	39	33	13	13	7	40	31
Reggiana	38	33	9	20	4	33	33
Ancona	33	33	11	11	11	34	37
Livorno	33	33	9	15	9	31	30
Modena	32	33	10	12	11	30	37
Pavia	32	33	7	18	8	29	28
Legnano	31	33	7	17	9	18	30
Carrarese	31	33	9	13	11	27	33
Rondinella	30	33	9	12	12	36	40
Sanremese	30	33	5	20	8	25	30
Spal	30	33	10	10	13	34	42
Jesi	29	33	7	15	11	34	34
Asti	27	33	8	13	12	23	31
Pistoiese	27	33	8	11	14	27	44
Treviso	25	33	4	13	16	18	33

PROSSIMO TURNO (domenica 9 giugno ore 16,30 17° ritorno): Jesi-Brescia (andata 0-3); L. Vicenza-Carrarese (4-4); Livorno-Asti (1-1); Modena-Legnano (1-2); Piacenza-Spal (2-1); Pistoiese-Ancona (0-3); Rondinella-Pavia (0-0); Sanremese-Reggiana (1-1); Treviso-Rimini (1-2).

Girone B

Benevento-Barletta	1-1
Casarano-Cavese	2-1
Catanzaro-Akragas	[illegible]
Foggia-Casertana	0-0
Francavilla-Ternana	1-2
Messina-Campania	[illegible]
Nocerina-Monopoli	2-2
Palermo-Reggina	1-0
Salernitana-Cosenza	2-1

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Catanzaro	45	33	17	11	5	52	26
Palermo	45	33	16	13	4	40	[illegible]
Messina	42	33	15	12	6	38	20
Salernitana	38	33	10	18	5	27	22
Casertana	35	33	10	15	8	30	23
Monopoli	35	33	9	17	7	33	31
Cosenza	35	33	11	13	9	30	30
Casarano	32	33	8	16	9	25	[illegible]
Benevento	32	33	6	20	7	22	32
Campania	31	33	8	15	10	25	26
Cavese	31	33	7	17	9	26	25
Foggia	31	33	10	11	12	26	37
Ternana	30	33	7	16	10	25	29
Barletta	30	33	9	12	12	31	41
Reggina	29	33	8	13	12	26	33
Francavilla	28	33	7	14	12	25	30
Akragas	24	33	6	12	15	15	32
Nocerina	23	33	8	7	18	27	40

[illegible]OSSIMO TUR[illegible] (domenica 9 giugno, ore 16,30, 17° ritorno): Akragas-Salernitana [illegible] 0-3); Barletta-Messina (1-1); Campania-Foggia (2-2); Casertana-Casarano (1-1); Cavese-Francavilla (1-1); Cosenza-Palermo (1-2); Monopoli-Catanzaro (0-3); Reggina-Be[illegible] (1-2); Ternana-Nocerina (1-4).

SERIE C-2

Girone [illegible]

Carbonia-Prato	3-2
Civitavecchia-Massese	0-0
Derthona-Nuorese	0-0
Imperia-Siena	[illegible]
Lodigiani-Pontedera	1-0
Lucchese-Alessandria	1-3
Montevarchi-Vogherese	1-1
Spezia-Olbia	2-0
Torres-Savona	2-2

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Siena	42	33	14	14	5	40	22
Alessandria	40	33	16	10	8	43	26
Prato	40	33	13	14	6	41	25
Derthona	39	33	14	11	8	47	28
Pontedera	37	33	13	11	9	33	30
Lucchese	37	33	12	13	8	34	28
Lodigiani	34	33	11	12	10	37	40
Massese	32	33	9	14	10	29	30
Torres	32	33	10	12	11	33	38
Savona	31	33	5	21	7	27	30
Montevar.	31	33	10	11	12	24	35
Civitavec.	31	33	10	11	12	22	30
Carbonia	29	33	8	13	12	20	33
Imperia	29	33	8	13	12	26	30
Spezia	28	33	8	12	13	15	24
Vogherese	28	33	5	18	10	20	30
Olbia	27	33	8	11	14	23	31
Nuorese	27	33	5	17	11	20	33

PROSSIMO TURNO (domenica 9 giugno, ore 16,30, 17° ritorno): Alessandria-Carbonia (andata 1-1); Massese-Lodigiani (2-2); Nuorese-Montevarchi (1-1); Olbia-Derthona (0-3); Pontedera-Torres (2-3); Prato-Imperia (0-0); Savona-Lucchese (0-1); Siena-Civitavecchia (0-1); Vogherese-Spezia (0-0).

Girone B

Fanfulla-Novara	2-2
Gorizia-Ospitaletto	1-2
Mestre-Pordenone	0-1
Montebelluna-Venezia	2-1
Omegna-Mira	1-0
Pro Vercelli-Pergocrema	3-0
Rhodense-Pievigina	0-4
Trento-Mantova	3-2
V. Boccaleone-Pro Patria	2-1

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ospitaletto	44	33	16	12	5	38	19
Virescit	43	33	16	11	6	54	30
Trento	42	33	15	12	6	45	30
Pergocrema	38	33	12	14	7	34	25
Novara	38	33	12	14	7	40	29
Mantova	35	33	13	9	11	33	29
Mestre	34	33	13	8	12	34	38
Fanfulla	34	33	10	14	9	30	35
Pievigina	34	33	9	16	8	33	31
Pro Vercelli	34	33	10	14	9	35	32
Pordenone	33	33	7	19	7	26	27
Montebell.	33	33	10	13	10	30	29
Pro Patria	31	33	10	11	12	31	32
Omegna	31	33	9	13	11	28	30
Venezia	30	33	8	14	11	28	32
Rhodense	28	33	8	12	13	25	44
Gorizia	18	33	2	14	17	24	46
Mira	18	33	2	14	17	14	44

PROSSIMO TURNO (domenica 9 giugno, ore 16,30, 17° ritorno): Mantova-Montebelluna (andata 1-0); Mira-Pro Vercelli (0-0); Novara-V. Boccaleone (1-2); Ospitaletto-Trento (1-4); Pergocrema-Mestre (1-0); Pievigina-Fanfulla (1-0); Pordenone-Rhodense (1-1); Pro Patria-Gorizia (0-0); Venezia-Omegna (1-0).

Documento del psdi chiama in causa i quartieri

C'E' ACCORDO SUL PENTAPARTITO L'INCOGNITA COMUNE

Se in alcune municipalità non esiste alleanza pentapartita può essere [illegible] in discussione il governo a cinque a Palazzo civico? Indispensabile per il psdi un'azione coordinata dei due partiti di area socialista

Giampaolo Brizio

Giorgio [illegible]

Vittorio Chiusano

Antonio Longo

[illegible] pentapartito, oggi, ha imboccato la strada che dovrebbe portarlo [illegible] giunte per Regione, Provincia, Comune e i dieci quartieri della città.

Il primo incontro [illegible] sabato scorso è servito, alle delegazioni dc-pli-pri-psdi-psi, per verificare [illegible] volontà di fare maggioranze a cinque ovunque [illegible] possibile. Visto che tutti hanno risposto in modo positivo, da oggi [illegible] parla delle alleanze per i quartieri, del sindaco [illegible] Torino, dei «primi cittadini» [illegible] grandi centri della cintura, dell'ufficio di presidenza della Regione.

Il capitolo d'apertura riguarda i quartieri. Le 23 circoscrizioni sono state accorpate in 10 municipalità. I rispettivi consigli devono essere convocati entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti.

Pentapartito avunque sarà possibile, ma all'orizzonte c'è qualche problema.

[illegible] questo proposito c'è da registrare un documento votato dal [illegible]itato di reggenza della federazione del psdi, riunitosi nei giorni scorsi. In qui [illegible] prende atto «*della [illegible]lontà espressa dagli elettori di Torino volta a premiare le forze di pentapartito in visione di un maggior dinamismo della vita pu[illegible]*».

I socialdemocratici indicano «*nelle linee espresse dalla direzione nazionale del partito [illegible] di p[illegible] per un accordo [illegible] i cinque partiti che formano [illegible] coalizione di governo nazionale*», ma aggiungono «*purché compatibile con la volontà espressa dalla maggioranza [illegible] elettori torinesi nelle [illegible] circoscrizioni*».

Che [illegible] significa? Che se in talune municipalità non esiste, numericamente, maggioranza pentapartita può [illegible] anche questa alleanza in Comune?

Il comitato di reggenza del psdi si limita a dichiarare che considera «*indispensabile per realizzare tale indirizzo, una azione coordinata dei due partiti dell'area socialista*».

Il coordinatore del comitato della federazione socialdemocratica Ricciotti Lerro, al termine dell'incontro a cinque di sabato, peraltro ha già precisato che «*il sindaco di Torino dovrà essere un socialista*» e che per l'alleanza «*si va verso un pentapartito, fondato su programmi reali e non su progetti faraonici*».

Venerdì prossimo dc, pli, pri, psdi e psi si riuniranno nuovamente a Palazzo Civico. Parleranno dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

Il «*parlamentino piemonte*[illegible]» è già convocato per il 17 giugno. Quel giorno dovranno essere nominati i rappresentati della nostra Regione alle sedute congiunte Ca[illegible]ra-Senato per [illegible] Presidente della Repubblica. Una designazione [illegible] slegata dall[illegible] ripartizione delle cariche per i vertici delle giunte regionale, provinciale e [illegible]munale. Di Provincia e Comune, comunque, [illegible] parlerà [illegible] avanti.

[illegible] la giunta regionale alla dc (con presidente del consiglio al psi o al pri), della Provincia al pri e sindaco [illegible] Torino al psi? Questa [illegible] oggi [illegible] distribuzione più probabile. Anche se la poltrona del primo cittadino continua a essere richiesta anche [illegible] repubblicani e, con minor forza, [illegible] liberali.

I nomi. I dc Gian Paolo Brizio, Vittorio [illegible] o Luigi Petrini per la presidenza della giunta regionale; il sociali[illegible] Aldo Viglione o la repubblicana Bianca Vetrino alla presidenza del consiglio regionale; il repubblicano Emi[illegible] Lombardi alla presidenza della Provincia. Il futuro sindaco di Torino: il [illegible] Giorgio Cardetti o il repubblicano Antonio Longo.

Come si vede, repubblicani e socialisti devono accordarsi su parecchi incarichi. Gli accordi rientreranno molto probabilmente delle intese che le segreterie nazionali raggiungeranno per altre questioni nazionali, compresa quella riguardante «sindaci e giunte per le grandi città».

E' un quadro che [illegible] andrà definendo in ogni suo elemento con il passare [illegible] appuntamenti. Il primo, in ordine di tempo ma è anche il p[illegible] importante, riguarda l'elezione del Presidente della Repubblica.

Quando sarà eletto [illegible] sindaco della Torino [illegible] Le previsioni più ottimistiche parlano di metà luglio.

l. bor.

oggi & domani

● Il Club Turati propone un dibattito [illegible] «un programma per Torino: obiettivo tecnometropoli». Alla manifestazione, organizzata per le 21 di questa sera in [illegible] Accademia delle Scienze 7, partecipano il sindaco di Torino Cardetti, il sottosegretario di Stato professor Fone, il sociologo [illegible] Gallino, il segretario provinciale del psi Marzano, il preside della facoltà di architettura Mattioli, il direttore [illegible] «Mondoperaio» Pellicani. Moderatore [illegible] dibattito è il segretario del Club Turati G[illegible].

● Alle 18, in via Po 25, si inaugura la mostra personale della fotografa torinese Stefania Levi. La rassegna resta aperta fino al 29 giugno (dalle 17 alle 19). L'autrice dei lavori è nata a Torino il 18 ottobre 1958, è stata assistente di [illegible] fotografo per [illegible] anno e ha seguito poi un [illegible] di specializzazione fuori Torino. [illegible] partecipato a diverse esposizioni collettive [illegible] Italia e all'estero ed è stata segnalata per alcune pubblicazioni [illegible] cataloghi specializzati.

● [illegible] 18,30, [illegible] della stampa di [illegible] 87, il Coni e [illegible] società Panathlon si pre[illegible] per [illegible] conferenza dal titolo: «Esercito e sport». Relatore è il colonnello Angelo Di Biaso.

● [illegible] 19,30, a San Benigno Canavese, si apre la «taverna medievale» e la «mostra dell'artigianato». Alle 20,30 è previsto un «saggio musicale» e alle 21,30 partite a dama per qualificarsi alla finalissima prevista [illegible] giovedì 6 giugno. [illegible] manifestazioni fanno parte di una settimana di festeggiamenti che gli organizzatori [illegible]no chiamato «fructuariense».

● A Cirié: quadrangolare [illegible]minile [illegible] pallavolo con squadre di serie «D», under 15 anni. La manifestazione è organizzata dal «Volley club Cirié» e ha luogo, a partire dalle 18, nella palestra «Centro Polisportivo Comunale». L'iniziat[illegible] è inserita nel contesto di grandi manifestazioni del «giugno ciriecense» in occasione [illegible] festa patronale della cittadina.

● All'Unione Industriale di via Fanti 17, alle 21, i professori Giorgio Barberi Squarotti e Stefano Jacomuzzi della Facoltà di Lettere di Torino parlano della poesia italiana. Con l'occasione viene [illegible] sentato il libro della scrittrice [illegible]nese Liana De Luca. Mode[illegible] del dibattito: Giancarlo Borri.

● Organizzato dall'Ata (Associazione tecnica dell'automobile) dal C.N.R. e dal Politecnico di Torino, [illegible] il patrocinio dell'Unione Industriale e [illegible] Fondazione Agnelli, ha luogo da oggi al 5 giugno, un convegno sulla «lavora[illegible] d'utensile ad alta velocità». Partecipano i maggiori esperti mondiali. I lavori [illegible] aperti dal presidente dell'Amma, ingegner Ravalon, [illegible] dell'Ata, ingegner Rossi, del [illegible] del Politecnico, professor Stragiotti, del direttore del progetto «tecnologie meccaniche» del C.N.R, professor Jovine e dell'amministratore delegato della Comau, ingegner Cantarella.

● Alle 18 al [illegible] Pannunzio di via Mercanti 1 dibattito sul tema: «Gli esami di maturità». Partecipano i [illegible] Teresa Grimaldi, Mimma Barco, Ciccino Cuscunà, la psicologa Elena Geraci, i giornalisti Alberto Gaino e Maria Valabrega. Presiede Antonella Pavan.

RITROVI

[illegible]: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 16,30 danze.
PIU PARO: ore 21 orch. Ronny.
PORTINO: 15,30 ingresso libero liscio Armando.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 ingresso libero

OCEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni
IL GIORGIO - Ristorante - Danze - [illegible] tentino: [illegible] Principe, e [illegible]

[illegible] E MUSEI

ARTE CLUB (via Bratteria 3): Alberto Manfredi, Alberico Morena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Paa, Janson, Mariotti, Morena, Tabusso.
L'AFFICHE (via C. Alberto 50): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via delle Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea: un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 364 - Torino): La pianta dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 26 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 16,30-19,30; [illegible] 12,30; 15,30-19,30
PORTICI: (tel. 885.476): A. Cappellini. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE [illegible] Carmagnola (tel. 977.0450): A. Subà.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Salluzzo.
A.L.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.837): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
BERMAN: Tra '800 e '900.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'50.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 873.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 538.853): De Chirico, De Pisis, Sassu, Espdi, Morlotti.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI [illegible] E [illegible] DI CASA SAVOIA: [illegible] 8-12,30; 14,30-18,30: Tombe 9,30-12,30; 14,30-16,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.091.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Salesiani).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
[illegible] EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
[illegible] PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio, Museo di Antichità alle 1° e 2° [illegible] e [illegible] e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 3° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

SPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dal 10-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navette speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

[illegible] SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bissardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, [illegible] Maestrani, Francesco [illegible], Giovanni Ferrero, Paolo Pasquali - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Ferrero - Direttore Generale Paolo Pasquali

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] 6-12-1984

Una coppia arrestata a P. Nuova

OFFRONO HASHISH A DUE AGENTI POLFER

Probabilmente si guarda[illegible] nervosamente attorno, mentre proponevano ai due potenziali «clienti» l'acquisto a prezzi [illegible]taggiosi di [illegible] po' di «roba» (hashish, non eroi[illegible]: in posti affollati come [illegible] non si sa mai, un poliziotto può [illegible] all'improvviso.

Ma l'imprevisto, ahiloro, si trovava proprio lì, a un passo, nelle vesti (è il caso di dirlo) di [illegible] agenti della Polizia ferroviaria in borghese i quali, affatto bramosi di «fumo», si sono rivelati però terribilmente curiosi di dare un'occhiata ai documenti della coppia di spacciatori.

E' così che sabato [illegible] le 17,30 sono [illegible] in guardina il venticinquenne Renato Calnelli, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) e residente a Sopramonte nel Trentino, pregiudicato proprio per spaccio di stupefacenti, e la ventenne cittadina svizzera Carmen Triches, domiciliata a Belluno, operaia disoccupata, che risulta invece incensurata (almeno [illegible] all'altro giorno). Lo sfortunato approccio con i due agenti della Polfer è avvenuto nell'atrio di Porta Nu[illegible] dove i due contavano forse di riuscire a raggranellare, smerciando [illegible] di *shit* (è il termine inglese, [illegible] troppo educato, che definisce appunto l'hashish già trattato) che possedevano, il [illegible] necessario non per comprarsi altra droga, come accade [illegible] solito, ma per pagare [illegible] pigione della pensione di via Sant'Anselmo dove avevano trovato alloggio. La proprietaria infatti, stufa [illegible] non vedere i quattrini, non si era limitata al[illegible]l'aut [illegible] ma aveva già sgomberato la loro camera, mettendo a disposizione i magri bagagli. La scalcinata coppia ha subito trovato una nuova sistemazione.

Da oggi quelle di Anna Bona [illegible] «Quinta rete»

RICETTE PIEMONTESI UN'EREDITA' DA SALVARE

Pubblichiamo da oggi le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a colla[illegible] inviandoci i vecchi piatti delle mamme o delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco [illegible] (Torino). Provvederemo [illegible] inoltrare [illegible] tv le vostre [illegible] Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la [illegible]se, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta [illegible] dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi. Ecco intanto la ricca ricetta piemontese del cuoco Ovidio, consigliere dell'Unione cuochi di Torino, che è stata presentata oggi da Quinta Rete.

200 gr. farina bianca, 2 uova intere, 3/4 l. latte, [illegible] per le crepes, 100 gr. carne vitello, 60 gr. carne maiale, 60 gr. prosciutto cotto, 1 cipolla, 1 gambo di sedano, 1 carota, 2 uova, [illegible] gr. parmigiano grattugiato, noce moscata, sale e [illegible].

Con i [illegible] gr. [illegible] farina le 2 uova intere il latte ed un po' [illegible] sale si fa una pastella piuttosto liquida per le crepes che [illegible] poi a cucchiaiate in un piccolo padellino che non [illegible] appena un[illegible] di grasso. [illegible] fanno [illegible] crepes molto [illegible] fino [illegible] esaurimento della pastella. Intanto a parte [illegible] fa [illegible] nel burro la carne [illegible] il prosciutto, la cipolla, il [illegible] e la carota.

Quando sono cotti si passa tutto al tritacarne e al composto si aggiungono le 2 uova intere, gli 80 [illegible] di parmigiano, si gira tutto e si aggiusta di sale pepe e noce moscata.

[illegible] mette una striscia [illegible] ripieno al centro di ogni crepes e si arrotolano. Si fa poi una besciamella piuttosto liquida con [illegible] gr. di burro, 2 cucchiai di farina e 1/2 l. di latte e con una parte [illegible] questa besciamella si vela il fondo di una pirofila da portare in tavola: vi si allineano sopra i cannelloni, si ricoprono [illegible] re[illegible] besciamella e si [illegible]tano [illegible] forno caldo a 180° per [illegible] minuti.

Sempre più caotico il traffico sulla Riviera

IN LIGURIA IL SOLE REGALA CODE E TAMPONAMENTI

SAVONA — Presa d'assalto [illegible] prima e modesta ondata di turisti, la riviera del ponente ligure ha riconfermato tutti i limiti e le strozzature che da sempre rendono problematico il traffico. Le autostrade Genova-Savona e Savona-Ventimiglia, strozzate dai caselli di Savona-Zinola e di Feglino, si sono rivelate autentiche trappole. Inutili anche alcune chiusure dei caselli di accesso. Sono bastati un paio di incidenti stradali per [illegible] code di molti chilometri.

La vecchia statale n. 1, l'Aurelia, satura di semafori e di sensi alternati si è confermata insufficiente ad assorbire anche un [illegible] sovraccarico di traffico. [illegible] aggiunti i soliti parcheggi «selvaggi» a bordo della statale e spostarsi anche per brevi tratti è diventato un grosso problema.

A tutto questo c'è da aggiungere l'insensata ristrutturazione degli orari e delle fermate ferroviarie (hanno costretto molti utenti delle ferrovie dello Stato a ricorrere all'auto), e, soprattutto nelle ore critiche, il traffico stradale si è fatto convulso e, in parecchie occasioni, ha rischiato la paralisi.

Sabato mattina, [illegible] dopo le 9, è bastato un tampon[illegible] sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Albissola, galleria Siri, per allungare la «coda» già esistente [illegible]a barriera di Zinola fino al casello di [illegible] Ligure. La chiusura dei caselli di entrata è servita soltanto ad intasare ulteriormente l'Aurelia.

Nel primo pomeriggio, sempre di sabato, una «regata» targata Torino, dopo un testa-coda nei pressi [illegible] svincolo [illegible] di Finale Ligure, ha preso fuoco ed è stata distrutta dalle fiamme. I tre occupanti, tutti abitanti nel capoluogo piemontese, sono riusciti a lasciare la vettura prima che diventasse una trappola di fuoco. Se la sono cavata con tanto spavento e lievi ferite. E' stato giocoforza [illegible] caselli in entrata [illegible] uscita dell'autofiori ma le code [illegible] diventate chilometriche e estremamente infide. Per gli automobilisti diretti [illegible] Ventimiglia il pericolo [illegible] tamponamenti a catena è stato sventato da volonterosi che segnalavano [illegible].

Nella serata di ieri, non si sono registrati incidenti di rilievo ma si sono riformate code di molti chilometri ai caselli [illegible] Orco Feglino, Savona-Zinola e Genova Ovest. Un rientro [illegible] week end che si è fatto ancora più stressante nella tar[illegible] serata. E gli appelli e interrogazioni parlamentari per l'abolizione dei caselli autostradali di Savona-Zinola e Orco Feglino, restano senza alcun risultato.

Bruno Balbo

Savona. Il traffico è il punto dolente di ogni stagione estiva

Le relazioni del convegno di Acqui

IN AUMENTO I MALATI DI REUMATISMI

ACQUI TERME — Oltre [illegible] hanno seguito, sabato e domenica, le trentacinquesime «Giornate reumatologiche» organizzate dal Centro studi delle «Terme di Acqui» incentrate su temi interessanti quali l'asma bronchiale e la fibrosite. Particolarmente interessante la presenza dei medici specializzandi delle Scuole [illegible] idrologia medica di Pavia e di Parma e in fisiochinesiterapia dell'Università di Torino. Hanno aperto i lavori, sia della [illegible] rotonda [illegible] sabato sull'asma, sia della lezione sulla fibrosite di ieri, il presidente delle «Terme di Acqui spa» dottor Pino Scarzola e il prof. Gianfranco Lenti, consulente medico generale della stazione termale.

Il prof. Lenti, tra l'altro, ha ricordato il tema della prima edizione delle «Giornate reumatologiche», nel [illegible]: il [illegible]matismo come malattia sociale. Tema importante, basti ricordare che [illegible] soltanto nel [illegible] decreto del Presidente della Repubblica, arrivò questo riconoscimento di «malattie sociali» (oltre al reumatismo [illegible], cardiopatie, malaria e altre ancora).

Tornando a questa trentacinquesima edizione, diciamo che alla tavola rotonda hanno partecipato il prof Coralco, direttore medico del Centro [illegible] riabilitazione di Montescano, la dottoressa Paola Mora, direttore del servizio di allergologia di Torino, e il dottor Donner, primario della divisione di fisiopatologia respiratoria del centro di riabilitazione di Veruno. E' stata sottolineata l'importanza delle [illegible] termali inalatorie.

Il tema [illegible] fibrosite nel quadro [illegible] reumatismi «minori» (come gravità, non come numero di casi) è stato invece trattato dal prof. Giampiero Pasero, ordinario di patologia medica a Pisa. Il relatore ha sottolineato la pertinenza delle cure termali in casi di fibrosite, con associazione ai farmaci sia antinfiammatori, sia con piccole [illegible] di sedativi. Ha seguito i lavori delle «Giornate reumatologiche» l'assessore regionale Andrea Mignone.

Franco Marchiaro

Grave incidente nei pressi di Cairo Montenotte

AUTO IN UN LAGHETTO MUORE UNO STUDENTE

SAVONA — Uno studente di Altare (Savona), Marcello Frisoni, 18 anni, abitante in via Primo Maggio 1, è morto in un tragico incidente stradale avvenuto a San Giuseppe di Cairo Montenotte domenica notte poco dopo le 2. Con due amici di Altare, [illegible] Muratori, 19 anni Viale De Carlo 10 e Mario Fracchia, 24 anni, via Martiri della Libertà 2, aveva trascorso la serata alla discoteca «Fantasque» di Cairo. Hanno poi raggiunto la statale 29 per arrivare a casa in autostop. Sono stati presi a bordo di una «Golf» condotta da Claudio Botto, 21 anni, abitante a Dogliani in borgata Pianezzi. Nei pressi di San Giuseppe di Cairo la Golf si è scontrata con una «Fiat 127» che viaggiava verso Cairo condotta da Mauro Negro, 21 anni [illegible] Belvasco, via De Nicola 1.

Nell'urto tremendo il peggio è toccato a Marcello Frisoni.

Tutti i giovani sono stati trasportati al Pronto Soccorso dell'ex clinica Maddalena di Cairo. Marcello Frisoni era ancora in vita. I medici di guardia hanno hanno chiesto l'intervento di una ambulanza attrezzata per accompagnare il ferito al San Martino di Genova. Purtroppo tutto è stato inutile. Lo studente è morto poco dopo.

g. p. [illegible]

AL SACRARIO DI S. MARTINO RICORDATE LE VITTIME DELLA FEROCIA NAZIFASCISTA

LUINO — A conclusione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della Liberazione, l'onorevole Tina Anselmi ha presenziato a Duno e a San Martino di Valcuvia alle cerimonie rievocative [illegible] battaglia combattuta nel novembre [illegible]. Vi furono impegnati 170 tra militari del disciolto esercito e militari alleati fuggiti dai campi di concentramento (guidati dal colonnello Carlo Croce) contro reparti nazisti per un totale di oltre 3000 uomini appoggiati da artiglieria, mezzi blindati, aviazione.

La battaglia si protrasse per tre giorni consecutivi e alla sua conclusione i superstiti riuscirono in parte a riparare in Svizzera. Altri, catturati, furono fucilati e sepolti sotto pochi palmi [illegible] terra in località Cucco. I resti [illegible]nero portati alla luce, alcuni mesi più tardi, da un cane.

Alla celebrazione hanno partecipato il presidente della Provincia [illegible] Varese, Alfonso Sporto, sindaci e autorità val[illegible]ia, ex partigiani lombardi e piemontesi.

Corona d'alloro sono state deposte sul sacrario che, sorto in vetta al San Martino, raccoglie i resti di trentanove dei caduti.

a. c.

Il gonfalone cittadino è stato decorato ieri, durante una solenne cerimonia

CROCE AL VALOR MILITARE A ROSSIGLIONE PER L'ATTIVITA' NELLA LOTTA PARTIGIANA

OVADA — Rossiglione, piccolo centro [illegible] piedi dell'Appennino ligure-piemontese che è stato il fulcro dell'attività partigiana di queste zone ha ricevuto ieri, in occasione dell'anniversario della Costituzione repubblicana, con una solenne manifestazione ufficiale, la Croce al valor militare proprio per la sua attività partigiana concessa dal Presidente della Repubblica con decreto del 22 luglio [illegible]. La sua popolazione, infatti, ha [illegible]o altamente questa sua scelta [illegible] rastrellamenti, rappresaglie e eccidi da parte dei nazifascisti ai [illegible]ali si sono anche aggiunti i bombardamenti da parte delle forze alleate con distruzioni e morti. Ieri, dopo 40 anni, ha ricevuto questo riconoscimento, e, per l'occasione, si sono dati appuntamento gli [illegible] partigiani della divisione garibaldina Mingo sorta dalla Ligure-Alessandrina dopo il triste rastrellamento della Benedicta proprio a Rossiglione costituita. Alla cerimonia religiosa nel campo sportivo hanno preso parte le rappresentanze [illegible] tra cui i fanti del 72° Battaglione Puglia di stanza ad Albenga che ha reso gli onori alla bandiera di guerra e il generale Giovanni Ravenna [illegible]mandante del presidio militare di Genova.

Hanno parlato, [illegible], il sindaco di Rossiglione, Luigi Sobrero e l'avvocato [illegible] Ricci, il quale ha consegnato [illegible] sindaco del piccolo paese l'attestato di socio onorario dell'Anpi (Associazione [illegible] partigiani d'Italia). L'onorevole Leonetto Amadei, già presidente della Corte Costituzionale, ha tenuto l'orazione ufficiale e la manifestazione si è conclusa [illegible] l'atto ufficiale da parte [illegible] generale Ravenna che ha appuntato la Croce di guerra al gonfalone di Rossiglione.

Re[illegible]

Proseguono [illegible] sosta e finora senza esito, le ricerche dell'uxoricida di Savigliano

IL PRIMO BILANCIO: UNA FAMIGLIA DISTRUTTA

La giovane Carmela, ferita, si sarebbe dovuta sposare fra poco

Marianna Ilardi

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Proseguono [illegible] sosta, da oltre [illegible] giorni, le battute di carabinieri e polizia per cercare di scciuffare Carmelo Maglio, l'omicida che è in fuga armato dopo aver colpito mortalmente la moglie Marianna Ilardi e ferito gravemente i figli Carmela [illegible] Emilio. [illegible] fanno anche i primi bilanci di un episodio che ha avuto una così tragica conclusione e che ha portato lo scompiglio in una famiglia giudicata da tutti in [illegible]o positivo. Carmela Maglio si sarebbe dovuta sposare fra poco: ora invece, dopo l'intervento al fegato, dovrà sott[illegible] a un lungo periodo di cure. Per Emilio invece le prospettive sono più buie: i colpi hanno raggiunto [illegible] parti molli [illegible] midollo e se si salva resterà quasi sicuramente paralizzato. Il più giovane, Gianni, porterà sicuramente a lungo i traumi della [illegible]na che ha visto la notte [illegible] delitto: la stanza tutta in disordine, i suoi cari in terra in una [illegible] sangue; lo [illegible] subito [illegible] tale che vagò come in trance fino al pomeriggio del giorno dopo il fatto.

Gli inquirenti hanno ricostruito attraverso le testimonianze raccolte anche il [illegible]vente dell'uxoricidio e i primi [illegible] della fuga [illegible]'assassino: [illegible]rebbe stata la ge[illegible] giustificata secondo i vicini da nessun atteggiamento [illegible]lla moglie, una donna tutta casa), a scatenare la follia nell'alloggio di [illegible] Tapparelli 50, aggiunta al fatto che il Maglio era ormai da anni disoccupato e questo ha [illegible] più [illegible] l'atmosfera in famiglia; quando inoltre si è acc[illegible] che i figli [illegible]devano la [illegible]dre [illegible] è sentito solo e ha [illegible]so la testa.

Subito dopo aver sparato è scappato passando per piazza del Popolo, dove ha detto a [illegible] incontrava di aver ucciso la famiglia; quindi da un nipote che ha un bancone per la vendita di angurie si è fatto prestare [illegible] coperta con la [illegible] che quella sera andava a dormire sotto qualche ponte; si è impadronito [illegible] una bici ed è fuggito verso Cavallermaggiore.

Carabinieri e polizia, con l'aiuto [illegible] elicotteri e unità cinofile, hanno subito setacciato tutta la campagna circostante, dai cosiddetti «orti dei siciliani» [illegible] sono casupole che potrebbero offrire riparo (ma nessuno dei proprietari [illegible] avrebbe visto) alle fitte boscaglie che accompagnano il corso della Maira e che il Maglio [illegible] bene in quanto [illegible].

Varie le ipotesi su ciò che potrà accadere: il Maglio potrebbe tentare di fuggire da parenti all'este[illegible] (Francia e Germania) o in Sicilia; oppure potrebbe essere costretto ad arrendersi, se è [illegible] visto che da tre giorni [illegible] mangia e non dorme (salvo complicità); [illegible] potrebbe aver deciso di farla finita, quando si è reso conto [illegible] quello che ha fatto.

Paolo Querio

[illegible] Maglio — Carmela Maglio

E' stata condannata

DONNA DI OVADA IMPEDI' AL PADRE DI VEDERE IL FIGLIOLETTO

[illegible] — (e. c.) Una donna [illegible] legalmente [illegible] marito non può impedirgli di vedere il figlio: a stabilire questo principio è stato il tribunale di [illegible]dria [illegible] in [illegible] d'appello la [illegible] di condanna (2 milioni di multa, risarcimento danni, pagamento spese [illegible]) pronunciata nel giugno dello scorso [illegible] dal pretore di Ovada nei confronti di Giuliana Galli[illegible], un'impiegata di banca oggi di 35 anni, abitante in regione Carlovini di Ovada. La donna era imputata di aver impedito al mar[illegible] Carlo Daziano, abitante a Ivrea, di vedere il figlio Davide che all'epoca dei fatti aveva 10 anni.

A denunciarla era stato l'uomo il quale si era rivolto ai carabinieri [illegible] presente che l'ex moglie [illegible] disposizioni alla direzione dell'istituto dove il bambino [illegible] la giornata, affinché il padre non lo vedesse o prelevasse. L'impiegata si è giustificata asserendo che il figlio non voleva [illegible] col padre, [illegible] il bambino ha fatto presente che in realtà quando, nelle vacanze era stato con il babbo, «si era trovato bene».

Scarcerata la moglie dell'idraulico di Saluggia

HA UCCISO IL MARITO PER TRAGICA FATALITA'

SALUGGIA — (a.r.) Colpo di scena [illegible] tragico fatto di [illegible]gia di Saluggia. [illegible] un'allucinante fatale disgrazia e [illegible] moglie dell'ucciso, [illegible] Riva Bodon, è stata rimessa in libertà. [illegible] pomeriggio di venerdì ha potuto far [illegible] a casa [illegible] di Livorno Ferraris [illegible] portata giovedì sera con sua suocera, Natalina Massa, [illegible] anni. La donna vive ora rinchiusa [illegible] con i [illegible] tre [illegible]: la piccola Eleonora di 3 anni, e i più gran[illegible], Valerio ed Enri[illegible] rispettivamente [illegible] e 12 anni. Fatalità dunque, anche si presume nel responso dell'autopsia effettuata [illegible] perito settore sul cadavere dell'idraulico Sergio Bodon, 45 anni, nativo di Favria Canavese, da anni residente a Saluggia, in via Piandesio 19.

L'imprudenza della moglie accorsa in [illegible] da letto da dove provenivano le grida di un ennesimo litigio [illegible] madre e figlio, [illegible] il grosso coltello da cucina in mano mentre stava sminuzzando carne [illegible] preparare la cena, è stata fatale al marito corso di fretta per portarsi a sua volta in cucina. L'impatto a faccia a faccia con [illegible] moglie è stato tragico. La lama del coltello tra le mani della donna, è penetrata [illegible] cavità toracica del marito che è stramazzato sul pavimento, fulminato.

La sera [illegible] tragico epilogo, [illegible] sono state accompagnate [illegible]a a Livorno; ma per la più anziana il ritorno è stato questione di [illegible] Michelina Riva Bodon ha trascorso invece la notte e il resto della mattinata di ieri in caserma [illegible] prima [illegible] pomeriggio è sopraggiunto l'ordine della magistratura che ha ridonato libertà alla donna considerata non colpevole per l'accaduto.

Da circa tre mesi [illegible] casa Bodon, si racconta, i rapporti non erano più quelli di un tempo. Occupato presso lo stabilimento Sorin, in [illegible] l'uomo [illegible] stato licenziato e da allora il [illegible] carattere si [illegible] trasformato diventando irascibile, nervoso e per lo più litigioso in particolare con la madre [illegible] addirittura con i suoi due bambini più grandicelli. Ognuno comunque sopportava. Giovedì sera l'ennesimo e ultimo alterco [illegible] la madre poi la tragedia. I funerali dell'idraulico [illegible] fatalmente dalla moglie, si sono svolti sabato.

TORINO

Flessioni diffuse

TORINO — Il mercato azionario denuncia oggi diffuse flessioni sin dalle prime battute.

Il riserbo [illegible] compratori fa sì che nonostante l'esiguità delle quantità offerte le vendite trovino accoglimento soltanto a prezzi sacrificati. L'andamento dell'intera [illegible] duta si mantiene su toni deboli, con corsi in graduale progressivo ribasso.

Al termine della riunione i titoli più resistenti contengo[illegible] la flessione intorno allo 0,5 per cento, [illegible] numerose sono le perdite che si colloca-

no intorno e oltre l'1 per [illegible].

Fra i valori di rilievo più deboli troviamo la Fiat priv. (meno [illegible] per cento), il Warrant Fiat [illegible] (meno 3,9 per cento), il Warrant Fiat priv. (meno 4,4 per cento), la Bastogi (meno [illegible],1 per cento), la Snia ord. (meno 2,5 per cento), la [illegible] ord. (meno 2,1 [illegible] cento), la Toro priv. (meno [illegible] per cento), il Credito Italiano (meno 2,6 per cento), Interbanca (meno 2,3 per cento), Cartiera Burgo priv. (meno 3,5 per cento), Centrale risp. (meno 3,1 per cento).

In controtendenza si trovano Olivetti priv. (più 1,7 per cento) e Olivetti risp. non convert. (più 2,4 [illegible] cento).

[illegible] [illegible] [illegible]: ord. 3127, priv. 2700.

CHIUSURA BORSE COLLEGATE: [illegible] ord. [illegible] risp. 3280, Sip 2180, risp. 2250, Stet 2999, risp. 3081, Fiat ord. 3112, Warrant [illegible] Fiat priv. [illegible] Warrant 1510, Generali 46150, Montedison [illegible].

Cambi bancari
quotaz[illegible] informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1941,60-1942,50
Sterlina	1515-2516
Marco [illegible]	638,75-639,25
Franco svizzero	[illegible]
Franco francese	209,30-209,50
Franco belga	31,72-31,73
Fiorino oland.	566,30-566,70
Scellino	90,42-90,65
Dracma	14,48-14,51
Peseta	11,24-11,26
Escudo	11,13-11,15
Yen	7,76-7,78
Ecu	1433,50-1436,50

MILANO

[illegible] scambi

MILANO — Inizio di settimana molto riflessivo in una Borsa povera di scambi e con prevalenza generale di offerte che hanno inciso [illegible] tutti i settori.

Si può rilevare subito che a mezzogiorno l'indice generale di [illegible] era già sceso dell'1,3 per cento, confermando la pesantezza del mercato azionario, sempre condizionato [illegible] situazione della Sme nonché dal previsto referendum sul taglio dei 4 punti di scala mobile.

La mattinata è così trascorsa [illegible] un quadro quasi generale di perdite che hanno colpito [illegible] i settori.

Dopolistino senza movimenti [illegible] particolare rilievo, con tono resistente per Fiat, Montedison, Viscosa e Olivetti.

Reddito fisso: Cct e Bot leggermente irregolari, [illegible] variazioni di rilievo [illegible] prezzi. Calmo il settore delle obbligazioni convertibili.

Alcuni prezzi: Generali [illegible], db. 46.100; Fiat 3127, db. 3110, priv. 2790, [illegible]. 2770, [illegible]: Montedison 1604; Viscosa [illegible], 3150; Olivetti [illegible] priv; [illegible]; Toro 16.150, 16.200 - 16.150; Sai 13.700; Ifi [illegible]; Burgo [illegible] priv. 5450.

DOLLARO

[illegible] più [illegible]

MILANO — Forte ribasso per il dollaro sui mercati europei. In [illegible] — comunica l'agenzia Radiocor — è stato fissato a 1943,10 lire [illegible] 1971,10 [illegible] fixing di venerdì.

[illegible] Usa perde [illegible] che [illegible] confronti del marco. In apertura infatti è stato quotato 3,0390 marchi contro i 3,0892 dell'ultima chiusura.

ORO

Guadagna un dollaro

LONDRA — L'oro ha aperto stamane a Londra a 316,60-317,10 dollari, un rialzo di circa un dollaro rispetto [illegible] 315,70-316,20 della chiusura di venerdì, di riflesso ad un indebolimento del dollaro che all'avvio dei mercati valutari europei viene trattato sui 3,0465 marchi.

A New York nella giornata di venerdì aveva chiuso a 316,00-316,50 e [illegible] a Hong Kong ha aperto a 315,70-316,20 spostandosi successivamente in modo graduale più in alto [illegible] valori di 316,20-316,70 nel pomeriggio.

[illegible] / Al «via» i servizi della nuova Sefiex

ORA PIU' FACILE PER I TORINESI PORTARE ALL'ESTERO I NOSTRI PRODOTTI

Unione industriale Fiat, Imi [illegible] Mediocredito hanno dato vita alla prima iniziativa italiana di intermediazione finanziaria all'export La sede [illegible] Torino in via Vela 18

TORINO — [illegible] qualche giorno per gli imprenditori torinesi è [illegible] facile esportare.

Ha preso il via, infatti, la prima società italiana di intermediazione finanziaria all'export, costituita per iniziativa di Unione Industriale, Fiat, [illegible] e Mediocredito e che [illegible] chiama Sefiex.

Nel 1984, la sola provincia di Torino ha esportato beni per circa 9 mila miliardi, cioè il 7-8 per cento di tutte le esportazioni nazionali.

Però il bilancio dell'anno scorso non è stato positivo e si [illegible] manifestati segni di indebolimento.

Le esportazioni dei Paesi del Mercato comune europeo verso [illegible] Germania Federale nel 1984 [illegible] sono incrementate dell'8,7 per cento, mentre quelle italiane sono cresciute solo dell'8,1 per cento, cioè meno della media del Mercato comune europeo.

Ciò [illegible] che mentre nel [illegible] saldo della [illegible] commerciale [illegible] la Germania era per [illegible] negativo per soli [illegible] milioni [illegible] marchi, nel [illegible] il nostro [illegible] è cresciuto di [illegible] volte arrivando [illegible] a [illegible] milioni di marchi (pari a circa 2 mila miliardi lire).

Anche [illegible] la Francia le cose [illegible] sono andate nel migliore dei [illegible].

La media delle esportazioni Mec [illegible] la Francia è cresciuta, rispetto al 1983, del 14,2 per [illegible] mentre le esportazioni italiane sono aumentate solo del 12,3 per cento: le conseguenze sono state pesanti per l'economia nazionale.

Nel 1983 la [illegible] commerciale [illegible] la Francia era attiva per circa mille miliardi di lire, adesso l'attivo è ridotto a 100 miliardi.

Questi pochi dati [illegible] utili per sottolineare l'importanza della nascita della Sefiex (Servizi [illegible] l'esportazione).

Questa società avrà cinque [illegible] di capitale sociale (sottoscritto in parti eguali dai quattro soci) ed ha cominciato ad operare nei giorni [illegible] a Torino, in via Vela 16.

Ha un organico molto snello ed è diretta da un [illegible] che ha maturato [illegible] anni di esperienza internazionale alla Fiat.

Come si è detto, si tratta della prima iniziativa del genere in Italia ed unisce il [illegible] grande produttore privato (Fiat) che è anche [illegible] forte esportatore; la professionalità degli istituti di credito e l'Unione Industriale che conosce a fondo i problemi delle imprese.

Inoltre, il fatto di avere la Fiat, potrà rivelarsi decisivo per una serie di piccole e [illegible] die aziende che potranno trovare delle opportunità di esportazione sui mercati aperti dalla Fiat.

L'obiettivo della [illegible] è di aiutare le piccole e medie imprese [illegible] tutti i settori [illegible] esportare facilitando anche le operazioni finanziarie connesse.

Senza entrare nei dettagli troppo tecnici facciamo un esempio concreto.

Un'azienda di macchine utensili [illegible] un cliente in Algeria interessato ad acquisti; il venditore ha due possibilità: è in grado [illegible] sviluppare da solo tutta la trattativa dopo aver preso contatto con la Sefiex; oppure ha bisogno di essere [illegible] un esperto della società.

Nella fase finale [illegible] stipula [illegible] contratto comunque si affianca la Sefiex per verificare che le condizioni pattuite vadano bene. Quindi il produ[illegible] vende [illegible] Sefiex la macchina utensile che viene poi ceduta all'acquirente algerino alle condizioni pattuite.

Il produttore riceve subito il [illegible] e la Sefiex diventa titolare del credito (magari pagato in tre, cinque, dieci anni). Questi crediti, «pro soluto» vengono poi collocati sul mercato [illegible] internazionale. E' ovvio che il produttore resta garante verso il cliente algerino per tutti gli aspetti tecnici (manutenzione, ecc.) che si riferiscono alla macchina utensile.

In pratica le aziende ricevono un aiuto [illegible] raggiungere mercati [illegible] nei quali forse non potrebbero arrivare [illegible] sole per la complessità [illegible] situazioni [illegible] affrontare, sia burocratiche che finanziarie. Infatti, quando lo si ritenga [illegible]ssario, la Sefiex può impegnare propri esperti per seguire il [illegible] e [illegible] di sviluppare quel determinato mercato; oppure fornire in continuazione delle informazioni sulle diverse aree ed opportunità di esportazione.

Azione promozionale del Centro estero regionale

I VINI DOC [illegible] [illegible] NEGLI USA

TORINO — Organizzata [illegible] Centro [illegible] Camere di commercio piemontesi, si è svolta nei giorni scorsi [illegible] importante ed incisiva azione promozionale in favore della pregiata produzione vinicola [illegible] nostra regione negli Stati Uniti, con manifestazioni a New York, Boston e San Francisco.

L'iniziativa ha coinvolto negli Usa tutto il settore giornalistico della stampa specializzata, nonché il settore del commercio a tutti i livelli (importatori, grossisti, dettaglianti, ristoratori).

La manifestazione è rientrata nei programmi promozionali previsti dal Centro Estero in favore delle tipiche produzioni vinicole piemontesi.

La partecipazione piemontese al salone

[illegible] A LAS VEGAS [illegible] I [illegible] RICAMBI AUTO

TORINO — Ai produttori piemontesi di ricambi e accessori auto, [illegible] il Centro Estero Camere di Commercio propone [illegible] partecipazione ad *Auto International*, in programma a Las Vegas [illegible] 23 al 25 ottobre prossimi.

La manifestazione è importante non solo perché è l'unica esposizione degli Stati Uniti riservata esclusivamente ai ricambi e accessori per auto di importazione, quanto per il fatto che il mercato Usa è costituito da 16 milioni di autoveicoli importati. I dati statistici dell'edizione dello [illegible] confer[illegible] la rilevanza del peso e del ruolo [illegible] Fiera: 602 espositori, 1522 stands, [illegible] mila visitatori.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3/6	31/5
ALIMENTARI		
Alivar	—	—
Eridania	9960	10000
Florio	219	220
Milanagr. Vittoria	6500	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18100	18000
C. Ass. Milano risp.	11190	11300
Comp. Latina ord.	1250	1250
Comp. Latina priv.	1060	1060
Generali	46150	46900
RAS	69500	70000
SAI ord.	13700	14000
SAI priv.	13600	13700
Toro Ass. ord.	16100	16400
Toro Ass. priv.	10450	11000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19700	20000
Banco di Roma	14800	14800
Credito Italiano	2200	2250
Interbanca priv.	21000	21500
Mediobanca	98000	100000
[illegible] - [illegible]		
Burgo ord.	5950	6000
Burgo priv.	5500	5700
Burgo risp.	5700	5650
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	128	128
Pozzi-Ginori risp.	128	126
Unicem ord.	16800	17000
Unicem risp.	13660	13400
CHIMICI		
Italgas	1420	1446
Mira Lanza	34100	34100
Montedison	1651	1635
Perematti	1400	1400
Pierrel ord.	1530	1500
Pierrel risp.	1060	1090
Saffa ord.	7650	[illegible]
Saffa risp.	7660	7700
SAIAG	1170	1172
Snia B.P.D. ord.	3160	3250
Snia B.P.D. risp.	3290	3320
COMMERCIO		
Rinascente ord.	792	792
Rinascente priv.	560	560
Silos Genova	[illegible]	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	980	980
Autostrada To- Mi	6200	6200
Italcable	12600	12500
NAI	—	—
SIP ord.	2180	2205
SIP risp.	2250	2280
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	210	215
Bi-Invest	3680	3730
Bi-Invest risp.	3600	3650
Borgosesia ord.	7500	7800
Borgosesia risp.	2780	2800
La Centrale ord.	3240	3300
La Centrale risp.	3100	3200
CIR ord.	4950	5025
CIR risp.	4650	4750
Fidis	7650	7670
Finsider	—	—
Fiscambi	4550	4650
Gim ord.	3720	3790
Gim risp.	2500	2650
IFI priv.	7950	8050
IFIL ord.	6700	6750
IFIL risp.	6100	6200
Mittel	1680	1700
Pirelli & C.	4140	4160
Pirelli SpA ord.	2530	2570
Pirelli SpA risp.	2500	2600
SERFI	3300	3300
Schiapparelli	403	403
SME	—	—
SMI ord.	2350	2440
SMI risp.	2250	2300
STET ord.	2990	3040
STET risp.	3031	3050
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3800	3900
Cond. Acqua	110	110
I.P.I.	1805	1805
ISVIM	11500	12000
Risanam. Napoli ord.	8500	8700
Risanam. Napoli risp.	7100	7200
SIFA	2500	2510
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3390	[illegible]
Fiat ord.	3112	3182
Fiat Warrant ord.	1525	1500
Fiat priv.	2790	2828
Fiat Warrant priv.	1510	1580
Gilardini	20800	21000
Magneti Marelli ord.	2080	2070
Magneti Marelli risp.	2040	2050
Olivetti ord.	6500	6600
Olivetti priv.	5600	5700
Olivetti risp.	6850	[illegible]
Olivetti r. n.c.	5600	5680
Sasib	7100	7200
Sasib priv.	7000	7100
Westinghouse	27000	27500
[illegible]		
Dalmine	[illegible]	663
Teksid Grafite	10550	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	4100
Fisac ord.	[illegible]	4700
Fisac risp.	[illegible]	4100
[illegible]		
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]
Ciga Hotels	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	87
OBBLIGAZ[illegible] C[illegible]		
Ass. Gen. 12% 81/88	345	[illegible]
Burgo 13% 81/88	108	110
Castagnetti [illegible] 82/91	200	200
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	236	236
Florio 15% [illegible]	—	—
[illegible] [illegible] 81/91	450	450
IFIL 13% 81/87	260	255
Italgas 14% [illegible]	188	188
Mediobanca 14% [illegible]	1040	1050
M. Fidis 13% 87/91	345	245
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	144	144
Pirelli 13% 81/91	171	171
SAIAG 14% 81/88	100 90	100
[illegible] 14% 81/87	134	138
Unicem [illegible] [illegible]	140	140

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3/6	31/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU [illegible]	105	104
C. Cr. Tes. ECU [illegible] 82/89	[illegible]	110 40
C.C.T. ECU 11¼% 83/[illegible]	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 10% 75/85	96	96
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	100 85
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	105	105
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 30	102 10
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 90	100 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 75	101 76
C.C.T. 1-10-86 II	100 80	100 40
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 60	102 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	102 50
C. [illegible] Tes. 1-2-87	102 55	102 55
C. [illegible] Tes. 1-3-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 35	102 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 65	102 70
C.C.T. 1-11-87	101	101
C.C.T. 1-12-87	101 60	101 60
C.C.T. 1-1-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-2-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-88	100 65	100 60
C.C.T. 1-5-88	100 60	100 56
C.C.T. 1-6-88	101 25	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 35	103 30
C.C.T. 1-8-88	102 85	102 85
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-10-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-11-90	103 85	103 85
C.C.T. 1-12-90	104 15	104 10
C.C.T. 1-1-91	104 40	104 45
C.C.T. 1-2-91	104 20	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 30	—
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 05	100 05
B.T.N. 12% 1-10-87	97 90	97 80
B.T.P. 17% 1-7-85	100	100
B.T.P. 17% 1-10-85	100 75	100 70
B.T.P. 16% 1-1-86	100 80	100 80
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 85	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzata	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 indicizzata	[illegible]	106 40
Enel 82/89 II [illegible]	105 20	[illegible]
Enel 82/89 III indicizzata	[illegible]	106
Enel 82/89 IV indicizzata	[illegible]	106
Enel 83/89 I indicizzata	105 20	105 20
Enel 83/90 II indicizzata	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzata	103 70	100 70
Enel 84/92 I indicizzata	103 40	103 40
Enel 84/93 II indicizzata	102 90	102 90
Enel 84/93 III indicizzata	103 10	103 10
Autostrade 5% 66/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	79 80	79 50
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	69 90	69 20
C.C. OO. PP. 7%	88 40	88 40
C.C. Int. SL 6% 65 I	94	94
C.C. Int. SL 6% 67 II	91 20	91 20
C.C. Int. SL 6% 68 III	89	89
C.C. Int. SL 7% 70 I	84	84
C.C. Int. SL 7% 71 II	83 50	84 30
C.C. Aut. 7% 70 I	73 90	71 90
C.C. Aut. 7% 72 II	68 60	68 00
FF.SS. 6% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 90	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	80	80
Amm. FF.SS. 10% 75 II	90	94
Amm. FF.SS. 12% 76 I	90 60	90 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU vent. 6%	88 60	88 60
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/86 indicizzata	110 30	110 20
IMI 81/86 indicizzata	108	108
IMI 81/86 II indicizzata	100 50	100 50
IMI 81/86 III indicizzata	100 10	100 10
IMI 81/86 IV indicizzata	102	102
[illegible]1/86 V indicizzata	103	[illegible]
IMI 81/86 VI indicizzata	104	104
IMI 87/90 VII opt. indiciz.	108	108
Montedison 13,5% 75	234 40	234
Olivetti 82/87 indicizzata	103 40	103 40
Pirelli 82/89 indicizzata	102 30	102 30
Fiat 81/88 indicizzata	101 80	101 80
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	88 60	88 60
Ist. S. Paolo a. comm. 6%	78 50	78 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 8%	84 50	84 30
S. Paolo OO. PP. 6%	68 20	67 20
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	65	65
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	3/6	31/5
ALIMENTARI		
Alivar	sosp.	sosp.
Bonifiche Ferr.	34790	34380
Eridania	9950 ex	10020
Buitoni SpA	3900	3400
Buitoni SpA risp.	3600	3280
Milanagr. Vittoria	6840	6861
Perugina ord.	3400	3620
Perugina risp.	2700	2690
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43700	43615
Ausonia Ass.	1050 50	1076
C. Ass. Mi ord.	18120	18200
C. Ass. Mi risp.	11080	11180
C. Latina ord.	1210	1210
C. Latina priv.	1065	1049
FIRS ord.	1510	1550
FIRS risp.	725	725
Generali	46500	46850
Italia Assicurazioni	14900	15300
L'Abeille	42000	42050
La Fondiaria	70080	70060
La Previdente	19450	19770
Lloyd Adriatico	7550	7660
RAS	69800	69760
SAI ord.	13700	13880
SAI priv.	13500	13800
Toro Ass. ord.	16100	15480
Toro Ass. priv.	10280	10810
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5120	5101
B. Comm. Ital.	19480	19980
B. Naz. Agric.	4850	4980
B. Naz. Agric. pr.	3380	3409
Banco Roma	14500	14800
Banco Lariano	4190	4249
Cred. Italiano	[illegible]	2310
Cred. Varesino	4050	4120
Interbanca priv.	[illegible]	20900
Mediobanca	98850	98000
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo ord.	5895	5890
Burgo priv.	5450	5505
Burgo risp.	5700	5770
De Medici	2785	2802
Ed. Espresso	7810	7530
Mondadori ord.	4715	4750
Mo[illegible]ori priv.	2849	2870
[illegible] - [illegible]		
Ce[illegible]	2092	2100
Pozzi-Ginori ord.	127	128
Pozzi-Ginori risp.	127	127
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	81250	82100
Italcementi risp.	82600	83000
Unicem ord.	16800	16980
Unicem risp.	13080	13399
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6570	6550
Caffaro ord.	910	920
Caffaro risp.	895	900
Farmit. Erba	13900	14020
Italgas	1399	1425
Fidenza Vet.	6460	6499
Mira Lanza	32900	34000
Montedison	1594	1590
Perlier	6820	6825
Pierrel ord.	1510	1515
Pierrel risp.	1049	1068
Rol	2580	2650
Recordati	9290	9480
Saffa ord.	7640	7700
Saffa risp.	7720	7660
Siossigeno	[illegible]	[illegible]
Snia B.P.D. ord.	3161	3264
Snia B.P.D. risp.	3287	3336
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	785	796 50
La Rinascente priv.	600	557
Silos	1251	1274
Standa ord.	15810	16990
Standa risp.	15850	16690
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	910	950
Ausiliare	3380	3380
Ausiliare p.r	3390	3300
Autostrade To-Mi	6312	6211
Italcable	12350	12500
Italcable risp.	12600	[illegible]
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6840	6840
SIP ord.	2130	[illegible]
SIP risp.	2210	2290
Tripcovich	8000	7990
Selm	3540	3640
Selm risp.	3620	3840
Tecnomasio	800	815
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2340	2405
Agricola Fin. ord.	14300	14450
Agricola Fin. risp.	15990	15980
Bastogi IRBS	214 75	216
Bonif. Siele	30990	31000
Borgosesia ord.	7440	7500
Borgosesia risp.	2890	2890
Brioschi	620	630
Buton	2295	[illegible]
La Centrale ord.	3329	[illegible]
La Centrale risp.	3095	3179
[illegible] ord.	4980	5025
CIR risp.	4660	4736
CIR risp. n.c.	3410	3442
Eurogest	1330	1340
Eurogest risp.	1410	[illegible]
Eurogest risp. n.c.	1120	1115
Euromobiliare	4889	4900
Fidis	7675	7610
Fin. Breda	4830	4850
Fin. Breda p.r.	4600	4636
Finrex	1170	1170
Finsider	sosp.	sosp.
[illegible]	4600	4600
Gemina ord.	780	781
Gemina risp.	790	794
GIM ord.	3720	3775
GIM risp.	2481	2476
IFI priv.	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	[illegible]	6705
IFIL risp.	5085	5155
[illegible]	[illegible]	82220
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Partec. Finanz.	3499	3500
Pirelli & C.	4140	4179
Pirelli SpA ord.	2549	2585
Pirelli SpA risp.	2600	[illegible]
Rejna ord.	11000	11000
Rejna risp.	[illegible]	10650
Riva Finanz.	7080	7250
Serfi	[illegible]	3290
Schiapparelli	[illegible]	403
[illegible]	sosp.	sosp.
SME p.r.	sosp.	sosp.
SMI ord.	2340	2350
SMI risp.	[illegible]	[illegible]
[illegible] p.r.	2301	2320
SOPAF	1998	1950
Stet ord.	2979	3066
Stet risp.	2944	3045
Terme Acqui	1300	1280
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5710	5740
Attività Immobiliari	3910	3890
B.I. Invest ord.	3700	3730
B.I. Invest risp.	3640	3670
Cogefar	2699	2730
Cond. Acqua Roma	111	111
De Angeli Frua	1449	1460
Iniziative Edilizie	44600	44625
Imm. Imm. I. «A»	2470	2400
Imm. Imm. I. r.	2380	2380
Isvim	10030	10300
La Milano Centr. o.	7465	7598
La Milano Centr. r.	7545	7590
Risanamento ord.	8600	8580
Risanamento risp.	7000	7090
Sifa	2910	2925
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4990	5100
Danieli & C.	7000	7199
Fiat ord.	3127	3170
Fiat Warrant ord.	1890	1900
Fiat priv.	2790	2830
Fiat Warrant priv.	1528	1699
Gilardini	21090	21090
Franco Tosi	20290	20940
Magneti M. ord.	2048	2062
Magneti M. risp.	2053	2065
Olivetti ord.	6490	6550
Olivetti priv.	4790	5795
Olivetti risp.	[illegible]	6580
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5750	[illegible]
Saipem	5090	5090
Sasib ord.	[illegible]	[illegible]
Sasib priv.	6810	7020
Westinghouse	27400	[illegible]
Worthington	2100	2125
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5350	5320
Dalmine	631	642 50
Falck ord.	5300	5300
Falck risp.	4420	4400
Iose-Viola	975	975
La Magona	5900	5800
Pertusola	554	556
Trafilerie	3850	3850
TESSILI		
Cantoni	4115	4170
Cucirini	2015	2090
Cascami 1872	5351	5351
Eliolona	1480	1475
FISAC ord.	4715	4710
FISAC risp.	4020	4020
Linif. e Can. o.	1524	1536
Linif. e Can. r.	1402	1409
Marzotto ord.	3670	3700
Marzotto risp.	3600	3600
Olcese Veneziano	99	101 75
Rolandi	10100	10050
Zucchi	4600	4630
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	2580
Acq. De Ferrari risp.	[illegible]	2750
Acqua Potabili	2800	2810
CIGA Hotels	7850	8315
Jolly Hotel	7900	7950
Jolly Hotel risp.	8010	8010
Pacchetti	80 25	83 75
Tranne	[illegible]	17650

Il pr decide oggi come votare

REFERENDUM, QUANTI ANDRANNO ALLE URNE?

ROMA — La campagna-lampo per il referendum è quasi alle battute finali. Per i fautori del sì e del no rimangono [illegible] cinque giorni per convincere gli elettori. Per consentire ai politici piena libertà d'azione, Camera e Senato lavorano a ritmo ridotto. Gli stessi partiti hanno annullato riunioni e convegni. Fanno eccezione il pci che ha convocato per domani l'assemblea nazionale e i radicali impegnati oggi nel consiglio federale. Due [illegible]tamenti [illegible] un comune denominatore: l'astensione o no dal voto.

Giovanni Negri

I radicali, i primi a sollecitare l'astensionismo per rendere nullo il referendum con un numero insufficiente di votanti, devono decidere se continuare a sostenere questa scelta o se invece unirsi al pentapartito nell'appello a favore del «no». Considerata l'incertezza di questo esito referendario, anche un milione e duecentomila voti — [illegible]nti votarono il partito [illegible] Negri e Pannella nelle «europee» dello scorso anno — possono avere un peso notevole. Ma per cambiare rotta i radicali chiedono a Craxi di ribadire in prima persona quanto [illegible] ripetendo in questi ultimi tempi il suo vice Martelli: in caso di vittoria del «sì» si dimetterebbe senza esitazioni dal Consiglio, una decisione che sarebbe necessariamente il preludio a elezioni politiche anticipate. E i radicali si attendono questo chiarimento.

Da parte del fronte del «no» si fa sempre più forte il timore che [illegible] alto tasso di [illegible]ioni finisca col favorire i «sì». I cinque partiti al governo, pur uniti dal «no», sembrano «caricare» in modo diverso il voto di domenica. Mentre in casa socialista c'è una certa drammatizzazione, a Piazza del Gesù si preferisce spiegare l'invito al «no» [illegible] la necessità di sconfiggere la voglia di rivincita del pci [illegible] per non interrompere l'opera di risanamento economico.

Dal fronte del «sì» il comunista Zangheri insiste sulla necessità della vittoria del «sì» per rendere giustizia ai lavoratori [illegible] per questo influire negativamente sull'andamento dell'inflazione». Una tesi ripresa dall'indipendente di sinistra Bassanini con la citazione delle dichiarazioni del Governatore [illegible] Banca d'Italia Ciampi nel suo rapporto annuale: «Il costo del lavoro pesa sui costi di produzione, ormai, per meno del 20 per cento». Il comunista Cervetti da Milano polemizza a distanza con Martelli: «O i quattro punti sono decisivi e allora i fautori del no non possono dichiarare il referendum inutile, oppure non lo sono e in tal caso non ha senso minacciare le dimissioni».

CRAXI STAMATTINA DAL PONTEFICE PER LA RATIFICA DEL CONCORDATO

CITTA' DEL VATICANO — Il presidente del Consiglio Craxi e il segretario di Stato del Vaticano mons. Casaroli hanno proceduto stamane, poco prima delle 10, nella sala delle riunioni dell'appartamento al primo piano del palazzo apostolico, allo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo tra la Santa Sede e la Repubblica [illegible] firmato il 18 febbraio '84 che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio [illegible] e del protocollo di approvazione delle norme circa gli enti e [illegible] ecclesiastici in Italia e circa la revisione degli impegni finanziari dello Stato italiano e degli interventi dello stesso [illegible] gestione patrimoniale degli enti ecclesiastici, del 15 novembre 1984.

Bettino Craxi è giunto nel cortile di San Damaso del palazzo apostolico alle 9,40 accompagnato dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, e dagli altri membri della delegazione. Ad attenderlo alla prima loggia erano il cardinale Casaroli e la delegazione vaticana. Dopo la firma Craxi e Casaroli si sono scambiati le penne quindi hanno tenuto due brevi [illegible] per sottolineare l'importanza del momento.

Dopo questa cerimonia il Papa ha ricevuto Craxi nella biblioteca privata. Giovanni Paolo II e il presidente del Consiglio si sono trattenuti a colloquio privato per 25 minuti, quindi sono stati ammessi alla presenza del Pontefice i componenti della delegazione italiana. Subito dopo i discorsi: *«Si apre oggi* — ha detto il Papa — *un nuovo periodo nei rapporti istituzionali fra Chiesa e Stato in Italia»*. Ha definito *«strumento di concordia e collaborazione»* il Concordato che *«si situa ora in una società caratterizzata dalla libera competizione delle idee e dalla pluralistica articolazione delle diverse componenti sociali»*. Il Papa ha quindi aggiunto *«che la Chiesa intende operare nel pieno rispetto dell'autonomia dell'ordine politico e della sovranità dello Stato. Parimenti, essa è attenta alla salvaguardia della libertà di tutti»*.

«Santità — ha detto Craxi a conclusione del suo discorso pronunciato subito dopo quello di Giovanni Paolo II — *c'è un lavoro enorme da svolgere, rispetto al quale sentiamo tutta la delicatezza delle nostre possibilità. Le nuove forze che gli accordi raggiunti hanno liberato, gli spiriti di collaborazione che hanno suscitato, possono esserci di grande aiuto. Abbiamo il comune impegno per la pace, per la libertà e l'eguaglianza dei singoli e dei popoli, della difesa dei diritti umani ovunque siano offesi o messi a rischio; per l'elevazione e la promozione degli individui»*. Craxi ha anche sottolineato come *«il nuovo [illegible] di rapporti tra Stato e Chiesa esalta la libertà religiosa e la libertà della Chiesa, definisce spazi di libertà, impegna al pieno rispetto della reciproca indipendenza e sovranità, segna la strada di una leale collaborazione per la promozione umana e per il bene del nostro paese»*.

CENSIS / Una indagine sui cambiamenti sociali

NELLA DISTRIBUZIONE IL FUTURO INDUSTRIALE

ROMA — La ristrutturazione del [illegible] industriale italiano avviatasi all'inizio degli Anni 80 e incentrata sulla ricerca dell'efficienza interna, si è sostanzialmente completata nel corso del 1984. I cambiamenti degli ultimi [illegible] dimostrano che il sistema [illegible] sta [illegible]do verso l'esterno, in un ambito in cui acquistano rilevanza la strategia competitiva tesa allo sviluppo del mercato e il momento distributivo e finanziario.

Così Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, sintetizza le ultime riflessioni [illegible] l'istituto sta elaborando, sul [illegible] «che cosa cambia e che cosa [illegible] cambiato nella società italiana». Il momento distributivo è [illegible]ntato molto importante, ha detto De Rita e chi ha le reti di vendita se le tiene strette, «come Agnelli con la Rinascente, Schimberni con la Standa, il pci con le Coop».

Si generano addirittura dei conflitti tra produzione e distribuzione, che le aziende possono scavalcare in tre modi: primo, creando una propria rete di vendita ad esempio con il *franchising*; secondo, con investimenti pubblicitari che raggiungono direttamente il consumatore; terzo, organizzando dei flussi di informazione verso l'azienda come ha fatto Benetton con i suoi 2500 terminali che forniscono in tempo [illegible] il polso del mercato. Su questi tre punti si svolge la competizione e la società italiana si gioca il proprio futuro.

«Qui sta il potere — ha aggiunto De Rita — altrimenti non si spiega la bagarre scatenatasi con l'ingresso di De Benedetti in un gruppo come la Sme che comprende una grande catena distributiva come GS, un rilevante budget pubblicitario e la possibilità di un rapporto diretto con il consumatore. Questo cambiamento in atto nel capitalismo italiano, secondo il segretario del Censis, si accompagna ad altri mutamenti avvenuti nel modo di vivere, nella composizione delle classi e nella politica».

La cultura dei consumi [illegible] tipo «politeista» (tanti [illegible]getti per tante specializzazioni: dal computer, all'Hi-fi, al motorino) sta per cedere il passo ad [illegible] ritorno dei «consumi comuni», e quindi alla [illegible] culturale [illegible] parlare a tutti. Parallelamente sta emergendo una fascia sociale «neoborghese» di cultura medio-alta, fondata sui valori della «iniziativa e responsabilità», che cerca «un po' di tutto il meglio».

Infine la politica, dove — afferma De Rita — è in atto un grande processo di semplificazione che produce un rapporto di potere con la realtà economica. In quest'ottica di semplificazione, vanno visti a suo avviso i risultati delle elezioni del 12 maggio caratterizzata da «una vittoria di asse e non di sponda». Oggi gli architravi dell'asse sono dc e pci, «e gli altri devono stare o da una parte o dall'altra perché non c'è più una terza possibilità».

La semplificazione in atto, che si può anche vedere come riedizione «della vecchia cultura ebraica per la quale la legge viene prima accettata e poi capita», ridà potere alla politica sull'economia. In questa ottica De Rita ha interpretato le ultime vicende relative alla cessione della Sme. Una partita — a suo avviso — giocata su una logica di potere e non su una logica industriale.

Proprio perché l'operazione è il simbolo della importanza dei fattori postproduttivi (distribuzione, denaro, pubblicità, rapporto diretto col consumatore), dentro al sistema, la violenta reazione è dovuta al fatto che è stato toccato il punto di innovazione del potere. «In questo scontro non ho dubbi che vincerà il potere formale — ha concluso il segretario del Censis — perché in una situazione così violenta l'unica possibilità è [illegible] tornare alle banali verità della legge».

Lo ammette il complice Bagci

«HO DATO IO LA PISTOLA ALL'ATTENTATORE AGCA»

Ma aggiunge: «Non sapevo a che cosa l'arma poteva servire»

(Segue dalla 1ª pagina)

dente Santiapichi se l'è fatta portare nell'ex palestra del Foro Italico da un cancelliere inviato all'ufficio corpi di reato del Palazzo di giustizia a bordo di una gazzella dei carabinieri.

Il magistrato ha personalmente tagliato con le forbici lo spago del pacchetto in cui l'arma [illegible] contenuta, ha strappato i sigilli, ha tolto la pistola da una busta di plastica e l'ha mostrata ad Omar Bagci: *«Mai vista questa?* — gli ha detto — *è l'arma che ha sparato al Papa»*. [illegible]gci ha avuto qualche attimo di esitazione ed ha risposto: *«Ci credo, può essere stata questa; ma io quel pacchetto che dovevo consegnare ad Agca [illegible] l'ho mai aperto bene e non ho guardato a fondo cosa c'era dentro»*.

La deposizione di Bagci, anche oggi come nelle precedenti occasioni, non è seguita da Mehemet Ali Agca e dall'[illegible] imputato turco Musa Cedar Celebi, entrambi rimasti nelle celle di sicurezza in [illegible] a quanto deciso dalla Corte.

(Segue [illegible] pagina 4)

Si [illegible] il maniaco, che dopo averlo seviziato lo [illegible] gettato in Arno

CACCIA ALL'ASSASSINO DI ALESSANDRO

La polizia sta raccogliendo [illegible] testimonianze

PISA — La città è ancora stordita, non riesce a capacitarsi di quanto sia successo, [illegible] tanta violenza [illegible] il [illegible] di Alessandro Arderisio, il bambino di 4 anni violentato, ucciso e gettato nelle acque dell'Arno, [illegible] sulla bocca [illegible] tutti.

Si cercano risposte, anche [illegible] forse non sarà possibile capire i meccanismi di [illegible]lla mente malata che ha partorito una così atroce violenza. In mattinata, intanto, ci sarà l'autopsia sul corpicino straziato del piccolo Alessandro. I professori Palagi e Domenici, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, dovranno fornire agli inquirenti le prime certezze su atroci particolari che purtroppo, fin dal ritrovamento del corpo, sono emersi quasi inequivocabili.

Alessandro Arderisio è stato veramente violentato? Il [illegible] che lo ha visitato ha pari[illegible] di settanta probabilità su cento che questa ipotesi sia confermata dall'esame autoptico. E se ha subito violenza, è stato prima o dopo la morte? E ancora: è stato gettato nel fiume vivo o morto? Anche per quest'ultima domanda [illegible] esserci pochi dubbi: il corpicino, al momento del ritrovamento, galleggiava. Questo particolare fa pensare che i suoi polmoni [illegible] pieni d'aria e non colmi [illegible] acqua, come succede a chi muore per annegamento.

Alessandro Arderisio, [illegible] anni

Il [illegible] del piccolo [illegible] stato appena recuperato nell'Arno

Morire a quattro anni, senza un motivo, senza forse neanche rendersi conto di essere diventato lo strumento di un gioco orribile. [illegible] mano ad un [illegible] lucido ma completamente [illegible] «Vado in giardino a prendere un giocattolo» aveva gridato il piccolo Alessandro alla [illegible]. Due [illegible] più tardi due canottieri [illegible] si allenavano sul fiume scorgevano il [illegible] corpo fra le canne, nell'acqua stagnante di una piccola [illegible] dell'Arno. «Sembrava una bambola rotta» diranno più tardi i due atleti.

Intanto sono giunti a Pisa i genitori, il fratello maggiore e la sorella di Alessandro Arderisio. Il bambino si trovava [illegible] nonni [illegible] da un paio di settimane.

Fra pochi giorni [illegible] madre, Patrizia Lupi, lo avrebbe raggiunto con gli altri due figli: Samanta di 15 anni e Andrea di 14. Il padre, [illegible] Arderisio, lavora in un istituto bancario milanese: per questo la famiglia vive a Milano. Per il piccolo Alessandro Pisa è stata sempre la città dei nonni, la città delle vacanze: in poche ore si è trasformata per lui nella città della morte.

Questa mattina è stato fermato un uomo di 60 anni, che sarebbe [illegible] visto aggirarsi [illegible] zona di Porta a Piagge, dove il bambino abitava e dove è stato [illegible]. Ma dopo alcune ore di interrogatorio l'[illegible] è stato rilasciato perché sarebbe risultato totalmente estraneo al delitto. Gli inquirenti stanno intanto cercando di ricostruire, con l'aiuto dei parenti e delle persone che ieri pomeriggio dalle 16 in poi erano nella zona di Porta a Piagge, le ultime ore di vita di Alessandro alla ricerca di ogni particolare che possa portare all'arresto dell'assassino.

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, probabilmente basata anche su alcune testimonianze, un uomo si sarebbe avvicinato ad Alessandro, lo avrebbe fatto salire su un'auto, lo [illegible] portato sulla riva del fiume, a poche centinaia di metri da casa, e qui, dopo averlo violentato e soffocato, lo avrebbe gettato in acqua. Fin qui le indagini, che cercano disperatamente di far luce su un delitto orribile, quasi incredibile.

[illegible] Castelli

Una bomba è scoppiata stanotte a Liveri sotto container della famiglia ospitata nel villaggio per terremotati

LA MADRE DI PANDICO UCCISA IN UN ATTENTATO DELLA CAMORRA SALVO UNO DEI FRATELLI DEL PENTITO, GRAVISSIMA LA CONVIVENTE

(Segue dalla 1ª pagina)

rebbe comunque stato usato un ordigno confezionato con circa un chilo di esplosivo. Nel momento dello scoppio all'interno del container si trovavano la madre di Giovanni, Francesca Moroni, di 66 anni, il figlio Nicola, di 34 e [illegible] convivente di quest'ultimo, Gisella Gioberti, di 25. Un altro figlio dell'uccisa, Salvatore, di 31 anni, era fuori casa.

Lo scoppio ha provocato la distruzione di un intero lato del container. Mentre la madre di Pandico è morta all'istante, la Gioberti è stata scaraventata sul tetto. Nicola, che si trovava dal lato opposto, è rimasto illeso.

Nel campo container, in viale Santa Maria a Parete, alla periferia del paese, abitano 15 famiglie. I Pandico vi si erano trasferiti sin dal novembre 1980, quando il terremoto danneggiò gravemente la loro abitazione, alla periferia di Liveri. Nessuno ha visto [illegible] attentatori o ha sentito qualche rumore sospetto. Lo stesso Nicola ha detto ai carabinieri che, nel momento dello scoppio, era sveglio. *«Stavo guardando la televisione* — ha aggiunto — *ma non ho avvertito alcun rumore dall'esterno»*.

Il container [illegible] Pandico era tra gli «obiettivi» fissi di carabinieri e polizia. I militari della compagnia e gli agenti del commissariato di polizia di Nola avevano istruzioni di compiere una vigilanza saltuaria sull'abitazione. Le «gazzelle» dei carabinieri e le «volanti» della polizia avevano disposizioni di recarsi ad ore fisse al container per la verifica della situazione.

Giovanni Pandico ha appreso alle 7,30, al suo arrivo nelle camere di sicurezza dell'aula bunker di Poggioreale, la notizia della morte della madre. Al presidente Sansone, il quale [illegible] aveva fatto chiedere se volesse recarsi all'obitorio per rendere omaggio alla salma, Pandico ha fatto sapere di voler essere presente all'udienza *«così come alla morte di mia madre, presidente* — ha detto — *lei non ritenne opportuno sospendere l'udienza»*. Pandico ha solo chiesto di potersi raccogliere in preghiera nelle «camere di sicurezza» prima di presentarsi per assistere alla trentasettesima udienza del processo. In aula stamani sono presenti due soli «pentiti», Giovanni Melluso e Michele [illegible] [illegible]uso ha detto che *«la famiglia di Pandico è stata colpita non appena Giovanni ha finito di parlare, di fare i confronti e di fornire altri particolari dopo le dichiarazioni rese in istruttoria»*.

Giovanni Pandico è entrato in aula alle 10,30. Passando davanti alle gabbie ha ricevuto le condoglianze da Tarsini e Melluso i quali gli hanno stretto la mano attraverso [illegible] sbarre. E' entrato come al solito nella gabbia n. 1 e si è rifiutato di parlare con i giornalisti chiedendo [illegible] carabinieri che fossero allontanati al di là delle transenne. Alle 11,25 ha avuto inizio l'udienza, alla quale Pandico ha assistito in silenzio e passeggiando nervosamente [illegible] gabbia.

Un altro fratello di Giovanni, Andrea Pandico, è stato vittima [illegible] camorra. Fu trovato ucciso in una macchina nel 1980, ma allora non si trattò di «vendetta trasversale» per «punire» un «pentito». La moglie di Andrea, Filomena Schiavone, viceversa, doveva essere uccisa su indicazioni dello stesso Pandico perché, dopo la morte del marito, avrebbe intrecciato relazioni con un esponente dell'altro troncone della camorra che si identifica nella «Nuova famiglia». Filomena Schiavone, secondo quanto ha rivelato Giovanni nel processo [illegible] si sta svolgendo a Napoli, doveva essere decapitata e la sua testa deposta sulla tomba di Andrea. L'esecutore sarebbe dovuto essere Alfredo Guarneri, lo stesso «killer» che, su incarico di Pandico, avrebbe dovuto uccidere Enzo Tortora per lo «sgarro» che l'ex presentatore televisivo avrebbe commesso nei confronti della organizzazione di Raffaele Cutolo. Durante le sue deposizioni, Pandico [illegible] anche affermato che per addestrare Guarneri alla decapitazione gli ha impartito delle lezioni nel carcere di Pianosa utilizzando [illegible] conigli. Giovanni Pandico è autore di un duplice omicidio compiuto in uno stato di raptus di follia nel 1971 a Liveri. Per il delitto fu infatti riconosciuto seminfermo di mente e condannato a 22 anni di reclusione. Successivamente si è legato al boss Cutolo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Devietti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marisuccia Canavera, il figlio Nino, le sorelle Maria ed Anna, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma si avvierà oggi [illegible] ore 15,15 partendo dall'abitazione strada Torino 180 (Borgo di Ciriè).
— Ciriè, 2 giugno [illegible]

Nino e Luigi Cossolo [illegible] si uniscono al dolore della famiglia Devietti-Canavera per la perdita del loro CARO

Franco [illegible] prende viva parte al lutto della famiglia Devietti-Canavera.

I [illegible] partecipano al lutto della famiglia Devietti-Canavera.

Maura e Daniela sono vicine a Nino e [illegible] nel loro dolore

Improvvisamente è mancato

Luciano Rosso

[illegible] lo annunciano Carla, [illegible], nipoti. Funerali martedì 4 ore 10,15 [illegible].
— Torino, 1 giugno 1985.

Ricordano LUCIANO [illegible]

Ada d'Harcourt con le figlie [illegible], Gisella ed il nipote Fabio sono fraternamente vicini a Giuseppe, Alessandra e Pietro, Umberto e Massimo, Edoardo ed Emanuele per la scomparsa della

CONTESSA

Anna Bodo d'Albaretto Barel di Sant'Albano

— Ginevra, 2 giugno 1985

Paolo e Gisella [illegible] uniscono il loro dolore a quello di Giuseppe, Alessandra e Pietro, Umberto e Massimo, Edoardo ed Emanuele per la scomparsa della

CONTESSA

Anna Bodo [illegible] Barel di Sant'Albano

— Torino, 2 giugno 1985

[illegible] e [illegible] partecipano commossi al lutto del conte dottor Giuseppe Bodo d'Albaretto e della sua famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viola Romani ved. Scialoni

L'annunciano il figlio [illegible], la nuora [illegible], i nipoti [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] 4 c.m. [illegible] 10 nella parrocchia Santa Maria di Avigliana.
— Avigliana, 1 giugno 1985.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Mario Amedeo Calcagno

[illegible]

[illegible]

La piangono l'adorata moglie [illegible], la cognata, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Funerale martedì 4 giugno ore 8,30 Ospedale Molinette [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Frassati in Martignone

Ne danno il triste annuncio il marito [illegible], la figlia Luisa con il marito [illegible], cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] martedì 4 corrente mese alle ore 15,30 [illegible]. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. [illegible]
— [illegible] 2 giugno 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Salvati

di anni 14

Ne danno il tragico annuncio i genitori Angelo e Sergia, la sorella Sonia [illegible]. Funerali martedì 4 ore 14,30 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1 giugno 1985

Si uniscono al dolore della famiglia Salvati tutti i collaboratori della [illegible]

[illegible] parte alla tragedia di Angelo e Sergia [illegible]

[illegible], Franco ed Elisabetta [illegible] si uniscono al dolore di Angelo, Sergio e Sonia.

Il Preside, gli Insegnanti, i Compagni [illegible] si uniscono [illegible] al dolore della famiglia

[illegible]

1975 — 1985

Emanuele Cumino

La moglie lo ricorda con rimpianto

1977 — 1985

Piero Frigero

Sempre nei nostri cuori con immenso amore ed infinita tristezza

borsa

TORINO

Flessioni diffuse

TORINO — Il mercato azionario denuncia oggi diffuse flessioni [illegible] dalle prime battute.

Il riserbo dei compratori fa sì che nonostante l'esiguità delle quantità offerte le vendite trovino accoglimento soltanto a prezzi sacrificati. L'andamento dell'intera seduta si mantiene su toni deboli, con corsi in graduale progressivo ribasso.

Al termine della riunione i titoli più resistenti contengono la flessione intorno allo 0,5 per cento, ma numerose sono le perdite che si collocano intorno e oltre l'1 per cento.

Fra i valori di rilievo più deboli troviamo la Fiat priv. (meno 2,1 per cento), il Warrant Fiat ord. (meno 3,9 per cento), il Warrant Fiat priv. (meno 4,4 per cento), la Bastogi (meno 4,1 per cento), la Snia ord. (meno 3,8 per cento), la Sai ord. (meno 2,1 per cento), la Toro priv. (meno 5,4 per cento), il Credito Italiano (meno 2,6 per cento), Interbanca (meno 2,2 per cento), Cartiera Burgo priv. (meno 3,5 per cento), Centrale risp. (meno 2,1 per cento).

In controtendenza si trovano Olivetti priv. (più 1,7 per cento) e Olivetti risp. non convert. (più 2,4 per cento).

FIXING DELLA FIAT: ord. 3127, priv. 2790.

CHIUSURA BORSE COLLEGATE: Snia ord. 3160, risp. 3280, Sip [illegible], risp. 2250, Stet [illegible], risp. 3031, Fiat ord. 3112, Warrant 1825, Fiat priv. 2760, Warrant 1510, Generali 45150, Montedison 1681.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1941,50-1942,50
Sterlina	2515-2516
Marco tedesco	638,75-639,25
Franco svizzero	758-758,50
Franco francese	209,30-209,50
Franco belga	31,72-31,73
Fiorino oland.	566,50-566,75
Scellino	90,82-90,89
Dracma	14,48-14,51
Peseta	11,24-11,26
Escudo	11,13-11,15
Yen	7,75-7,76
Ecu	1433,50-1436,50

MILANO

Pochi scambi

MILANO — Inizio di settimana molto riflessivo in una Borsa povera di scambi e con prevalenza generale di offerte che hanno inciso in tutti i settori.

Si può rilevare subito che a mezzogiorno l'indice generale di Borsa era già sceso dell'1,3 per cento, confermando la pesantezza del mercato azionario, sempre condizionato dalla situazione della lira nonché dal previsto referendum sul taglio dei 4 punti di scala mobile.

La mattinata è così trascorsa in un quadro quasi generale di perdite che hanno colpito tutti i settori.

Dopolistino senza movimenti di particolare rilievo, con tono resistente per Fiat, Montedison, Viscosa e Olivetti.

Reddito fisso: Cct e Bot leggermente irregolari, senza variazioni di rilievo nei prezzi. Calmo il settore delle obbligazioni convertibili.

Alcuni prezzi: Generali 46.300, db. 46.100; Fiat 3127, db. 3110, priv. 2790, db. 2770, 2785; Montedison 1664; Viscosa 3161, 3150; Olivetti 6490, priv; 5790; Toro 15.160, 15.200 - 15.150; Sai 13.700; Ifi 7960; Burgo 5885, priv. 5450.

DOLLARO

Livelli più bassi

MILANO — Forte ribasso per il dollaro sui mercati europei. In Italia — comunica l'agenzia Radiocor — è stato fissato a 1943,10 lire contro le 1971,10 del fixing di venerdì.

La moneta Usa perde anche nei confronti del marco. In apertura infatti è stato quotato 3,0390 marchi contro i 3,0692 dell'ultima chiusura.

ORO

Guadagna un dollaro

LONDRA — L'oro ha aperto stamane a Londra a 316,60-317,10 dollari, in rialzo di circa un dollaro rispetto ai 315,70-316,20 della chiusura di venerdì, di riflesso ad un indebolimento del dollaro che all'avvio dei mercati valutari europei viene trattato sui 3,0455 marchi.

A New York nella giornata di venerdì aveva chiuso a 316,00-316,50 e stamane a Hong Kong ha aperto a 315,70-316,20 spostandosi successivamente in modo graduale più in alto con valori di 316,20-316,70 nel pomeriggio.

PIEMONTE CHE LAVORA / Al «via» i servizi della nuova Sefiex

ORA PIU' FACILE PER I TORINESI PORTARE ALL'ESTERO I NOSTRI PRODOTTI

Unione industriale Fiat, Imi e Mediocredito hanno dato vita alla prima iniziativa italiana di intermediazione finanziaria all'export. La sede a Torino in via Vela 18

TORINO — Da qualche giorno per gli imprenditori torinesi è più facile esportare.

Ha preso il via, infatti, la prima società italiana di intermediazione finanziaria all'export, costituita per iniziativa di Unione Industriale, Fiat, IMI e Mediocredito e che si chiama Sefiex.

Nel 1984, la sola provincia di Torino ha esportato beni per circa 9 mila miliardi, cioè il 7-8 per cento di tutte le esportazioni nazionali.

Però il bilancio dell'anno scorso non è stato positivo e si sono manifestati segni di indebolimento.

Le esportazioni dei Paesi del Mercato comune europeo verso la Germania Federale nel 1984 si sono incrementate dell'8,7 per cento, mentre quelle italiane sono cresciute solo dell'6,1 per cento, cioè meno della media del Mercato comune europeo.

Ciò significa che mentre nel 1983 il saldo della bilancia commerciale con la Germania era per noi negativo per soli 600 milioni di marchi, nel 1984 il nostro deficit è cresciuto di sette volte arrivando a 3566 milioni di marchi (pari a circa 2 mila miliardi lire).

Anche con la Francia le cose non sono andate nel migliore dei modi.

La media delle esportazioni Mec verso la Francia è cresciuta, rispetto al 1983, del 14,2 per cento mentre le esportazioni italiane sono aumentate solo del 12,3 per cento; le conseguenze sono state pesanti per l'economia nazionale.

Nel 1983 la nostra bilancia commerciale con la Francia era attiva per circa mille miliardi di lire, adesso l'attivo si è ridotto a 100 miliardi.

Questi pochi dati sono utili per sottolineare l'importanza della nascita della Sefiex (Servizi finanziari per l'esportazione).

Questa società, avrà cinque miliardi di capitale sociale (sottoscritto in parti eguali dai quattro soci) ed ha cominciato ad operare nei giorni scorsi con sede a Torino, in via Vela 18.

Ha un organico molto snello ed è diretta da un uomo che ha maturato 25 anni di esperienza internazionale alla Fiat.

Come si è detto, si tratta della prima iniziativa del genere in Italia ed unisce il più grande produttore privato (Fiat) che è anche un forte esportatore; la professionalità degli istituti di credito e l'Unione Industriale che conosce a fondo i problemi delle imprese.

Inoltre, il fatto di avere la Fiat, potrà rivelarsi decisivo per una serie di piccole e medie aziende che potranno trovare delle opportunità di esportazione sui mercati aperti dalla Fiat.

L'obiettivo della Sefiex è di aiutare le piccole e medie imprese di tutti i settori ad esportare facilitando anche le operazioni finanziarie connesse.»

Senza entrare nei dettagli troppo tecnici facciamo un esempio concreto.

Un'azienda di macchine utensili trova un cliente in Algeria interessato ad acquisti; il venditore ha due possibilità: è in grado di sviluppare da solo tutta la trattativa dopo aver preso contatto con la Sefiex; oppure ha bisogno di essere assistito da un esperto della società.

Nella fase finale della stipula del contratto comunque si affianca la Sefiex per verificare che le condizioni pattuite vadano bene. Quindi il produttore vende alla Sefiex la macchina utensile che viene poi ceduta all'acquirente algerino alle condizioni pattuite.

Il produttore riceve subito il denaro e la Sefiex diventa titolare del credito (magari pagato in tre, cinque, dieci anni). Questi crediti «pro soluto» vengono poi collocati sul mercato finanziario internazionale. E' ovvio che il produttore resta garante verso il cliente algerino per tutti gli aspetti tecnici (manutenzione, ecc.) che si riferiscono alla macchina utensile.

In pratica le aziende ricevono un aiuto per raggiungere mercati difficili nei quali forse non potrebbero arrivare da sole per la complessità delle situazioni da affrontare, sia burocratiche che finanziarie. Infatti, quando lo si ritenga necessario, la Sefiex può impegnare propri esperti per seguire il cliente e cercare di sviluppare quel determinato mercato; oppure fornire in continuazione delle informazioni sulle diverse aree ed opportunità di esportazione.

Azione promozionale del Centro estero regionale

I VINI DOC PIEMONTESI SFONDANO NEGLI USA

TORINO — Organizzata dal Centro estero Camere di commercio piemontesi, si è svolta nei giorni scorsi una importante ed incisiva azione promozionale in favore della pregiata produzione vinicola della nostra regione negli Stati Uniti, con manifestazioni a New York, Boston e San Francisco.

L'iniziativa ha coinvolto negli Usa tutto il settore giornalistico della stampa specializzata, nonché il settore del commercio a tutti i livelli (importatori, grossisti, dettaglianti, ristoratori).

La manifestazione è rientrata nei programmi promozionali previsti dal Centro Estero in favore delle tipiche produzioni vinicole piemontesi.

La partecipazione piemontese al salone

E A LAS VEGAS ATTENDONO I NOSTRI RICAMBI AUTO

TORINO — Ai produttori piemontesi di ricambi e accessori auto, ancora il Centro Estero Camere di Commercio propone la partecipazione ad *Auto International*, in programma a Las Vegas dal 23 al 25 ottobre prossimi.

La manifestazione è importante non solo perché è l'unica esposizione degli Stati Uniti riservata esclusivamente ai ricambi e accessori per auto di importazione, quanto per il fatto che il mercato Usa è costituito da 15 milioni di autoveicoli importati. I dati statistici dell'edizione dello scorso anno confermano la rilevanza del peso e del ruolo della Fiera: 802 espositori, 1032 stands, 34 mila visitatori.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3/6	31/5
ALIMENTARI		
Alivar	—	—
Eridania	9950	10000
Florio	218	220
Milanagr. Vittoria	6500	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18100	18000
C. Ass. Milano risp.	11100	11300
Comp. Latina ord.	1250	1250
Comp. Latina priv.	1050	1050
Generali	46150	46000
RAS	69500	70000
SAI ord.	13700	14000
SAI priv.	13800	13700
Toro Ass. ord.	15150	15400
Toro Ass. priv.	10400	11000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19700	20000
Banco di Roma	14600	14800
Credito Italiano	2200	2260
Interbanca priv.	21000	21500
Mediobanca	96000	100000
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo ord.	5950	6000
Burgo priv.	5500	5700
Burgo risp.	5700	5800
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	126	128
Pozzi-Ginori risp.	128	128
Unicem ord.	16800	17000
Unicem risp.	13000	13400
CHIMICI		
Italgas	1420	1445
Mira Lanza	34100	34100
Montedison	1681	1655
Paramatti	1400	1400
Pierrel ord.	1520	1590
Pierrel risp.	1050	1090
Saffa ord.	7650	7700
Saffa risp.	7850	7700
SAIAG	1170	1172
Snia B.P.D. ord.	3160	3250
Snia B.P.D. risp.	3280	3320
COMMERCIO		
Rinascente ord.	792	792
Rinascente priv.	660	650
Siloe Genova	1250	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	950	950
Autostrada To- Mi	5200	5200
Italcable	12500	12500
NAI	—	—
SIP ord.	2180	2205
SIP risp.	2250	2260
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	210	219
Bi-Invest	3650	3730
Bi-Invest risp.	3600	3650
Borgosesia ord.	7500	7800
Borgosesia risp.	2750	2800
La Centrale ord.	3240	3300
La Centrale risp.	3100	3200
CIR ord.	4950	5025
CIR risp.	4650	4750
Fidis	7650	7670
Finsider	—	—
Fiscambi	4550	4550

Titoli	3/6	31/5
GIM ord.	3720	3720
GIM risp.	2500	2550
IFI priv.	7950	8050
IFIL ord.	6700	6750
IFIL risp.	5100	5200
Mittel	1680	1700
Pirelli & C.	4140	4150
Pirelli SpA ord.	2530	2570
Pirelli SpA risp.	2600	2600
SERFI	3300	[illegible]
Schiapparelli	403	403
SME	—	—
SMI ord.	2350	2440
SMI risp.	2250	2300
STET ord.	[illegible]	3340
STET risp.	[illegible]	3050
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3900	3900
Cond. Acqua	110	110
I.P.I.	1800	1805
ISVIM	11500	12000
Risanam. Napoli ord.	6600	6700
Risanam. Napoli risp.	7100	7200
SIFA	2900	2910
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3300	3300
Fiat ord.	3112	3162
Fiat Warrant ord.	1825	1900
Fiat priv.	2760	[illegible]
Fiat Warrant priv.	1510	1580
Gilardini	20800	21000
Magneti Marelli ord.	2050	2070
Magneti Marelli risp.	2040	[illegible]
Olivetti ord.	6500	6600
Olivetti priv.	5600	5700
Olivetti risp.	6600	6600
Olivetti r. n.c.	5600	[illegible]
Sasib	7100	[illegible]
Sasib priv.	7000	7100
Westinghouse	27000	27600
METALLURGICI		
Dalmine	640	658
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4000	[illegible]
Fisac ord.	4700	[illegible]
Fisac risp.	4100	4100
DIVERSI		
Acqua Potabili	2900	2850
Ciga Hotels	5000	[illegible]
Pacchetti	85	87
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	346	[illegible]
Burgo 13% 81/88	108	110
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
Centrale 13% 81/96	—	—
CIR 13% 81/88	236	236
Florio 15% 82/88	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	480	480
IFIL 13% 81/87	260	255
Italgas 14% 82/88	188	[illegible]
Mediobanca 14% 82/88	1040	1050
M. Fidis 13% 87/91	245	245
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	144	144
Pirelli 13% 81/91	171	171
SAIAG 14% 81/88	100 50	100
Unicem 14% 81/87	134	138
Unicem 15% 83/89	140	140

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3/6	31/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110 40	110 40
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	100 85
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	109
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 30	102 10
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 75	101 75
C.C.T. 1-10-86 II	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 60	102 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 55	102 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 65	102 70
C.C.T. 1-11-87	101	101
C.C.T. 1-12-87	101 80	101 80
C.C.T. 1-1-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-2-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-88	100 65	100 60
C.C.T. 1-5-88	100 60	100 55
C.C.T. 1-6-88	101 25	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 38	103 30
C.C.T. 1-8-88	102 85	102 85
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-10-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-11-90	103 85	103 85
C.C.T. 1-12-90	104 10	104 10
C.C.T. 1-1-91	104 40	104 45
C.C.T. 1-2-91	104 30	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 30	—
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 05	100 06
B.T.N. 12% 1-10-87	97 80	97 80
B.T.P. 17% 1-7-85	100	100
B.T.P. 17% 1-10-85	100 75	100 70
B.T.P. 16% 1-1-86	100 90	100 80
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 95	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/88 Indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II Indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III Indicizzate	105 40	105
Enel 82/89 IV Indicizzate	105	105

Titoli	3/6	31/5
Enel 83/90 I Indicizzate	106 20	106 20
Enel 83/90 II Indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III Indicizzate	103 70	103 70
Enel 84/92 I Indicizzate	103 40	103 40
Enel 84/93 II Indicizzate	102 90	102 90
Enel 84/93 III Indicizzate	103 10	103 10
Autostrade 5% 65/80 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	79 60	79 60
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	69 25	69 20
C.C. OO. PP. 7%	68 40	68 40
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 20	91 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 90	84 30
C.C. Aut. 7% 70 I	73 90	71 90
C.C. Aut. 7% 72 II	68 60	68 60
FF.SS. 6% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 10% 75 II	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 90	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU vent. 6%	88 80	88 80
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 30	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/86 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/86 III Indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/86 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/86 V Indicizzate	102	102
IMI 81/86 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opz. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 79	234 40	234
Olivetti 82/87 Indicizzate	100 40	100 40
Pirelli 82/88 Indicizzate	102 30	102 30
Fiat 81/88 Indicizzate	101 80	101 80
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	89 60	89 60
Ist. S. Paolo c. conv. 5%	79 50	79 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	84 50	84 30
S. Paolo OO. PP. 6%	86 50	87 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	65	65
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	3/6	31/5
ALIMENTARI		
Alivar	sosp.	sosp.
Bonifiche Ferr.	34750	34360
Eridania	9950 xc	10020
Buitoni SpA	3550	3600
Buitoni SpA risp.	3500	3260
Milanagr. Vittoria	6640	6581
Perugina ord.	3490	3520
Perugina risp.	2700	2690
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43700	43815
Ausonia Ass.	1050 50	1075
C. Ass. Mi ord.	18130	18200
C. Ass. Mi risp.	11000	11150
C. Latina ord.	1210	1210
C. Latina priv.	1005	1049
FIRS ord.	1510	1550
FIRS risp.	725	725
Generali	46300	46650
Italia Assicurazioni	14895	15300
L'Abeille	42000	42050
La Fondiaria	70050	70050
La Previdente	19450	19770
Lloyd Adriatico	7550	7650
RAS	69800	69750
SAI ord.	13700	13850
SAI priv.	13500	13800
Toro Ass. ord.	15150	15460
Toro Ass. priv.	10380	10910
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5120	5101
B. Comm. Ital.	19450	19960
B. Naz. Agric.	4950	4980
B. Naz. Agric. pr.	3390	3409
Banco Roma	14330	14800
Banco Lariano	4190	4249

Titoli	3/6	31/5
Cred. Italiano	2120	2210
Cred. Varesino	4050	4120
Interbanca priv.	20200	20900
Mediobanca	96650	96000
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo ord.	5885	5990
Burgo priv.	5450	5505
Burgo risp.	5700	5770
De Medici	2755	2802
Ed. Espresso	7510	7530
Mondadori ord.	4715	4750
Mondadori priv.	2645	2570
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2002	2100
Pozzi-Ginori ord.	127	128
Pozzi-Ginori risp.	127	127
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	91230	92100
Italcementi risp.	82800	83000
Unicem ord.	16800	16980
Unicem risp.	13058	13399
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6570	6650
Caffaro ord.	910	920
Caffaro risp.	895	900
Farmit. Erba	13800	14020
Italgas	1399	1425
Fidenza Vet.	5460	5499
Mira Lanza	32800	34000
Montedison	1664	1690
Perlier	6825	6825
Pierrel ord.	1510	1515
Pierrel risp.	1040	1058
Rol	2890	2850
Recordati	9100	9480
Saffa ord.	7640	7700

Titoli	3/6	31/5
Saffa risp.	7720	7640
Siossigeno	[illegible]	21800
Snia B.P.D. ord.	3161	3264
Snia B.P.D. risp.	[illegible]	3339
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	[illegible]	798 50
La Rinascente priv.	650	657
Siloe	1251	1274
Standa ord.	15810	16990
Standa risp.	15650	16050
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	910	950
Ausiliare	3550	3380
Ausiliare p.r	3290	3300
Autostrade To-Mi	5215	5211
Italcable	12350	12500
Italcable risp.	12500	12680
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6840	6840
SIP ord.	2138	2234
SIP risp.	2219	2290
Tripcovich	8000	[illegible]
Selm	3545	3640
Selm risp.	3630	3640
Tecnomasio	800	815
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2340	2405
Agricola Fin. ord.	14300	14450
Agricola Fin. risp.	15980	15960
Bastogi IRBS	214 75	218
Bonif. Siele	30400	31000
Borgosesia ord.	7440	7500
Borgosesia risp.	2850	2630
Brioschi	825	830
Buton	3299	3320

Titoli	3/6	31/5
La Centrale ord.	3208	3280
La Centrale risp.	3088	3179
CIR ord.	4990	5025
CIR risp.	4680	4735
CIR risp. n.c.	3410	3442
Eurogest	1330	1340
Eurogest risp.	1410	1425
Eurogest risp. n.c.	1120	1115
Euromobiliare	4880	4900
Fidis	7575	7610
Fin. Breda	4830	4850
Fin. Breda p.r.	4590	4655
Fimrex	1170	1170
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4600	4600
Gemina ord.	785	781
Gemina risp.	790	794
GIM ord.	[illegible]	3775
GIM risp.	2451	2475
IFI priv.	[illegible]	8010
IFIL ord.	6580	6706
IFIL risp.	5085	5185
Italmobiliare	78850	82220
Mittel	1640	1670
Partec. Finanz.	3495	3500
Pirelli & C.	[illegible]	4179
Pirelli SpA ord.	[illegible]	2585
Pirelli SpA risp.	[illegible]	2605
Reina ord.	[illegible]	11000
Reina risp.	[illegible]	10850
Riva Finanz.	7050	7250
Serfi	3250	3290
Schiapparelli	[illegible]	403
SME	sosp.	sosp.
SME p.r.	sosp.	sosp.
SMI ord.	2290	2350
SMI risp.	2220	2220
SMI Metal p.r.	2301	2320
SOPAF	1939	1950

Titoli	3/6	31/5
Stet ord.	2979	[illegible]
Stet risp.	3044	3046
Terme Acqui	1300	1280
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8710	8740
Attività Immobiliari	3810	3890
B.I. Invest ord.	3790	3730
B.I. Invest risp.	3640	3670
Cogefar	2699	2730
Cond. Acqua Roma	111	111
De Angeli Frua	1446	1450
Iniziative Edilizie	44090	44625
Inv. Imm. I. a/a	2479	2490
Inv. Imm. I. r.	2580	2390
Isvim	12050	10300
La Milano Centr. o.	7482	7599
La Milano Centr. r.	7545	7590
Risanamento ord.	6590	6580
Risanamento risp.	7000	7090
Sifa	2910	2923
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4600	5100
Danieli & C.	7000	7199
Fiat ord.	3127	3170
Fiat Warrant ord.	1850	1900
Fiat priv.	2790	2830
Fiat Warrant priv.	1525	1589
Gilardini	21090	21000
Franco Tosi	20200	20040
Magneti M. ord.	2055	2062
Magneti M. risp.	2053	2065
Olivetti ord.	6490	6550
Olivetti priv.	5790	5798
Olivetti risp.	6630	6580
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5790	5890
Saipem	5020	5090
Sasib ord.	7090	7100

Titoli	3/6	31/5
Sasib priv.	6810	7020
Westinghouse	27400	27500
Worthington	2100	2125
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	[illegible]	6320
Dalmine	631	642 50
Falck ord.	5300	5300
Falck risp.	4420	4400
Ilssa-Viola	[illegible]	975
La Magona	[illegible]	5800
Pertusola	558	558
Trafilerie	3950	3950
TESSILI		
Cantoni	4115	4170
Cucirini	2015	2060
Cascami 1872	5351	5351
Eliolona	1480	1475
FISAC ord.	4710	4710
FISAC risp.	4020	4020
Linif. e Can. o.	1625	1635
Linif. e Can. r.	1402	1409
Marzotto ord.	3870	3700
Marzotto risp.	3660	3600
Olcese Veneziano	99	101 75
Rolandi	10100	10060
Zucchi	4600	4630
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2658	2680
Acq. De Ferrari risp.	2746	2750
Acque Potabili	2900	2910
CIGA Hotels	7850	8215
Jolly Hotel	7900	7950
Jolly Hotel risp.	8010	8010
Pacchetti	80 25	83 75
Tremno	17350	17650

Il pr decide oggi come votare

REFERENDUM, QUANTI ANDRANNO ALLE URNE?

ROMA — La campagna-lampo per il referendum è quasi alle battute finali. Per i fautori del sì e del no rimangono solo cinque giorni per convincere gli elettori. Per consentire ai politici piena libertà d'azione, Camera e Senato lavorano a ritmo ridotto. Gli stessi partiti hanno annullato riunioni e convegni. Fanno eccezione il pci che ha convocato per domani l'assemblea nazionale e i radicali impegnati oggi nel consiglio federale. Due appuntamenti con un comune denominatore: l'astensione o no dal voto.

I radicali, i primi a sollecitare l'astensionismo per rendere nullo il referendum con un numero insufficiente di votanti, devono decidere se continuare a sostenere questa scelta o se invece unirsi al pentapartito nell'appello a favore del «no». Considerata l'incertezza di questo esito

Giovanni Negri

referendario, anche un milione e duecentomila voti — quanti votarono il partito di Negri e Pannella nelle «europee» dello scorso anno — possono avere un peso notevole. Ma per cambiare rotta i radicali chiedono a Craxi di ribadire in prima persona quanto sta ripetendo in questi ultimi tempi il suo vice Martelli: in caso di vittoria del «sì» si dimetterebbe senza esitazioni dal Consiglio, una decisione che sarebbe necessariamente il preludio a elezioni politiche anticipate. E i radicali si attendono questo chiarimento.

Da parte del fronte del «no» si fa sempre più forte il timore che un alto tasso di astensioni finisca col favorire i «sì». I cinque partiti al governo, pur uniti dal «no», sembrano «caricare» in modo diverso il voto di domenica. Mentre in casa socialista c'è una certa drammatizzazione, a Piazza del Gesù si preferisce spiegare l'invito al «no» con la necessità di sconfiggere la voglia di rivincita del pci e per non interrompere l'opera di risanamento economico.

Dal fronte del «sì» il comunista Zangheri insiste sulla necessità della vittoria del «sì» per rendere giustizia ai lavoratori senza per questo influire negativamente sull'andamento dell'inflazione». Una tesi ripresa dall'indipendente di sinistra Bassanini con la citazione delle dichiarazioni del Governatore della Banca d'Italia Ciampi nel suo rapporto annuale: «Il costo del lavoro pesa sui costi di produzione, ormai, per meno del 20 per cento». Il comunista Cervetti da Milano polemizza a distanza con Martelli: «O i quattro punti sono decisivi e allora i fautori del no non possono dichiarare il referendum inutile, oppure non lo sono e in tal caso non ha senso minacciare le dimissioni».

CRAXI STAMATTINA DAL PONTEFICE PER LA RATIFICA DEL CONCORDATO

CITTA' DEL VATICANO — Il presidente del Consiglio Craxi e il segretario di Stato del Vaticano mons. Casaroli hanno proceduto stamane, poco prima delle 10, nella sala delle riunioni dell'appartamento al primo piano del palazzo apostolico, allo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo tra la Santa Sede e la Repubblica italiana firmato il 18 febbraio '84 che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929 e del protocollo di approvazione delle norme circa gli enti e beni ecclesiastici in Italia e circa la revisione degli impegni finanziari dello Stato italiano e degli interventi dello stesso nella gestione patrimoniale degli enti ecclesiastici, del 15 novembre 1984.

Bettino Craxi è giunto nel cortile di San Damaso del palazzo apostolico alle 9,40 accompagnato dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, e dagli altri membri della delegazione. Ad attenderlo alla prima loggia erano il cardinale Casaroli e la delegazione vaticana. Dopo la firma Craxi e Casaroli si sono scambiati le penne quindi hanno tenuto due brevi discorsi per sottolineare l'importanza del momento.

Dopo questa cerimonia il Papa ha ricevuto Craxi nella biblioteca privata. Giovanni Paolo II e il presidente del Consiglio si sono trattenuti a colloquio privato per 25 minuti, quindi sono stati ammessi alla presenza del Pontefice i componenti della delegazione italiana. Subito dopo i discorsi: *«Si apre oggi — ha detto il Papa — un nuovo periodo nei rapporti istituzionali fra Chiesa e Stato in Italia»*. Ha definito «*strumento di concordia e collaborazione*» il Concordato che «*si situa ora in una società caratterizzata dalla libera competizione delle idee e dalla pluralistica articolazione delle diverse componenti sociali*». Il Papa ha quindi aggiunto «*che la Chiesa intende operare nel pieno rispetto dell'autonomia dell'ordine politico e della sovranità dello Stato. Parimenti, essa è attenta alla salvaguardia della libertà di tutti*».

«*Santità* — ha detto Craxi a conclusione del suo discorso pronunciato subito dopo quello di Giovanni Paolo II — *c'è un lavoro enorme da svolgere, rispetto al quale sentiamo tutta la delicatezza delle nostre possibilità. Le nuove forme che gli accordi raggiunti hanno liberato, gli spiriti di collaborazione che hanno suscitato, possono esserci di grande aiuto. Abbiamo il comune impegno per la pace, per la libertà e l'eguaglianza dei singoli e dei popoli, della difesa dei diritti umani ovunque siano offesi o messi a rischio; per l'elevazione e la promozione degli individui*». Craxi ha anche sottolineato come «*il nuovo sistema di rapporti tra Stato e Chiesa esalta la libertà religiosa e la libertà della Chiesa, definisce spazi di libertà, impegna al pieno rispetto della reciproca indipendenza e sovranità, segna la strada di una leale collaborazione per la promozione umana e per il bene del nostro paese*».

CENSIS / Una indagine sui cambiamenti sociali

NELLA DISTRIBUZIONE IL FUTURO INDUSTRIALE

ROMA — La ristrutturazione del sistema industriale italiano avviatasi all'inizio degli Anni 80 e incentrata sulla ricerca dell'efficienza interna, si è sostanzialmente completata nel corso del 1984. I cambiamenti degli ultimi mesi dimostrano che il sistema si sta muovendo verso l'esterno, in un ambito in cui acquistano rilevanza la strategia competitiva tesa allo sviluppo del mercato e il momento distributivo e finanziario.

Così Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, sintetizza le ultime riflessioni che l'istituto sta elaborando, sul tema «che cosa cambia e che cosa è cambiato nella società italiana». Il momento distributivo è diventato molto importante, ha detto De Rita e chi ha le reti di vendita se le tiene strette, «come Agnelli con la Rinascente, Schimberni con la Standa, il pci con le Coop».

Si generano addirittura dei conflitti tra produzione e distribuzione, che le aziende possono scavalcare in tre modi: primo, creando una propria rete di vendita ad esempio con il *franchising*; secondo, con investimenti pubblicitari che raggiungono direttamente il consumatore; terzo, organizzando dei flussi di informazione verso l'azienda come ha fatto Benetton con i suoi 2500 terminali che forniscono in tempo reale il polso del mercato. Su questi tre punti si svolge la competizione e la società italiana si gioca il proprio futuro.

«Qui sta il potere — ha aggiunto De Rita — altrimenti non si spiega la bagarre scatenatasi con l'ingresso di De Benedetti in un gruppo come la Sme che comprende una grande catena distributiva come GS, un rilevante budget pubblicitario e la possibilità di un rapporto diretto con il consumatore. Questo cambiamento in atto nel capitalismo italiano, secondo il segretario del Censis, si accompagna ad altri mutamenti avvenuti nel modo di vivere, nella composizione delle classi e nella politica».

La cultura dei consumi di tipo «politeista» (tanti tempietti per tante specializzazioni: dal computer, all'Hi-fi, al motorino) sta per cedere il passo ad un ritorno dei «consumi comuni», e quindi alla esigenza culturale di parlare a tutti. Parallelamente sta emergendo una fascia sociale «neoborghese» di cultura medio-alta, fondata sui valori della «iniziativa e responsabilità», che cerca «un po' di tutto il meglio».

Infine la politica, dove — afferma De Rita — è in atto un grande processo di semplificazione che produce un rapporto di potere con la realtà economica. In quest'ottica di semplificazione, vanno visti a suo avviso i risultati delle elezioni del 12 maggio caratterizzata da «una vittoria di asse e non di sponda». Oggi gli architravi dell'asse sono dc e pci, «e gli altri devono stare o da una parte o dall'altra perché non c'è più una terza possibilità».

La semplificazione in atto, che si può anche vedere come riedizione «della vecchia cultura classica per la quale la legge viene prima accettata e poi capita», dà potere alla politica sull'economia. In questa ottica De Rita ha interpretato le ultime vicende relative alla cessione della Sme. Una partita — a suo avviso — giocata su una logica di potere e non su una logica industriale.

Proprio perché l'operazione è il simbolo della importanza dei fattori postproduttivi (distribuzione, denaro, pubblicità, rapporto diretto col consumatore), dentro al sistema, la violenta reazione è dovuta al fatto che è stato toccato il punto di innovazione del potere. «In questo scontro non ho dubbi che vincerà il potere formale — ha concluso il segretario del Censis — perché in una situazione così violenta l'unica possibilità è di tornare alle banali verità della legge».

Lo ammette il complice Bagci

«HO DATO IO LA PISTOLA ALL'ATTENTATORE AGCA»

Ma aggiunge: «Non sapevo a che cosa l'arma poteva servire»

(Segue dalla 1ª pagina)

dente Santiapichi se l'è fatta portare nell'ex palestra del Foro italico da un cancelliere inviato all'ufficio corpi di reato del Palazzo di giustizia a bordo di una gazzella dei carabinieri.

Il magistrato ha personalmente tagliato con le forbici lo spago del pacchetto in cui l'arma era contenuta, ha strappato i sigilli, ha tolto la pistola da una busta di plastica e l'ha mostrata ad Omar Bagci: «*Mai visto questa? — gli ha detto — è l'arma che ha sparato al Papa*». Bagci ha avuto qualche attimo di esitazione ed ha risposto: «*Ci credo, può essere stata questa; ma io quel pacchetto che dovevo consegnare ad Agca non l'ho mai aperto bene e non ho guardato a fondo cosa c'era dentro*».

La deposizione di Bagci, anche oggi come nelle precedenti occasioni, non è seguita da Mehemet Ali Agca e dall'altro imputato turco Musa Cedar Celebi, entrambi rimasti nelle celle di sicurezza in base a quanto deciso dalla Corte.

Si cerca il maniaco, che dopo averlo seviziato lo ha gettato in Arno

CACCIA ALL'ASSASSINO DI ALESSANDRO

La polizia sta raccogliendo numerose testimonianze

PISA — La città è ancora stordita, non riesce a capacitarsi di quanto sia successo, di tanta violenza disumana. Il nome di Alessandro Arderisio, il bambino di 4 anni violentato, ucciso e gettato nelle acque dell'Arno, è sulla bocca di tutti.

Si cercano risposte, anche se forse non sarà possibile capire i meccanismi di quella mente malata che ha partorito una così atroce violenza. In mattinata, intanto, ci sarà l'autopsia sul corpicino straziato del piccolo Alessandro. I professori Palagi e Domenici, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, dovranno fornire agli inquirenti le prime certezze su atroci particolari che purtroppo, fin dal ritrovamento del corpo, sono emersi quasi inequivocabili.

Alessandro Arderisio è stato veramente violentato? Il medico che lo ha visitato ha parlato di settanta probabilità su cento che questa ipotesi sia confermata dall'esame autoptico. E se ha subito violenza, è stato prima o dopo la morte? E ancora: è stato gettato nel fiume vivo o morto? Anche per quest'ultima domanda sembrano esserci pochi dubbi: il corpicino, al momento del ritrovamento, galleggiava. Questo particolare fa pensare che i suoi polmoni fossero pieni d'aria e non colmi di acqua, come succede a chi muore per annegamento.

Alessandro Arderisio, 4 anni

Il cadavere del piccolo è stato appena recuperato nell'Arno

Morire a quattro anni, senza un motivo, senza forse neanche rendersi conto di essere diventato lo strumento di un gioco orribile, in mano ad un uomo lucido ma completamente folle. «*Vado in giardino a prendere un giocattolo*» aveva gridato il piccolo Alessandro alla nonna. Due ore più tardi due canoisti che si allenavano sul fiume scorgevano il suo corpo fra le canne, nell'acqua stagnante di una piccola ansa dell'Arno. «*Sembrava una bambola rotta*» diranno più tardi i due atleti.

Intanto sono già a Pisa i genitori, il fratello maggiore e la sorella di Alessandro Arderisio. Il bambino si trovava dai nonni già da un paio di settimane.

Fra pochi giorni la madre, Patrizia Lupi, lo avrebbe raggiunto con gli altri due figli: Samanta di 15 anni e Andrea di 14. Il padre, Maurizio Arderisio, lavora in un istituto bancario milanese: per questo la famiglia vive a Milano. Per il piccolo Alessandro Pisa è stata sempre la città dei nonni, la città delle vacanze: in poche ore si è trasformata per lui nella città della morte.

Questa mattina è stato fermato un uomo di 50 anni, che sarebbe stato visto aggirarsi nella zona di Porta a Piagge, dove il bambino abitava e dove è stato ucciso. Ma dopo alcune ore di interrogatorio l'uomo è stato rilasciato perché sarebbe risultato totalmente estraneo al delitto. Gli inquirenti stanno intanto cercando di ricostruire, con l'aiuto dei parenti e delle persone che ieri pomeriggio dalle 16 in poi erano nella zona di Porta a Piagge, le ultime ore di vita di Alessandro alla ricerca di ogni particolare che possa portare all'arresto dell'assassino.

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, probabilmente basata anche su alcune testimonianze, un uomo si sarebbe avvicinato ad Alessandro, lo avrebbe fatto salire su un'auto, lo avrebbe portato sulla riva del fiume, a poche centinaia di metri da casa, e qui, dopo averlo violentato e soffocato, lo avrebbe gettato in acqua. Fin qui le indagini, che cercano disperatamente di far luce su un delitto orribile, quasi incredibile.

Renzo Castelli

Una bomba è scoppiata stanotte a Liveri sotto container della famiglia ospitata nel villaggio per terremotati

LA MADRE DI PANDICO UCCISA IN UN ATTENTATO DELLA CAMORRA SALVO UNO DEI FRATELLI DEL PENTITO, GRAVISSIMA LA CONVIVENTE

(Segue dalla 1ª pagina)

rebbe comunque stato usato un ordigno confezionato con circa un chilo di esplosivo. Nel momento dello scoppio all'interno del container si trovavano la madre di Giovanni, Francesca Moroni, di 58 anni, il figlio Nicola, di 34 e la convivente di quest'ultimo, Gisella Gioberti, di 25. Un altro figlio dell'uccisa, Salvatore, di 31 anni, era fuori casa.

Lo scoppio ha provocato la distruzione di un intero lato del container. Mentre la madre di Pandico è morta all'istante, la Gioberti è stata scaraventata sul tetto. Nicola, che si trovava dal lato opposto, è rimasto illeso.

Nel campo container, in viale Santa Maria a Parete, alla periferia del paese, abitano 15 famiglie. I Pandico vi si erano trasferiti sin dal novembre 1980, quando il terremoto danneggiò gravemente la loro abitazione, alla periferia di Liveri. Nessuno ha visto gli attentatori o ha sentito qualche rumore sospetto. Lo stesso Nicola ha detto ai carabinieri che, nel momento dello scoppio, era sveglio. «*Stavo guardando la televisione — ha aggiunto — ma non ho avvertito alcun rumore dall'esterno*».

Il container dei Pandico era tra gli «obiettivi» fissi di carabinieri e polizia. I militari della compagnia e gli agenti del commissariato di polizia di Nola avevano istruzioni di compiere una vigilanza saltuaria sull'abitazione. Le «gazzelle» dei carabinieri e le «volanti» della polizia avevano disposizioni di recarsi ad ore fisse al container per la verifica della situazione.

Giovanni Pandico ha appreso alle 7,30, al suo arrivo nelle camere di sicurezza nell'aula bunker di Poggioreale, la notizia della morte della madre. Al presidente Sansone, il quale gli aveva fatto chiedere se volesse recarsi all'obitorio per rendere omaggio alla salma, Pandico ha fatto sapere di voler essere presente all'udienza «*così come alla morte di sua madre, presidente* — ha detto — *lei non ritenne opportuno sospendere l'udienza*». Pandico ha solo chiesto di potersi raccogliere in preghiera nella «camera di sicurezza» prima di presentarsi per assistere alla trentasettesima udienza del processo. In aula stamani sono presenti due soli «pentiti», Giovanni Melluso e Michele Tassini. Melluso ha detto che «*la famiglia di Pandico è stata colpita non appena Giovanni ha finito di parlare, di fare i confronti e di fornire altri particolari dopo le dichiarazioni rese in istruttoria*».

Giovanni Pandico è entrato in aula alle 10,30. Passando davanti alle gabbie ha ricevuto le condoglianze da Tassini e Melluso i quali gli hanno stretto la mano attraverso le sbarre. E' entrato come al solito nella gabbia n. 1 e si è rifiutato di parlare con i giornalisti chiedendo ai carabinieri che fossero allontanati al di là delle transenne. Alle 11,26 ha avuto inizio l'udienza, alla quale Pandico ha assistito in silenzio e passeggiando nervosamente nella gabbia.

Un altro fratello di Giovanni, Andrea Pandico, è stato vittima della camorra. Fu trovato ucciso in una macchina nel 1980, ma allora non si trattò di «vendetta trasversale» per «punire» un «pentito». La moglie di Andrea, Filomena Schiavone, viceversa, doveva essere uccisa su indicazioni dello stesso Pandico perché, dopo la morte del marito, avrebbe intrecciato relazioni con un esponente dell'altro troncone della camorra che si identifica nella «Nuova famiglia». Filomena Schiavone, secondo quanto ha rivelato Giovanni nel processo che si sta svolgendo a Napoli, doveva essere decapitata e la sua testa deposta sulla tomba di Andrea. L'esecutore sarebbe dovuto essere Alfredo Guarneri, lo stesso «killer» che, su incarico di Pandico, avrebbe dovuto uccidere Enzo Tortora per lo «sgarro» che l'ex presentatore televisivo avrebbe commesso nei confronti della organizzazione di Raffaele Cutolo. Durante le sue deposizioni, Pandico ha anche affermato che per addestrare Guarneri alla decapitazione gli ha impartito delle lezioni nel carcere di Pianosa utilizzando dei conigli. Giovanni Pandico è autore di un duplice omicidio compiuto in uno stato di raptus di follia nel 1971 a Liveri. Per il delitto fu infatti riconosciuto seminfermo di mente e condannato a 22 anni di reclusione. Successivamente si è legato al boss Cutolo.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Davietti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia Canavera, il figlio Nino, le sorelle Maria ed Anna, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno oggi alle ore 15,15 partendo dall'abitazione strada Torino 160 (Borgo di Cone).
— Carle, 3 giugno 1985.

Nino e Luigi Casale con immensa tristezza si uniscono al dolore della famiglia Davietti-Canavera per la perdita del loro CARO.

Franco Manescalchi prende viva parte al lutto della famiglia Davietti-Canavera.

I Contitolari e Maestranze della Rosalpe-Casale partecipano al lutto della famiglia Davietti Canavera.

Maura e Daniela sono vicine a Nino e mamma nel loro dolore.

Improvvisamente è mancato

Luciano Rosso

Costernati lo annunciano Carla, cognati, nipoti. Funerali martedì 4 ore 10,15 Cappella Ospedale Molinette (via [illegible]).
— Torino, 1 giugno 1985.

Ricordano LUCIANO gli amici del mare: Baldacci, Bellonia, Bianchi, Chiantore, Ghilla, Manfredi, Olivo, Poulesse, Tardi.

Ada d'Harcourt con le figlie Marili, Giosetta ed il nipote Fabio sono fraternamente vicini a Giuseppe, Alessandra e Pietro, Umberto e Massimo, Edoardo ed Emanuela per la scomparsa della

CONTESSA

Anna Bodo d'Albaretto Borel di Sant'Albano

— Ginevra, 2 giugno 1985.

Paolo e Giosetta Rossotto uniscono il loro dolore a quello di Giuseppe, Alessandra e Pietro Umberto e Massimo, Edoardo ed Emanuela per la scomparsa della

CONTESSA

Anna Bodo d'Albaretto Borel di Sant'Albano

— Torino, 2 giugno 1985.

Bernard e Madeleine Enin partecipano commossi al lutto del conte dottor Giuseppe Bodo d'Albaretto e della sua famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viola Romani ved. Scialoni

L'annunciano il figlio Aldemaro, la nuora Antonietta, i nipotini Arabina, Alberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Santa Maria di Avigliana.
— Avigliana, 1 giugno 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Amedeo Calcagno

Cavaliere di Vittorio Veneto

Maggiore d'artiglieria - Isonzo

Lo piangono l'adorata moglie Fedora, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Funerale martedì 4 giugno ore 8,30 Ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Frassati in Martignone

Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, la figlia Luisa con il marito Domenico, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Viverone martedì 4 corrente mese alle ore 15,30 partendo da via Zimone 8. Dopo la cerimonia religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Magnano ove sarà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Intan Bricarello e all'intera «Equipe» dell'Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano.
— Viverone, 3 giugno 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Salviati

di anni 14

Ne danno il tragico annuncio i genitori Angela e Sergio, la sorella Sonia, i nonni Giuseppina, Rosina e Giuseppe, gli zii Franca e Franco Tamburini, Sara e Nello Grasso, Franco Grasso, i cugini Silvia, Andrea, Manuela, Emiliano, Alberto, Cristina e Stefano. Funerali martedì 4 ore 14,30 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1 giugno 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia Salviati tutti i collaboratori della Fabbrica Gerbore.

Prendono parte alla tragedia di Angela e Sergio: Claudio, Andreina e familiari.

Germana, Franco ed Elisabetta Sbeglia si uniscono al dolore di Angela, Sergio e Sonia.

Il Preside, gli Insegnanti, i Compagni della III A, gli Alunni e il Personale della Scuola «Verga», si uniscono costernati al dolore della famiglia.

ANNIVERSARI

1978 — 1985

Emanuele Cumino

La moglie lo ricorda con rimpianto.

1977 — 1985

Piero Frigero

Sempre nei nostri cuori con immenso amore ed infinita tristezza.

Amputate quattro dita a un rapinatore in Iran

TEHERAN — Quattro dita della mano sono state amputate a un giovane iraniano nel carcere di [illegible] in esecuzione di una sentenza pronunciata dal tribunale penale della città e confermata dalla Corte di cassazione che lo aveva riconosciuto colpevole di undici rapine.

Prima dell'amputazione il ventenne Hassan Safarpur aveva detto ai giornalisti di aver cominciato a rubare a sedici anni,e che i soldi ricavati dai furti gli servivano per divertirsi.

I sauditi propongono alleanza antiterrorismo

KUWAIT — Il principe ereditario saudita Abdallah ha proposto ieri un'azione concertata del Consiglio di cooperazione del Golfo, cui aderiscono sei paesi, per combattere il terrorismo.

«Sforzi coordinati da parte dei paesi del Golfo sono divenuti una necessità imperativa», ha detto il principe, alludendo al recente fallito attentato terroristico contro la vita dell'emiro del Kuwait, sceicco Jaber al-Ahmed, da parte di un kamikaze scita di nazionalità irachena.

In Bangladesh 46 morti di colera dopo il tifone

DACCA — Almeno 46 persone abitanti nella zona del Bangladesh colpita dal tifone del 24 maggio scorso sarebbero morte probabilmente di colera dopo aver bevuta acqua inquinata. Lo affermano funzionari locali, esprimendo timori che un'epidemia di colera scoppi tra i sopravvissuti. I funzionari locali hanno precisato che nei distretti costieri di Noakhali e Chittagong almeno 48 persone sarebbero morte di dissenteria dopo aver bevuto da pozze di acqua piovana inquinata ed hanno aggiunto di ritenere che la maggior parte delle vittime siano morte di colera.

Esplosione a Hannover muore l'attentatore

BONN — L'esplosione di una bomba avvenuta l'altra notte al quartiere fieristico di Hannover ha ucciso il presunto attentatore, un meccanico di 37 anni, e causato danni per circa centomila marchi (oltre 60 milioni di lire).

La polizia tedesca ha reso noto ieri mattina che verso le 23 era scoppiato un estintore pieno di cinque chilogrammi di esplosivo lasciato davanti a un edificio della Fiera, provocando la morte dell'uomo che un testimone aveva visto in precedenza andare a piedi verso quel punto accompagnato da una donna di 25 anni. Ciascuno dei due aveva con sé una borsa. Dopo l'esplosione, ha detto la polizia, è tornata indietro solo la donna.

La Cina propone scambi di familiari con Taiwan

PECHINO — Analogamente a quanto sta accadendo tra le organizzazioni della Croce Rossa dei due Stati coreani, che stanno tentando di riunificare le famiglie separate dalla guerra, la Repubblica Popolare Cinese ha offerto al regime di Taiwan di negoziare un accordo simile per ricongiungere i nuclei familiari che furono divisi dalla guerra civile 36 anni fa.

Bomba alla stazione ferroviaria di Ginevra

GINEVRA — Una bomba è esplosa nella stazione ferroviaria principale di Ginevra nelle prime ore di ieri provocando danni considerevoli ma nessuna vittima. Nel dare l'annuncio, la polizia ha detto che nessuna organizzazione o individuo ha rivendicato sino ad ora la responsabilità.

Gli sciiti fanno saltare le case con la dinamite

SABRA SARA' RASA AL SUOLO PER FARE POSTO AD UNA AUTOSTRADA

Sono intanto ripresi i bombardamenti a Burj el Barajne. Ucciso in un agguato un generale siriano

BEIRUT — Una superstrada passerà dove è oggi il campo palestinese di Sabra, che i soldati sciiti stanno distruggendo, secondo quanto sostiene la radio delle milizie cristiane «Voce del Libano libero». Il campo è destinato a sparire, secondo un vecchio progetto del comandante cristiano Bechir Gemayel ucciso nel 1982, e la nuova arteria collegherà i quartieri di Tariq Jadide e della «Città sportiva».

La notizia non è confermata da altre parti, ma osservatori imparziali delle Nazioni Unite indicano che nove case su dieci a Sabra sono inabitabili e buona parte della popolazione palestinese se ne è già andata da Beirut cercando scampo in altre regioni del Libano.

Questa mattina secondo testimoni gli sciiti della sesta brigata dell'esercito stanno completando le demolizioni, con bulldozer ed esplosivo. Mentre a Sabra quel che rimane degli edifici devastati dalle bombe viene raso al suolo, a Chatyla si fanno saltare con la dinamite i caseggiati nella zona Sud, occupata dagli sciiti.

Donne palestinesi hanno inscenato una dimostrazione all'ingresso del campo chiedendo di poter tornare nelle loro case.

Nella notte vi sono stati combattimenti a Chatyla e a Burj el Barajne e anche l'artiglieria è entrata in azione. Oggi la tregua è rotta soltanto dagli spari dei cecchini.

Secondo indicazioni dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per l'assistenza ai palestinesi, novemila persone vivevano a Sabra e Chatyla e altre 13 mila a Burj el Barajne quando due settimane fa sono cominciate le ostilità con gli sciiti. Queste cifre sono molto inferiori a quelle «ufficiali», perché di fatto un gran numero di palestinesi era emigrato dai campi, per timore che essi fossero presi d'assalto come infatti è avvenuto.

Oggi, sempre secondo l'Unrwa, a Sabra non c'è più anima viva e un centinaio di famiglie (non più di 600 persone) rimangono nella zona intorno alla moschea di Chatyla, che gli sciiti non sono ancora riusciti a occupare. Dentro Burj el Barajne, 15 mila persone sono assediate.

L'Unrwa sta assistendo con pacchi viveri circa settemila palestinesi che hanno trovato riparo negli scantinati di Beirut, e in particolare nel quartiere di Watan Mussaitbe controllato dai drusi. Almeno 700 famiglie, cioè circa 3500 persone, sono emigrate negli ultimi giorni verso i campi profughi di Tripoli, Sidone e la valle della Bekaa.

L'esodo dei palestinesi da Beirut sta diventando un fatto compiuto.

Secondo il giornale «As Safir», che cita fonti palestinesi, ci sono 180 civili e 36 fedayn feriti nella sola moschea di Chatyla. Secondo un'altra fonte palestinese interpellata dall'Ansa questi numeri potrebbero essere superiori alla realtà. «*Rimane il fatto* — ha detto la fonte — *che a Chatyla ci sono i feriti e gli ammalati più gravi. Ieri altri 3 bambini sono morti per le febbri provocate da un'epidemia che potrebbe essere colera. Nel campo non c'è un medico ma gli sciiti non lasciano entrare la Croce Rossa. Consentono soltanto che una ventina di feriti al giorno siano raccolti a Burj el Barajne, dove non ci sono più casi gravi*».

Questa mattina le ambulanze non hanno avuto accesso a Burj el Barajne, dove i cecchini sono all'opera. Un altro tentativo sarà fatto nel pomeriggio. L'Unrwa ha preparato un convoglio con tremila pacchi di viveri, coperte, sapone e disinfettanti e sta trattando con gli sciiti per mandarlo nel campo.

Un generale siriano è intanto stato ucciso questa mattina nella valle libanese della Bekaa, secondo quanto riferisce la radio delle milizie cristiane «Voce del Libano libero». Secondo la radio il generale Ahmed Abdel Khaled è stato eliminato da un gruppo armato che ha fatto irruzione nella sua residenza presso il villaggio di Jadita.

Ieri, sempre nella Bekaa, era stato assassinato in un'imboscata il colonnello libanese Soleiman Mazlum, comandante della base aerea di Rayaq, che è di fatto sotto il controllo siriano.

IN SUDAN DIALOGO COI RIBELLI

KHARTOUM — Il comitato del governo di conciliazione nazionale ha tenuto sabato un incontro nel corso del quale ha deciso di inviare una delegazione per dialogare con i ribelli del Sud Sudan e con quelli dell'Esercito Popolare di Liberazione.

Al termine della seduta, il comitato ha nominato quattro commissioni a questo scopo ed ha deciso di pubblicare un comunicato relativo alla questione del Sud Sudan, precisando la posizione del governo.

Negli ultimi giorni le attività dei ribelli sembrano essersi intensificate.

Ha avuto il 46 per cento dei voti; leggera perdita per i conservatori, stabili i comunisti

IN GRECIA TRIONFA IL SOCIALISMO DI PAPANDREU CHE CONQUISTA LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SEGGI

ATENE — Lo spoglio dei risultati elettorali in Grecia si avvia ormai alla fine con un trionfo dei socialisti di Papandreu. Sono stati resi noti i risultati di 12.325 seggi su 14.735 per un totale di 5.154.124 voti validi.

Il Pasok si è aggiudicato 2.383.705 voti pari al 46,25 per cento, Nuova Democrazia 2.095.087 voti pari al 40,65 per cento, il partito comunista di tendenza filosovietica 505.692, pari a 9,81 per cento, e il partito comunista dell'interno (eurocomunista) 90.548 voti, pari all'1,76 per cento.

I partiti minori hanno ottenuto percentuali insignificanti.

La distribuzione dei seggi nel Parlamento resta invariata per quanto riguarda il Pasok (161) e per gli eurocomunisti (1) mentre un seggio rimbalzato più volte fra Nuova Democrazia e comunisti filosovietici sembra aggiudicato a questi ultimi che dovrebbero avere quindi 13 deputati. Nuova Democrazia scende dunque da 126 seggi a 125.

In una dichiarazione fatta nella sua residenza di Castri nelle prime ore di stamane Andreas Papandreu, capo del movimento socialista panellenico Pasok e primo ministro, ha definito il voto che ha confermato i socialisti al governo con un ampio margine di maggioranza «una grande vittoria contro i reazionari stranieri e anche quelli greci».

Ha detto inoltre che il confronto «fra le forze del progresso, della democrazia e del cambiamento e quelle della reazione e dell'autoritarismo è finito» e ha inviato un messaggio di conciliazione agli elettori di parte contraria invitandoli a contribuire al cambiamento, all'ammodernamento e allo sviluppo economico del Paese.

Papandreu ha sottolineato la convinzione che il voto di ieri «non ha alcun carattere provvisorio», intendendo chiaramente che il mandato che gli è stato rinnovato è a lunghissimo termine e segna una svolta che potrebbe essere definitiva della vita politica del Paese.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Papandreu ha detto che intende presentare al nuovo Parlamento che si riunirà il 17 giugno un nuovo tipo di struttura governativa. Fino quel momento amministrerà il Paese alla testa di un consiglio amministrativo composto da non più di dieci membri.

Negli Usa addirittura un soldato su dieci è una ragazza

QUANDO IL GENERALE E' UNA DONNA

Sempre più «femminili» gli eserciti della Nato

Al comando atlantico di Bruxelles cinquanta «ufficialesse» di varia nazionalità a convegno

BRUXELLES — Sia pure con qualche eccezione, gli eserciti dell'Alleanza atlantica tendono a diventare sempre più «femminili», ma almeno per ora è da escludere che ad una donna possa essere affidato un incarico in uno dei grandi comandi alleati, o un posto chiave nella «macchina burocratica» del segretariato internazionale della Nato, anche se alcune sono diventate generali.

Inoltre le donne sono sempre assenti dalle unità combattenti di prima linea. Gran parte dei comandanti ritiene infatti inutile, se non controproducente, la loro presenza al fronte, che potrebbe creare facilmente situazioni delicate: «La naturale attrazione sessuale potrebbe ostacolare la buona esecuzione degli ordini, nonché corretti ed adeguati rapporti tra superiori e subordinati, mettendo così in pericolo la disciplina»: lo afferma un rapporto confidenziale dell'esercito canadese, il cui contenuto è stato reso noto per una fuga di notizie.

Per fare il punto sulla situazione una cinquantina di donne ufficiali ha partecipato in questi giorni ad un convegno sul tema della donna nella Nato, organizzato a Bruxelles presso il comando atlantico.

Negli Anni Sessanta le donne erano ancora praticamente assenti dagli eserciti occidentali, mentre ora esse rappresentano il 4,7 per cento degli effettivi della Nato, e quasi il 10 per cento di quelli dell'esercito degli Stati Uniti.

Le donne americane sotto le armi sono già 201.000, su un totale di due milioni e centomila militari statunitensi, e rappresentano i quattro quinti delle donne che prestano servizio militare nei Paesi della Nato.

All'estremo opposto, l'esercito italiano resta totalmente «maschilista» e ignora le donne, seguito da quello turco che conta solo 27 donne sotto le armi, su un totale di ben 616.000 effettivi.

E' anche vero però che le donne sotto le armi non sono più confinate solo nei ruoli tradizionali. L'infermiera dal gran cuore e dall'aria materna, o il fresco visino dell'ausiliaria al volante dell'auto del generale non sono ormai che clichés. La crescente complessità degli eserciti moderni esige che ogni combattente al fronte abbia alle sue spalle il sostegno di una «catena» di almeno dieci persone, e ciò significa che alle donne sono ormai aperte le porte di settori importanti e specializzati.

Alcune donne pilotano già aerei militari o elicotteri e l'anno scorso la marina francese — nota per il suo accanito tradizionalismo — ha accettato per la prima volta donne ufficiali a bordo di navi da guerra.

«Siccome la popolazione maschile occidentale tende a declinare e i governi hanno problemi di reclutamento — afferma il generale di brigata Wilma L. Vaught, dell'esercito degli Stati Uniti, che ha presieduto il convegno di Bruxelles — è inevitabile che gli eserciti occidentali tendano a femminilizzarsi sempre di più».

Il gen. Vaught, che ha 28 anni di carriera militare, è ottimista. Non vede alcun problema nell'arruolamento delle donne, «salvo qualche disposizione speciale per la maternità».

A suo avviso «le donne, invece di restare confinate in un magazzino o nell'amministrazione, si sentono sempre più attratte dalla varietà e dalla novità delle carriere militari». Ora esse vogliono contare anche per le grandi decisioni, in nome della parità dei sessi. Nelle forze armate hanno un grande vantaggio: che le amministrazioni conoscono solo i gradi e quindi ignorano le discriminazioni retributive che ancora esistono nella società civile. A parità di grado, parità di stipendio.

Le reticenze dei «datori di lavoro» militari riguardo alle donne non sono però molto diverse da quelle dei civili. Per esempio, l'esercito degli Stati Uniti deplora che il dieci per cento dei suoi effettivi femminili sia sempre assente per maternità o altro. Non è facile conciliare la famiglia con quell'altra famiglia molto invadente che è l'esercito.

Invito alla prudenza in Colombia

FILM DI TRAGEDIE PER GUIDATORI FOLLI

BOGOTA' — *Passare col rosso, violare i limiti di velocità in Colombia costa caro: una gran dose di incubi. I guidatori imprudenti sono obbligati a guardare film dell'orrore: una donna che raccoglie il cadavere del figlio dall'auto schiacciata da un camion; la carcassa annerita di un autobus; forme umane contorte ridotte a pezzi di carbone. Lo spettacolo è inflitto dalla «Datt», la direzione della circolazione.*

I drammi della strada in Colombia si sommano agli altri aspetti della violenza: droga, guerriglia, sequestri, racket. Le statistiche indicano: in proporzione agli abitanti, la mortalità stradale in Colombia è 20 volte quella degli USA. Solo a Bogotà (360 mila veicoli per 5 milioni e 200 mila abitanti) nel 1984 gli incidenti hanno ucciso 746 persone: più del doppio che a Santiago del Cile dove circolano 100 mila veicoli in più.

Passare col rosso (magari con la scusa: «all'incrocio temevo di venire aggredito») è la cosa più comune del mondo, malgrado i vigili, che sono pochi, con equipaggiamento scarso e con veicoli vecchi. L'amministrazione così ha fatto stampare sul bollo, bene in vista: «Non scherzate con la vita, non passate col rosso». primi colpevoli dei massacri sono i guidatori di autobus, che quando possono caricano più passeggeri del lecito.

Montagnose e accidentate, le strade colombiane sono irte di piccole croci. Abbondano specie vicino alle curve, e ricordano il tragico ritorno dalle vacanze con autista brillo, o le cadute nei burroni. Per combattere l'ecatombe le autorità fanno grandi campagne specialmente alla tv. Per gli incidenti, il problema maggiore è la mancanza di civica disciplina: si dice che con meno di 20 dollari chiunque possa comprare la patente. Il film che la Datt obbliga a guardare quando ferma gli indisciplinati è il primo tentativo di dissuasione.

Le isole di Capo Verde, alle prese con i problemi della sete e della carestia, verso una difficile industrializzazione

NEL SAHEL, LA REPUBBLICA DELLA LAVA

In progetto una raffineria, cantieri navali per super-petroliere e la modernizzazione della pesca

DAKAR — I massicci aiuti che il governo italiano concede alla repubblica del Capo Verde rientrano nel novero dei 300 milioni di dollari destinati alla lotta contro la fame e la desertificazione nel Sahel. Il Capo Verde è più che un deserto: è una repubblica sorta sulla lava di cento vulcani dove i ragazzi nati a San Vicente dopo il 1968 non hanno mai visto la pioggia.

L'aspetto quasi mitico di queste isole scoperte nel 1456 da due celebri navigatori italiani, il veneziano Alvise Cà da Mosto e il genovese Antoniotto Usodimare, non è mutato col tempo e con gli uomini (le isole del Capo Verde erano disabitate prima della scoperta): rocce nude, gettate in disordine in mezzo all'Atlantico, bruciate dal sole e dalla lava (l'ultima eruzione del vulcano Fogo è del 1951), coi frangenti spazzati dai venti e dai marosi.

Le abita il più curioso incrocio razziale delle ex-colonie portoghesi. I matrimoni misti vennero incoraggiati per secoli a tal punto fra i colonizzatori bianchi e gli schiavi africani importati dalla prospiciente costa senegalese e guineana, che i due terzi della popolazione (271.000 nativi) sono formati da meticci, un terzo da negri più un migliaio di bianchi.

Tutti parlano un creolo ibrido, anche se la lingua ufficiale è il portoghese. Meticci sono anche i dirigenti politici del Paigc (lo stesso partito al potere in Guinea Bissau), tra cui il presidente della Repubblica Aristide Pereira.

Adesso ci hanno fatto un pensierino i russi, ma il presidente Pereira ha detto subito di no e ha addirittura rifiutato ai sovietici l'autorizzazione di transito per gli aerei della linea Luanda-L'Avana, mentre quelli dell'Africa del Sud con voli quotidiani tra Johannesburg e Londra continuano ad atterrare come in passato. Un altro cespite di valuta per il tesoro capoverdiano sono le rimesse degli emigrati alle loro famiglie.

Per cui la repubblica del Capo Verde ha creato una sua unità monetaria, l'escudo, emesso dalla banca nazionale che ha mantenuto la stessa quotazione dell'escudo della banca nazionale portoghese. Secondo il ministero dell'economia di Praia, le riserve in valuta del Paese sono attualmente il doppio della moneta in circolazione (480 milioni di escudos).

Per combattere la carestia e la sete il governo ha varato quest'anno un programma d'emergenza con 28 progetti agricoli e idraulici che daranno lavoro a 9.000 persone. Si tratta della costruzione di 3.000 piccole dighe per la ritenzione delle poche acque montane. I 174 milioni di escudos occorrenti (5 escudos capoverdiani valgono 130 lire) provengono dagli aiuti esterni.

I ministri del Paigc puntano anche sull'industrializzazione. Per ora esistono solo un mulino, un mobilificio e quattro conservifici. Si parla da tempo di un progetto di raffineria concordato con il gruppo italo-belga-portoghese Navril, che opera già a Cuba e in Algeria.

La capacità dovrebbe essere di un milione di tonnellate annue con greggio importato dalla Libia, dal Kuwait e dalla Nigeria. Prevista anche la costruzione di cantieri navali per la manutenzione e le riparazioni delle super-petroliere e di un porto in acque profonde a Praia.

La pesca è stata dichiarata prioritaria e un ente statale è stato incaricato di importare tutte le forniture e le tecnologie necessarie per modernizzare le flottiglie e sviluppare le industrie frigorifere a terra. E' già decisa la creazione di una società mista per la pesca e l'esportazione delle aragoste tra lo stato capoverdiano (51 per cento delle azioni) e una società francese.

I francesi investiranno un milione di escudos per sistemare in ogni isola dei bacini d'allevamento di aragoste e per l'acquisto di motopescherecci attrezzati. Le ricerche geologiche hanno localizzato nelle due isole di Boa Vista e Maio giacimenti di calcare, argilla e caolino sufficienti per la redditività di un cementificio e di fabbriche di ceramica.

La pozzolana di Sant'Antonio venne già utilizzata dai portoghesi per il cemento idraulico delle grandi dighe di Cabora Bassa in Mozambico e del Cunene in Angola.

Il carattere mesto e nostalgico dei capoverdiani notato da tutti i giornalisti che hanno visitato la giovane repubblica indipendente dal 5 luglio 1975 proviene dall'aridità del Paese che li ha da secoli costretti ad emigrare e a vivere in estrema povertà. I capoverdiani all'estero sono oltre mezzo milione, più numerosi di quelli rimasti in patria. In qualche fondovalle cresce un poco di mais, base dell'alimentazione isolana, fagioli, manioca, patate dolci e banane.

I coloni portoghesi avevano introdotto con scarso successo il caffè, il ricino e la canna da zucchero. Le uniche risorse non agricole sono il sale, la pesca e il bestiame: 58.000 capi fra porcini, ovini e bovini falcidiati da dieci anni di persistente siccità. Poiché è questa la peggiore calamità di cui soffre l'arcipelago. La siccità ha fatto disertare il porto di Mindelo dalle navi dirette al capo di Buona Speranza, le quali preferiscono far scalo alle Canarie dove c'è acqua in abbondanza.

Gli abitanti di Mindelo ricevono una razione giornaliera di acqua da una nave-cisterna che la trasporta dall'isola di Sant'Antonio. L'unico scalo ancora frequentato che rende una discreta quantità di valuta al bilancio dello stato è l'aeroporto internazionale dell'isola del Sale, con piste che consentono l'atterraggio anche ai «jumbo-jet» e al «Concorde». Prima della decolonizzazione, il Pentagono aveva in progetto di farne una potente base strategica.

UN TRENO SCOMPARE IN URSS

MOSCA — Un treno merci di 26 vagoni, uscito il 24 giugno del 1983 dalla fabbrica «Tomashgorodsky» (Ucraina), si è dissolto nel nulla, afferma la «Pravda».

«E' partito, ma non è mai arrivato», è costretta ad ammettere la «Pravda» riportando le conclusioni di un inchiesta che doveva accertare dove fosse finito il treno.

Il direttore della fabbrica si è rivolto alla direzione delle ferrovie della Repubblica federata russa da dove il treno era partito, ma senza successo. Infatti questa direzione ferroviaria si è rivolta a sua volta a quella della Bielorussia che, prima che la pratica finisse definitivamente al ministero dei Traporti, l'aveva rinviata nuovamente alla Repubblica federata russa.

Non molto incoraggiante neppure il risultato dell'inchiesta del ministero. «Il personale di questa sezione — riferisce la «Pravda» — ha finalmente concluso che era impossibile fare qualsiasi cosa dal momento che tutti i documenti riguardanti le merci sono validi solo un anno».

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

SE EROS SI ADDORMENTA

Un matrimonio senza sesso può sopravvivere? Lo domanda una lettrice con un marito quarantenne «quasi impotente». «L'ho spinto a bere di più, a cercare medicinali che lo eccitino, a far uso di afrodisiaci». Ma forse l'unica cura efficace è il vecchio, desueto «amore»...

«Mio marito non ha ancora quarant'anni e soffre di carenze sessuali: è quasi impotente. L'ho spinto a bere di più, a cercare medicinali che lo eccitino, ma un medico gli ha detto che farmaci adatti al caso non ce ne sono e che quelli in vendita fanno più male che bene. Perché c'è gente che fa uso di afrodisiaci e con buoni risultati? Mi pare che mio marito non dimostri attenzione a me né responsabilità: come si fa in un matrimonio a vivere senza il sesso? Lei cosa ne pensa?». Tina T., Torino

Penso che è un bel guaio, cara lettrice. Tutto il suo scritto (che, per altro, ho assai ridotto) rivela in lei una carica di determinazione e di aggressività che, da sola, basterebbe a spiegare l'impotenza di suo marito...

Studi recenti, esperienze di sessuologi e analisti, hanno individuato la causa prima dell'incapacità maschile ad avere un buon rapporto sessuale in elementi di natura psicologica. Prima fra tutti lo stress, inteso come sensazione di allarme e di pericolo, che quasi sempre si accompagna all'ansia e alla tensione. Un medico danese, Gorm Wagner, nel 1982, ha rivoluzionato una convinzione secolare sull'erezione maschile: tale fenomeno avviene in conseguenza di un rilassamento e non di una tensione! Giacomo Dacquino (autore di *Vivere il Piacere*, Sei), medico e insieme psicanalista, conferma la tesi che le disfunzioni sessuali maschili nascano più dallo squilibrio della sfera psicoaffettiva (solitudine, stress, emancipazione della donna) che da problemi fisici.

In quanto ai farmaci di cui lei parla, i famosi «afrodisiaci», ormai sono tutti concordi nel valutarli più pericolosi che vantaggiosi. Recentemente sul settimanale *l'Europeo* è uscita un'inchiesta ricca di dati e approfondimenti sul presunto magico mondo di queste sostanze, e ne è venuto fuori un quadro nettamente negativo: nessuno funziona, non solo, ma c'è un progetto: ritirare dal commercio quelli che ci sono.

La voglia di potenti erezioni, di capacità amatorie fuori del comune ha sempre sedotto l'umanità, in tutti i tempi e in tutte le culture. Cocaina, yohimbina, fenossibenzina contengono sostanze che producono efficienza sessuale, ma con tali controindicazioni da convincere chiunque ad astenersene. A Ginevra, all'istituto di sessuologia, stanno studiando una sostanza simile a certe molecole naturali presenti nell'apparato digerente (i Vip) che avrebbero finora migliorato certe impotenze dovute al diabete. Niente, comunque, che faccia sperare miracoli per gente che altrove deve cercare l'origine delle sue scarse prestazioni sessuali.

Come, credo, sia il caso di suo marito. Ho detto all'inizio che l'atteggiamento di lei, moglie, può essere molto controproducente e riprendo questo discorso. Dato per certo che il meccanismo erettivo di un uomo è sensibilissimo agli stati di ansia e alle percezioni di pericolo, niente di peggio, per un uomo in queste condizioni, che trovarsi accanto una donna sempre pronta a controllare le sue erezioni e che, più o meno esplicitamente, lo accusa. Capisco che non è una faccenda da poco vivere con un marito impotente, ma se lei prova «amore» per quest'uomo (la parola da usare è proprio questa) cambi tattica. In quanto al fargli bere più bicchierini, si tolga dalla testa questo luogo comune: l'alcol a piccole dosi è un disinibitore, ma a dosi massicce produce l'effetto contrario. Le altre prelibate e costosissime leccornie, come le ostriche, lasciano il tempo che trovano...

Il problema della relazione coniugale è di saper conservare o creare situazioni di eros simili a quelle che prorompono nelle avventure o nei primi approcci amorosi. Processo non facile, se ci si lascia prendere dalla routine, dal peso del lavoro e delle incombenze quotidiane. Più la scienza progredisce e più si fa strada la validità di quel vecchio e tanto consumato e bistrattato concetto di amore. Come le dicevo, agisca con questo (se ce l'ha) e con... l'astinenza. Si inventi altri modi di accostarsi al suo uomo, lo rassicuri, non lo obblighi a prestazioni destinate al fallimento.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi stia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Diventa difficile, per noi come per chiunque altro, parlare di tarocchi di fronte a persone che «non ci credono». Infatti, sui «poteri» di queste carte è molto facile trovare chi la pensa in modo del tutto opposto. Come è successo molte volte a noi ed in particolare in questi ultimi tempi.

Un lettore infatti ci ha telefonato dicendo: «Leggo tutte le vostre disquisizioni sui tarocchi. A volte concordo, a volte no. Sono quindi abbastanza scettico: soltanto il giorno in cui avrò la prova certa crederò ai vostri tarocchi. Per prova certa intendo: penso un arcano qualunque, e scelgo a caso nel mazzo coperto: se lo pescherò crederò ai tarocchi. Altrimenti, resterò scettico, proprio come sono adesso e non ho molta fiducia nel soprannaturale».

La risposta non è difficile: basterà dire al nostro amico che i tarocchi non si prestano a certe dimostrazioni di carattere ultimativo. Non hanno nessuna voglia di accontentare chi è scettico e neppure di «convertirlo». Quindi, chi è scettico rimanga tale, ricordando che i tarocchi, i quali esistono da centinaia d'anni, non hanno bisogno di conquistare nessuno. Certe sfide, insomma, sono del tutto fuori posto.

Di conseguenza, preghiamo il nostro amico e quanti tra i nostri lettori siano scettici nei confronti dei tarocchi, di non proporre osservazioni negative, alle quali non siamo certo in grado di rispondere con argomenti assolutamente convincenti. Noi abbiamo una notevole fiducia nei tarocchi, ma non vogliamo «convertire» nessuno a viva forza.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

Tony 81258 — In realtà lei mi pone due quesiti: poiché ha estratto solo quattro numeri, do la precedenza ai problemi di natura economica, premettendo qualche indispensabile considerazione. Ama, riamato, P., i cui genitori sono benestanti; intende sposarla, ma il maggiore ostacolo per la futura vita insieme è rappresentato dalla mancanza, da parte sua, di una stabile fonte di guadagno, cioè da un lavoro. Primo punto: a quasi ventisei anni mi sembra un problema piuttosto serio. Tuttavia può essere proprio la molla che spinge a rimboccarsi le maniche, a darsi da fare. E questa, in fondo, è la sua intenzione. Bene. Conta di ovviare alla sua occupazione mediante l'acquisto di un'attività commerciale: altra lodevole intenzione. Ma occorrono, credo lo sappia, molti quattrini e non soltanto idee seguite da firme su pezzi di carta: è sicuro di poter disporre, oggi o tra poco tempo, di buon gruzzolo? Come è noto, i pubblici esercizi veramente sani e redditizi non sono molti e costano comunque un occhio della testa. E non si può dire assolutamente, a priori, che un'impresa del genere, in sé abbastanza rischiosa per un giovane Sagittario idealista e privo di esperienza specifica, sia quella che si suol chiamare sistemazione definitiva e ottimale. Non intendo demoralizzarla con queste considerazioni: esse servono semplicemente a riportarla alla realtà; si sta preoccupando, inutilmente, del tetto del suo edificio (la sua esistenza, il futuro) quando ancora deve incominciare a gettarne le solide fondamenta... Le intenzioni, dicono le carte, sono buone (19), ma la realtà è e sarà completamente diversa (18, La Luna, che significa confusione e illusioni). Il Diavolo (15) al terzo posto dice qual è l'ostacolo al momento attuale: la mancanza di denaro. E' quindi inutile pensare a un domani con la donna del cuore, almeno in questo periodo, considerando altresì il «ritmo di vita finanziaria» della fanciulla; piuttosto, con sano realismo, con consapevolezza e onestà verso se stesso, e senza dannosi occhiali rosa, si metta al più presto alla ricerca di un'attività. Incominci a fare il primo passo. Della vita sentimentale ne parleremo in tempi migliori.

Anna C. — L'insieme della vita di sua figlia, per i prossimi sei mesi, è più che positivo (ha dimenticato di segnalarmene l'età, ma penso che sia sulla trentina). E' in una fase ascendente, di progresso, in quasi tutti i campi: dall'inizio della primavera a oggi, gli astri le hanno certamente riservato almeno una grande soddisfazione. Questo periodo solare proseguirà tranquillamente fino all'autunno inoltrato. Entro la fine di settembre, inizierà un nuovo ciclo evolutivo: l'1 finale informa che sarà luminoso. Anche un uomo farà sentire la sua importante e sostanzialmente benefica presenza. Tutti questi buoni indici contribuiranno a ridurre notevolmente un pizzico di innato pessimismo, dovuto — forse, perché non lo conosco — al segno zodiacale.

Leone 1962 — La risposta è un poco in ritardo, perché certamente il suo primo bebè è già nato: ha così la conferma che tutto è andato nel migliore dei modi. Ricerca di un nuovo appartamento: i tarocchi dicono che non sarà facile, in particolare per via del 16 secondo estratto. Ma non disperi: tra la fine dell'autunno e l'inizio della primavera 1986, una serie di circostanze strane, quasi incredibili, contribuirà a risolvere questo problema. Situazione finanziaria: dopo un breve periodo di «smarrimento» (ancora il 16, questa volta al terzo posto) ormai appartenente al passato, l'evoluzione sarà più che discreta, specialmente a partire da febbraio.

Piera 43 — Grazie dei complimenti per la rubrica, ma l'entusiasmo che l'ha spinta a scrivermi le ha giocato uno scherzetto peraltro rimediabilissimo. Infatti mi ha inviato tre soli numeri (22, 1 e 16) anziché quattro. Provveda a una nuova estrazione, sempre con la stessa domanda, e le risponderò.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

IL GATTO E' BUONGUSTAIO PER QUESTO PREFERISCE UN PIATTO DI SPAGHETTI...

«Nel nostro menage è stata da poco inserita un'incantevole gattina grigia di due mesi. Gli ex proprietari mi hanno informato che si nutre esclusivamente di spaghetti al pomodoro. Ho fatto tutti gli esperimenti possibili con mangimi vari e anche con i nostri avanzi: ma rifiuta proprio tutto e si limita a mangiucchiare esclusivamente spaghetti. Com'è possibile?».
Rosa e Alessandro, S. Gillio

In effetti l'alimentazione di un giovanissimo gatto dovrebbe essere piuttosto diversa: una zuppetta di latte e pan secco, arricchito con un poco di burro e una spolverata di formaggio grattugiato dovrebbe per ora essere più che sufficiente. Importante raccomandazione, valida per tutti gli animali, è che il cibo servito sia tiepido, di recente e accurata preparazione: chi crede di potersela cavare con avanzi di cucina o la «scatoletta» appena tirata fuori dal frigo pone le basi per una serie di disturbi futuri, quali gastriti e fatti infiammatori cronici a carico dell'intestino e del fegato.

Il gatto in particolare disdegna il cibo freddo e alterato (mentre, se il cibo è troppo caldo, aspetterà con pazienza che raggiunga la giusta temperatura). Niente di strano quindi che un gatto di una certa raffinatezza e con idee chiare in fatto di esigenze sul vitto, rifiuti il latte gelido e s'interessi invece degli spaghetti che profumano sulla tavola del padrone, serviti in piatti puliti e conditi a regola d'arte. D'altra parte, una scodellina di spaghetti con poco olio crudo e parmigiano fornisce al piccolo felino un apporto energetico e proteico soddisfacente: se non beve volentieri il latte, provi ad aggiungere agli spaghetti un po' di panna.

Trattandosi di un gatto così giovane, bisogna comunque pensare al futuro: un vitto standard completo potrebbe essere, per un gatto adulto, costituito da due (oppure uno) pasti a base di carne tritata ben cotta mescolata a riso ben cotto e verdure. Ricordo che il gatto anche in natura si nutre di una certa abbondanza di erbette di vario tipo, oltre che dei vegetali che trova nel contenuto intestinale delle sue piccole prede: non facciamo quindi l'errore di credere che il gatto sia rigorosamente carnivoro.

Il gatto domestico in particolare, muovendosi meno di quanto gli sarebbe utile, necessita di una certa quantità di fibra per mantenere le funzioni intestinali in buona attività. Qualche gatto può persino mostrare — come forse il suo — tendenze vegetariane: non è il caso di contrastarlo, perché latte, formaggi e pezzetti di lardo integreranno egregiamente i cereali, le verdure e tuberi quali le patate, che stranamente quasi tutti i felini sembrano apprezzare (i carnivori metabolizzano egregiamente i grassi di origine animale, che servono loro per nutrire i tessuti cutanei e mantenere lucente e setoso il mantello).

Un'ultima raccomandazione: il rispetto che è dovuto ad ogni essere vivente, specie se nostro ospite, si esprime anche nella cura con cui viene preparato il cibo. Le ricorderò che Ramana, grande mistico indiano di questo secolo, assaggiava personalmente tutti i pasti di tutti gli animali suoi ospiti, scimmie, pavoni, cani o manguste che fossero, per essere sicuro che il cibo fosse fresco, saporito e ben cucinato.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

UNA «SETTIMANA VERDE» IN CARNIA PER IMPARARE A CONOSCERE LE ERBE E A RICAVARNE PREZIOSE TISANE

Una «settimana verde» in Carnia per approfondire le proprie conoscenze nel campo dell'erboristeria e della fitoterapia, per imparare a conoscere le piante, a usarle, a conservarle, a ricavarne salutari tisane e preziosi distillati. Un'occasione inoltre per poter partecipare, negli ultimi due giorni della «settimana verde», da «neo addetti ai lavori», al primo convegno sulle erbe officinali in gastronomia: è quanto propone l'Azienda autonoma di soggiorno di Forni di Sopra con la collaborazione tecnica della Martini & Rossi, per la settimana che va da domenica 9 a domenica 16 giugno.

Si tratta di un'offerta promozionale che l'accogliente centro turistico della Carnia offre a un prezzo concorrenziale: 280 mila lire. La quota comprende: 7 giorni di soggiorno in pensione completa, con partecipazione gratuita alle lezioni teoriche e pratiche, con visite guidate lungo i sentieri montani e sperimentazioni dirette con distillatori ed essicatori, e la partecipazione al primo convegno sulle erbe officinali in gastronomia, con degustazione delle ricette tradizionali e inedite preparate apposta da gastronomi naturisti.

Il corso d'insegnamento che si svolgerà durante la «settimana verde» durerà cinque giorni, e sarà tenuto da due esperti che gestiranno le sperimentazioni e le dimostrazioni pratiche e che terranno le lezioni teoriche serali.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno metterà a disposizione dei partecipanti altri esperti della zona, che accompagneranno i turisti a piccoli gruppi lungo le mete scelte di volta in volta.

Venerdì sera inizierà, con il primo dibattito e la prima cena a base di erbe montane, il convegno, la cui parte teorica sarà affidata a un esperto che terrà brevi conferenze

Un convegno sulle erbe officinali in gastronomia

supportate dalla proiezione di diapositive e la cui parte pratica (utilizzo delle erbe in gastronomia) sarà affidata a quattro cuochi famosi: due della Carnia, uno veneto e uno trentino. Interverrà anche un esperto in «aromatizzazione» della Martini & Rossi.

Per informazioni e iscrizioni alla «settimana verde» in Carnia, con partecipazione gratuita al primo convegno sulle erbe officinali in gastronomia, rivolgersi all'Azienda Autonoma di Soggiorno di Forni di Sopra, tel. 0433 88.024.

Forni di Sopra è una rinomata località turistica del Friuli situata nell'Alta Valle del Tagliamento, immersa in uno scenario di prati, boschi di conifere e latifoglie circondati dalle Alpi Carniche e dalle Dolomiti Orientali. Con gli insediamenti di Forni di Sotto, Sauris, Ampezzo e Socchieve (questi ultimi raccolti nella valle del Lumiei), Forni di Sopra appartiene dal 1982 a un comprensorio turistico denominato dei «Forni Savorgnani». Sembra che tale nome risalga a una nobile famiglia del 1326 e anticamente Forni di Sopra e Forni di Sotto furono comunemente denominati «Forni Savorgnani».

La Carnia è generalmente apprezzata per il suo clima salubre e asciutto in cui prolifera una flora ricca di specie rare.

Forni di Sopra si raggiunge in macchina percorrendo l'autostrada A23 fino all'uscita di Carnia - Tolmezzo - Ampezzo. Si imbocca poi la S.S. 52 e passando per Villa Santina, Ampezzo e Forni di Sotto si arriva a Forni di Sopra. Da Milano sono circa 470 chilometri, di cui quasi 400 di autostrada, da Udine 95, da Venezia 230, da Trieste 170 e da Bologna 380.

Scegliendo di viaggiare in treno bisogna scendere alle stazioni ferroviarie di Calalzo o della Carnia, quindi si usufruisce di servizi giornalieri di autobus che collegano Forni di Sopra e gli altri centri. Forni di Sopra offre ai turisti amanti dello sport e delle escursioni, otto impianti di risalita per attività sciistiche, campi da tennis, calcio, bocce, pattinaggio estivo-invernale e palestra.

Per quanto riguarda l'ospitalità, Forni di Sopra offre una decina di alternative tra alberghi e pensioni.

Numerosi anche i ristoranti e le trattorie dove scoprire le genuine specialità gastronomiche e gustare l'ottima grappa di prugne o il sidro di mele e pere.

Da segnalare sono i piatti tipici carnici: pasta e fagioli, i «cialzons», il «frico», la polenta con gli insaccati e la «jota». Fra i contorni i crauti, la «brovade», le erbe selvatiche e fra i dolci i «lis sopis», i crostoli e i biscotti ad «esse».

Cibi semplici e genuini che rispecchiano l'autentico spirito della gente di queste valli, cresciuta nel rispetto dell'ambiente naturale in cui vivono, testimonianza di un passato di altissimo valore culturale e artistico.

g. v.

LA POSTA DEL GIARDINIERE

● **Gabriella, Torino** — Il problema dell'albero dei coralli è un po' difficile da risolvere con una risposta lampo. La sua pianta si chiama Erythrina crista-galli, è originaria del Brasile e dell'Argentina, venne introdotta in Inghilterra nel 1771 con il nome di E. laurifolia e definita «common coral tree». Spedirò al suo domicilio privato la scheda di coltivazione con tutti i consigli richiesti.

● **Giuliana V.** — La foglia che mi ha mandato appartiene ad una amaranta. E' una bellissima pianta d'appartamento, molto di moda. Per ottenere dei buoni risultati deve sistemarla in piena luce, al caldo e creare molta umidità con frequenti spruzzature. Annaffiature molte, ma scarse.